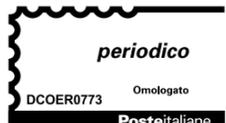
L'ANCORA duemila

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 25 MARZO 2012 - ANNO 110 - N. 11 - € 1,20

Giornale Identità Piemonte

Sito internet: www.lancora.eu
PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

periodico
DCOER0773 Omologato
Posteitaliane

Un evento storico per la città termale sabato 24 marzo

Il Ministro Balduzzi visita l'ospedale acquese poi incontra operatori, volontari, cittadini

Acqui Terme. Sabato 24 marzo il Ministro della Salute, prof. Renato Balduzzi, sarà ad Acqui. Dopo la visita, prevista per le 15.30, all'Ospedale di zona, interverrà al Convegno che si terrà alle ore 17 presso il salone dell'Hotel Nuove Terme, rivolto ai sindaci dell'Acquese e alle associazioni di volontariato della città e del circondario, aperto a tutti i cittadini interessati.

Pubblichiamo il messaggio di benvenuto al ministro da parte del Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti: «Porgo il più sincero benvenuto al Signor Ministro della Salute, professor Renato Balduzzi.

L'onore che il Ministro riserva alla città di Acqui ed al territorio che vi afferisce è davvero molto grande: mai un Ministro della Repubblica ha visitato le nostre strutture ospedaliere, segno di grande sensibilità istituzionale e di vicinanza ed attenzione da parte di un membro tanto autorevole del Governo nazionale. Il Signor Ministro potrà toccare con mano quanto, grazie ai professionisti che vi lavorano, alle strutture ed alle attrezzature di cui è dotato, l'Ospedale di Acqui offra in termini di servizi sanitari di base e specialistici ed in termini di efficacia ed efficienza, a riprova di come anche una realtà sanitaria di provincia possa garantire livelli di prestazioni assolutamente considerevoli e meritevoli di salvaguardia e sviluppo, con costi di gestione in equilibrio. Inoltre, il "Monsignor Galliano" è centro di riferimento per un territorio molto vasto e viene frequentato da cittadini anche delle province di Asti, Cuneo e Savona, che lo raggiungono da aree collinari e montane con percorrenze di decine e decine di chilometri su strade spesso disagevoli, e che rappresentano una fra le popolazioni residenti più anziane d'Italia.

Il Sindaco Rapetti ancora ringrazia tutti gli attori che hanno permesso di vedere confermati negli atti di indirizzo e programmazione della Regione Piemonte il ruolo di Ospedale cardine per il nosocomio acquese, al pari delle strutture di Asti, Casale, Novi e Tortona: in primo luogo i tanti cittadini, anche riuniti in comitato civico, che hanno sostenuto le ragioni del nostro Ospedale, i colleghi Sindaci dell'Acquese, gli amministratori comunali di Acqui.

red.acq.

• continua alla pagina 2

A proposito di "Diocesi modello..."

Il vescovo, Panorama e i beni ecclesiastici

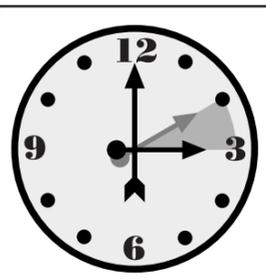
Su "Panorama Economy" del 14 marzo u.s. è uscito un articolo dal titolo "Diocesi modello. Il vescovo di Acqui riparte dalla trasparenza".

Detto articolo è stato dato alle stampe senza minimamente interpellarmi.

L'articolo è stato ripreso su "L'Ancora" del 18 marzo con il titolo "Quella di Acqui Diocesi modello" Non sono stato per nulla consultato dalla Redazione del giornale in vista della sua pubblicazione.

Dall'articolo in questione si può dedurre che il vescovo non abbia fiducia nei sacerdoti e nei loro collaboratori preposti all'amministrazione dei beni ecclesiastici.

+ Pier Giorgio Micchiardi vescovo

• continua alla pagina 2

Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 24 e domenica 25 marzo entrerà in vigore l'ora estiva.
Sarà perciò necessario **portare avanti di 60 minuti le lancette dell'orologio**

La risposta di sindaco ed Econet

Spazzamento strade e tassa rifiuti

Acqui Terme. Il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, il presidente di Econet, Tito Negrini ed il vicepresidente di Econet, Mauro Ratto, rispondono a Borgatta e Ferraris in merito ai costi dello spazzamento strade e della tassa rifiuti.

«I consiglieri comunali Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta hanno fatto pubblicare su "L'Ancora" del 18 marzo il testo della loro interrogazione rivolta al Sindaco del Comune di Acqui Terme, nella quale espongono il dubbio che le minor spese indicate dal conto consuntivo 2011, quantificate in 780.000 euro, siano principalmente dovute alla diminuzione del servizio di spazzamento e nettezza urbana.

Risulta doveroso precisare che il servizio reso da Econet srl alla città è recepito in due diversi contratti: quello che riguarda la raccolta ed il trasporto dei rifiuti e quello relativo alla nettezza urbana.

Il contratto di raccolta e spazzamento rifiuti prevede lo stesso costo annuale per tutti gli anni dal 2008 al 30 giugno 2015; ogni anno il costo è rivalutato secondo l'indice ISTAT, e pertanto ogni anno è, seppur lievemente, maggiore dell'anno precedente.

Il contratto di spazzamento e nettezza urbana, stipulato con validità dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2012, nel corso del 2011 è stato rivisto, nel senso che sono stati riorganizzati alcuni servizi, mentre altri sono stati affidati agli operai comunali e pertanto saranno svolti in economia.

• continua alla pagina 2

Contro il disagio sociale

Nasce una fondazione di comunità per l'acquese

Acqui Terme. In questi ultimi anni, anche ad Acqui e nell'Acquese, sono aumentate le situazioni di disagio sociale di molti cittadini, in particolare riguardo al lavoro, alla casa, e alla salute.

Problemi che toccano gli immigrati, ma anche persone e famiglie che da tempo abitano sul territorio. Questo fenomeno tenderà ad aumentare nel prossimo futuro sia per la crisi economica sia per le risorse sempre più scarse che gli enti pubblici mettono a disposizione per l'assistenza socio-sanitaria.

Anche nella nostra zona esistono diversi soggetti, pubblici e privati, religiosi e laici, che operano nel sociale, spesso però in modo isolato. Nel corso del 2011 un piccolo nucleo di persone, provenienti dall'associazionismo e dalla cooperazione locale, hanno cominciato a studiare il progetto di una "Fondazione di Comunità" che possa contribuire a rispondere al problema del disagio sociale sul nostro territorio.

Si tratta di creare uno strumento di solidarietà rivolto a finanziare iniziative di sostegno sociale verso quanti vivono situazioni di difficoltà nel campo del lavoro, della casa, della salute, sostenendo quanti sta già concretamente lavorando sul campo.

Questo progetto, infatti, si propone di collegare cittadini e associazioni così da costituire sul nostro territorio una rete di aiuto, così da facilitare l'attività di quanti già operano nel volontariato e nelle istituzioni e coinvolgere altri cittadini in un impegno di solidarietà sociale.

• continua alla pagina 2

Protezione civile

Duro impegno dei volontari

Acqui Terme. È stato un inizio anno molto duro per i Volontari della Protezione Civile cittadina e per il Nucleo Volontari di Protezione Civile dei Carabinieri coordinati dal Maresciallo Cataldo Maringiorgio che a partire dal 28 gennaio sono stati costantemente impegnati sia di giorno che in piena notte a far fronte alle avversità del tempo con la neve prima, il gelo poi e nuovamente la neve, sino ai primi giorni di marzo.

Gli interventi effettivi sono stati trentasette ed hanno comportato complessivamente ben centosettantatre presenze.

Il campo di azione ha svariato tra lo spargimento del sale, la spalatura o rimozione della neve, il taglio alberi pericolanti, la rimozione di piccole frane ed il ripristino del piano viabile di alcune aree cittadine, grazie ad una pala ed un camion fornito dal Comune.

Tutti gli interventi sono avvenuti su richiesta dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Locale.

A fronte di tutti questi impegni non è stato purtroppo possibile intervenire per l'emergenza neve in Italia Centrale in quanto tutte le risorse di uomini e mezzi erano impegnate sul territorio.

• continua alla pagina 2

Per il nostro tribunale

Campane a morto ma la lotta continua

Acqui Terme. A seguito della nota delega legislativa emanata lo scorso settembre e da attuarsi entro un anno dall'approvazione, avente ad oggetto la revisione della geografia giudiziaria, con conseguente soppressione dei tribunali subprovinciali, su precedenti numeri de L'Ancora avevamo dato notizia di una alternativa che veniva proposta, particolarmente dalla nostra regione (la coassegnazione dei magistrati secondo varie macroaree territoriali), contro l'ipotizzato sconvolgimento del reticolo giudiziario.

Poiché continuano a rincorrersi le più disparate voci su tagli ed accorpamenti, abbiamo ritenuto opportuno chiedere un aggiornamento all'avv. Piero Piroddi, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui T. e vice presidente del Coordinamento Nazionale Ordini Forensi Minori, il quale da oltre quindici anni si batte per il mantenimento del nostro presidio giudiziario.

«Mi risulta che la commissione ministeriale, incaricata di elaborare i criteri per dar corso alla delega, stia per concludere i suoi lavori, coperti dal più stretto riserbo. Sulla base delle più accreditate indiscrezioni che si sono diffuse (provenienti in particolare da alcuni magistrati che hanno avuto modo di contattare membri togati della Commissione), ritengo che non sia difficile ipotizzare quali potrebbero essere le conclusioni:

- Qualche tribunale si salverà per le pressioni dei Parlamentari del luogo;

red.acq.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

DALLA PRIMA

Il Ministro Balduzzi

Il Vice Presidente della Regione Cavallera, l'Assessore regionale Monferino, i Consiglieri regionali eletti nel territorio della Provincia ed il Vice Presidente della Commissione regionale Sanità Botta.

La Regione Piemonte, nella discussione in seno al suo Consiglio, sta pienamente avviandosi ad accogliere la proposta dell'Assessorato alla Sanità di classificare l'Ospedale Monsignor Galliano quale cardine territoriale, il che garantirà la necessaria base giuridica per avere assicurati reparti quali la chirurgia, la rianimazione, l'unità coronarica, l'ortopedia, la ginecologia e pediatria e le strutture di emergenza e accettazione».

Nell'incontro con il ministro Balduzzi alle 17 presso il salone dell'Hotel Nuove Terme si tratteranno i problemi del nostro sistema sanitario e socio-assistenziale, con particolare riferimento alla situazione della città e della zona acquese. Il ministro ascolterà in primo luogo il quadro della situazione dei servizi locali, le iniziative assunte per la difesa del nostro ospedale, l'attività e le condizioni in cui operano dei servizi socio-assistenziali del territorio dell'Acquese. Ad introdurre questi temi saranno i sindaci Aureliano Galeazzo e Walter Ottria che in questi anni hanno seguito da vicino le problematiche socio-assistenziali della zona. Ci sarà spazio per la voce degli operatori sanitari, in particolare del dott. Gallizzi per i medici di base e del dott. Ghiazza per l'ambito ospedaliero, del comitato per la difesa dell'Ospedale, quindi quella delle associazioni del volontariato che in molteplici forme opera con dedizione sia nel campo sanitario che in quello sociale e assistenziale; tra queste è previsto il saluto del dott. Gianfranco Morino, di World Friends. È inoltre prevista la partecipazione l'assessore provinciale alle politiche sociali M.Grazia Morando. Seguirà quindi l'intervento del ministro.

Al termine sarà consegnata l'auto per il trasporto di anziani e disabili all'associazione Auser di Acqui, da parte della Comunità collinare, che ha patrocinato il sostegno a questo servizio di volontariato con la collaborazione di numerosi partner privati.

DALLA PRIMA

Il vescovo, Panorama

Non è assolutamente questo il mio parere, ho sempre dato loro fiducia e continuo ad offrirla loro nel dialogo e nel confronto costruttivo.

Siccome in questi tempi difficili per l'economia e per gli attacchi contro la gestione dei beni ecclesiastici si rende necessaria una procedura sempre più precisa nella loro amministrazione, il mio intendimento, evidentemente mal espresso nel citato articolo, è quello di offrire, da parte del Centro Diocesi, un supporto tecnico per aiutare le parrocchie e gli enti soggetti al controllo del Vescovo ad amministrare i beni ecclesiastici loro affidati con sempre maggior oculatezza e con attenzione alle norme e alla comunione perequativa.

Tanto comunico perché si conoscano bene i miei intendimenti che, per altro, ho già espresso in passato e che ribadisco con questo comunicato.

DALLA PRIMA

Campane a morto ma la lotta continua

- Si salveranno, per espressa previsione legislativa, 108 tribunali che coincidono con i capoluoghi di provincia al 30/6/11 (e questa è già una gravissima distorsione, atteso che è un criterio che nulla ha a che vedere con l'efficienza ed il risparmio che si vorrebbero perseguire);

- Si salveranno alcuni tribunali che potranno contare su un numero rilevante di abitanti (si sussurra di oltre trecentomila), su un certo numero di sopravvenienze (si parla di parecchie migliaia, tra civili e penali) e su un certo numero di magistrati (almeno 20, secondo l'ipotesi più volte conclamata dal Consiglio superiore della magistratura);

- Si salveranno altri tribunali subprovinciali in virtù della lettera f) della famigerata delega (devono sopravvivere non meno di tre tribunali per ogni Corte d'Appello).

Ne risulteranno soppressi 35-40 tribunali, tra i quali sicuramente rientrano gli 8 tribunali subprovinciali del Piemonte (Acqui T., Casale M.to, Tortona, Alba, Mondovì, Saluzzo, Ivrea e Pinerolo), che purtroppo non rientrano in alcuno dei parametri suddetti.

Numerosi distretti (particolarmente del meridione, ma anche Trento e Bolzano) non saranno depauperati di alcun tribunale, mentre altri distretti vedranno l'accorpamento di 1 o 2 circondari.

L'unico distretto pesantemente penalizzato ne risulterà il nostro, che secondo le statistiche, guarda caso, è quello che dà la migliore risposta di giustizia, in quanto, secondo le statistiche, il Piemonte e la Valle d'Aosta contribuiscono all'arretrato delle cause pendenti (circa 9.000.000, tra civili e penali) in una misura ridottissima, pari a circa il 2%. La nostra geografia ne sarà sconvolta, anche perchè:

- Si prevede una massiccia soppressione di sezioni distaccate (oltre 150 su 220);

- Non è previsto alcun aumento di organico per l'istituzione dei tribunali delle imprese, recentemente varati, di talchè Torino dovrà distogliere alcuni magistrati e dipendenti per adibirli al nuovo incarico, con conseguente rallentamento delle cause ordinarie;

- Gli accorpamenti metteranno in grave crisi i tribunali accorpanti, particolarmente sotto il profilo dell'edilizia (è noto che Alessandria non ha un edificio capace di contenere i tre tribunali della provincia e la sezione staccata di Novi Ligure), oltre che dell'efficienza, a tacere del presunto risparmio, tutto da dimostrare.

È UNA VERGOGNA

- Che i cittadini e soprattutto i nostri parlamentari non si rendano conto della grave ingiustizia che si va perpetrando e che renderà impossibile o assai difficoltoso l'accesso alla giustizia per centinaia di migliaia di utenti;

- Che la Regione non faccia nulla per evitare il drammatico depauperamento del territorio che si verificherà;

- Che il governo non senta l'immediata esigenza di confrontarsi con l'avvocatura, con i magistrati e con le amministrazioni locali interessate.

Ci attiveremo pertanto per chiedere al Governo di valutare l'opportunità di non dare attuazione ad una legge delega tra l'altro a concreto rischio di declaratoria di illegittimità costituzionale (la delega è stata inserita in sede di approvazione di un decreto legge ed è priva dei requisiti richiesti dalla nostra Carta Costituzionale); e per attivare un serio confronto con tutti gli enti e gli organismi delle comunità interessate.

Nel corso del Congresso Forense Straordinario, che si terrà a Milano il 23-24/3/12, cercheremo di ottenere dall'Avvocatura l'approvazione di una mozione che non solo inviti il Governo a non dare attuazione alla delega, ma che in subordine autorizzi, ove possibile (sicuramente nel nostro distretto), la sperimentazione delle macroaree, con la coassegnazione dei magistrati, con le modalità che ho già avuto modo di illustrare su questo giornale. Ma temo che l'avvocatura, particolarmente dei grandi fori, sia poco sensibile al problema.

Aggiungo ancora che venerdì 16 marzo ho incontrato ad Alba, assieme all'avv. R. Pace, l'On. Michele Vietti, vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, al quale abbiamo posto le problematiche sopra evidenziate, ottenendone la disponibilità a partecipare ad un convegno sulla geografia giudiziaria ben più ampio di quello tenutosi l'11 febbraio scorso».

La lotta continua senza tregua. Ma tutti vi dovrebbero concorrere, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

DALLA PRIMA

Spazzamento strade

La riduzione di servizi ha comportato il risparmio di 37.500 euro, cifra che, se paragonata ai 780.000 euro di minor spese, indica chiaramente che quanto scritto dai consiglieri comunali di opposizione non è vero, e cioè che una parte consistente dei risparmi derivi dalla diminuzione dello spazzamento delle strade.

Inoltre la riorganizzazione ha riguardato servizi accessori ed è stata avviata per razionalizzare le tipologie di servizi, adottando diverse frequenze di passaggi in base all'esperienza acquisita, tenendo sempre ben presente che la priorità è garantire il decoro cittadino.

Infatti, comparando la specifica tecnica del contratto tra Econet ed il Comune con le specifiche tecniche relative ad altri Comuni della provincia di pari entità territoriale, si rileva che le frequenze di spazzamento sia meccanizzato che manuale previste ad Acqui sono di gran lunga maggiori delle altre, come per altro risultano più estese le zone in cui viene effettuato, in giorni ed orari diversi, sia lo spazzamento meccanizzato che quello manuale.

Il dott. Ratto, in qualità di Vicepresidente di Econet, riguardo all'affermazione dei due consiglieri di minoranza che la pulizia della città è andata peggiorando, precisa che nessuna lamentela in tal senso è mai pervenuta allo sportello Econet aperto presso il Comune di Acqui Terme e neppure all'Ufficio Ecologia, anche se permangono disagi dovuti allo scorretto conferimento degli imballaggi di cartone da parte delle utenze commerciali.

Sullo stesso numero de "L'Ancora", con un articolo dal titolo "Dal consuntivo preoccupazioni" che inizia in prima pagina ma si sviluppa in seconda, compare una valutazione, sempre dei consiglieri Ferraris e Borgatta, assolutamente non rispondente al vero.

I due consiglieri scrivono che il Comune ha incassato come tassa rifiuti la somma di 3.920.000 euro, ma che il costo del servizio è stato di 3.600.000 euro, cosa non corretta perché il Comune deve far pagare ai cittadini il costo effettivo della raccolta e smaltimento rifiuti e non imporre costi superiori.

Probabilmente i due consiglieri hanno comparato il capitolo di spesa relativo allo smaltimento con quello relativo agli introiti della tassa, ma il Comune sostiene altri costi che non sono direttamente imputati al capitolo di spesa dello smaltimento, ma sono contabilizzati in altri capitoli: ad esempio il costo del personale che gestisce la tassa, la quota ammortamento mutui, i costi per gli accertamenti relativi al pagamento della tassa, le spese per i contenziosi.

Alla somma di 3.600.000 euro devono pertanto essere aggiunti i maggiori costi di cui sopra, che sono conteggiati nella tassa rifiuti.

Bisogna tener conto che le previsioni di introito della tassa vengono effettuate all'inizio dell'anno cui si riferisce la tassa, applicando le tariffe di smaltimento di ogni singola tipologia di rifiuto alle quantità raccolte l'anno precedente e che si prevede possano non discostarsi troppo da quelle raccolte nell'anno in corso».

DALLA PRIMA

Duro impegno

Il Capo Squadra Sergio Benazzo con l'operatore Pier Giuseppe Giuliano sulla pala mentre, di notte, liberano la strada dalla neve dietro le Poste.

Piena soddisfazione per l'operato dei Volontari è stata espressa dal presidente dell'Associazione geom. Lorenzo Torielli che ha spesso fatto rilevare quanto importante e fruttuosa sia la collaborazione con l'assessore alla Protezione Civile Enrico Bertero. Sul fronte dei contributi è da far rilevare che gli € 7.000,00 accordati dal Comune all'Associazione sono finalizzati, come avvenuto, all'acquisto di un piccolo mezzo cingolato spalaneve e spargisale che molti acquesi hanno visto all'opera nel periodo di massimo innevamento per cercare di rendere agibili una buona parte dei quasi 32 km. di marciapiedi cittadini. A chiusura di questo intenso periodo si è tenuta nella giornata di sabato 17 marzo, prezzo la Sala Conferenze della ex Kaimano, una conferenza sul Volontariato di Protezione Civile che ha visto la partecipazione, in veste di relatori, di illustri esponenti di livello nazionale, regionale e provinciale e la presenza di S.E. Prefetto di Alessandria, di autorità civili e militari e delle massime autorità cittadine, nonché la massiccia partecipazione di volontari con le loro sgargianti divise gialle.

DALLA PRIMA

Nasce una fondazione

Per approfondire le possibilità di questo progetto, il gruppo promotore organizza ora un incontro pubblico, rivolto in primo luogo a tutte le forme di associazionismo presente sul territorio (socio-assistenziale, culturale, sportivo) e a tutti quanti sono interessati, per presentare il progetto e avviare una riflessione comune. Il convegno si terrà sabato 31 marzo a Palazzo Robellini, a partire dalle 15.30, con il seguente programma: "Fondazione di Comunità acquese: un progetto dei cittadini per la città" introduzione a cura di Paolo Stocchi; "la Fondazione di Comunità: un progetto tra solidarietà e innovazione" relazione del dott. Bernardino Casadei segretario Generale dell'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione (Assifero); a seguire, dibattito e scelte operative.

per il Comitato Promotore: Alessandra Alfrani, Arnaldo Bo, Mario Bonelli, Enzo Bonomo, don Franco Cresto, Giorgio Martiny, Domenico Pastorino, Giorgio Penna, Giorgio Pizzorni, Oldrado Poggio, Vittorio Rapetti, Marco Simoni, Paolo Stocchi, Adriano Valente.

Iscrizioni all'asilo nido di San Defendente

Acqui Terme. L'Asilo nido di S.Defendente ospita bambini da tre mesi a tre anni. Le iscrizioni sono vincolate al numero di educatrici attualmente in servizio presso il Nido e sono aperte dal 2 al 20 aprile presso lo stesso Asilo Nido comunale dalle 8,45 alle 12,30 dal lunedì al venerdì. All'atto dell'iscrizione occorre presentare ricevuta di versamento cauzionario di 77,00 euro da effettuarsi presso la Tesoreria comunale Banca Carige di via Mazzini.

Intitolazione via San Pio V

Acqui Terme. Sabato 24 marzo alle ore 12 il vicesindaco Bertero presiederà la cerimonia di intitolazione a San Pio V della nuova via che collega Via Verdi a Piazzetta Verdi.

Presentato il libro "L'albero del mondo"

Con Mauro Mazza e Massimo Giletti cultura e spettacolo ad Acqui Terme

Acqui Terme. La simpatia, la popolarità e professionalità di Massimo Giletti (conduttore su Rai Uno del progranna L'Arena); la cultura, il prestigio e il titolo professionale di Mauro Mazza (direttore di Rai Uno) uniti ad un'ottimale collaborazione tra il Rotary Club Acqui Terme ed il Comune (assessorato alla Cultura, esattamente sezione Premio Acqui Storia), nel tardo pomeriggio di venerdì 16 marzo, hanno conquistato il gran numero di ospiti presenti al Grand Hotel Nuove Terme per la presentazione dell'opera prima di Mazza, *L'albero del mondo*, edita dalla Fazi Editore. Il volume appartiene alla Collana La Strada.

La manifestazione si è svolta in due fasi: la prima, alle 19, pubblica, nel Salone della Belle Epoque. Quindi, verso le 21, a livello sociale rotariano, con una conviviale svoltasi nel Salone delle colonne, sullo stile "a cena con l'autore", la serata è stata completata con una parte discorsiva tra Giletti, Mazza e il presidente del Rotary Lamanna sull'opera letteraria e sul mestiere di giornalista.

Nella parte pubblica, tenuta al Salone Belle Epoque, al tavolo dei relatori, con Mazza e Giletti c'erano l'assessore Carlo Sburlati, il presidente del Rotary Club Acqui Terme Luca Lamanna ed il professor Carlo Prosperi. Tra gli ospiti, il comandante la Compagnia carabinieri di Acqui Terme Antonio Quarta, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Mario Pasino (Commissario straordinario As.Al), il vice sindaco Enrico Bertero, il presidente delle Terme Riccardo Molinari.

Sburlati ha presentato la manifestazione e gli ospiti, di seguito Lamanna ha detto di essere particolarmente onorato di avere ospiti della serata e della città personaggi di così alto profilo. Prosperi, nel breve spazio concessogli dalla programmazione, ha recensito l'opera, non prima di avere ricordato "che i libri non vanno raccontati, ma letti".

L'opera è resa più semplice dall'ottima suddivisione dei capitoli, caratterizzati da testi che propongono personaggi che hanno caratterizzato la storia. Il libro va letto con attenzione per la forte presenza di elementi tratti dalle fonti, per la puntuale ricostruzione dei fatti e dell'atmosfera del 1942, quando il Reich entra in crisi e si invertono le sorti della guerra. I protagonisti sono personaggi realmente esistiti, sebbene i loro dialoghi e pensieri siano frutto della fantasia dell'autore. Nel libro, Mazza cerca di immaginare e raccontare Giaime Pintor ed Elio Vittorini, come giovani attratti dalla Weimar al convegno degli scrittori europei, al quale parteciparono anche intellettuali italiani, organizzato dal ministro della propaganda Joseph Goebbels. Quest'ultimo è il terzo protagonista del volume, insieme a Vittorini e Pintor. *L'albero del mondo* è dunque un romanzo interessante, che vive il senso della vita, prodotto con sapienza e caratterizzato da fatti veri con protagonisti personaggi veramente esistiti.

Mauro Mazza è nato a Roma nel 1955. Giornalista dal 1979, ha lavorato al GR1 e al TG1. Dal 2009 è direttore di Rai 1, dopo avere guidato sel sette anni il TG2. La sua carriera in RAI è stata un successo. Recentemente è entrato nelle polemiche per San Remo per gli sproloqui di Celentano. Il molleggiato, è vero, "fracassa", ma attrae, incolla al video ed è ciò che si chiede, anche, al direttore di una testata televisiva. Massimo Giletti, torinese, giornalista, conduttore televisivo ha esordito negli anni novanta presentando il contenitore di RAI2 "Mattina in famiglia". Dal 2002 è un volto di RAI1. La domenica, dalle 14 alle 16,30, Giletti è al timone de L'Arena, un format di successo.

C.R.

Iniziano gli incontri culturali per ricordare Gaetano Ravizza

Acqui Terme. Sabato 24 marzo prenderanno il via le manifestazioni per il centenario della nascita del poeta acquese Gaetano Ravizza con una manifestazione organizzata dal comune di Rivarone e che vedrà presente il dott. Pierpaolo Pracca con Lionello Archetti Maestri ed il cantautore Giuseppe Malizia.

Sarà la prima di una serie di eventi commemorativi che vedranno la presentazione del libro di Pracca, *Il venditore di poesia - vita e pensiero di Gaetano Ravizza* edito per Graphot, Torino attraverso quella che fu la traiettoria esistenziale e culturale (Venezia, Firenze, Roma, Rila, La Valletta, Bahia) del "Verlaine della Pisterna".

Durante il 2012 diversi associazioni e circoli culturali ospiteranno giornate di studio e commemorazione del poeta acquese. Nella fotografia il dipinto del pittore contemporaneo Bentivoglio dedicato, nel 1975, a Gaetano Ravizza.

Un interessante articolo di Pierpaolo Pracca dal titolo "L'utopia esoterico-futurista di Gaetano Ravizza" è ospitato sul sito www.lancora.eu

Sarà presentata venerdì 23 marzo nel salone San Guido

La poesia di Gianfranco Morino

Acqui Terme. «*Uomini come formiche/ si muovono/ su un sentiero senza sogni/ sotto un cielo non loro*»: con queste parole Gianfranco Morino, medico acquese che da venticinque anni vive e lavora in Africa, ci introduce poeticamente nel terribile mondo delle baraccopoli di Nairobi, dove da anni opera per curare chi non ha alcuna assistenza sanitaria.

I versi di *Luna* hanno però la capacità, come tutta la poesia di Morino, di farci osservare questa realtà spaventosa con gli occhi di chi è rimasto innamorato di quell'umanità che, nonostante la fame ed il degrado, conserva una dignità ed una bellezza, che nulla riesce a schiacciare.

L'abilità lirica di Gianfranco Morino emerge nelle poesie pubblicate da Impressioni Grafiche con il titolo *Equatore, silloge*, un titolo che nasce proprio dalla prima delle poesie raccolte in questa "silloge", *Equatore*, vincitrice nel 2010 della XXVII edizione del prestigioso Premio letterario Cesare Pavese, nella sezione A.M.S.I. (associazione medici scrittori internazionale).

La motivazione del premio era quanto mai efficace: «*Rutilante caleidoscopio di immagini e colori immersi nella natura equatoriale. Una torrida ma esaltante realtà scoperta, amata e rimpianta*».

Il pubblico acquese aveva già avuto modo di ascoltare i versi di *Luna* e di altre poesie di Gianfranco Morino, accompagnate dal maestro Enrico Pesce, in *D'Africa e musica*, una memorabile serata il cui motto era: «L'arte è il linguaggio di tutti, unisce i mondi in un solo sorriso», organizzata da World Friends ed Archicultura nel luglio 2011, al teatro romano. Ora avrà modo di avvicinarsi in modo più completo alla originale visione del mondo africano offerta dal dottor Morino attraverso la lettura di un piccolo volume di testi inediti, gioielli nati dall'amore per la terra rossa dell'Africa.

Il libro verrà infatti presentato venerdì 23 marzo alle ore 21 presso il Salone San Guido, accanto alla Cattedrale di Acqui, con l'intervento dello stesso Gianfranco Morino, che leggerà alcune sue poesie insieme ai bravissimi Massimo e Maurizio Novelli ed Enzo Bensi del Teatro Tascabile di Alessandria con l'accompagnamento del maestro Silvio Verri.

Nella sua prefazione Alex Zanotelli, missionario per anni proprio nelle baraccopoli dove svolge la sua attività Gianfranco Morino, confessa di non essere un critico letterario, ma coglie senza dubbio l'origine della forza lirica che si avverte nel libro: «*In queste poesie scarne (com'è scarno Gianfranco!), ho sentito battere e pulsare il cuore ferito del continente nero*».

Soltanto chi conosce bene ed ama quel martoriato continente poteva evitare di fornircene un quadro ad effetto, secondo gli stereotipi pietistici od accattivanti che ogni giorno ci vengono proposti da chi ipocritamente si commuove di fronte ai problemi dell'Africa (senza far nulla per risolverli) o da chi vuol vendere una esotica vacanza in un villaggio turistico.

La poesia di Gianfranco Morino si distende dalle baracche di Korococho, «*dove* - ci dice Zanotelli - *oltre centomila persone sono accatastate in un chilometro quadrato, un inferno umano*», agli orizzonti sconfinati in cui si aggirano fieri nomadi Gabbra e Samburu, per raggiungere i picchi del Monte Kenya («*Le montagne esistono/ solo perché le abbiamo amate*»), lambire i laghi Baringo, Kivu e Nakuru, scendere nell'immensa frattura della Rift Valley riempita da «*Colonne di nuvole lontane/ molecole d'acqua e di luce*», fino ad immergersi nell'Oceano indiano, ove «*uomini di dolore*» hanno «*occhi d'ebano liquidi/ occhi che toccano/ la linea dei sogni/ dove i blu si confondono/ e nascono le acque*».

Ma la dimensione interiore di Morino si allarga nel ricordo e nell'affetto per la sua terra natale e per le persone care che se ne sono andate, dedicando alcune poesie alle colline "di casa" («*finirò per amare/ il sangue e il cuore di questo luogo,/ quando i giorni saranno gli ultimi/ in attesa del vero*») e addirittura una "ode civile" alla sua Acqui, dove «*Due braccia di rose scarlatte/ avvolgono il ricordo di pietra bianca di Aureliano*».

L'ascolto delle poesie di Gianfranco non potrà che coinvolgere il pubblico acquese, da sempre impegnato nel sostegno dell'azione per l'Africa del dottor Morino e di World Friends, l'associazione da lui fondata: l'acquisto di *Equatore, silloge* potrà diventare un mezzo ancora più efficace per approfondire la conoscenza di questa realtà lontana e per sostenere finanziariamente i progetti di WF.

(*la presentazione è stata curata per L'Ancora dal prof. Angelo Arata*)

Pelissero: "Quando all'imbrunire suonava l'Avemaria"

Acqui Terme. Venerdì 23 marzo, alle ore 18, presso la Biblioteca Civica, sarà presentato il volume di Franca Garesio Pelissero *Quando all'imbrunire suonava l'Avemaria. Il passato religioso dei paesi astigiani della Val Rilate,* un densissimo volume di quasi 500 pagine edito da Fabiano (Canelli), e uscito nel dicembre dello scorso anno.

L'appuntamento è promosso dal Circolo "Armando Galliano" di concerto con la Biblioteca Civica.

Ad introdurre l'opera (la cui prefazione si deve ad Alessandro Barbero), e a interrogare l'autrice sarà Lionello Archetti Maestri.

Come eravamo

La luna di marzo regolatrice della Pasqua e della vita che rinasce; i ricordi della sacre rappresentazioni nella processione notturna del Giovedì Santo; e poi i riti della Settimana Santa; l'importanza della terra e l'invocazione "a fulgure et tempesta libera nos Domine", e ancora diversi capitoli sulle processioni, sugli altari delle chiese, sulle pratiche delle Confraternite, e la Scuola della Dottrina Cristiana…

E davvero difficilissimo proporre un sunto di questo enciclopedico volume che, pur riferendosi a paesi come Frinco e Cortazzone, Villa San Secondo e Settime, e altri ancora, non certo contigui al nostro territorio, riflette nella sua religiosità popolare, le prassi del nostro Piemonte meridionale, e della Valle del Bormida, delle colline e dei fondovalle.

Ma non è questo l'unico pregio di un'opera che accompagna il testo con una ricca messe di immagini, importanti sia per l'aspetto documentale, ma anche per quello storico artistico: ecco, allora, gli interni delle Parrocchiali, gli oli, i crocifissi, ma anche gli stendardi, i capolavori "sconosciuti" dell'ebanisteria, i tesori dell'oreficeria, e poi le vecchie immagini in bianco e nero delle feste di primo Novecento, e quelle a colori degli ultimi anni. Perché, per fortuna, non tutte le tradizioni sono andate perdute.

Per il lettore monferrino, o langhetto, un'opera che riassume queglі stessi contenuti "popolari", comuni, riscontrabili nei nostri paesi: ecco i santi taumaturghi, San Rocco che si implora a protezione della peste, la devozione al Rosario, i ben noti tratti stilistici del Caccia Moncalvo: e chissà che, ad entrare con maggiore dovizia all'interno delle pagine (troppo esiguo il tempo a disposizione rispetto alla densità delle informazioni: ma che sia un bel libro è indubbio) non si riscontri anche qualche affresco del Muto di Toleto, una traccia musicale dei fabbricanti d'organo che anche qui, da noi, installarono quelle particolari e affascinanti macchine per i suoni .

Tutta da leggere, e con grande attenzione, la parte conclusiva, la quinta, dedicata ai documenti, alle testimonianze dirette. E la trascrizione integrale dei verbali delle visite, dei testamenti, delle autorizzazioni, delle disposizioni, delle memorie (tra queste una riguarda un *Passione* di Montechiaro d'Asti: la fonte è la rivista milanese "Il Pungolo" del 1876) restituisce al lettore, in modo diretto, senza intermediazione, tante situazioni che possono diventar spunto per ulteriori ricerche.

"Quando suonava l'Avemaria…": ma quando quel mondo è finito?

Tra dopoguerra e *boom* economico "Sono gli anni in cui - chiosa Alessandro Barbero - la modernità si è affacciata all'improvviso nelle nostre campagne e ha rischiato di ucciderle: il mondo contadino, poi, è sopravvissuto, anche se numericamente ridimensionato, ma a costo di una trasformazione culturale drammatica…".

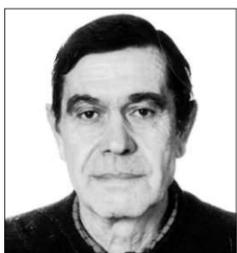
Nelle natura delle cose è il mutamento. La trasformazione. Ma se non l'oblio, ma la memoria accompagnano questi passaggi, ogni evoluzione (o involuzione) è, perlomeno, più accettabile.

G.Sa

RINGRAZIAMENTO

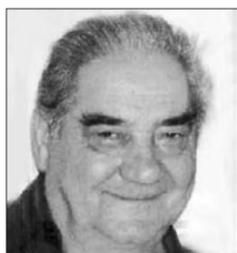
Pietro BENZI
(Beppe)

La moglie, la sorella, i figli ed i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al funerale e tutti coloro che in ogni modo sono stati loro vicino nella triste circostanza.

RINGRAZIAMENTO

Elio PESCE

† 14 marzo 2012

La famiglia Pesce ringrazia quanti hanno partecipato con affetto alle esequie del proprio compianto congiunto.

ANNUNCIO

Mario PANI

Mercoledì 7 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una lunga malattia e tanta sofferenza. La famiglia vuole pensare che non soffra più. *"Certo la mancanza si sente molto, nella vita è sempre stato un gran lavoratore, instancabile e altruista molto dedito alla sua famiglia. I tuoi cari ti abbracciano tutti. Sarai sempre nei nostri cuori. Che Dio ti benedica"*.

ANNUNCIO

Normanna BRUNO
in Cordara

Mercoledì 14 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Le famiglie Cordara-Bruno desiderano porgere i più sentiti ringraziamenti alle magnifiche persone che con tanta solidarietà si sono sentite vicino a noi tutti.

ANNUNCIO

Dott. Giovanni SACCHI

Giovedì 15 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia, profondamente commossa per la grande e sincera dimostrazione di cordoglio e stima tributata al loro caro, ringrazia di cuore tutte le gentili persone che, in ogni modo, hanno voluto esserle vicino nel dolore.

TRIGESIMA

Emilia CARTOSIO
in Brondolo

Il marito, la sorella ed i familiari tutti ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicino nella triste circostanza. Con immutato affetto la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Vesime ed esprimono gratitudine a coloro che vorranno partecipare.

TRIGESIMA

Giovanna BERRETTA
in Cassani

I familiari commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara congiunta, ringraziano quanti si sono uniti a loro nella triste circostanza. La santa messa di trigesima sarà celebrata martedì 27 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone.

TRIGESIMA

Maria Luigia
D'ANTUONO
ved. Difrancesco

La famiglia, con immutato affetto ricorderà la cara mamma nella santa messa che verrà celebrata martedì 27 marzo alle ore 17,30 nel santuario della Madonna Pellegrina di Acqui Terme. Grazie a chi si unirà a noi nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA

Maria ORMA
ved. Lanero

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° aprile alle ore 10 nel santuario della Madonnina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Giuseppe ALLOISIO

"Il nostro amore per te è sempre vivo, ora c'è una stella in più lassù". Nel terzo anniversario della tua scomparsa, ti ricordano con affetto la moglie, i figli ed i parenti tutti.

ANNIVERSARIO

Francesco NOVELLI

"Sono trascorsi dodici anni ma sei sempre vicino a noi con il tuo amore, la tua comprensione ed il tuo equilibrio".

Carla, Nico e Ale

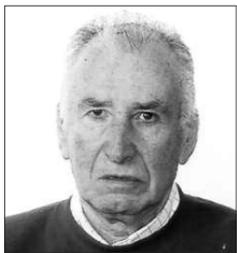
ANNIVERSARIO

Guido LIMONET

Nel 19° anniversario della sua scomparsa, i cugini di Melazzo e di Montechiaro Alto lo ricordano con affetto a quanti vorranno partecipare alla santa messa che verrà celebrata sabato 24 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Melazzo dedicata ai "Santi Bartolomeo apostolo e Guido vescovo".

ANNIVERSARIO

Camillo ODDONE

"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il nipote e parenti tutti lo ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Ennio GARBARINO

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari". Nel primo anniversario della scomparsa la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina, i parenti e gli amici lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Miogliola domenica 25 marzo alle ore 10,15. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Luigi DOGLIOTTI

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata venerdì 30 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Adele FARINETTI
MORES

"Vivere nel cuore di chi lasciamo dietro di noi, non è morire". Nell'11° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 31 marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Delia GIACOSA
in Galliano

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, le figlie con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 1° aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Francesca POGGIO

"Sei sempre con noi". Nel 2° anniversario della sua scomparsa, la ricordano i suoi familiari nella santa messa che sarà celebrata domenica 1° aprile alle ore 10 nella chiesa di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Con lei sarà ricordato anche il papà. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

Piero BAIMA

Ad un mese dalla sua scomparsa, la moglie Piera, la figlia Licia, il genero Roberto, i nipoti Giulia e Paolo, la sorella Nini, i cognati ed i nipoti tutti, con immutato affetto desiderano ricordarlo nella s.messa che si celebrerà domenica 25 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Lussito. Anticipatamente si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo.

TRIGESIMA

Clelia CINOGLOSSA in Zaccone

Ad un mese dalla scomparsa la famiglia la ricorda con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 25 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Grognardo e ringrazia sentitamente quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

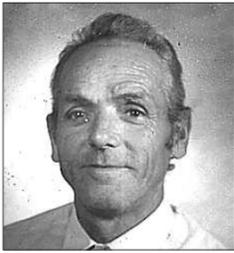
Costantino VIGNOLO

Nel 4° anniversario dalla scomparsa il figlio, le sorelle, i cognati, i nipoti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 24 marzo alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio" di Mombaruzzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Gian Luca PENNINO
2011 - † 26 marzo - 2012

Nel 1° anniversario della scomparsa, lo ricordano con immutato affetto i familiari e parenti tutti nella santa messa che sarà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Ambrogio" in Dego.

RICORDO

Bruno GILLARDO

Corrado GILLARDO

"Caro Corrado sono passati sei anni da quando ci hai lasciati. Il tempo passa ma il dolore no". Ti ricordiamo con il papà Bruno nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11,30 a Pareto nell'Oratorio in piazza Cesare Battisti. Un grazie a chi potrà partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Solo contributi dal Comune

Dalla chiesa Addolorata amarezza per abbandono

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte fatte alla amministrazione della Basilica della Addolorata in Acqui Terme negli scorsi mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

Mentre il Rettore della Basilica, mons. Carlo Ceretti, ringrazia sentitamente tutti gli offerenti, comunica che «i debiti per i lavori fatti eseguire per mettere in sicurezza il tetto della Basilica stessa, ancora ammontano ad oggi a più di 100.000 (centomila) euro.

Nel cominciare i lavori, approvati dalla Curia della Diocesi e sollecitati dal Vescovo, vista l'urgenza dell'opera, sono state presentate domande di contributi sia alla Curia per l'8 per mille e sia alla Amministrazione Comunale di Acqui Terme, in base alla legge regionale 15, contributi dagli oneri di urbanizzazione. Il Comune di Acqui in questi giorni ha comunicato di aver versato sul conto bancario della Basilica dell'Addolorata una prima tranche di euro 16.000 (sedicimila) avendo stanziato 20.000 euro. I rimanenti 4.000 verranno versati in un secondo tempo. Per questo prezioso contributo a nome del consiglio di amministrazione rivolgo un caloroso ringraziamento.

Nel chiedere un contributo congruo alla Curia Diocesana si è fatto inoltre presente che la Basilica della Addolorata, giuridicamente nel territorio parrocchiale della Cattedrale, non essendo la chiesa parrocchia ma semplice succursale, svolge un servizio soprattutto in ordine alle confessioni, non solo per i fedeli di tutta la città, ma anche di numerose parrocchie che fanno riferimento alla città. La risposta? "Per l'Addolorata non abbiamo la disponibilità neppure di un euro".

Grazie lo stesso; anche se resta l'amarezza dell'abbandono». Il rettore mons. Carlo Ceretti.

Le offerte

P.P. 150; A.Morandi 20; Don parodi 50; Fam. Marchisone 50; P.P. 30; Torre Olga 50; N.N. 50; Marisa 20; Orecchia 100; S.M.E. 200; P.P. 30; Orsi C. 20; P.P. 200; P.P. 20; P.P. 150; Morbelli T. 50; P.P. 70; P.P. 50; P.P. 50; P.P. 20; P.P. 20; P.P. 100; P.P. 60. Si ricorda che quanti, nel fare una offerta per i lavori della Addolorata, chiederanno una dichiarazione, l'amministrazione è ben lieta di sottoscrivere il documento, che può essere rilasciato come liberalità benefica a favore di una opera senza scopo di lucro, da allegare e contabilizzare alla propria o aziendale dichiarazione dei redditi.

Grazie don Paolino

Acqui Terme. Ci scrive la mamma di un bambino della Prima Comunione della parrocchia del Duomo:

«Spett.le L'Ancora,

desidero ringraziare Don Paolino e la Parrocchia N.S. Assunta per la celebrazione del sacramento della Prima Confessione che si è tenuta sabato sera per i bambini che a maggio riceveranno la Comunione.

È stata una cerimonia molto suggestiva e particolare e - come ha spiegato Don Paolino - importante quanto la Prima Comunione stessa.

L'idea di spegnere tutte le luci e, ad uno ad uno, tutti i piccoli lumini che i bambini reggevano e di confessarli così, nel buio che si è creato sull'altare della Cattedrale, mi ha molto colpito e penso sia giovato anche ai fanciulli per far loro comprendere l'importanza del perdono e della Luce di Dio.

Grazie anche per il bel regalo ai bambini della "Carta di identità del battezzato" che Don Paolino ha ideato, ove riportare tutti i dati dei sacramenti ricevuti nel corso della propria esistenza di Cristiani.

E grazie infine per l'ottimo rinfresco che ha seguito il rito della Confessione nel chiostro della Cattedrale, con dolci bibite e focacce per tutti!».

Ricordando Carla Broli

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo di Carla Broli. *«L'importanza della vita non è data dalla sua durata ma dal suo buon uso". È quello che Carla Broli, scomparsa il 9 di marzo, diceva ai "suoi" bambini che lei ha seguito per circa venti anni come assistente presso l'Istituto "mons. Capra". La signora Carla, così la chiamavano i suoi bimbi, in quello che allora per tutti era semplicemente "l'Orfanotrofio", ha accompagnato la vita di quei giovani, con famiglie che in molti casi avevano difficoltà; li ha seguiti come una mamma, una amica, una sorella maggiore. Insieme tutto il giorno già il mattino quando la colonna di ragazzi si dirigeva verso la scuola e poi il ritorno al "Capra" dove Carla, con le suore e le volontarie che operavano nella struttura, aveva già preparato per il pranzo o la cena. Disponibile, attenta alle esigenze dei*

suoi ragazzi ma, anche severa e sempre disponibile al dialogo e fare, con una carezza, il bene di tutti; la ricordano molti di quei giovani, oggi uomini maturi, che hanno vissuto con lei gli anni della prima infanzia e la ricordano anche gli altri assistenti ed i volontari come un esempio per tutti».

Segue la firma

Lezioni all'Unitre

Acqui Terme. Coinvolgente lezione, mercoledì 14 marzo all'Unitre acquese, della dott.ssa Sara Lassa sui materiali della preistoria fino al Medioevo del nostro territorio e le testimonianze dell'antica nostra città dal periodo romano fino a tempi recenti. Dopo l'introduzione dell'argomento la relatrice ha accompagnato i presenti nella visita al Castello dei Paleologi che ospita il Museo Archeologico della città. Il percorso dei reperti inizia dal periodo paleolitico, si sviluppa nell'età del Ferro e poi nel periodo Romano fino a giungere al Medioevo. Questi reperti sono costituiti principalmente da lapidi funerarie con epigrafi, da corredi funerari, da frammenti di sculture in marmo, da oggetti in vetro, da anfore, da materiali di ceramica di uso comune, da frammenti di mosaici, da oggetti in bronzo ecc. raccolte da cittadini del passato quali Luca Probo Blesi, Anellari Costanzo, Antonio Ruba e Vittorio Scati. L'obiettivo delle collezioni di questi cittadini era di costituire un museo locale che purtroppo non ha mai visto la luce nel passato ma solo nel 1970, per cui le collezioni di questi collezionisti si sono, in parte, disperse nei secoli. I reperti recuperati attestano la storia della città, la continuità dell'abitato intorno alla sorgente di acqua termale con i vari edifici pubblici e privati, gli aspetti di vita commerciale e produttivi della città con i traffici dal porto di Savona lungo il tracciato della antica via Aemilia Scauri e anche la presenza di manufatti dei Longobardi.

***

L'opera di Tiziano Vecellio è stato l'argomento trattato dal prof. Arturo Vercellino lunedì 19 marzo. Il pittore nativo di Pieve di Cadore, si è formato a Venezia. Allievo dapprima di Giovanni Bellini, entra poi nella bottega di Giorgine, nei cui dipinti deve essere apprezzato l'ampio respiro della natura in rapporto con l'uomo, l'uso del colore tonale e l'assenza del disegno. La carriera di Tiziano è trionfale. Connotate da una vitalità intensa e prorompente, le sue opere, commissionate dai dogi, dall'imperatore, dai papi, dai re, dai principi duchi e personalità illustri, sono viste ed ammirate in tutta Europa. Tra i capolavori più importanti di Tiziano particolare attenzione è stata riservata alla immagine *dell'Assunta dei Frari:* una grande Pala d'altare nella quale l'artista, mostrando di conoscere le esperienze romane di Raffaello e Michelangelo, usa colori avvampanti, come i rossi delle vesti e l'oro solare della luce che avvolge la Madonna e che, piovendo dall'alto sugli uomini della terra, ne fa risaltare la struttura possente con i rapporti tonali. L'attività di Tiziano è quasi incredibile. Nel corso della sua lunga vita lavora instancabilmente realizzando un numero elevatissimo di dipinti sacri e profani, di ritratti e autoritratti. Il commento della *Pala Pesaro* ha poi, mostrato in modo esemplare la libertà creativa di Tiziano, che si pone al di fuori degli schemi iconografici, con l'originale disposizione dei protagonisti, esaltati dalla luminosità del fondo e i colori che si richiamano in corrispondenze concatenate. Nella grande tela *della Venere di Urbino* è evidente il profondo divario tra la personalità di Giorgione e quella di Tiziano: non una donna nuda castamente sognante, addormentata nell'ora del tramonto davanti ad un quieto paesaggio campestre, parte essa stessa della natura ma una donna nella propria fastosa stanza, in attesa di vestirsi, con lo sguardo diretto verso lo spettatore, sicura e cosciente della propria bellezza. Dopo aver accennato ai contatti del pittore con l'Italia Centrale, il relatore si è soffermato su i suoi principali ritratti, nei quali Tiziano, andando oltre l'analisi dell'aspetto fisico, riesce a catturare l'anima del personaggi. Le ultime opere, infine, nel disfarsi del volume e nel diverso uso del colore, esprimono l'incertezza dell'uomo e la sua impossibilità di dettare norme oggettive alla realtà.

La prossima lezione di lunedì 26 marzo sarà tenuta dalla prof.ssa Adriana Ghelli con "Gianna Manzini (2ª parte) e dalla prof.ssa Paola Toniolo con "Le Confraternite devozionali".

Ringraziamento

Pesce Marita di Terzo, ringrazia il parroco don Pavin gli amici di Terzo e non, e tutti coloro che si sono uniti al suo dolore per la perdita del fratello Elio.

Sabato 17 marzo

Visita del vescovo all'oratorio S.Spirito

Acqui Terme. Sabato 17 marzo nel primo pomeriggio i ragazzi dell'Oratorio "Santo Spirito" hanno accolto festosamente il Vescovo in occasione della visita pastorale.

Contenti di intrattenere mons. Pier Giorgio Micchiardi i ragazzi hanno scelto dei canti che sono un condensato di ciò che si vive all'oratorio.

Un luogo dove non serve appuntamento per partecipare, si diventa amici, si fanno insieme esperienze formative e si insegna il rispetto degli altri, dell'amicizia, della solidarietà e della diversità.

Un "posto", come dicono le parole del canto, dove Don Bosco è un punto di riferimento con i suoi valori che orientano a compiere il bene con generosità e a guardare chi ha bisogno aiutandolo con umiltà.

Dopo un piccolo saggio di danza il nostro Padre Vescovo ha intrattenuto i ragazzi sottolineando alcune espressioni dei canti, invitandoli a riflettere sul significato del "donare"; si è inoltre paternamente interessato sulla "vita" dell'oratorio attraverso le sue molteplici proposte: le attività del sabato, il doposcuola settimanale, i corsi di formazione per gli animatori, l'Estate Ragazzi…

Al termine del famigliare incontro, come tutte le feste secondo la tradizione salesiana, il Vescovo ha salutato personalmente tutti i bambini, i ragazzi e gli animatori, donando un "dolcetto".

In anticipazione della visita pastorale

Il vescovo ha incontrato la comunità di Visone

In anticipazione della Visita Pastorale, prevista dal 28 maggio al 2 giugno prossimi, il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi ha incontrato, nella serata del 19 scorso, la comunità parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo di Visone, per una prima presa di contatto in vista, oltre che della suddetta Visita, di altri due importanti appuntamenti ecclesiali, ossia la Prima Comunione (che i candidati riceveranno domenica 20 maggio, festività dell'Ascensione) e della Cresima (che sarà amministrata dallo stesso presule domenica 3 giugno, a conclusione degli incontri con le diverse realtà parrocchiali); anche per questo l'invito è stato rivolto in modo specifico ai genitori dei ragazzi che si preparano a vivere questi due significativi momenti della loro vita cristiana.

Nel salone dell'"Opera Regina Pacis", alla presenza di un consistente numero di parrocchiani, delle Suore Carmelitane (che da oltre un anno svolgono un prezioso servizio alla Parrocchia) e delle catechiste, dopo una preghiera iniziale e il saluto dell'Arciprete Can. Alberto Vignolo, il Vescovo, cogliendo lo spunto dalla ricorrenza liturgica di S. Giuseppe, ha messo in risalto il rapporto fra questo Santo, chiamato ad un ruolo molto speciale e Gesù, del quale è stato guida nei primi anni di vita, tale da poter essere portato ad esempio per i padri di oggi, talora poco attenti all'educazione domestica dei figli. Facendo poi riferimento alle indicazioni pastorali stilate dai Vescovi italiani per il decennio 2010/2020, ha sottolineato come questo "cammino educativo" debba essere impostato con criteri di costanza ed affetto, tenute presenti anche le diverse fasce di età dei ragazzi (che presentano problematiche ed interrogativi piuttosto diversificati), così come vanno considerate le profonde differenze dettate dai tempi; in ogni caso, per i genitori come per gli educatori esterni alla famiglia (insegnanti, catechisti, ecc.) questi percorsi debbono essere privilegiati dalla continuità, proprio per assicurare una partecipazione attiva alla vita spirituale comunitaria anche dopo il ricevimento di questi Sacramenti, cosa che talvolta non accade. (*gi.pa.do.*)

Il parere di mons. Muser

Il ruolo della Caritas all'interno della Chiesa

La Caritas Diocesana pensa di fare cosa gradita presentando una intervista fatta al Vescovo di Bolzano-Bressanone S.E. Mons. Ivo Muser.

La domanda posta al Vescovo è: "Qual è il ruolo di Caritas all'interno della Chiesa?". La risposta è stata questa: "La Caritas è più di un'organizzazione; è un atteggiamento di fondo nei confronti degli uomini, specialmente nei confronti delle persone in difficoltà. La Caritas è - come diceva il beato Papa Giovanni Paolo II - "La carta d'identità dei cristiani"; in essa si manifestano l'essenza e la vita della Chiesa.

La Caritas vuole aiutare l'uomo nel suo complesso; è certamente necessario che gli affamati vengano sfamati, e i malati godano di cure professionali, ma altrettanto indispensabile, nell'aiuto della Caritas, è la parola incoraggiante, liberatrice e conciliante, che trova il suo fondamento nel Vangelo.

Come cristiani siamo quindi chiamati ad affrontare il bisogno con occhi, orecchie e, soprattutto, con un cuore aperto, il bisogno in tutte le sue forme, anche in quelle nuove, della dipendenza, delle sfide della vecchiaia, della solitudine e della ricerca di senso, il bisogno materiale allo stesso modo del disagio psicologico, le migrazioni e le difficoltà nella famiglia.

Grazie al cielo disponiamo di una forte rete di mani che aiutano; bisogna unire le forze esistenti, utilizzare le sinergie e concepirci come unità.

Non esiste un amore per il prossimo o italiano, o tedesco, o ladino; ciò che conta non è chi faccia il bene, ma che questo venga fatto. Papa Benedetto XVI ha affermato che nel mondo globale siamo diventati vicini di tutti gli uomini, grazie ai moderni mezzi di comunicazione. Ma solo se ci apriamo all'amore di Dio in Gesù Cristo e diamo forma concreta a questo amore nella nostra vita, diventiamo fratelli e sorelle tra di noi.

E sono sempre gli uomini che disegnano la Caritas; molte persone che collaborano e innumerevoli altre che aiutano attraverso le loro donazioni; persone che sanno che dalla fede può sorgere nuova forza.

Tutti loro insieme caratterizzano il volto della Caritas, con ciò sottolineando che senza Caritas la Chiesa sarebbe mutilata, non sarebbe la Chiesa di Gesù Cristo.

Cristo è la carità di Dio fattasi uomo. Con la nostra azione caritativa dobbiamo essere il braccio prolungato di Cristo. Nella Caritas la fede cristiana, sia essa esercitata individualmente o collettivamente, riceve mani e piedi per agire; è qui che si vede se la fede supera la prova della quotidianità.

La carità e la solidarietà non possono essere delegate. Per questo ringrazio di cuore tutti coloro che traducono in azione l'Amore di Dio; tutti coloro che in quest'epoca di individualismo, coltivano la capacità di ascoltare e di andare incontro agli altri.

Perché aiutare? Perché siamo cristiani. Là dove vivono cristiani, vive anche la Caritas: Amore fattivo per il prossimo, aiuti qualificati, impegno dalla parte dei deboli in una società dei forti. Essere cristiani significa realizzare concretamente il Vangelo e il Vangelo ci mostra chiaramente la via dell'Amore.

Al di là delle grandi parole, i cristiani parlano della fonte della vita per mezzo delle loro azioni".

La Caritas Diocesana

Associazioni di volontariato

Auser, Caritas e il Fiat Doblò

Pubblichiamo un intervento di Auser Acqui Terme e Caritas Diocesana.

«Avevamo annunciato all'inizio dello scorso anno che per la consegna dei pasti a domicilio, organizzato dalla Caritas diocesana e dall'Auser di Acqui Terme, ci saremmo attrezzati con un furgone, oggetto di una convenzione con la Free Mobility. I tempi purtroppo si sono dilatati per intoppi burocratici.

Ma lo scorso mese di novembre abbiamo individuato nel presidente della Comunità Collinare, Aureliano Galeazzo, un importante interlocutore, che ha coinvolto l'ente che presiede per una veloce acquisizione del mezzo.

Il progetto, realizzato in accordo con la Free Mobility, per l'acquisizione gratuita di un furgone Fiat Doblò è giunto alla sua conclusione e sabato 24 marzo alle ore 17,30 il ministro alla sanità Prof. Cesare Balduzzi in Piazza Italia lo consegnarà ufficialmente. Il mezzo verrà destinato dalla Comunità collinare all'Auser che, in collaborazione con la Mensa Monsignor Galliano, provvederà alla consegna dei pasti a domicilio alle persone con problemi di deambulazione ed in difficoltà economiche.

Nelle ore in cui il doblò non verrà utilizzato per questo scopo servirà al trasporto di persone disabili o in particolare stato di disagio, essendo predisposto per il trasporto di sedie a rotelle essendo munito di un montacarichi. Come avevamo spiegato a suo tempo la Free Mobility potrà consegnare questo mezzo grazie alla partecipazione di circa 25 realtà economiche dell'acquese che, con la loro adesione al progetto hanno fornito un contributo economico, in cambio dell'inserzione sul furgone del loro marchio di esercizio. Con questa commistione di collaborazione tra enti pubblici e società private si rende possibile a due realtà del volontariato acquese, come l'Auser e la Caritas, di migliorare ed ampliare la loro azione umanitaria.

Logicamente i servizi che verranno effettuati sono completamente gratuiti e riguarderanno sia la città di Acqui Terme che i comuni della Comunità Collinare. Come si vede questa è una novità per il nostro paese, perché permette a comuni ed associazioni di volontariato di poter acquisire mezzi di trasporto per attività socio-assistenziali senza esborso di denaro (viste le difficoltà economiche in cui versano tutte le amministrazioni pubbliche) con l'aiuto del mondo commerciale e finanziario.

Questi nuovi servizi comporteranno anche nuovo impegni e quindi la necessità di nuovi volontari. Pertanto sarà ben accetto l'inserimento nel suo organico, da parte dell'Auser, di nuovi volontari, facendo leva sui tanti pensionati, dei quali è ricca la nostra città».

Dai Confratelli della Compagnia dei Batì

Ricordo di don Scaglione

Pubblichiamo un ricordo di don Vincenzo Scaglione inviatoci dai Confratelli dell'antica Compagnia dei Batì di Grognardo:

«"È giunto il tempo di raccogliere le vele" scriveva don Vincenzo Scaglione in conclusione del suo libro "Agape".

Raccolte le vele alla fine del suo viaggio terreno ora è nel porto dell'eternità, insieme al Signore che fedelmente ha servito per tutta la sua vita.

Noi, Confratelli dell'antica Compagnia dei Batì di Grognardo ci sentiamo privati di un punto di riferimento, che in questi anni ci è stato guida ed esempio. Don Scaglione è stato innanzitutto un uomo giusto e vero che ha vissuto il suo ministero sacerdotale con fede profonda in Dio e negli uomini, in povertà ed altruismo evangelico, un modello di vita per chi vuole essere cristiano. Per questo capito ed amato soprattutto dagli umili che lo sentivano fratello come da noi Confratelli che lo sentivamo altrettanto fratello.

Lo vorremmo ricordare senza tanti discorsi, che non apprezzava, e pensiamo che il modo migliore siano ricordare le sue parole, in occasione di una "lectio" tenuta alla nostra Confraternita, che rivelano la sua profonda religiosità unita ad una vera umanità:

"La Croce venne innalzata nelle processioni per ricordare a tutti che la salvezza eterna dell'intera umanità è frutto di quel Sacrificio. Il Crocifisso processionale innalzato in crocco a fronte del mondo divenne così il simbolo e l'insegna della Confraternita … Il portatore che in quel momento impersona tutta la Confraternita, portando la Croce abbraccia simbolicamente il Cristo e s'unisce alla sua Passione.

Resta da considerare il fatto che non sempre la Gerarchia comprende pienamente questo spirito, prettamente popolare e quindi profondamente legato alle tradizioni; come va capito il fatto che non tutti i Confratelli siano perfettamente ligi ai dettami degli antichi Statuti. Va ricordato l'antico adagio: *sunt bona mista mala* e cioè la vita è un misto di buono e meno buono, di momenti di riflessione e di momenti di gioia e divertimento"

Grazie, don Vincenzo, e che il tuo nome sia sempre in benedizione».

Calendario diocesano

Venerdì 23 - Fino a giovedì 29 il Vescovo prosegue la visita pastorale nelle parrocchie di Acqui.

Sabato 24 - Alle ore 18 il Vescovo celebra la messa nella parrocchiale di Cristo Redentore.

Domenica 25 - Alle ore 8,30 il Vescovo celebra la messa nella parrocchiale di Cristo Redentore. Alle ore 11 mons. Micchiardi celebra la messa della visita pastorale nella parrocchiale di Mirano.

Martedì 27 - Alle ore 10 il Vescovo incontra i sacerdoti diocesani consacrati dal 2001 ad oggi nella Casa del clero di corso Bagni.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10,30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonnina - Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 10.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 9.45.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Vangelo della domenica

Scrive l'apostolo Giovanni nel vangelo che si legge nella messa di domenica 25 marzo, quinta di Quaresima: "*Quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me. Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire*".

In croce

Le parole del vangelo significano essenzialmente due cose: essere innalzato sulla croce, e essere glorificato. Nella passione e morte di Gesù, l'evangelista intravede la grande dimostrazione dell'amore del Padre per l'uomo, ogni uomo. Un amore così potente che merita la risurrezione e frutta l'attrazione di tutti a lui. Intorno a Cristo, innalzato per amore, si costruisce l'unità del popolo del Padre, chiamato a nuova vita, perché acquistato per nuovo sangue di vittima sacrificale, Gesù figlio del Padre. La morte dunque non è più segno di morte, perché Gesù l'ha trasformata in strumento di vittoria sulla morte fisica e sulla morte morale, il peccato. Non si può però giungere alla gloria se non per mezzo della croce: "*Per crucem ad lucem*", essa è la vera e l'unica scala per il Paradiso.

La sofferenza

Come vivere questa parola? Come rispondere a questo immenso amore che il Padre in Gesù Cristo ha per noi? Ogni giorno siamo colti da piccole e grandi sofferenze: delusioni, fallimenti, dubbi, difficoltà di ogni genere. Sforziamoci di accettarle e di offrirle al Padre come espressione del completamento personale a ciò che manca all'amore di Gesù Cristo. "Uniamo la nostra goccia – scriveva Chiara Lubich – al mare della sua passione perché frutti il bene di tanti, di chi ci è più caro, o della chiesa, popolo di Dio: uniamola alla passione di Cristo per la pace tra i popoli e per l'unità dei cristiani".

d.g.

Il programma elettorale di Aureliano Galeazzo

Un progetto per la città e per il territorio

Acqui Terme. "A fronte di indubbie potenzialità di Acqui e del territorio circostante, la situazione socio-economica della città desta non poche preoccupazioni: rispetto a questa situazione occorre capire cosa e quanto può in concreto fare il Comune …".

È questo in breve l'esordio del programma di Aureliano Galeazzo, in cui si evidenzia anzitutto – a mo' di premessa – la necessità di far conoscere agli acquesi le condizioni effettive dell'amministrazione comunale, "i cittadini devono sapere l'eredità che le amministrazioni passate ci lasciano, con pesanti vincoli in merito al bilancio e alla disponibilità dei beni comunali, con debiti contratti per lunghi anni che non si sono trasformati in investimenti produttivi".

Per far fronte a questa condizione, aggravata in questi anni dai pesanti tagli che il governo nazionale e regionale ha compiuto, "è necessario che gli amministratori e i cittadini operino in modo partecipato e responsabile, riprendendo il criterio fondamentale della buona politica: un servizio che si realizza insieme per il bene comune. Per questo si tratta di operare in discontinuità sia con l'amministrazione precedente sia con un modo di fare politica che dura da troppi anni, che ha abbondantemente dimostrato non solo la sua incapacità di progettare lo sviluppo, ma addirittura di gestire il contingente. E' in questa prospettiva e con questo spirito che Galeazzo ha accettato la candidatura a sindaco e con lui i candidati delle liste che lo sostengono".

La premessa al programma considera perciò le "criticità" di Acqui e dell'Acquese, a partire dalla situazione demografica (uno dei territori più "anziani" d'Europa) ed il conseguente rapporto tra età della popolazione, strutture produttive e servizi sociali, che segnala una diminuzione della popolazione attiva e genera una spirale negativa caratterizzata da minori risorse e maggiori costi, che solo in parte è stata compensata dalla recente immigrazione.

Si considera di conseguenza la questione abitativa, dove è evidente lo squilibrio tra una forte offerta di edilizia residenziale (che non trovando sbocchi deprime il valore delle case e rischia di creare una "bolla speculativa"), a fronte di una domanda di edilizia popolare che ha trovato finora ben poche risposte.

Il programma di Galeazzo è basato su tre concetti di fondo: progetto, integrazione sociale e integrazione col territorio. Infatti occorre un progetto per la città per riprendere un percorso di crescita ed operare come amministrazione per uno "sviluppo umano" che guardi al fattore fondamentale del lavoro e dell'impresa, senza dimenticare gli altri fattori determinanti per uno sviluppo reale di una popolazione, che non consiste nella crescita del patrimonio economico di qualcuno, bensì nella cura del territorio, nella crescita culturale e dei rapporti civili, nella disponibilità dei servizi essenziali in campo sociale, assistenziale, culturale. In secondo luogo la crescita va progettata e gestita con il coinvolgimento di tutte le forze attive presenti, per elaborare e fornire gli strumenti per uno sviluppo integrato della città e del territorio, che ci permetta di creare uno sviluppo ed un'occupazione stabile.

Il programma è organizzato intorno a 6 parole chiave che indicano i settori decisivi per organizzare tale progetto di sviluppo: il **lavoro** e il sostegno alle imprese; l'**ambiente** ed un piano relativo a rifiuti, risparmio energetico, energie rinnovabili; la **salute** con la difesa e lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari, il sostegno all'integrazione tra pubblico – privato - volontariato sociale; la struttura e la vita della città che comprende una politica urbanistica circa l'edilizia, gli spazi pubblici, la raccolta differenziata, la viabilità e i parcheggi, i servizi ai quartieri, la sicurezza, lo sport e il tempo libero; la **cultura e la scuola**, quali elementi decisivi per la formazione civile e per lo stesso sviluppo socio-economico; **la buona amministrazione, la trasparenza** e la **partecipazione dei cittadini**, così da favorire una gestione più efficiente delle risorse comunali, una riduzione delle spese e dell'indebitamento, anche attraverso la lotta all'evasione fiscale.

L'elaborazione del programma, che ha visto il coinvolgimento di numerosi cittadini lungo questi mesi, resta ancora aperta a ulteriori contributi da parte degli acquesi che interverranno negli appuntamenti della campagna elettorale.

La presentazione ufficiale del programma e delle liste che sostengono Aureliano Galeazzo è prevista sabato 31 marzo, alle ore 21, presso il salone dell'Hotel Terme. Le idee principali e le schede specifiche del programma saranno a disposizione sul sito www.galeazzosindaco.it

Aureliano Galeazzo sporge querela per diffamazione

Acqui Terme. Ci scrive Aureliano Galeazzo:

«Scrivo queste poche righe per coloro che non mi conoscono personalmente. Se fossi poi sicuro che tutti conoscessero bene i miei detrattori avrei lasciato perdere.

È infatti iniziata una sistematica campagna diffamatoria nei miei confronti perché ho vinto le primarie del centrosinistra acquese ed evidentemente questo allarma qualcuno. Hanno iniziato con centinaia di lettere anonime, completamente false, sul mio lavoro di imprenditore: pur essendo sindaco di centro-sinistra ad Alice bel Colle avrei goduto di favori ad Acqui governata dalla destra!

A questi attacchi ho risposto con gli unici mezzi possibili: ho smentito pubblicamente sui mezzi di comunicazione, ho presentato denuncia alla Magistratura ed invitato a visitare il mio sito www.galeazzosindaco.it dove ho inserito volontariamente tutti i miei dati sensibili: gli originali delle dichiarazioni dei redditi miei e di mia moglie, le nostre proprietà, i bilanci della mia azienda, visure camerali, il certificato di carichi pendenti, quello del casellario giudiziario ed anche una dettagliata risposta, punto per punto, alla lettera diffamatoria pubblicata anch'essa integralmente. C'è tutto per farsi un giudizio.

Pensavo perciò di potermi dedicare interamente al compito assegnatomi con le primarie, visto il dovere che ho nei confronti degli acquesi che mi hanno dato la loro fiducia. Ma gli attacchi sono continuati. Questa volta le accuse sono firmate ma altrettanto false, ossia di aver sistematicamente acquisito sub-appalti clientelari in tutti i comuni della Comunità collinare tranne Ricaldone. Si tratta di menzogne che si possono accertare rapidamente, ma che certo distraggono i cittadini acquesi dai problemi effettivi della campagna elettorale. Ho provveduto a sporgere querela per diffamazione e sarà il giudice che valuterà se ricorra anche la fattispecie, ben più grave, della calunnia. Di più non posso fare. Sottolineo che, sporgendo querela, mi espongo personalmente e penalmente qualora le accuse fossero fondate.

Ai perdenti personaggi politici e affini che ricorrono a simili meschini espedienti rivolgo l'invito a rendere pubblici, se possono, i loro dati sensibili, come ho fatto io adottando il protocollo di "Libera", l'associazione che lotta contro le mafie».

Dopo gli articoli apparsi su L'Ancora

I pareri di Ferraris sull'unità a sinistra

Acqui Terme. Sull'unità "a sinistra" interviene Gian Franco Ferraris:

«Sull'ultimo numero de L'Ancora sono comparsi ben quattro interventi che invitano all'unità a sinistra. Questo richiamo ha senza dubbio una valenza per tutti quelli che si sono sempre riconosciuti nella sinistra. In realtà, però, questi appelli, così come sono stati formulati, dimostrano una grande fragilità.

Il più garbato, quello di Domenico Pastorino, conclude ricordando le primarie di cinque anni fa in cui Borgatta "si era onestamente messo a disposizione del candidato vincente"; l'esempio sembra calzante ma le due primarie non sono paragonabili, e lo sa bene anche Pastorino. Nel 2007 le primarie si sono svolte in un clima di confronto e di fair play, mentre questa volta è stato rifiutato qualsiasi confronto sui veri temi della città e a mezza voce, con la chiacchiera da bar che non può avere riscontri ma che si diffonde con leggerezza, è stato diffamato un candidato (il sottoscritto), seminando maldicenze al solo scopo di inventare il nemico in casa propria. Sono fatti che Pastorino conosce bene, se riflette serenamente.

Il peggiore è quello della segreteria del circolo del PD che conclude promettendo che il PD "si occuperà esclusivamente delle necessità degli acquesi …". Chi ha avuto la pazienza di leggere le pagine politiche di questo giornale, purtroppo, sa bene che proprio il gruppo di Alternativa Riformista, da poco entrato nella segreteria unitaria del partito, in questi anni non si è mai occupato dei problemi di Acqui perché era impegnato in faide che hanno sortito solo attacchi strumentali sul PPE Borma, evitando qualsiasi confronto sui temi che Borgatta ed io abbiamo sollevato con il dovuto impegno.

A primarie avvenute, mentre Borgatta ed io abbiamo continuato a fare il nostro lavoro di opposizione (bilancio, PIP, scuola media, sgombero neve, ecc.) tale gruppo si è limitato a testimoniare fiducia senza riserve al candidato vincitore delle primarie e a riversare veleni e sospetti su altri, senza rispondere con la dovuta chiarezza sulle questioni che riguardano Galeazzo: i subappalti della Comunità Collinare, l'appalto per lo sgombero neve, i cantieri del teleriscaldamento.

Un tentativo di chiarimento lo ha fatto Icardi che ha scritto "subappalti per poco più di 15.000 euro distribuiti nel rispetto delle leggi vigenti e in un momento di emergenza e di cui Galeazzo ha ammesso l'errore e la superficiale disattenzione"; tentativo di difesa patetico perché non c'è nessuna legge che consente di subappaltare a se stessi, l'entità dei lavori non rileva, non c'era nessuna emergenza e di sicuro non c'era per due anni consecutivi, non è possibile che non ci fossero altre ditte disponibili in un territorio tanto vasto. Amareggia che Icardi ricordi Enrico Berlinguer, uomo di indiscussa serietà, che ci ha insegnato a governare senza occupare il potere, il contrario di ciò che sta avvenendo ora.

Pastorino dice che non bisogna litigare, e anch'io penso che non sia proprio il caso di litigare, ma piuttosto di chiarire e di non trattare i cittadini di Acqui come allocchi. A tale proposito sto facendo delle interviste agli acquesi e vi invito a vederle digitando "la vera voce degli acquesi" sul motore di ricerca interno di Youtube.

Inoltre, non è giusto sostenere la tesi che io non mi rassegno di aver perso le primarie. Al di là delle vicende personali, ricordo che l'articolo 3 lettera a) del codice etico del PD prevede il dovere di "comunicare all'organo di garanzia territorialmente competente, ai sensi dello Statuto, le situazioni personali che evidenziano o possono produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività del partito o lederne l'immagine pubblica …".

La cosa più importante è che ci stiamo avviando alla terza repubblica, in un clima incerto, scoppiano scandali politici ovunque, non si fanno più differenze in una generale chiamata in correità. Gli scandali e le ruberie in un partito si riverberano in colpe di tutti i partiti. C'è la percezione da parte dei cittadini di un sistema di connivenze e omertà che viene rotto occasionalmente solo dall'esterno, mentre, come ha scritto Gustavo Zagrebelsky (premiato di recente a Alice Bel Colle) nel manifesto "Dipende da noi" dell'associazione Libertà e Giustizia, "questo sistema può essere incrinato solo dall'interno. La connivenza può rompersi solo con la dissociazione e la denuncia. Le tante persone che, nei partiti e nella pubblica amministrazione, avvertono la nobiltà della loro attività, escano allo scoperto, ripuliscano le loro stanze, si rifiutino di avallare, anche solo con il silenzio, il degrado della politica".

Gian Franco Ferraris

La Federazione provinciale Sinistra appoggia Galeazzo

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato stampa della Segreteria della Federazione Provinciale della Sinistra:

«La segreteria provinciale della Federazione della Sinistra (P.d.C.I. e Rifondazione Comunista) esprime il proprio solidale consenso alla lista dello stesso nome in corsa per il Consiglio Comunale di Acqui Terme e, nello stesso tempo, formula l'espressione del più convinto e profondo sostegno al candidato a sindaco del Centrosinistra, Aureliano Galeazzo, che porta con sé gli ideali più alti dell'Antifascismo e della Resistenza ed i valori migliori di ottimo amministratore, legato ai temi della città di Acqui Terme e del suo bellissimo territorio. In bocca al lupo!». Il comunicato è firmato dal segretario provinciale del P.d.C.I. Gianni Malfettani e dal segretario provinciale del P.R.C. Simone Subrero e dal prof. Adriano Icardi.

Domande di Giglio a Galeazzo

Acqui Terme. Da un lungo intervento di Mauro Giglio pubblichiamo solo la parte finale contenente alcune domande ad Aureliano Galeazzo.

«- Quale impegno sarà profuso a difesa della nostra sanità locale, posto che il Comitato pro ospedale, di cui Galeazzo è stato attivo promotore fino alla sua candidatura, in questi ultimi tempi sembra aver perso la sua forza propulsiva e la difesa della nostra sanità locale sembra ricaduta nel dimenticatoio? - Che cosa succederà ai nostri servizi assistenziali, visto che le risorse regionali diventano sempre più limitate. Non pensa di dover mettere a disposizione altre risorse finanziarie? Dove le trova? -Cosa pensa del PPE Borma, sul quale il PD ha espresso voto favorevole in consiglio, nei confronti del quale invece il SEL e l'IdV hanno espresso posizioni di netta contrarietà? -Che cosa intende fare con le tasse e le imposte comunali che dovranno essere definite per il bilancio 2012 a carico dei cittadini acquesi? - Quale futuro immagina per le nostre Terme e per il loro riassetto affinché si possa davvero concretizzare il rilancio della nostra economia?»

Liste a sostegno di Roffredo

Nuova cultura acquese

Acqui Terme. Intervengono, a proposito della cultura e degli spettacoli, i componenti delle liste "Voltiamo pagina" e "Progetto comune", a sostegno del candidato sindaco dott. Roffredo. Un tema che sta molto a cuore allo stesso Roffredo, che è già stato apprezzato assessore alla cultura dal 2002 al 2007.

"Tanti sono i fronti sui quali il gruppo si propone di intervenire nel prossimo futuro, a partire dal rilancio della Mostra antologica di pittura, che dal 1970 al 2010 - anno che ha segnato un brusco arresto dell'apprezzata iniziativa - ha ospitato i maggiori esponenti della pittura del Novecento. Non si può tralasciare, poi, di prendere in considerazione la rinascita di un altro appuntamento inspiegabilmente accantonato, già dal 2009: la stagione teatrale, che portava sul palco dell'Ariston i più grandi nomi del teatro italiano. Riteniamo che sia fondamentale riallacciare i rapporti con la pittura, da un lato, e con i teatri importanti a livello regionale, dall'altro, al fine di pianificare un sistema di sinergie che possa permettere ad una città come Acqui, con tutti i problemi di bilancio che la assillano, di proporre ai suoi abitanti e a chi la visita un'ampia scelta di eventi culturali di alto livello.

Questi progetti, ovviamente, non intendono togliere risorse ed energie ad altre importanti e collaudate iniziative: l'Acqui Storia (che negli ultimi anni, purtroppo, ha assunto connotati politici che hanno rischiato di adombrarne il valore culturale), "Acqui in Jazz" e "Acqui in palcoscenico".

Restano poi da migliorare le sorti di altre manifestazioni, nell'organizzazione delle quali il Comune era parte attiva, oggi lasciate a se stesse o addirittura dimenticate: la rassegna "Musica per un anno", i "Concertini" per le vie del centro, il "Festival di Musica contemporanea", "Corisettembre" e molto altro ancora, come anche gli eventi che godono del patrocinio dell'Assessorato Cultura: la Biennale di Incisione, i Concorsi di Terzo Musica, le molteplici conferenze di presentazione di volumi e saggi, gli incontri con gli autori, le serate di letture in biblioteca, le mostre a Palazzo Robellini eccetera (l'elenco sarebbe davvero interminabile).

Infine, ultimo argomento ma non certo meno importante, riteniamo doveroso, nei confronti della cittadinanza ancor prima che nei confronti dei turisti, riorganizzare in modo più efficiente la gestione del museo civico e dei siti archeologici, negli ultimi anni troppo spesso rimasti chiusi o abbandonati all'incuria del tempo".

Trivella: perché ho scelto di fare politica

Acqui Terme. Ci scrive Eleonora Trivella, candidata in una delle liste a sostegno di Vincenzo Roffredo:

«"Non ho intenzione di entrare in politica": chi mi conosce bene mi ha sentita pronunciare molte volte, in modo perentorio, questa frase. La mia candidatura in una lista civica potrebbe quindi apparire come un cambio di rotta rispetto alle mie più intime convinzioni. Ma questo solo a prima vista. Scandagliando il significato del termine "politica", infatti, si può facilmente riempire di significato questa affermazione: sarebbe forse qualunquista, riduttivo, richiamare Aristotele, che definiva la politica come l'amministrazione della "polis" (oggi potremmo dire "la città") per il bene di tutti. Piuttosto oggi la politica può essere intesa, in termini concreti, come qualcosa che riguarda tutti gli individui che appartengono ad una collettività, siano essi gli autori delle decisioni o coloro sui quali se ne riversano le conseguenze. La politica non è quindi semplicisticamente definibile come "gioco di potere": è un insieme di interazioni, di rapporti tra enti, associazioni, istituzioni, ma soprattutto tra persone. Tra persone che - nel caso delle amministrative comunali - vivono la quotidianità di una città, ne respirano l'aria e i sentimenti, talora di soddisfazione ma spesso, purtroppo, malcontento. Ho sempre pensato che per "fare politica" in modo sano sia importante essere realizzati nel proprio lavoro (e, perché no, anche nel privato): solo in questo modo si è in grado di farsi carico anche dei problemi altrui. Le liste a sostegno di un candidato sindaco rispecchiano appieno il mio pensiero: professionisti, nei campi più disparati, alcuni molto affermati e altri che - come la sottoscritta - con impegno e dedizione stanno cercando di farsi strada nel mondo del lavoro. E non mancano neppure i giovani, gli studenti: presente e futuro insieme, per riuscire ad elaborare programmi di breve e lungo periodo, dettati dall'esperienza ma anche dall'entusiasmo.

In queste poche righe credo di essere riuscita a spiegare la mia candidatura, a fianco di una persona che conosco e stimo da anni (dai tempi delle letture dantesche in biblioteca civica, nel 2005), che penso sarà in grado di dare voce, insieme con i suoi sostenitori, alle diverse istanze provenienti da tutti coloro i quali vorranno esprimere la loro opinione: questo è il grande pregio della lista civica, non essere al servizio di nessun partito, ma solo delle persone!».

Eleonora Trivella

Il rompicapo delle candidature

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«La situazione politica acquese è incredibilmente ingarbugliata. Su questo credo non ci sia nessun dubbio. In questi giorni ho cercato di immaginare il contesto in cui si troveranno i cittadini acquesi nel momento in cui dovranno scegliere il prossimo Sindaco della nostra città. Non nascondo che per crearmi uno schema chiaro ho avuto non poche difficoltà. Comunque, qui di seguito, cerco di riassumere la situazione sperando di non dimenticare nessun passaggio.

Ci troveremo, salvi ripensamenti od impossibilità sopraggiunte, con ben 8 candidati sindaci. Due di questi provengono dall'amministrazione uscente. Dopo aver governato per 5 anni condividendo le stesse linee politiche le loro strade si dividono qualche mese prima delle elezioni. Il consiglio comunale che ha sostenuto questa maggioranza si ritrova ancora più diviso. Il presidente del consiglio comunale, eletto in una lista civica si candida con un'altra lista civica in appoggio al vicesindaco attuale dopo essere stato, nel frattempo, commissario di un partito politico. Un assessore, eletto in una lista civica, sembrerebbe appoggiare la candidatura di un consigliere comunale che, in questi 5 anni, si è trovato all'opposizione. Pezzi importanti dell'opposizione consigliare della sinistra sembrano appoggiare il candidato sindaco che è uscito alla fine dall'attuale maggioranza (di centrodestra). Altri consiglieri eletti 5 anni fa in una lista civica sembrerebbero appoggiare il consigliere comunale uscente che si trovava in opposizione e che adesso si candida a sindaco con tre liste civiche. Il candidato a sindaco consigliere di opposizione uscente con le tre liste civiche in appoggio 5 anni fa era appoggiato (come candidato sindaco) da un partito politico che ora correrà da solo sostenendo un altro candidato. Alcuni assessori uscenti che, dopo essere stati eletti in una lista civica e che avevano poi aderito ai famosi circoli della libertà dell'ex ministro Brambilla, oggi ritornano all'originale lista civica per appoggiare un candidato uscente che si è trovato all'opposizione consigliare per 5 anni con il sostegno di un altro partito politico. Un consigliere comunale che eletto nelle liste del PDL esce dal gruppo consigliare per crearsi un gruppo autonomo e adesso si candida in una lista civica in appoggio al candidato del PDL. Un sindaco uscente che, dichiarando di appoggiare il vicesindaco uscente, non si candida, però, con nessuno.

Potrei andare avanti ancora per un po' ma, nel frattempo, mi è venuto mal di testa quindi smetto. Per fortuna, però, c'è un candidato a Sindaco che non è appoggiato da nessun consigliere comunale uscente e, soprattutto da nessun partito politico.

Bene, ora che ho finito il riassunto, rileggendolo, non credo di averci capito molto (cosa grave perché l'articolo l'ho scritto io ma, più di così, non riesco ad essere chiaro e pertanto chiedo scusa a tutti i lettori) se non il fatto che Roffredo è l'unica novità votabile nel panorama acquese».

Massimo Moretti

Più aria pulita per il nostro domani

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentile Direttore, in qualità di giovane candidato consigliere della Lista "Acquinsieme" a sostegno del candidato sindaco Enrico Bertero, le scrivo per richiamare l'attenzione sull'inquinamento dovuto al traffico urbano.

Essendo un giovane, sono dell'idea che bisogna fare proposte pensando a come sarà Acqui non solo il prossimo anno ma tra 20 30 anni perché solo così potremo fare un serio progetto di crescita e cambiamento.

Acqui nel 2011 ha avuto per numerosissimi giorni, una concentrazione di polveri sottili superiore a quella prevista dalla legge, causata in larga parte al traffico urbano.

Queste polveri sottili sono estremamente dannose soprattutto per gli anziani, i bambini e per chi è affetto da asma in quanto un'esposizione prolungata a tali sostanze può provocare insufficienza polmonare, patologie cardiovascolari e tumori.

Si evince che è di prioritaria importanza ridurne la concentrazione. Ciò a mio avviso può essere effettuato sia tramite la modifica della viabilità urbana in alcune sue parti, sia attraverso l'incentivo all'utilizzo di mezzi ecologici come bici e auto elettriche.

Per quanto riguarda la viabilità urbana molto è già stato fatto negli anni precedenti con la sostituzione dei semafori con le rotonde. Tuttavia si creano ancora lunghe code per l'attraversamento della linea ferroviaria Asti-Acqui. La chiusura del passaggio a livello infatti crea un'attesa di diversi minuti durante la quale non tutti i veicoli vengono spenti come si dovrebbe causando un notevole inquinamento in particolar modo per coloro che vivono nei pressi.

Siccome però la stazione ad Acqui è fondamentale ed è dunque impensabile trasferirla ad Alice Bel Colle, come ha proposto qualcuno, si rende a mio avviso necessario costruire un sottopasso.

L'ideale sarebbe farlo in Via Crenna in quanto per il suo finanziamento, si utilizzerebbe la fideiussione rilasciata dai costruttori e tuttora valida, nonché con il contributo che l'Amministrazione comunale sta trattando con altri costruttori della zone di Fontana d'Orto e pertanto sarebbe praticamente a costo zero per i contribuenti acquesi. Bisogna infatti sempre ricordarsi che i soldi che il Comune ha sono degli Acquesi, dunque bisogna gestirli con parsimonia e attenzione.

Il miglioramento della viabilità è necessario ma non sufficiente. Deve essere accompagnato da un progressivo miglioramento delle abitudini degli Acquesi. Il bello di Acqui, infatti è che non c'è nulla che, chi è in salute non può raggiungere a piedi o in bicicletta. Per incentivare ciò si potrebbero installare delle bici elettriche con relative colonnine lungo la città così come peraltro già avviene a Torino e negli altri grandi centri.

Noi però non dobbiamo solo prendere esempio dagli altri ma portarci avanti pensando sempre al futuro, dunque suggerisco di installare anche delle colonnine per ricaricare le auto elettriche. Molti diranno che attualmente sono pochissimi coloro che ce l'hanno. Questo è vero, tuttavia ciò dovuto anche al fatto che tali colonnine ad Acqui non ve ne sono ancora.

Bisogna invece puntare su questo tipo di locomozione in quanto ci permetterebbe di risolvere il problema delle polveri sottili alla radice, dando anche l'esempio agli altri comuni italiani. Ricordo infine che queste sono solo alcune idee. Se ne avete delle altre proponetele su "acquinblog.blogspot.com" perché bisogna sempre ricordarsi che Acqui è di tutti».

Luca Bertolani

Bertero presenta le tre liste

Acqui Terme. Venerdì 30 marzo alle 21, presso la sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme il candidato sindaco Enrico Silvio Bertero presenterà le tre liste che lo appoggiano nella candidatura a sindaco: "Pdl", "AcquInsieme" e "Per Bertero Sindaco".

I punti chiave di Giulia Gelati

Acqui Terme. Ci scrive Giulia Gelati: «Non ho ancora pubblicato il mio programma perché lo voglio definire insieme al gruppo di amici che con me si appresta a vivere questa corsa elettorale, animati dal desiderio di cogliere e sintetizzare tutte le priorità della nostra città.

I punti chiave sono netti e mi accingo ad esprimerli in questo contesto, ma, nel contempo, stiamo lavorando a tutte le richieste e domande che abbiamo raccolto in questi mesi. Non solo, da alcuni giorni, ascoltiamo voci della città, attraverso interviste pubblicate su Youtube, con le quali cerchiamo di creare un contatto vero con le persone e da queste vogliamo capire quali sono i bisogni sentiti dalla gente, come è davvero vissuta la città e cosa le persone vorrebbero dall'amministrazione.

Il nodo cruciale del futuro di Acqui è nelle terme. Terme che sono da sempre pubbliche, è arrivata l'ora di privatizzarle, almeno per quanto riguarda la loro gestione. Dopo tante occasioni perse non dobbiamo mancare questo appuntamento facendo, ancora una volta, giochetti tipicamente "all'acquese" inventandoci soluzioni locali che, senza soldi veri, facciano ripiombare in un già sperimentato ventennio di immobilismo comodo solo ai solito noti.

Si devono privatizzare con buon senso, pensando agli interessi della città, cercando di inserire imprenditori seri, capaci, che ci credano e, soprattutto, che abbiano intenzioni concrete di investire i loro soldi, non i nostri (e ci sono).

Qualcuno è pronto a scommettere che un sindaco legato ai partiti abbia più chance di quelli che invece non li hanno alle spalle? Noi pensiamo proprio di no, perché, se così fosse, qualche passo si sarebbe visto. Se mai, è proprio il contrario: quando si è liberi da condizionamenti di partiti e coalizioni varie, si è più energici nel condurre le battaglie perché non si risponde alle convenienze ed agli equilibrismi di Alessandria e di Torino.

Siamo convinti che un Comune non deve essere impresa, ma deve aiutare le imprese che vogliono lavorare, così come il Comune deve dare servizi, questa è la sua funzione primaria, per i quali i cittadini pagano le tasse.

Questo principio è l'unica salvezza per uno sviluppo economico fattibile.

Il collegamento con il recupero dell'ex Borma è obbligatorio. Qualche esponente della sinistra l'ha definito la più grande speculazione edilizia dal secondo dopo guerra, noi diciamo che è l'unica concreta occasione per riqualificare un'area che da anni è abbandonata nell'indifferenza generale, per dare opportunità di lavoro agli artigiani, ai professionisti, ai commercianti, a chi ha bisogno di lavoro.

Chi vagheggia l'ipotesi di farne un parco è come chi "fa le nozze con i fichi secchi": l'area è, da anni, di proprietà di un privato che l'ha acquistata con il diritto di costruire un mega centro commerciale; per farne un parco sarebbe necessario espropriare l'area per un costo di milioni euro. Qualcuno pensa che il Comune di Acqui - che fatica a chiudere i buchi nelle strade, a fare le fogne a Moirano, a comprare le lavagne nelle scuole ... - possa trovare questa cifra per farne un parco?

Dopo le terme, il problema della viabilità della nostra città è senz'altro quello più spinoso e anche ... quello più irrisolto.

Chi promette di fare opere che cambieranno il volto della città, se non è un ingenuo e se non è un bugiardo è, allora, uno che pensa di vincere al superenalotto: il Comune di Acqui, come tutti i Comuni d'Italia, deve rientrare nel parametro dell'8% di indebitamento nel 2012, del 6% nel 2013 e del 4% nel 2014: oggi è a circa il 12%.

Detto questo, significa che fino al 2014 l'Amministrazione comunale non potrà assumere nuovi mutui, a meno che non cambino le regole, cosa che sembra davvero improbabile visto che lo Stato deve arrivare al pareggio di bilancio nel 2014, secondo gli impegni assunti con la Comunità europea.

In altre parole, è finito il tempo di sperperare 10 milioni di euro in realizzazioni come il Centro congressi che se ne sta inutilizzato nel suo desolante abbandono. Anche questo è uno dei motivi che mi hanno indotto a dimettermi da una Giunta che dopo tante sfavillanti idee e tanti proclami ha lasciato questa struttura nel più totale disinteresse al suo destino, senza un gestore, senza una programmazione che avesse un qualunque obiettivo, senza un'iniziativa che potesse dirsi plausibile.

Eppure c'è un'opera veramente importante che deve decollare: si tratta della sede della Scuola Media che è stato progettata ed appaltata nelle vicinanze dell'ex Borma: qui vale veramente la pena di spendere tutte le nostre energie per cercare di realizzarla a qualunque costo. Sospesa la firma del contratto perché la Corte dei Conti ha sollevato dubbi che il leasing in costruendo rappresenti anch'esso una forma di indebitamento, crediamo che ogni sforzo debba essere compiuto per superare questa situazione, anche coinvolgendo il gruppo banca/imprenditore che ha partecipato alla gara per ottenere da questo condizioni che consentano di dimostrare che è molto meglio pagare una canone di leasing per una scuola che diventerà nostra, piuttosto che continuare a pagare affitti ad altri in strutture ormai inadatte ad ospitare i nostri ragazzi.

Se non è più tempo di trionfalismi e di progetti roboanti, per fortuna ci rimane il buon senso: costa poco e nella maggior parte dei casi da ottimi risultati.

Per cominciare, pensiamo alla nostra città come se fosse casa nostra (anzi, di fatto, è casa nostra): per favore, puliamola!

Ci vogliono progetti che costano poco, ma che fanno davvero la differenza per chi cerca un luogo sereno e sicuro dove passeggiare, fare giocare i propri figli, passare qualche ora di divertimento con gli amici».

AgorAcqui: una città più bella, una città più verde

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«È piuttosto evidente che quando si dice che volere una città più bella, intendiamo dire che dovrà essere una città prima di tutto "più verde". Intendiamoci, il verde non è certo l'unico fattore che possa conferire maggiore qualità del vivere, ma di certo uno dei più importanti e proprio quello di cui la città, compresi gli interventi più recenti, difettano maggiormente. Troppo importante per lasciarlo indietro! Sono convinta che su questo tema siano state perse col tempo alcune occasioni per conferire al verde il posto che deve occupare in un moderno contesto cittadino ed è venuto il tempo per affrontare con decisione e determinazione questo problema.

Innanzi tutto ritengo che non sia più accettabile che ai nuovi interventi attuati attraverso PEC venga concesso di monetizzare le aree verdi (delle quali la legge fissa la quantità minima) cioè versare al Comune un corrispettivo in denaro anziché realizzare del verde pubblico. Sono convinta che questa sia una modalità di attuazione accettabile solo in casi estremamente limitati, ma che non possa costituire una prassi corrente: purtroppo il Comune ha sempre bisogno di soldi per cui si finisce per sacrificare sempre un po' tutto ad un problema divenuto ormai drammaticamente cronico, ma è altrettanto vero che in questo modo si perde un'occasione irripetibile: quella di far crescere il verde parallelamente alla crescita della città stessa.

Il PPE della Borma è un esempio: il verde pubblico, ampiamente diffuso tra le case, verrà realmente realizzato ed in misura soddisfacente. Un esempio che vorrei fosse allargato a tutti i nuovi interventi che potranno essere assentiti in futuro in questa città. Inoltre, sempre in tema di verde, Acqui ha la fortuna di essere attraversata dalla Bormida: un fiume sul quale in passato altri - non noi acquesi - hanno commesso errori gravissimi, veri e propri crimini contro l'ambiente, ma ai quali si è posto rimedio grazie soprattutto ad alcune persone che hanno saputo affrontare con coraggio e tenacia il problema dell'inquinamento di quelle acque. Ora finalmente l'opera di risanamento è quasi compiuta ed è tempo che gli acquesi tornino a fruire pienamente di quel nastro verde/azzurro che attraversa in lungo tutta la città. Riscoprire il fiume e recuperare con esso un rapporto perduto ormai da tempo è un'azione che dobbiamo saper intraprendere.

L'avvenuta realizzazione della pista ciclabile nelle vicinanze dei resti dell'acquedotto romano, che tanto successo sta incontrando nelle belle stagioni, va in quella direzione ma non deve essere considerata che il primo di una serie di passi che ci devono portare ad intervenire su quella fascia a cavallo del fiume per valorizzarla, renderla fruibile per le passeggiate, la bicicletta, il tempo libero, la pesca, il picnic e per chissà quante altre attività che al momento non riusciamo nemmeno ad immaginare, perché da troppo tempo abbiamo perso il contatto vero col nostro fiume. Si tratta di due strisce di terreno ai lati dello stesso che dobbiamo lasciare sgombre da ogni tipo di edificazione. Quel confine tra l'area a rischio e quella che ne è priva non può più essere inteso solamente come un vincolo nel quale ahimé non possiamo far niente: non poterci costruire rappresenta un'incredibile opportunità per conferire alla città un nuovo elemento di qualità che dobbiamo saper cogliere e giocare al meglio, realizzando un progetto complessivo di recupero e valorizzazione, che privati e pubblica amministrazione porteranno avanti, ovviamente nella distinzione dei ruoli, ma con la consapevolezza di contribuire a realizzare un obiettivo qualificante per tutti. Sarà un grande nuovo spazio per noi acquesi, i giovani, gli anziani, il tempo libero, ma sarà anche una nuova opportunità per rilanciare la zona Bagni ed offrire a coloro che la frequenteranno nuove opportunità di "gradevolezza" al loro permanere nelle nostre terme.

Non mi faccio illusioni, né intendo illudere nessuno: non sarà un'operazione facile né soprattutto breve. Conosciamo la lentezza con la quale si prendono le decisioni, la difficoltà di portarle avanti, l'importanza di poter dare continuità a quelle decisioni per ottenere dei risultati apprezzabili, sappiamo anche che il verde ha i suoi tempi, inesorabilmente lenti quanto lenta è la crescita degli alberi per dare i suoi frutti, ma la mia Amministrazione, se mai ci sarà, intende comunque intraprendere con la forza che saprà mettere in campo un'inversione di tendenza che ha portato gli acquesi ad allontanarsi dal loro fiume ed iniziare a portare avanti la realizzazione di questo nuovo "grande ritorno" alla Bormida. Se ce la faremo esso costituirà la nuova spina dorsale del verde di Acqui dalla quale dovremo far partire una serie di direttrici che, unendo tra di loro i servizi che già possediamo, conferiranno gradualmente un nuovo aspetto alla città e ci avvicineranno agli altri centri termali europei della nostra stessa dimensione.

Creare una connessione tra le varie aree pubbliche sarà anche l'occasione di realizzare, o almeno - non voglio alimentare illusioni - di incominciare a creare una nuova rete ciclabile che consenta di raggiungere agevolmente, in maniera sana ed ecologica, tutti i luoghi d'interesse e di lavoro presenti e futuri. Un progetto ambizioso, di cui non si vedranno i frutti che tra decenni, ma che dobbiamo cominciare a progettare seriamente ed a realizzare almeno per le parti già oggi sono ragionevolmente attuabili».

Giulia Gelati per AgorAcqui

Convocato per mercoledì 28 marzo

Il consiglio comunale acquese ed il conto consuntivo 2011

Acqui Terme. Nel consiglio comunale convocato per il 28 marzo sarà presentato l'ultimo conto consuntivo dell'amministrazione comunale di Acqui.

Sullo scorso numero abbiamo messo a confronto l'opinione della maggioranza con quella dell'opposizione. Su questo numero un ultimo approfondimento viene ancora da Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta, consiglieri comunali del Partito Democratico.

«Abbiamo già affrontato l'argomento sull'ultimo numero de L'Ancora, riteniamo però che alcuni temi meritino un approfondimento.

Un bilancio "ripulito"

Uno dei dati più significativi (che riguarda anche il consuntivo del 2010) consiste nel fatto che il bilancio è stato, per così dire, "ripulito": nel 2010 sono stati eliminati una serie di residui attivi (crediti non incassati) riportati per anni ma che (ormai) non avevano ragione di esistere; nel 2011, invece, sono stati ridotte di ben 1.200.000 euro le spese correnti nelle prestazioni di servizi rispetto all'anno precedente.

Una cifra enorme che è bene analizzare nel dettaglio.

Diminuiscono le spese in cultura e turismo

Sono state diminuite le spese per attività culturali di euro 113.800, per le manifestazioni turistiche di euro 213.880, per riscaldamento, energia elettrica e spese postali di euro 150.000, per trasporti pubblici di euro 85.000 mentre va sottolineato che le spese per l'amministrazione generale, che comprendono le indennità per gli amministratori e per il funzionamento della macchina comunale, hanno subito solo una lieve riduzione (viaggi per amministratori 16.000).

I cittadini si sono accorti di questi tagli ai servizi? Probabilmente no. Perché, non essendo quelli nell'ambito culturale e turistico, servizi essenziali incidono solo indirettamente sulla vita dei cittadini e anche perché negli anni scorsi i nostri amministratori hanno speso per iniziative poco utili.

Una città che vuole essere turistica, però, dovrebbe sostenere le attività culturali e turistiche, che hanno il pregio di migliorare la qualità della vita dei cittadini e aiutare il turismo; inoltre, nel 2011 è stata soppressa la mostra antologica di pittura che per decenni è stata una delle principali attrattive della nostra città.

Tassa rifiuti: gli acquesi pagano senza avere i servizi

Un caso a parte è la riduzione delle spese per il servizio raccolta rifiuti e spazzamento strade. L' Amministrazione è riuscita ad aumentare le tasse a carico dei cittadini e a ridurre la qualità del servizi, e questo è sotto gli occhi di tutti perché le strade sono sempre più sporche e i cassonetti andrebbero lavati. Il risultato è che il comune ha incassato oltre 300.000 euro in più di quanto ha speso per il servizio, cioè i cittadini hanno pagato una tassa per un servizio che non hanno ricevuto.

Il deficit corrente è di 1.350.000 euro

Nonostante questi accorgimenti, a dir poco, spregiudicati, il deficit di parte corrente del nostro Comune è di 1.350.000 euro. Ci sono numerosi candidati sindaco, ma finora nessuno ha spiegato come intende rimediare alla situazione; ovviamente la soluzione più dolorosa ma purtroppo più probabile (quella di aumentare le tasse) prima delle elezioni non viene nemmeno pronunciata.

Un patto di stabilità che mortifica l'economia

Un'altra questione importante è quella del patto di stabilità che, occorre ricordare, è un cappio imposto dai governi nazionali ai comuni. Esso non risolve i problemi finanziari reali del comune perché riguarda solo i movimenti di cassa e non l'economia reale (i debiti e i crediti) del comune stesso.

Il sindaco Danilo Rapetti si è sempre vantato di aver rispettato il patto di stabilità. Questo è vero ma si è dimenticato di ricordare i costi che questo fatto ha comportato per l'economia cittadini: le ditte che forniscono beni e servizi al Comune di Acqui sono costrette ad attendere circa due anni prima di essere pagate, con gravi danni all'economia generale della città.

Un patto di stabilità sostenuto con finanza "creativa"

Inoltre, per salvare il bilancio e per rispettare il patto di stabilità, i nostri Amministratori hanno dato vita ad un'operazione di finanza "creativa" dagli effetti disastrosi: è stata costituita una società, l'AVIM (azienda di valorizzazione degli immobili municipali) con il compito di acquisire i beni dal Comune (ex tribunale, area Merlo, vari appartamenti) e di trasferirli in garanzia a una Banca da cui ha ricevuto in cambio l'importo di 6.500.000 euro, che sono stati utili per rispettare il patto di stabilità ma che andranno restituiti alla banca, ovviamente con gli interessi.

Di fatto, gli immobili comunali non sono stati venduti e rimane il debito (reale non creativo!) del Comune di Acqui verso la banca che ha versato i 6.500.00 euro e che si sono dispersi nei rivoli del bilancio.

Questi 6.500.000 di euro vanno aggiunti ai 46.000.000 di euro di debito residuo sui mutui contratti negli anni passati.

Il debito impedisce qualunque investimento

Questa situazione di indebitamento porta ad una conseguenza molto grave: il Comune di Acqui non può contrarre nuovi mutui per far fronte agli investimenti necessari.

La controprova di questo fatto si può avere se si osservano gli ultimi atti della giunta Rapetti-Bertero in ambito finanziario assunti alla fine del 2011: in essi i nostri amministratori hanno dovuto rinunciare a due mutui da loro stessi previsti all'inizio dell'anno.

Essi riguardavo il costruendo "Museo all'aria aperta" in piazza Maggiorino Ferraris per 100.000 euro e il Piano di Insediamenti Produttivi (PIP) che doveva sorgere in regione Barbato per 600.000 euro.

Così due opere importanti per il futuro economico della città sono state sospese e (Dio non voglia) abbandonate per sempre.

Da tempo abbiamo illustrato le nostre proposte; a nostro parere, è auspicabile che gli aspiranti amministratori dicano cosa intendono fare di fronte a questa situazione».

Giovane Italia Acquese lancia l'iniziativa "Salviamo i marò"

Acqui Terme. Il Circolo "Gioventù della Bollente" ha deciso di aderire alla campagna di solidarietà "un nastro giallo per i nostri marò" a sostegno del maresciallo Massimiliano Latorre e del sergente Salvatore Girone, agli arresti in India con l'accusa di aver ucciso, durante il servizio antipirateria, due pescatori.

A lanciare l'iniziativa del nastro giallo come simbolo di sostegno ai due fucilieri del Reggimento San Marco, era stata qualche giorno fa, sul suo sito, la Marina Militare Italiana. Il nastro giallo, che sul sito della Marina Militare incornicia il Leone simbolo del reggimento San Marco, è un simbolo con vari significati, spesso associati al desiderio di veder tornare a casa una persona cara. Hanno spiegato il significato dell'iniziativa acquese Claudio Bonante, Dirigente Provinciale della Giovane Italia, insieme a Marco Cagnazzo, Presidente Cittadino della Giovane Italia e Giancarlo Perazzi, Coordinatore Cittadino della Giovane Italia che hanno così concluso il loro intervento: «Invitiamo coloro i quali abbiano un profilo sul social network Facebook ad aderire all'iniziativa "un nastro giallo per i nostri marò": gli utenti di Facebook sono invitati a sostituire la propria immagine profilo con il "nastro giallo". Si tratta di un gesto semplice, che non costa nulla, ma dal valore simbolico altissimo. Chi volesse richiedere l'immagine da inserire nel profilo potrà farlo inviando una mail a giovaneitalia.acqui@gmail.com o scaricarla dal gruppo "Giovane Italia Acqui Terme" presente su Facebook.

All'iniziativa hanno già aderito, tra gli altri, il Consigliere Regionale del Piemonte Marco Botta e l'Assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme Carlo Sburlati.

Invitiamo, inoltre, il Comune di Acqui Terme e i Sindaci dell'acquese, ad aderire, come già hanno fatto altri Enti Locali, alla campagna di solidarietà "Salviamo i nostri marò" esponendo, fuori dalla sede comunale, lo striscione con la foto dei due militari».

Interviste su internet

Quel che pensano gli acquesi della politica

Acqui Terme. Ci scrivono Antonella Scaglia e Gian Franco Ferraris:

«Purtroppo la politica anche a livello locale si sta sempre più allontanando dalla gente e dai problemi che si devono affrontare tutti i giorni. Il risultato è che le persone sono sfiduciate e non credono più ai programmi elettorali ed alle promesse fatte in campagna elettorale.

Alla luce di questa consapevolezza quello che volevamo fare era farci sentire più vicini e capire quali sono i problemi reali e le proposte degli acquesi.

Ci siamo fatti aiutare da internet: abbiamo creato un blog (www.acquisi.eu) per permettere ai cittadini di seguire da vicino la nostra attività e dar loro la possibilità di interagire inserendo dei commenti. Per commentare è sufficiente inserire il nome oppure un nick (non è necessario il cognome) e l'indirizzo email, che non verrà pubblicato.

Per tastare i veri umori degli acquesi abbiamo pensato che l'unico modo era scendere in strada tra le persone e lo abbiamo fatto girando dei brevi video, chiedendo agli intervistati cosa funziona e cosa invece cambierebbe in Acqui.

Le interviste girate in zona Bagni e nel Centro sono già online su Youtube, basta cercare su google o sul motore di ricerca interno di Youtube "la vera voce degli acquesi" o seguire il link presente sul blog Acqui Sì.

Sono venuti fuori molti spunti, commenti prevedibili e meno, abbiamo constatato che gli acquesi, nonostante la delusione generalizzata per la politica nell'accezione di "possesso della poltrona" non hanno ancora perso tutte le speranze e sono desiderosi di far conoscere il loro pensiero, le loro proposte per una Acqui migliore. Quello che traspare dalle interviste è l'amore per la città, considerata sicuramente una bella città con notevoli potenzialità non sufficientemente sfruttate.

È valutata positivamente la passeggiata sul Bormida in zona Bagni, il "polmone acquese", ed è auspicabile un ampliamento del percorso. Non è apprezzato per l'estetica e soprattutto per il non funzionamento il Centro Congressi.

Sul futuro delle Terme le opinioni sono invece divergenti, alcuni ritengono che l'unica via per migliorarne il funzionamento sia la privatizzazione, altri invece preferiscono la gestione pubblica.

La voce dei commercianti è unanime: il passaggio di gente è nettamente diminuito e sarebbe fondamentale adottare delle iniziative per riportare i turisti ad Acqui, molti sarebbero disposti a tenere le attività aperte la domenica e magari alcune sere ma ritengono che ciò dovrebbe essere affiancato da azioni del Comune volte a creare occasioni di intrattenimento.

Tra le problematiche emerse: la mancanza di posti di lavoro, la viabilità, a partire dai buchi nelle strade, la difficoltà di integrazione dei "nuovi cittadini".

Prossimo appuntamento a San Defendente e via Crenna.

Per motivi tecnici legati ai tempi necessari, le interviste sono fatte "a campione" ma si è già potuto verificare che possono essere una buona rappresentazione del pensiero dei cittadini; non abbiamo voluto effettuare tagli o montaggi per lasciare la genuinità delle interviste. Il nostro pensiero di fondo è che le ideologie politiche possano convergere per l'ottenimento di un bene comune: ciò che è bene per Acqui, e questo pensiero è stato confermato dagli intervistati che alla domanda se voteranno il partito o la persona hanno tutti risposto la persona.

Come pure tutti hanno valutato positivamente l'eventuale arrivo ad Acqui di un Sindaco donna, considerando fondamentale che, donna o uomo, sia una persona onesta e capace, animata dal desiderio di aiutare la città ad affrontare questo momento di crisi generalizzato. Il nostro proposito è di non far finire l'iniziativa con la fine della campagna elettorale ma di tornare "in strada" dopo un primo periodo (si pensa dopo circa un anno) dell'insediamento della nuova Amministrazione comunale per verificare come stanno andando le cose, se i cittadini sono soddisfatti delle azioni intraprese da Sindaco, Giunta e Consiglio».

Lo comunica Anna Leprato

Acqui Doc appoggerà Bernardino Bosio

Acqui Terme. Acqui Doc, appoggerà la candidatura a sindaco di Bernardino Bosio. A comunicarlo è Anna Leprato:

«In questo panorama a dir poco molto confuso, credo sia giusto far chiarezza sulla posizione presa dal movimento civico Acqui Doc in queste prossime amministrative. Nelle elezioni del 2007 le liste civiche Acqui Nostra e Acqui Bella hanno contribuito fortemente a determinare la riconferma di Danilo Rapetti con circa 2000 preferenze ma, nel tempo, durante la fase amministrativa comunale, abbiamo dovuto convivere con logiche di partito a cui una lista civica che lavora non per difendere sempre e comunque la bandiera di un partito ma, per un interesse comune, è totalmente distante.

Ecco perché è nata Acqui Doc.

Ad oggi, a parte un consigliere che ha scelto un'altra strada (*Mirko Pizzorni- ndr*), il nostro gruppo ha deciso di non scendere in campo in appoggio di candidati a sindaco con simboli politici.

Acqui Doc ha scelto di appoggiare Dino Bosio sindaco in quanto ritiene le sue capacità amministrative maturate negli anni precedenti siano necessarie per amministrare la nostra città.

Acqui Doc, con i suoi attuali componenti, ha fatto vari incontri con Dino Bosio ed ha deciso che ci sono tutti i presupposti per condividere il programma della "Lista Bosio - Sindaco".

Dino Bosio non ha interpretato il fatto che noi siamo amministratori uscenti come una discriminante ma come un'opportunità da cogliere al volo.

Io, alla sua lista, apporterò un appoggio esterno senza candidarmi in quanto non volevo strumentalizzare la mia carica di presidente di Confartigianato cercando di cogliere questa scesa in campo come occasione per far crescere Acqui Doc con forze nuove e nuovi entusiasmi, implementando un movimento che si impegnerà in una lista d'appoggio a Dino Bosio in modo che possa continuare in un progetto futuro motivato da positività e voglia di fare per la nostra Acqui Terme.

Concludo ringraziando il direttore per lo spazio concessomi, facendo gli auguri a tutti i candidati e un grande in bocca al lupo ad Enrico Pesce, Gianni Zunino, Luca Marenco e Maurizio Gotta, che sono i promotori insieme a me e Simone Garbarino di Acqui Doc.

Un "marchio" considerato oggi attraente, che è espressione della società civile, aperta alle persone, che nella tornata elettorale appoggia un progetto di città snello, moderato e fattibile».

Bosio e la visita di Balduzzi

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Egregio Direttore, precisando che non è una preoccupazione dal punto di vista elettorale, se mi è concesso vorrei inviare un breve commento alla notizia relativa alla presenza, sabato 24 marzo, del ministro della salute, prof. Balduzzi, che sarà ad Acqui su invito del sindaco della Città.

Nulla da eccepire, per la visita presso l'Ospedale di zona, ma quando sarà al Convegno che si terrà alle ore 17 presso il salone dell'Hotel Nuove Terme, qualche dubbio viene.

Naturalmente sarò presente, e lo saranno molti acquesi, per constatare che la sfilata di politici locali, tutti schierati a sinistra, stia a spiegare quanto questo governo sia tecnico!

Voglio però far capire ai cittadini che tanta passerella, non mi intimorisce, anzi il mio impegno per la salvaguardia della Sanità e del Socio-Assistenziale, mai così in problematicità per l'incapacità di chi oggi farà campagna elettorale, sarà rinvigorito e sarà fatto tutto il possibile per cambiare le cose, migliorando il servizio a coloro che hanno delle difficoltà, pensando un po' meno ai "paracadutati" anche amici di politici che già hanno avuto a sufficienza!!».

Bernardino Bosio risponde alla sfida di Giulia Gelati

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Egregio Direttore, solo poche parole per commentare la sfida che dal suo giornale mi è stata rivolta. Passando tra la gente martedì, giorno di mercato, i commenti della gente dimostravano che il Vs. settimanale è veramente letto.

Tra i più simpatici, alcuni meriterebbero la citazione, ma le pagine diventano tante! uno in particolare ha attirato la mia curiosità, un signore distinto, per me sconosciuto, mi chiama e dopo un preambolo amministrativo sulla scuola non fatta, sulla speculazione immobiliare della Borma fatta, sui problemi immensi del sociale mai così disastrato, dice: se la città non fosse così nella melma.. si potrebbe chiamare "la disfida di "Burletta".

Sì quel signore ha ragione, in un momento in cui la città ha bisogno di tutti, dell'armonia tra le diverse anime che la compongono la "sfida" è un messaggio negativo, ed in ogni caso, almeno dal punto di vista del costo, impossibile per la Lista Bosio Sindaco fatta da persone che, in questi tempi "magri" non hanno soldi da buttare.

In dieci anni di amministrazione Bosio il rispetto per il territorio e per la città di Acqui Terme è stato incondizionato. Vorrei continuare il lavoro che, rimarco con orgoglio, ho portato avanti insieme a coloro che mi sono stati accanto senza nulla chiedere in cambio nei momenti facili ed in quelli difficili della mia vita politica per tornare all'esperienza amministrativa degli anni '90 dove l'amministrazione Bosio ha sostanzialmente cambiato questa centro abitato, da grigio, disastrato, sporco e dimenticato in una città con un centro storico bello, impareggiabile in Piemonte, in centro turistico accogliente per la bellezza, la manutenzione l'ordine e la sicurezza; ha creato le condizioni per il lavoro e di ricchezza diffusa, per cui tu, Giulia Gelati, cittadina di Acqui Terme, famiglia di imprenditori, proprietari di immobili.. se ci pensi bene.. voti e fai votare per Bosio!!»

Il gruppo Acqui Insieme contesta AcquInsieme

Acqui Terme. Ci scrive il gruppo Gruppo Acqui insieme:

«Da qualche giorno abbiamo visto comparire i vari manifesti elettorali per le elezioni amministrative di maggio. Con un certo stupore ci siamo accorti che una delle liste civiche in appoggio dell'attuale vicesindaco e candidato sindaco Enrico Bertero porta il nome AcquInsieme. Recentemente (meno di due mesi fa) sono apparsi su questo giornale articoli da noi scritti e firmati Acqui Insieme. Siamo un gruppo civico che sosteneva la candidatura alle primarie della dott.ssa Maria Carla Giaccari e che avrebbe dovuto essere il nucleo di una eventuale futura lista civica di appoggio. Inizialmente avevamo scelto il nome Acquinsieme, che ci piaceva perchè privo di particolari connotazioni politiche e perchè ci sembrava aggregante ed includente. Considerando la pletora di liste civiche che ad Acqui fioriscono ad ogni elezione, abbiamo pensato di controllare che non ce ne fosse una precedente con questo nome ed abbiamo scoperto che ad Acqui esisteva anni orsono un comitato AcquInsieme. Abbiamo perciò scelto per il nostro gruppo la forma staccata Acqui insieme. Un mese dopo le primarie, il candidato Bertero scopiazza il nome e così battezza una delle sue liste; attaccato o staccato che sia, comunque il nome è preso pari pari dal gruppo civico che fa capo ad un altro esponente. Di per sè il fatto è forse di scarso rilievo, ma se il candidato non ha idee autonome neppure per denominare una lista, come si può pensare che, in un momento così delicato, e critico per la situazione generale, abbia idee e contenuti per guidare un comune così gravemente dissestato? Ci troviamo a vivere un momento in cui alle parole devono corrispondere idee, idee concrete e realizzabili, idee nuove, non le solite minestre scaldate e ripresentate, se si vuole veramente, dopo venti anni di malgoverno, far cambiare rotta a questa città. E allora ci chiediamo se anche il resto della campagna elettorale del candidato Bertero brillerà così tanto per originalità e creatività. Se il buongiorno si vede dal mattino...».

Confesercenti: "Si può fare di più"

Acqui Terme. Ci scrive Francesco Novello:

«Come Presidente della Confesercenti di Acqui e dell'Acquese, ringrazio di cuore:

il Corpo Bandistico Acquese, La Soms Società Operaia di Mutuo Soccorso per avere collaborato alle quattro manifestazioni a scopo benefico permettendo così che si svolgessero come ogni anno a favore delle associazioni non a scopo di lucro di Acqui Terme; A.V. Aiutiamoci a Vivere, che volontariamente con mezzi e personale trasportano e danno sostegno ai malati oncologici; il Dasma donatori di sangue che generosamente con il loro gesto salvano molte vite; il Gruppo Volontariato tutela e assistenza animali che gratuitamente si occupano e curano gli animali ospiti del Canile comunale acquese 24 ore al giorno per tutti i mesi dell'anno; l'Associazione Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita che con i ricavati dalle offerte donano alle mamme bisognose con bambini piccoli generi di prima necessità, pannolini, omogeneizzati, latte e tutto quanto serve allo svezzamento.

Un ringraziamento ai Vigili Urbani sempre disponibili e presenti, all'Ufficio Economato, l'ufficio Commercio, l'Ufficio Turismo; all'amministrazione comunale di maggioranza un piccolo ringraziamento per aver autorizzato le quattro manifestazioni ed il rammarico per averne annullate due privandoci in questo modo di ulteriori offerte. Sono state penalizzate le associazioni perché l'incasso del 2011 è stato quasi la metà dell'anno 2010.

Il più grande e doveroso ringraziamento alle Ditte che hanno offerto i prodotti necessari alle manifestazioni: Alimentari Giacobbe con la farina di ceci e l'ottimo olio di oliva extra vergine e la Ditta Brus Service.

Sempre presente come ogni anno la famiglia Franco Rossi di Prasco, titolare ed ideatore del forno a legna per cuocere la farinata, ghiottoneria che ha indotto molte persone a fare il "bis" e che ringrazio per la loro presenza, grazie all'amico Gianfranco Bistolfi di Prasco per il prezioso aiuto.

L'augurio che mi faccio è che le prossime manifestazioni portino un incasso più congruo di quello dell'ultima edizione, che nonostante la generosità delle Ditte e il lavoro dei volontari per ciascuna associazione l'assegno circolare è stato soltanto di euro 617,95».

Il volontariato ringrazia

Acqui Terme. Le Associazioni acquesi *Aiutiamoci a Vivere Onlus, Avis-Dasma, Gruppo volontariato tutela e assistenza animali abbandonati, Movimento per la vita*, desiderano ringraziare la Confesercenti - nella persona del sig. Francesco Novello, il Corpo Bandistico Acquese-nella persona del sig. Bonelli - e la Società di Mutuo Soccorso - nella persona del sig. Mauro Guala, per aver organizzato la manifestazione denominata "Giornata del Volontariato" svoltasi in più giornate nel corso del 2011: grazie a questa lodevole iniziativa di solidarietà sono stati raccolti fondi devoluti alle quattro associazioni partecipanti, contribuendo così a finanziare le preziose attività svolte dai volontari di ciascuna di esse.

Un grazie sentito va anche al sig. Franco Rossi di Prasco che ha gentilmente offerto il proprio forno a legna ed anche il proprio tempo a titolo gratuito, per la cottura dell'ottima farinata distribuita ad offerta ai passanti nelle giornate del 28/29 maggio 2011.

Si ringraziano altresì i panettieri di Acqui e Visone che nelle giornate del 24/25 settembre hanno invece offerto pane e focaccia che, accompagnati dalla deliziosa Nutella offerta dai titolari dall'Alimentare Giacobbe - sempre sensibili ad iniziative di volontariato - hanno permesso di offrire una buona merenda gradita a tutti, dai bambini ai genitori ed anche ai nonni. Le "Giornate del Volontariato" si sono svolte all'insegna della solidarietà con momenti di aggregazione tra i volontari delle diverse associazioni: in questa occasione si è cercato di sensibilizzare la cittadinanza al mondo del volontariato distribuendo materiale informativo relativo alle attività svolte da ciascuna associazione.

«Il volontariato - concludono le associazioni - affronta quotidianamente momenti difficili legati alla mancanza di fondi, alla carenza di volontari, alle difficoltà burocratiche ma grazie ad iniziative come questa abbiamo la possibilità di dare una speranza alle nostre piccole realtà.

Un ultimo grazie, ma forse il più importante, a tutti coloro che hanno contribuito con la propria offerta e con la propria presenza alla buona riuscita dell'iniziativa, all'amministrazione comunale che ha concesso i permessi per le manifestazioni, ed anche tutte le persone che ci hanno aiutato che non potremmo ringraziare singolarmente.»

I 60 anni dell'Ass. Arma Aeronautica

Acqui Terme. Il Direttivo della sezione di Acqui Terme della A.A.A. ha deciso di organizzare per la domenica 25 marzo una piccola ma significativa cerimonia che avrà il seguente programma:

- Ore 10.45 raduno all'avio superficie in regione Barbato;
- Ore 11 Alza Bandiera e, a seguire, onoranze ai Caduti;
- Ore 11.30 la sezione A.A.A. di Acqui offrirà a tutti gli intervenuti, un piccolo rinfresco;
- Ore 12.30 brindisi e Ghereghereghez (tradizionale grido di battaglia dei piloti da caccia).

Abbiamo chiesto al Comandante Ernesto Giolito, Presidente della sezione di Acqui Terme della Associazione Arma Aeronautica di spiegarci i motivi di questa manifestazione.

«Inizierei con alcni cenni storici. Il 28 marzo del 1923 il Commissariato per l'Aeronautica fu trasformato, per Regio Decreto in Regia Aeronautica divenendo così, di fatto, la terza Forza Armata Italiana, giacché sino allora l'aeronautica dipendeva dall'Esercito. All'indomani del Referendum Repubblica o Monarchia del 2 giugno 1946 la Regia Aeronautica assumerà poi il nome di Aeronautica Militare, ma da sempre il 28 marzo è considerata la data di nascita dell'Aeronautica Militare Italiana.

Il 29 febbraio 1952, a Torino, un piccolo gruppo di piloti militari che avevano combattuto durante il Secondo Conflitto Mondiale ebbero l'idea di fondare un' associazione che riunisse tutti quelli che hanno vestito e vestono l'uniforme azzurra; i Padri Fondatori le scelsero il nome di Associazione Arma Aeronautica.

In seguito si è poi pensato di aggiungere il sottotitolo di Aviatori d'Italia, questo per dare, a tutti quelli che hanno la passione del volo e degli aeroplani più in generale, una casa comune. Di conseguenza l'Associazione ha appena compiuto i suoi primi sessanta anni.

Per queste ragioni abbiamo deciso di organizzare la cerimonia di domenica 25 marzo. Questa sarebbe un'ottima occasione per chi non ci conosce ancora bene di venire a capire quali siano le nostre attività e magari trovare qualche stimolo per iscriversi, quindi spendete un paio d'ore all'aviosuperficie domenica 25 marzo, sono certo che non ve ne pentirete!».

Alpini acquesi in trasferta abruzzese

Acqui Terme. Trasferta abruzzese di un gruppo di alpini della Sezione di Acqui Terme.

Una due giorni indimenticabile per una delegazione di alpini acquesi partiti nella notte di venerdì 16 marzo diretti a Isola del Gran Sasso (TE) per partecipare alla commemorazione solenne della battaglia di Selenji Jar, combattuta nel gennaio 1943, durante la campagna di Russia.

Commemorazione che si sarebbe dovuta svolgere circa un mese prima, ma che la eccezionale nevicata ha consigliato di rimandare, anche per consentire alle squadre di protezione civile degli alpini di operare in quelle zone.

La delegazione acquese, dopo l'alzabandiera e l'inaugurazione della lapide in ricordo degli alpini caduti nel 2° conflitto mondiale, tenutasi il sabato, in attesa della grande manifestazione del giorno successivo, ha visitato i luoghi colpiti dal terremoto, in particolare l'Aquila, Onna e Fossa.

In quest'ultimo centro gli alpini dell'ANA hanno costruito un intero villaggio ed una suggestiva chiesa; l'accoglienza in quelle zone è stata calorosa e toccante, come solo gli abruzzesi sanno fare.

La domenica ha visto la partecipazione di oltre diecimila alpini, che dalla cittadina di Isola del Gran Sasso hanno sfilato per oltre due chilometri, preceduti dalla fanfara della "Taurinense" e da un picchetto armato, fino al santuario di San Gabriele.

Conclusa la cerimonia ufficiale, sulla strada del ritorno, c'è stato ancora il tempo per una breve sosta al santuario di Loreto.

Altre foto su www.lancora.eu

Venerdì 30 marzo alle 17,30

L'anobio di Sommariva incontro in biblioteca

Acqui Terme. È davvero molto atteso il ritorno di Pierluigi Sommariva, di Arzello, presso la Biblioteca Civica - "La fabbrica dei libri" di Acqui Terme, previsto per **venerdì 30 marzo, alle ore 17.30**.

Nell'occasione sarà presentato il volume della sua autobiografia *L'anobio e la ninfea - Come farsi beffe di una vita arcigna*, edito da Impressioni Grafiche.

Converseranno con l'Autore Lionello Archetti Maestri e Vittorio Rapetti, mentre le letture saranno affidate a Massimo e Maurizio Novelli del Teatro Tascabile di Alessandria.

Il libro di Pierluigi si trova già in vendita nelle migliori librerie cittadine.

Cominciamo dal titolo…

Un aneddoto che Raffaello Monterosso, direttore dell'istituto universitario della Scuola di Paleografia e Filologia di Cremona, amava ripetere, riguardava un progetto verdiano, che doveva prendere in considerazione la storia ostrogota. *L'Amalasunta:* così doveva chiamarsi l'opera, in onore della figlia di Teodorico, reggente tra 526 e 534, quando Atalarico era troppo piccolo per governare, regina fatta imprigionare prima, e uccidere poi dal marito Teodato. E la storia dice che fu quella la causa prossima della guerra greco gotica voluta da Giustiniano Imperatore.

"Quanto alla vicenda, nulla da dire: gli ingredienti giusti; ma come si può cantare un nome, *A-ma-la-sun-ta*, così lungo?".

***

È stato il titolo dell'autobiografia di Pierluigi Sommariva a innescare gli ignoti, particolarissimi meccanismi della memoria: e per merito dell'"anobio". Certo: Pierluigi non ha scritto un libretto d'opera (ma sulla prima pagina scrive "La vita è una banda musicale": e subito cita il tamburo di latta, la chitarra scassata, altri strumenti vecchi e scordati, il violino e l'orchestra dell'umanità…). Ma davvero singolare è quel titolo, che crediamo efficace, proprio perché incuriosisce. Originale.

Che avrà suscitato più di un interrogativo. La risposta la lasciamo all'Autore.

La morale dell'anobio

«Io, più che considerarmi uno strumento [del Creatore] - scrive Pierluigi Sommariva - mi identificavo in un anobio pertinace.

"E che sarebbe?" - mi domandò un giorno mia madre. "Un simpatico coleottero" - risposi - "che sa fingersi morto quando si sente minacciato da un pericolo, e che poi, al momento propizio, schizza via più vispo che mai.

Questo suo comportamento ci dice quanto sia valida anche per noi umani la legge di Darwin, che sta alla base dell'evoluzione: "adattarsi o soccombere".

"Sarà, ma io ci capisco poco in queste cose...", riprese mia madre.

"Voglio dire, mamma, che anch'io devo imparare ad adattarmi a queste nuove condizioni di vita, proprio come fa l'anobio pertinace.

Credo inutile scontrarsi con vari eventi dell'esistenza; meglio invece adeguarsi alle situazioni, aderire pur a denti stretti al proprio destino, perché lui è più forte, e solo così noi possiamo sopravvivere e cogliere ciò che di buono ci può ancora offrire.

Tu lo sai, mamma, che sono pienamente consapevole di quanto sia grave e irreversibile questa mia paralisi; sai anche quanto soffro a sentirmi murato vivo in questo mio corpo inerte e massacrato, ma ciò non basta a togliermi la gioia di averti vicina ogni giorno, con la mia famiglia, con i miei affetti».

Laurea in disegno industriale

Martedì 28 febbraio Sciutto Valentina di Alice Bel Colle presso il Politecnico di Torino facoltà di Architettura si è brillantemente laureata in "Disegno Industriale".

Ha discusso la tesi: "Food packaging: l'evoluzione della colazione nelle tre fasi della vita".

Relatrice: prof.ssa Eleonora Buiatti.

Alla neo dottoressa congratulazioni per una brillante carriera da parte dei genitori, nonni, parenti ed amici tutti.

Martedì 27 marzo al Palladium

Serata in musica per Dino Crocco

Acqui Terme. Nello scorrere le manifestazioni dedicate a figure popolari, salta all'occhio una manifestazione in calendario alle 21 di martedì 27 marzo, al Music hall "Palladium", per non dimenticare Dino Crocco, deceduto prematuramente nell'agosto del 2010. Come annunciato dal gestore del rinomato locale acquese, Mauro Guala, si tratta di una serata di grande musica, che comprende tutti i big del settore, quelli considerati oggi tra i più noti, autorevoli e gettonati in Italia. Parliamo di Pmar, Matteo Tarantino, Bagutti, Marianna e Daniel Tarantino, Dino Tarantino, Paolo Tarantino, Al Rangone, Katia di Bagutti, Diego Zamboni, Ruggero Scanduzzi, Marco e Cristian di Radio Zeta, Gigi Chiappin, Graziano Cianni, Andreo Spillo, Tonya Todisco, Roberta Cappelletti, Fabio Cozzani, Monica orchestra Congiu, Franca Lay, Lia, Francesca e Matteo Bensi (orchetra Bagutti).

L'occasione è particolarmente ghiotta per ascoltare un'orchestra di ventidue elementi (le due orchestre di Radio Zeta) con esibizioni di ognuno dei sopraccitati cantanti nell'interpretazione per ognuno di due brani. Appariranno in scena anche Angelotto, Lara e Roby Di Nunzio, Romina e Maurizio.

Un premio speciale sarà consegnato ad Enrico Rapetti, presentatore e conduttore televisivo che per tanti anni, a "Telecity", lavorò vicino a Crocco. Rapetti è figura professionale che conosce la mediazione tra chi produce lo spettacolo e chi lo "subisce", tra l'artista ed il pubblico.

Nel ricordare Crocco si illumina, rammenta tante situazioni vissute in decenni di attività tv svolta fianco a fianco del popolare e poliedrico Dino.

Tornando alla serata di musica e spettacolo per ricordare Dino Crocco, si tratta di non dimenticare un personaggio amatissimo dal pubblico, un mattatore del palcoscenico dagli anni sessanta agli anni 90. Crocco, nonostante la sua malattia, fece il suo ultimo spettacolo a luglio del 2010, un mese prima della sua dipartita avvenuta l'11 agosto a 78 anni. Crocco, nativo di Ovada, è stato un batterista, fisarmonicista e conduttore televisivo. Tutti l'abbiamo conosciuto e stimato per la sua spigliatezza e verve nel presentare avvenimenti, per la sua caratteristica voce rauca, per la sua dote di entrare in amicizia con ogni persona che contattava. È stato prima gestore di un bar, frequentato allora da cantanti ed artisti allora in voga (Taioli, Filogamo, Consolini ed altri). Lasciata la gestione del bar decise di fare il musicista e debuttò con il gruppo Quighem, poi a Lavagello esordì con i "4Assi", gruppo fondato con Mario Bocca, Mirko Mazza, Pasqualino Carloni e Fred Ferrari.

Il gruppo ottenne una scrittura alla Rupe Tarpea (Roma), alla Capannina (Rimini). Il gruppo diventò, a metà degli anni sessanta, il complesso degli "Scooters", due anni prima aveva scritto un brano di successo, "La motoretta". Con lo scioglimento degli "Scooters", Crocco entò a far parte dell'emittente locale "Telecity", che faceva capo all'imprenditore Giorgio Tacchino. Si è anche dedicato alla musica popolare con il programma musicale "Musica insieme" su Telestar.

C.R.

Stage di danza

Acqui Terme. Federica Ghione alunna della classe quarta del liceo scientifico di Acqui Terme, fa danza da 14 anni ed ha vissuto una bellissima esperienza nello stage di danza con Kledi Kadiu svolto il 10 marzo al Palaoltrepo di Voghera. Complimenti alla giovane danzatrice.

Stage di tango argentino

Acqui Terme. Martedì 3 aprile, presso il salone della Croce Bianca in piazza Dolermo ex caserma, la scuola di ballo "Desa Dance Studio" diretta dalla Maestra Melniklona, allo scopo di promuovere il ballo in tutte le sue sfumature, organizza uno stage promozionale gratuito di tango argentino, alle 21 per principianti primi passi ed alle 22 per intermedi. Info 3288985049-3474411343.

Indetto dalla Sirio Camper

Vincitore del concorso "Vinci un week-end"

Acqui Terme. Sabato 10 marzo il sig. Simone Taramasco è partito con la sua famiglia per un week-end in camper. Avendo aderito al concorso "Vinci un week-end in camper", apparso sul settimanale L'Ancora nell'estate 2011, ha potuto vincere uno splendido viaggio con il Burstner nuovo fiammante messo a disposizione di noleggio gratuito dalla ditta Sirio Camper che aveva indetto il concorso. Nella foto il momento del ritiro del camper.

l'Oasi del Buongusto
ALICE BEL COLLE
Casa Bertalero
Reg. Stazione, 19 -15010 Alice Bel Colle (AL)
Tel. 0144 745705
www.casabertalero.it - info@casabertalero.it
martedì - sabato 9:00 - 12:30 • 14:00 -18:30
domenica 9:00 - 12:00 • 15:00 -18:00
CHIUSO LUNEDÍ
vino sfuso
1€ al litro *
il lusso del buon vino
al miglior prezzo
Viticoltori dell'Acquese
Porta dei Vini
Stradale Alessandria 90
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 325159
martedì - domenica
9:00 - 12:00 • 15:00 -19:00
CHIUSO LUNEDÍ
Bottega del Pane e del Vino
Via Maggiorino Ferraris 14
15011 Acqui Terme (AL)
7:00 - 13:00 • 16:30 -19:30
CHIUSO DOM - MER POM
*promozione valida
dal 20 marzo
al 1 aprile

Interviene Roberto Prato Guffanti

Cercasi sindaco disperatamente

Acqui Terme. "Cercasi sindaco disperatamente", così titola il suo intervento Roberto Prato Guffanti a proposito delle schermaglie preelettorali acquesi. Pubblichiamo una parte delle sue considerazioni.

«Bisogna assolutamente rendersi conto di quante persone amino questa città, lottino per divenirne primo cittadino senza fini politici pianificati, ambizioni finanziarie o tornaconti personali di nessun genere. Soffrono, s'impegnano, si espongono a critiche feroci pur di poter indossare quella fascia tricolore che permetterà loro finalmente di farci del bene, di risolvere tutti i nostri problemi.

Per giorni e giorni lotteranno tenacemente per procurarsi voti, alleanze, simpatie, aiuti di ogni tipo e da chiunque; non dormiranno la notte. Sogneranno una città fantastica realizzata grazie alle loro capacità al loro ingegno e al loro impegno. Sogneranno, loro sì, di essere capaci di cambiare questa città da "bella addormentata" in una sveglissima, dinamica, produttiva, ricca e famosa. Questo sognano gli aspiranti Sindaci! Sentono una voce che li spinge al sacrificio, all'abnegazione, sentono la "vocazione". Ma ci rendiamo conto della fortuna che abbiamo? C'è una categoria di persone che antepone al proprio lavoro e alla propria tranquillità l'amore per la città, per i suoi cittadini!

Vuole farci del bene a tutti i costi! Lotta per farci del bene! [...]Questi signori pur di farci del bene sono capaci di passare temerariamente da un partito all'altro, rompono vecchie alleanze, ne producono di nuove. Elementi di destra vanno a sinistra, sinistre che vanno a destra, altri non sanno più dove collocarsi pur di farsi notare, destre e sinistre che sembrano fondersi in un abbraccio pur di farci del bene, vogliono assolutamente farci del bene! [...]

Poi c'è la frenesia del sottobosco politico.

Tante formichine che corrono impazzite per trovare una collocazione, un assessorato, un incarico qualsiasi o semplicemente una promessa. Questi sono i "Gunga Din", i portatori d'acqua, quelli che corrono alla ricerca dei voti, sono le terminazioni nervose di quelli che vogliono farci del bene ad ogni costo. I papabili tracciano la linea della campagna elettorale, sono schematici, buttano sui giornali una manciata di ovvietà ed i "Gunga Din" cominciano a correre cercando aderenze in vista di un tornaconto personale. A questo livello l'amore per la città è già sparito! [...]

Ma non tutto l'amore per i cittadini viene elargito allo stesso modo. Ci sono aspiranti Sindaci la cui missione è stata programmata dal proprio partito di appartenenza. Ogni partito propone il proprio, capace od incapace sia il pretendente. Io ritengo, salvo casi rari, che i partiti scelgano anche delle pedine che procurino, semmai eletti, meno problemi possibili, dei "tappetini" ossequienti; ovvero "fai quel bene che ti indichiamo noi" e quello, fregandosene della città, fa il "bene" che vuole il partito. Poi ci sono quelli che l'amore per la città lo danno "motu proprio". Sentono la vocazione, si scelgono una cordata più o meno eterogenea e partono. Il tornaconto li unirà strada facendo.

Questi sono migliori degli "inviati politici" perchè il loro non è amore telecomandato e se sbagliano non sbagliano su mandato, ma sbagliano proprio loro, senza aiuti. È già un merito!

Quindi da una parte c'è un certo numero di persone che non dorme la notte pur di arrivare a poterci fare del bene e dall'altra c'è tutta una popolazione che non dorme per l'esatto contrario. Ha una tremenda paura di ricevere da queste persone tutto il bene promesso! Cosa facciamo? Montanelli diceva: "Tappiamoci il naso e andiamo a votare".

[...]Si dovrebbe dichiarare un programma per cambiare Acqui perchè così Acqui proprio non va!

[...]Voglio veder elencati programmi realizzabili in linea con il destino programmato della città! Voglio sentire qualcuno che mi dica cosa deve assolutamente diventare Acqui, in quanti anni il progetto potrà realizzarsi, quanti soldi occorreranno e dove li prenderemo e se non ci saranno i soldi non si faranno le fontane. Se non ci saranno i soldi ci si limiterà a gestire la "res publica" con onestà e oculatezza cominciando dalle scuole, agli ospedali, ai poveri, al decoro della città e all'efficienza dell'amministrazione nella prontezza dei servizi sociali essenziali! Questo voglio sentire! Voglio impegni non promesse! Vorrei che qualcuno s'impegnasse, una volta eletto, a non farsi condizionare dal partito, a non farsi e a non corrompere, a non distribuire incarichi a degli imbecilli amici suoi come spesso accade, a non distribuire appalti pilotati, a non permettere speculazioni edilizie in spregio al tessuto storico urbano, che deve essere sacrosantamente tutelato perchè motore di spinta quando finalmente questa città avrà raggiunto il suo assetto vitale. Non voglio reconditi costosi sogni di utopistiche irrealizzabili realizzazioni! Voglio sentire qualcuno che dica che questa città non esprime la propria personale caratteristica che non potrà mai essere se non turistico/termale! Voglio sentire qualcuno che dica le cose così come stanno, anche se impopolari, anche se qualcuno non verrà votato proprio per questa sua sincerità, sincerità alla quale non siamo più avvezzi. Vogliamo sentirci raccontare delle storie, ci accontentiamo delle apparenze, delle belle frasi, entriamo a sognare i sogni degli altri e fuggiamo dalla realtà! Chiedo troppo? Forse sì! Ma è anche forse vero che troppi si propongono come Sindaci senza averne la capacità, le idee ed il carisma necessario per governare una città difficile come Acqui. Alcuni di questi signori non si rendono conto che pensando di fare del bene faranno solo brutte figure, ma soprattutto del male alla città, ma siccome sicuramente nessuno di questi signori rinuncerà al sogno della fascia tricolore tappiamoci il naso e andiamo a votare!»

Si riunisce la leva del 1937

Acqui Terme. La leva del 1937 si dà appuntamento per il 25 aprile, alle ore 12, al ristorante Vallerana. Confermare la propria presenza a Mario Sanquilico (0144-57286 ore pasti).

Riceviamo e pubblichiamo

Acqui Libera... quanto sei cattiva

Acqui Terme. Ci scrive Acqui Libera - Gruppo cittadini indipendenti:

«Siamo rimasti affascinati dalla lettera di Giuseppe Monighini apparsa su L'Ancora la scorsa settimana: è difficile rimanere indifferenti a sì tanta saggezza di una delle persone che si stanno occupando della campagna elettorale di Aureliano Galeazzo. In ogni parola traspare la grandezza che il centro-sinistra ci ha abituato in tutti questi anni.

Ha ragione quando dice che noi di Acqui Libera, insieme al MoVimento 5 Stelle, siamo "cattivi": ma quando impareremo ad essere "bravi" quanto lo sono loro?

Quando impareremo ad essere "civilissimi" e non lamentarci e scrivere di certe situazioni acquesi e dintorni, insomma ad appoggiarli pienamente nella loro missione nel farci (o farli?) stare meglio? Quando impareremo a capire che loro sono "superiori" rispetto agli altri e che solo loro fanno della buona politica?

È giusto che se la prendano per tutti quei "vaffa" da parte di quelle persone che votano per il MoVimento 5 Stelle, di quelle che non si presentano alle urne e di quelle che "scappano dai partiti"… sono cittadini cattivi, cattivi, cattivi: ma questi cittadini quando impareranno che la "buona politica" è difendere il finanziamento pubblico ai partiti, è difendere i privilegi della Casta (non solo politica) presenti anche nel nostro territorio?

Questa lettera ci ha illuminato e ci ha fatto capire che noi siamo "cattivissimi" nel dire che gli stipendi dei dirigenti pubblici sono i più alti d'Europa: è giusto che siano i più pagati perché sono i più bravi d'Europa visto che la nostra Italia, di cui Acqui Terme fa parte, sta primeggiando in tutto (quantità delle tasse ed interessi da usurai sulle medesime non pagate, spese bancarie, corruzione, appalti pilotati, disoccupazione, senza dimenticare i miserrimi stipendi e le pensioni da fame di chi lavora nel privato e viene spontaneo chiedersi quanti sono anche i meriti della Confindustria: su questo potrebbe darci delucidazioni lo stesso Monighini), un primeggiare anche grazie, in parte, al "sobrio" Governo Monti.

Ci ha fatto capire quanto sia stato grande il Governo Prodi che con la sua longevità ha cambiato la nostra qualità di vita poiché ha esclusivamente operato per il nostro (o loro?) bene.

Tutti noi dobbiamo imparare da "questa sinistra" dispensatrice di perle di saggezza e professionisti della vittoria come hanno ampiamente dimostrato in tutti questi anni.

Se poi, ogni tanto, qualcuno di loro, non solo a livello nazionale ma anche locale, viene pescato con le dita nella marmellata… beh, può capitare e comunque non è cattiva politica poiché loro sono "buoni": non lo faranno più… giurin giuretto».

Aleramo su Rai Due

Acqui Terme. La leggenda di Aleramo sarà protagonista di Voyager, la nota trasmissione di Rai Due che andrà in onda lunedì 26 marzo prossimo alle 21 (e non il 12 come precedentemente annunciato).

Protopapa e la zona Bagni

Acqui Terme. Venerdì 23 marzo alle ore 18, presso l'Hotel Rondò in viale Acquedotto Romano 44, si terrà un incontro pubblico con il candidato sindaco Marco Protopapa sul tema "La Zona Bagni e le sue problematiche". Saranno presenti il segretario provinciale Lega Nord, Riccardo Molinari e il presidente delle Terme di Acqui, Roberto Molina.

Convegno in ricordo dell'avv. Salvatore

Acqui Terme. Organizzato dalla Fondazione Luigi Longo con il patrocinio del Comune di Acqui Terme un importante incontro in ricordo dell'avvocato Raffaello Salvatore si terrà sabato 31 marzo ore 15.30 nella sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme.

L'incontro, che avrà come tema "Il governo del comune e la partecipazione democratica" inizierà alle 15.30 con l'introduzione di Margherita Bassini, coordinatrice del Comitato Scientifico della Fondazione Longo.

Dopo il saluto di Danilo Rapetti Sindaco di Acqui Terme, inizieranno gli interventi dello storico Sergio Soave, dell'avvocato Claudio Simonelli, del senatore Enrico Morando. Dopo il dibattito le conclusioni saranno tratte da Piero Fassino, sindaco di Torino.

Un fondo stradale crivellato

Povera via Nizza zona martoriata

Acqui Terme. L'amministrazione comunale non può rinunciare a verificare, per gli interventi del caso, il manto stradale di Via Nizza. È una strada martoriata, dimenticata, che da agosto del 2011, sette mesi, subisce i postumi dei lavori di realizzazione del teleriscaldamento cittadino gestito dall'Egea, società che dovrebbe, dopo mesi e mesi di disagi per l'automobilista, valutare attentamente la situazione ed intervenire per accertare se qualche rotella dell'ingranaggio dell'opera non ha funzionato a dovere. Il Comune con i suoi tecnici e l'Egea con i suoi addetti, non dovrebbero negare di valutare attentamente il fatto che dopo gli scavi è stata effettuata l'asfaltatura di Via Nizza. Su quest'ultima struttura è avvenuta la sovrapposizione di un secondo manto di bitume. Questa nuova asfaltatura, da sempre, cioè, lo ripetiamo per conoscenza del lettore da oltre sette mesi, presenta delle chiazze, dei vuoti, che senza alcun dubbio non sono stati lasciati in quella maniera per un risparmio di bitume. In un primo momento gli utenti della strada hanno pensato che il fatto, inaccettabile, venisse risolto al più presto, ma la via è rimasta per tutto l'inverno in quella situazione.

Via Nizza è strada molto trafficata in quanto collega direttamente la città termale con Nizza, Asti e l'astigiano. È anche molto popolata e distante un centinaio di metri da Piazza San Francesco e corso Italia. Diciamo che ormai, complice l'inverno storico per quantità di neve caduta e di ghiaccio, molte strade si presentano ormai in "stile gruviera". In certi casi non si tratta solo di fette d'emmenthal ma di cavità che creano difficoltà e pericolosità a chi le percorre. In città, strada che vai e buca che trovi. A farne le spese sono non solamente le sospensioni delle macchine, ma le buche interessano, in molti casi, anche i pedoni. Non è semplice fare un elenco dove esiste maggiore rischio o disagio. Ma il problema irrisolto in via Nizza è da indicare come fatto da "pronto soccorso" prima ancora che da "pronto intervento" per porre rimedio, da parte dell'amministrazione comunale, alle condizioni disastrate di quella strada. Se qualcosa si può aggiungere a livello di qualche intervento per tappare buchi nelle strade è che spesso "la toppa risulta peggio del buco".

Tornando a discutere il problema "Via Nizza", questa strada potrebbe essere indicata ad automobilisti, ciclisti, motociclisti e pedoni con cartelli posti all'inizio e al termine della strada con su scritto "Zona Martoriata", zona dimenticata.

C.R.

Frana di valle Benazzo

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha approvato il certificato di regolare esecuzione predisposto dall'Ufficio tecnico comunale con il quale si certifica che i lavori di ripristino del transito veicolare nel tratto stradale di valle Benazzo sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità alle prescrizioni della direzione lavori e si liquida alla Ditta Rombi Efisio con sede in Strada della Polveriera, la somma complessiva di € 9.867,55 IVA compresa come da fattura.

Teatro, turismo e mostre per la Bella

Acqui Terme. Nel mese di febbraio alcune classi della scuola media Bella si sono recate alla biblioteca civica di Acqui Terme per assistere alla mostra sul Giorno della Memoria intitolata "Oltre quel muro". I ragazzi hanno capito quanto sia importante la vita che non può essere tolta da un "no" sentenziato da un soldato. Mercoledì 29 febbraio gli alunni delle le classi prime della scuola media "G. Bella", con due pullman si sono recati a Torino e poi hanno visitato la palazzina di Caccia di Stupinigi. Dopo lo spettacolo teatrale di febbraio proposto per le classi prime e seconde, il 2 marzo anche le classi terze della scuola media Bella hanno avuto la possibilità di potere assistere ad uno spettacolo in lingua inglese, "The Girl Next Door", allestito direttamente nell'aula magna della scuola. L'iniziativa, finalizzata a far percepire la lingua come vivo e reale strumento di comunicazione, ha riscosso tra gli studenti un riscontro positivo. *(I commenti degli alunni a tutte le iniziative sul sito www.lancora.eu)*

L'Enpa contro i circhi con gli animali

Acqui Terme. Ci scrive l'Enpa a proposito della presenza del Circo Martini Royal ad Acqui Terme. «L'Enpa non può certamente essere favorevole alla presenza del Circo con animali in città considerando che questi animali sono costretti a vivere in spazi ristretti, non naturali, addestrati con metodi che prevedono violenze fisiche e/o privazione di cibo: Purtroppo la legislazione italiana consente, anzi sostiene finanziariamente i circhi che diversamente sarebbero costretti a chiudere, considerando che ormai si tratta di forme di spettacolo sorpassate e non più tollerate da molte persone. L'esibizione di animali non è certo educativa, perchè essi sono ridicolizzati, costretti a comportamenti innaturali contrari alle loro esigenze etologiche. Per questo nei prossimi giorni, con l'attendamento in cittá del Circo Martini, le Guardie Zoofile ENPA effettueranno controlli alla struttura per verificare se i requisiti dichiarati sono compatibili con la normativa CITES e con il Regolamento Tutela Animali, che non potendo vietare i circhi in città, stabilisce norme restrittive alla loro attività di spettacolo».

L'Europa a scuola per imparare a lavorare e a studiare

Acqui Terme. La cittadinanza europea a scuola. Come diritto e opportunità. Per lavorare, o acquisire un titolo universitario. E anche come "disciplina" di studio da parte degli allievi.

È successo, alcuni giorni fa, nelle Superiori cittadine, e le immagini che alleghiamo a questa cronaca si riferiscono, in particolare, alla visita che il personale preposto della Provincia di Alessandria (e c'era anche l'acquese Nuria Mignone) ha compiuto presso l'Istituto Tecnico Commerciale di via Moriondo, incontrando, lunedì 27 febbraio, gli allievi delle classi quinte.

Un paio d'ore di dialogo, ma anche di videoproiezione, - soprattutto - alla scoperta di quei portali europei che, molto concretamente, permettono di trovare tante possibilità per quanto concerne la formazione e l'occupazione nell'area dei paesi della Comunità.

"L'Europa sta già nelle nostre tasche: con l'euro e con la nuova carta di identità europea"; e il suo "peso" ormai si fa sentire in modo determinante, in quanto anche l'attività del nostro Parlamento (e viene da aggiungere anche del nostro Governo) si modella sull'Europa, recependo le norme, le direttive, di Bruxelles (le Camere, quantitativamente, si dedicano ormai a questa attività in una misura che è superiore al 75%).

E, dunque, tanto guardando alle più alte istituzioni (senza dimenticare il Fondo Sociale Europeo, che deve rendere più omogenea la coesione sociale dei cittadini della Comunità), quanto alla cronaca (ecco ad esempio la TAV e i "corridoi"), ma anche ai programmi (l'Europa 2020, con l'obiettivo di diminuire del 20% le emissioni inquinanti l'ambiente, e di aumentare del 20% le energie rinnovabili, in funzione di uno sviluppo davvero sostenibile; ma per quanto riguarda l'ITC, che è parte dell'IIS "Francesco Torre" ben conosciuto è il "Programma Leonardo", che porterà gli allievi delle Superiori all'Estero con la formula degli *stage*; ma si è parlato anche di "Gioventù in azione", che si rivolge alla fascia "studente" compresa tra i 13 e i 20 anni, e del Servizio di Volontariato Europeo), la consapevolezza europea aumenta ogni anno la sua incidenza.

Non è mancata una retrospettiva storica, volta ad analizzare i trattati (da Roma a Maastricht, sino a Lisbona, nel 2007) che dagli anni Cinquanta hanno scandito le tappe di sviluppo dell'Europa, con progressivi allargamenti.

Facendo sì che si potesse tutti diventare "uniti nella diversità", pur rimanendo (solo per motivi estetici) dodici le stelle sulla bandiera: ecco oggi l'Europa dei 27, con 23 lingue, con la prospettiva di allargare ulteriormente i confini.

Per i ragazzi che stanno affondando gli ultimi mesi di studio prima dell'Esame di Stato, un utile ripasso, ma anche un approfondimento, volto a cogliere le specificità non solo della BCE, ma anche della Banca Europea degli Investimenti, del Comitato delle Regioni, della Corte di Giustizia, dei Commissari, di un Parlamento "molto giovane" ("molto easy" lo ha definito la dott.ssa Mignone, assai meno ingessato di quello Italiano).

Ma senz'altro la parte più coinvolgente, affrontato in breve il tema del *curriculum* europeo, ha riguardato l'utilizzo del portale Eures, un data base *online* che raccoglie le offerte di lavoro aggiornate in tempo reale di 31 paesi europei (sì, perché - oltre ai 27 dell'Unione - coinvolge anche Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein) e opera come una agenzia di collocamento internazionale. E il bello è che è fatto per superare agevolmente tutte quelle problematiche (riguardo burocrazia, assistenza sanitaria, ricerca della casa etc.) che potrebbero psicologicamente "bloccare" l'idea di lavorare all'estero.

Un'idea per molti allievi delle scuole italiane che si trasformerà, assai probabilmente, in realtà: la mobilità sta diventando un elemento caratterizzante all'interno dell'area euro. E, dunque, occorre, sin da oggi, fare i conti con le conseguenze.

Perché nel mondo del lavoro sempre più si sentirà la concorrenza (e dunque la scuola italiana dovrà assicurare *standard* qualitativamente più elevati; nella scuola occorre perciò investire: è una necessità, altro che tagli!).

Ovviamente anche la conoscenza delle lingue sarà elemento sempre più determinante. Ma, in effetti, la "rivoluzione copernicana" riguarda (e riguarderà) la mentalità.

Non più il lavoro sotto casa; ma a Londra, Parigi, nelle città della Baviera, nella penisola iberica…

G.Sa

Assemblea generale soci A.d.i.a.

Acqui Terme. Attraverso l'operato degli aderenti, l'associazione A.d.i.a. (associazione diabete informato ed assistito) onlus svolge attività informativa, assistenziale e di supporto ai servizi per i pazienti diabetici e i loro familiari. Principalmente si occupa di: incontri con la cittadinanza; formazione continua con le famiglie, per la gestione della persona con diabete attraverso corsi di aggiornamento; attività di informazione atte ad evidenziare il diabete "sommerso"; programmazione di attività socio-culturali di aggregazione per le persone con diabete e loro familiari con particolare attenzione per attività fisica-sportiva; formazione di Tutor preparati e certificati che operino in ordine associativo; supporto e collaborazione con l'ambulatorio di diabetologia dell'Ospedale Mons. Galliano di Acqui Terme nel servizio di accoglienza, nell'informazione del percorso assistenziale delle principali tematiche concernenti la malattia, uso dei presidi, diritti e doveri del paziente ed aspetti giuridici; prenotazione di corsi specifici tipo quelli di Fitwalking, Gruppi Informativi e di Auto-Mutuo-Aiuto, corsi di dietetica ed attività motorie.

Nel secondo anno della sua esistenza, A.d.i.a., dopo essere divenuta onlus, promuove un'assemblea interessante tutti gli associati e tutti coloro che intendono iscriversi e mirata al rinnovo delle cariche sociali.

Detta assemblea si terrà sabato 31 marzo alle ore 15.30 presso il salone delle conferenze della P.A. Croce Bianca di Acqui Terme ubicato in Piazza Don Dolermo ex Caserma Cesare Battisti lato Croce Bianca.

(Per ricevere informazioni su A.d.i.a. rivolgersi al punto di incontro presso il Centro diabetologico dell'Ospedale Mons. Galliano di Acqui Terme, telefonare al 349 8471046, scrivere all'indirizzo di posta elettronica adiainforma@gmail.com oppure visitare il sito www.adia-informa.it).

Se si vuole, si può diventare socio sostenitore dell'Associazione A.D.I.A. o socio volontario attivo.

«Aderisci all'Associazione, perché è sempre bello aiutare gli altri!»

Per le seconde della Saracco

Si conclude il progetto "Musicartandolastoria"

Acqui Terme. È ormai in dirittura d'arrivo il progetto "Musicartandolastoria" per le classi seconde della primaria "Saracco". Il titolo può apparire astruso o altisonante, tuttavia cela attività semplici, coinvolgenti, certamente inusuali, ma di sicura valenza didattica che, partendo dalla ricerca storica, si estendono alla musica e all'arte.

Per capire che è possibile conoscere il passato solo attraverso le fonti storiche, gli alunni inizialmente sono stati impegnati nella raccolta più disparata di oggetti d'uso comune del tempo dei loro bisnonni o trisavoli e nella ricerca di funzioni e modalità di utilizzo degli stessi. Ciò non sarebbe stato possibile senza la collaborazione delle famiglie: nonni e parenti si sono attivati in una sorta di "caccia al tesoro" di reperti confinati in soffitta, relegati in cantina, o dimenticati nelle vecchie case di campagna, poi hanno spiegato ai bambini come, quando, perché si usavano tali oggetti. Talvolta gli anziani hanno arricchito la spiegazione con dovizia di particolari personali, in modo da coinvolgere maggiormente i piccoli storici e da permettere loro di riferire interessanti aneddoti.

Di recente le scolaresche hanno avuto l'opportunità di ampliare e ricostruire il puzzle delle loro conoscenze, visitando una perla della nostra provincia: il museo etnografico "La Gambarina" di Alessandria, ricco di reperti che coprivano l'arco della vita presso la civiltà contadina del 1800 e della prima metà del 1900.

Negli splendidi allestimenti degli ambienti casalinghi e di lavoro, i bambini hanno esaminato molti aspetti della quotidianità, scoprendo differenze di censo; hanno individuato oggetti conosciuti, ma là contestualizzati, quindi dal significato più pregnante, grazie anche al filo narrativo intrecciato dalle guide, curatrici del museo. I sacrifici e le scarse comodità a cui dovevano soggiacere adulti e bambini li hanno impressionati.

Nell'aula scolastica dei bisnonni, poi, la sperimentazione della scrittura con pennino e calamaio è stata entusiasmante, ma ha reso evidenti le difficoltà degli alunni di un tempo, acuite dal timore reverenziale verso l'insegnante dotato di bacchetta, destinata a raddrizzare indisciplinati e poltroni.

Parallelamente alle attività relative al lontano nel tempo, il lontano nello spazio: con il musicista Silvio Barisone virtuoso della chitarra, ma anche cultore di musiche di altri continenti - che viene ringraziato dalla scuola - gli alunni hanno riprodotto ritmi e sperimentato sonorità particolari. Hanno familiarizzato con strumenti etnici dall'indubbio fascino che presso certi popoli ancora oggi scansionano una vita strettamente legata alla natura, come il bastone della pioggia.

L'attività artistica si è svolta grazie alla professionalità, alla generosità, alla paziente dedizione della professoressa Adriana Margaria, insegnante di discipline pittoriche all'Istituto d'Arte "Parodi", che ha progettato gli interventi. Le lezioni si sono svolte con la collaborazione di un gruppo formidabile di alunni della classe 5ª B dello stesso Istituto e di un gruppetto di altre scuole, tutti operanti in via informale come tutors dei piccoli. Utilizzando i famosi reperti dei bisnonni, i bambini si sono entusiasmati nella sperimentazione di tecniche di frottage, di disegno dal vero, di acquerellatura ed hanno realizzato composizioni metafisico-surrealiste, contestualizzando variamente le fotografie scattate agli oggetti stessi. L'auspicio è di riuscire a pubblicizzare il lavoro con una mostra finale, magari con l'aiuto di qualche avo protagonista di quel passato, per l'allestimento dei reperti.

È doverosa una postilla. In tempi da molti ritenuti bui circa l'impegno giovanile, va sottolineato che i "fratelloni" artisti, sull'esempio della loro professoressa, hanno messo a disposizione tempo, energie e in qualche occasione anche materiale personale a beneficio dei bambini, perciò un caloroso "grazie" e onore al merito di questi ragazzi in gamba: Ginevra Agosta, Eleonora Anniballi, Silvia Bocchio, Arianna Cazzola, Francesca Ciriotti, Cecilia Dileo, Ambra De Simone, Simone Di Norcia, Sofia Di Norcia, Angelo Rossi, Lucia Sardi, Alessio Vezza, Eleonora Visconti.

Mamme e maestri in musica per raccogliere fondi al S. Spirito

Acqui Terme. Domenica 18 marzo verso le 18.30 all'Istituto S. Spirito (scuola Primaria e Secondaria di primo grado), sono giunte in divisa d'altri tempi, una decina di "suore" mai incontrate fino ad allora nei corridoi della scuola... Si trattava di mamme "brillanti" che hanno deciso di proporre un concerto per raccogliere fondi in favore della scuola.

Grazie all'aiuto del maestro Buccini e dell'insegnante di canto Raffaela Tassistro dell'Istituto musicale Mozart 2000, si è potuto realizzare un vero e proprio concerto diviso in due momenti: prima i ragazzi della scuola con alcuni maestri si sono esibiti con musiche di Mozart, Beethoven, Silvestri, Chabrier e dello stesso Buccini, in un secondo tempo, i canti tratti dal musical Sister Act eseguiti dalle mamme di allievi ed ex-allievi, Il tutto coronato da un lauto buffet a fine serata.

Una festa sicuramente, ma anche una lezione di impegno gratuito, di bellezza, di armonia e buon umore. La direttrice Suor Anna Maria Giordani e la preside Daniela Risso, rinnovano il loro grazie sentito a tutti coloro che si sono dedicati a questa iniziativa organizzata all'insegna della collaborazione tra allievi, insegnanti e gruppo Agesc, presenza significativa e decisamente attiva all'interno dell'Istituto.

Attività sportive all'Istituto Parodi

Acqui Terme. All'Istituto G. Parodi proseguono le attività sportive.

Significativi risultati sono stati conseguiti dagli alunni dell'Istituto G. Parodi nelle gare sportive che hanno affrontato dopo la fase preparatoria svolta a scuola dai docenti.

A Bardonecchia lo scorso 16 febbraio si è svolta la fase provinciale dei campionati studenteschi di sci: per la componente femminile Grenna Anna Giulia ha conseguito un ottimo 6° posto, Rinaldi Giulia e Grenna Benedetta si sono piazzate rispettivamente 16ª e 20ª; tra i ragazzi, Tobia Federico è risultato 9°, Porta Alberto e Dappino Daniel 19° e 22°.

Nella fase provinciale della corsa campestre, svoltasi ad Alessandria l'1 marzo, gli atleti della categoria Allievi si sono qualificati per la fase regionale a squadre.

Nelle gare individuali sono saliti sul podio Parodi Federica, 1ª classificata, e Chiodo Alberto, 2° classificato.

Folta la partecipazione per la categoria Juniores, per la quale non è previsto l'accesso alla fase regionale: Camera Teodolinda ha conquistato un lusinghiero 2° posto nella classifica individuale.

La fase regionale della corsa campestre si è svolta ad Alba l'8 marzo: nonostante la squadra della scuola acquese fosse stata in parte rimaneggiata a causa dell'indisponibilità di alcuni giovani atleti, Garbarino Martina, Gotta Elisa, Priarone Camilla e Massano Francesca si sono classificate quarte nella propria gara, D'Alessio Daniele, Nani Marco, Pont Simone 8° nella gara maschile.

L'ultima giornata del "Progetto sci e snowboard con i maestri" si è svolta sulle piste di Limone il 9 marzo con la partecipazione di 68 allievi che hanno così perfezionato le conoscenze tecniche apprese nella fase precedente svoltasi a Cesana. L'Istituto G. Parodi sostiene e valorizza la pratica delle attività sportive che costituiscono un importante strumento educativo all'autodisciplina e allo spirito di gruppo.

Dalla primaria di San Defendente in visita alla scuola Alberghiera

Acqui Terme. Mercoledì 7 marzo gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di via San Defendente si sono recati in visita al Centro di Formazione Professionale Alberghiero della nostra città.

Si è trattato di un'uscita nei dintorni della scuola primaria al fine di conoscere meglio il territorio e le possibilità di studio e lavoro che offre.

I ragazzi sono stati accolti con simpatia, gentilezza e competenza da insegnanti ed allievi del centro professionale ed hanno potuto fare un giro completo dell'istituto, che li ha sorpresi per vari motivi: non tutti si aspettavano di vedere delle lezioni teoriche, molti sono rimasti colpiti dalle aule di informatica e dalle sale - ristoranti, inoltre la spettacolare aula di pasticceria, con i suoi gradoni, a molti ha ricordato addirittura il nostro parlamento. Arrivati alla pasticceria-panetteria si sono trattenuti a stento dall'arraffare qualcuno dei meravigliosi dolci esposti e anche la cucina didattica ha mostrato dei manicaretti da far venire l'acquolina in bocca.

La professoressa Stefania Ardito, cicerone della giornata, ha spiegato le principali attività che si svolgono in questo istituto e ha posto l'accento sull'igiene, tanto che durante la visita ha fatto indossare a tutti i grembiuli e le cuffie di tessuto-non tessuto. Purtroppo non a tutti è piaciuta questa norma igienica, tanto che qualcuno ha cercato di nascondersi nelle foto, per non mostrarsi conciato in questa strana maniera.

Al termine del tour i giovani visitatori hanno potuto prendere parte anche ad una lezione sulla preparazione dei cocktails, in cui gli allievi del centro hanno dato mostra delle loro conoscenze teorico-pratiche.

Il momento clou della mattinata è stata però la lezione pratica di pasticceria, in cui sono stati realizzati biscotti di pastafrolla secondo la ricetta del pasticcere capo, il quale ha immediatamente infornato le creazioni dei bambini, che poi sono state assaggiate immediatamente con grande soddisfazione di tutti. Nel frattempo due allieve si sono prodigate mostrando come spianare e tagliare i biscotti dalla pasta, in modo da lavorare a ciclo continuo mentre si assaggiavano i dolcetti già pronti.

Al termine della loro dolce fatica gastronomica i ragazzi sono stati allietati da un ottimo ed abbondante buffet preparato per dagli allievi, che hanno servito focaccia, pizza e quiche alle verdure annaffiati da succhi di frutta, tutti molto apprezzati.

Anche se non sono molti i nostri alunni che hanno già l'idea di frequentare questo istituto in futuro, tutti sono rimasti colpiti dalla cura e dall'attenzione necessari per la preparazione e somministrazione di cibi e bevande; si è trattato dunque di una giornata veramente utile oltre che divertente.

Centro Servizi Formativi **ACQUI TERME**

METTITI IN GIOCO ...

CORSI di FORMAZIONE CONTINUA 2012

Corsi di formazione per lavoratori occupati, inoccupati / disoccupati, dipendenti dei piccoli Comuni, titolari e amministratori di P.M.I. e lavoratori autonomi.
Contributo dell'80% della Provincia di Alessandria.

INFORMATICA

ELABORAZIONE TESTI - LIVELLO AVANZATO	24 ore
FOGLIO ELETTRONICO - LIVELLO AVANZATO	24 ore
DATABASE - LIVELLO AVANZATO	30 ore
INFORMATICA DI BASE	96 ore
TECNOLOGIE CAD 2D	60 ore
TECNOLOGIE CAD 3D	60 ore
TECNOLOGIE CAD ELETTRICO	50 ore
TECNICHE GRAFICHE PRODUZIONE MULTIMEDIALE	50 ore
TECNICHE DI GESTIONE RETI - HARDWARE e SOFTWARE	150 ore

LINGUA INGLESE

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore
LIVELLO AVANZATO	60 ore

LINGUA TEDESCA

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA FRANCESE

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA SPAGNOLA

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA ARABA

LIVELLO PRINCIPIANTI	60 ore

SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI

PAGHE E CONTRIBUTI	150 ore
TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE	120 ore

SICUREZZA

ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE > LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	9 ore
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEI LUOGHI DI LAVORO > AZIENDE GRUPPI B-C	13 ore
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEI LUOGHI DI LAVORO > AZIENDE GRUPPO A	17 ore
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	33 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO A	30 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 1	38 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 3	64 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 4	52 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 6	26 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 7	64 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 8	26 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 9	14 ore
FORMAZIONE ALLA SICUREZZA PER NEO ASSUNTI	8 ore
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) > MODULO C	29 ore
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DEI LAVORI	124 ore
FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER PREPOSTO	8 ore
CONDUTTORE DI CARRELLI ELEVATORI	8 ore

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

LIVELLO BASE - PROGRAMMAZIONE DI M.U. A C.N.	150 ore
LIVELLO BASE - PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PLC	100 ore

TECNOLOGIE ENERGETICHE

TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	60 ore
TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI SOLARI TERMICI	60 ore
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	80 ore
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	90 ore

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

sede di **ACQUI TERME**
Via PRINCIPATO di SEBORGA, 6
Tel. **0144 313413** Fax **0144 313342**
e-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it sito web: www.enaip.piemonte.it

*Corsi **approvati** da parte della Provincia di Alessandria / Corsi destinati a persone di entrambi i sessi (L.903/77,L.125/91)*

Il 23, 24, 25 marzo

Le uova dell'Ail in piazza

Acqui Terme. Nei giorni 23, 24, 25 marzo, torna come ogni anno l'appuntamento con la vendita benefica dell'associazione italiana contro le Leucemie, Linfomi e mielomi. I volontari AIL saranno presenti nelle piazze con i loro banchetti, come fanno ormai dal 1997, anno della costituzione dell'associazione.

Grazie quindi a tutti coloro che con un contributo minimo di 12 euro, faranno dono a se stessi ed agli amici di un Uovo di Pasqua, dando un segnale forte alla lotta contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma ed altre malattie Neoplastiche del sangue.

Questi i luoghi in cui si troveranno le postazioni Ail: **venerdì 23 marzo**, Acqui Terme, atrio ospedale civile, corso Italia e piazza San Francesco.

Sabato 24 e domenica 25 marzo: *Acqui Terme* corso Italia e piazza San Francesco; *Alice Bel Colle* prossimità chiesa parrocchiale; *Bistagno* piazzale municipio; *Borgoratto* prossimità chiesa parrocchiale; *Carpeneto* prossimità chiesa parrocchiale; *Cartosio* prossimità chiesa parrocchiale; *Cassine* piazza Italia e piazza Cadorna; *Castelletto d'Erro* prossimità municipio; *Castelnuovo Bormida* piazza Marconi; *Castelspina* prossimità chiesa parrocchiale; *Cremolino* piazza Unione Europea; *Gamalero* piazza Passalacqua; *Grognardo* prossimità municipio; *Melazzo* prossimità municipio; *Montaldo Bormida* piazza Giovanni XXIII; *Orsara Bormida* prossimità bar 4 Ruote; *Ponti* piazza Caduti; *Ponzone* prossimità chiesa parrocchiale; *Predosa* prossimità chiesa parrocchiale; *Ricaldone* prossimità chiesa parrocchiale; *Rivalta Bormida* piazza Marconi; *Sezzadio* piazza Libertà; *Strevi* prossimità chiesa parrocchiale; *Terzo* prossimità chiesa parrocchiale; *Trisobbio* prossimità chiesa parrocchiale.

Gara di Orienteering

Acqui Terme. Il Comune ha concesso il patrocinio alla gara di Orienteering (corsa di orientamento) valida quale seconda prova del 2° Trofeo Nazionale Centri Storici, organizzata dalla Associazione sportiva dilettantistica Arco di carta di Genova, in programma il 25 marzo nel centro storico di Acqui Terme. Ha anche concesso l'utilizzo di n. 15 transenne e dei locali servizi e camerini del Teatro aperto G. Verdi di Piazza Conciliazione come punto di appoggio per le operazioni di partenza ed arrivo della manifestazione, di Piazza Bollente per la partenza della gara.

Nuovo prodotto di Poste italiane

Acqui Terme. L'Assessore al Commercio ed alle Attività Produttive Anna Maria Leprato e l'Assessore al Bilancio dott. Paolo Bruno comunicano che giovedì 22 marzo alle ore 17.30 presso la sala riunioni di Palazzo Robellini del Comune di Acqui Terme si terrà la presentazione di un nuovo prodotto di Poste italiane, rivolto ai titolari di partita IVA ed alle Ditte Individuali. La presentazione del prodotto verrà effettuata dal Direttore Mercato Privato dell'Area Nordovest Pietro La Bruna affiancato dalla direttrice della Filiale di Alessandria2 sig.ra Alessandra Spalluto e dal direttore dell'ufficio postale di Acqui Terme sig. Renzo Caviglia.

Corsi serali

Formazione all'Enaip

Acqui Terme. Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali destinati ai lavoratori che di propria iniziativa o su iniziativa del proprio datore di lavoro, intendono aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi.

L'En.A.I.P. di Acqui Terme propone corsi di formazione nelle seguenti aree:

- informatica: corsi di base e corsi avanzati di microsoft word, excel e access, tecnologie CAD 2D e 3D, tecnologie CAD elettrico, tecniche grafiche produzione multimediale, tecniche di gestione reti-hardware e software
- lingue straniere: inglese, francese, spagnolo, tedesco e arabo
- sicurezza: tutti i corsi previsti dal D.Lgs 81/08 (Testo unico)
- automazione industriale: programmazione software P.L.C. e programmazione di macchine utensili a controllo numerico
- sviluppo competenze aziendali: paghe e contributi
- amministrazione: tecniche di amministrazione condominiale
- tecnologie energetiche: tecniche di installazione impianti fotovoltaici, tecniche di installazione impianti solari termici, conduttore impianti termici, certificazione energetica degli edifici.

Sono beneficiari delle azioni formative i seguenti soggetti:

- i lavoratori delle imprese localizzate in Piemonte
- piccole e medie imprese localizzate in Provincia di Alessandria e le Amministrazioni comunali (Comuni fino a 5.000 abitanti) della Provincia di Alessandria.

Si considerano destinatari delle azioni formative le seguenti categorie:

occupati di imprese private; inoccupati / disoccupati segnalati dai servizi per l'impiego; dipendenti delle PMI e dei piccoli Comuni: titolari, amministratori e coadiuvanti delle PMI; lavoratori autonomi titolari di partita IVA; professionisti iscritti ad albi; agenti.

Tali soggetti possono accedere ai corsi presenti nel Catalogo dell'offerta formativa proposto dall'En.A.I.P. di Acqui Terme e approvato dalla Provincia di Alessandria.

Alle persone che intendono prendere parte ad una o più attività comprese nel suddetto Catalogo, sono rilasciati "Buoni di partecipazione" per un valore massimo complessivo non superiore a € 3.000 pro capite, spendibile nell'arco temporale di tre Cataloghi (2009-2010-2011).

Per ogni attività formativa il "Buono di partecipazione" può coprire una quota non superiore all'80% del costo complessivo della stessa.

In deroga alla suddetta disposizione, le seguenti categorie hanno diritto all'esenzione della quota di partecipazione, pertanto l'intero valore del voucher sarà a carico della Provincia di Alessandria per:

- i lavoratori a basso reddito ed in situazione di particolare disagio economico, con ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) minore o uguale a 10.000 €;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e straordinaria in deroga;
- i lavoratori in mobilità che stanno lavorando.

Per informazioni contattare la segreteria Enaip Acqui Terme, Via Principato di Seborga n. 6, tel. 0144 313413, orario: da lunedì a venerdì 8-13 14-18 e il sabato 8-13, mail csf-acquiterme@enaip.piemonte.it.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **18 maggio 2012 ore 9 e segg.**
nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto** Cancelliere: **Emanuela Schellino** Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 09/11 R.G.E.

PROMOSSA DA SGC SRL - SOCIETÀ DI CAPITALI
CON AVV. PIACENTINI CARLO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: viale Umberto I nº 56 - Nizza Monferrato (AT)
LOTTO UNICO. In comune di Nizza Monferrato, fabbricato di civile abitazione con annesso locale pertinenziale ad uso cantina, l'alloggio è sito al piano secondo (3º f.t.) mentre la cantina è ubicata al piano seminterrato.
L' alloggio si compone dei seguenti vani: 2 camere da letto, bagno, cucina, soggiorno. Tutti i vani sono disimpegnati da ampio ingresso.
Si fa presente che l'immobile è privo dell'impianto di riscaldamento.
Dati identificativi catastali
Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Nizza Monferrato come segue: Fg. 14, Mapp. 350, Sub. 8, Cat. A/4, Cl. 3, Cons. 5 Vani, Rend. 271,14.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 54.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/06/2012** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 54.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 10/10 R.G.E.

PROMOSSA DA FORNACA GINO
CON AVV. COLOMBARO RENZO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: fraz. Sequana - Cartosio (AL)
Quota di 1/2: locale deposito e terreni agricoli vari per la maggior parte seminativi ad eccezione delle porzioni marginali o di frangia lasciati incolti.
NOTA BENE. A cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Cartosio "denuncia di inizio attività in sanatoria" vedasi pag. 19 della CTU.
Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione tecnica del CTU geom. Silvio Prato depositata in Cancelleria.
Dati identificativi catastali
Catasto fabbricati del Comune di Cartosio:
- fg. 16, map. 483, cat. A/2, cl. U, sup. 58 mq, rend. cat. € 89,86
Catasto terreni del Comune di Cartosio:
- fg. 14, map. 245, qualità pascolo, cl. U, sup. are 48.20, R.D. 2,49 R.A. 1,74;
- fg. 16, map. 4, qualità bosco ceduo, cl. 3, sup. are 38.50, R.D. 1,59 R.A. 0,20;
- fg. 16, map. 104, qualità bosco ceduo, cl. 2, sup. are 52.50, R.D. 3,52 R.A. 0,54;
- fg. 16, map. 105, qualità seminativo, cl. 3, sup. are 8.40, R.D. 3,69 R.A. 3.25;
- fg. 16, map. 122, qualità seminativo, cl. 3, sup. are 78.40, R.D. 34,42 R.A. 30,37;
- fg. 16, map. 126, qualità seminativo, cl. 3, sup. are 73,70, R.D. 32,35 R.A. 28,55;
- fg. 16, map. 127, qualità prato, cl. 2, sup. are 10.60, R.D. 5,47 R.A. 4,11;
- fg. 16, map. 284, qualità bosco ceduo, cl. 2, sup. are 51.00, R.D. 3,42 R.A. 0,53;
- fg. 16, map. 354aa, qualità seminativo, cl. 4, sup. are 15.00, R.D. 3,49 R.A. 2,71;
- fg. 16, map. 354ab, qualità vigneto, cl. 2, sup. are 22.50, R.D. 19,17 R.A. 20,34.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Prato Geom. Silvio il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 25.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/06/2012** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 25.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 82/04 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
CON AVV. MACOLA MARINO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
LOTTO 3. In comune di Incisa Scapaccino, terreni agricoli aventi destinazione di coltura bosco misto, individuati catastalmente con i seguenti dati:
al NCT del comune di Incisa Scapaccino:

Foglio	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup. are	R.D.	R.A.
4	80	bosco ceduo	2	27.00	2,79	1,81
4	266	bosco ceduo	2	6.40	0,66	0,43

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data del 27/10/2005 nonchè le succesive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.500,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/06/2012** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 1.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it
LOTTO 4. In comune di Incisa Scapaccino, terreno agricolo avente destinazione di coltura bosco, individuato catastalmente con i seguenti dati:
al NCT del comune di Incisa Scapaccino

Foglio	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup. are	R.D.	R.A.
4	117	bosco ceduo	2	8.70	0,90	0,58

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 27/10/2005 nonchè le succesive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 450,00. Offerte minime in aumento € 50,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno 01/06/2012 ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 450,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 50,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it
LOTTO 5. In comune di Incisa Scapaccino, terreni agricoli aventi diversa destinazione di coltura e più precisamente bosco misto e prato, individuati catastalmente con i seguenti dati:
al NCT del comune di Incisa Scapaccino

Foglio	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup. are	R.D.	R.A.
4	267	bosco ceduo	2	8.30	0,86	0,56
4	416	bosco ceduo	2	12,85	1,33	0,86
4	417	prato	3	13.75	2,49	2,84

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 27/10/2005 nonchè le succesive integrazioni del 8/11/2007 e 19/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.500,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/06/2012** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 1.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it.

ESECUZIONE N. 338/04 R.G.E.

PROMOSSA DA RATTAZZO SETTIMO
CON AVV. MERLO AVV.TO VITTORIO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: via Costantino Zoccola 14 - Calamandrana (AT)
LOTTO UNICO. Esecutato proprietario per la quota del 50%, Azienda Agricola in Comune di Calamndrana, via Costantino Zoccola 14, formata da un grosso edificio e da 3 ettari e mezzo di terreno pedecollinare e precisamente:
- porzione abitativa formata al piano terreno da: cucina abitabile, ampia sala, camera con bagno e veranda; al piano primo da: 3 camere, un bagno, un disimpegno e 2 piccoli locali da ristrutturare; ampio solaio con strutture a nudo e tetto a vista;
- porzione rustica: cantina storica ed in continuità cantina più recente con tetto a vista, locale ricovero attrezzi, 2 piccoli ricoveri per animali, pollaio in muratura con ampia legnaia, rustichetto adibito a servizio igienico;
- terreni agricoli con superficie complessiva di mq 33.606: adibiti a culture diverse tra cui noccioleti, frutteti, vigneti coltivati a barbera e moscato, incolti cespugliati e boschi cedui.

Dati identificativi catastali

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Categ.	Cl.	Cons.	Rendita
8	577	-	via Costantino Zoccola n 14, p.T-1	A/3	U	vani 12	€ 471,01

Fg.	Mapp.	Porzione	Qualità	Cl.	Sup.mq.	RD €	RA €
8	30		bosco ceduo	U	1.540	1,99	1,11
8	32		bosco ceduo	U	2.400	3,10	1,74
8	34		seminativo	2a	2.020	14,61	11,48
8	36		vigneto	2a	2.630	31,24	21,73
8	239		bosco ceduo	U	100	0,13	0,07
8	241		vigneto	3a	3.200	21,48	20,66
8	332	AA	vigneto	3a	2.732	18,34	17,64
		AB	frutteto		1.214	21,00	11,29
8	345		seminativo	3a	1.804	6,52	8,39
8	346		bosco ceduo	U	886	1,14	0,64
8	347		seminativo	2a	2.654	19,19	15,08
8	348		vigneto	2a	906	10,76	7,49
8	349		vigneto	2a	172	2,04	1,42
8	350		seminativo	2a	2.028	14,66	11,52
8	351		vigneto	2a	784	9,31	6,48
8	352		vigneto (noccioleto)	2a	626	7,44	5,17
8	353		vigneto	2a	747	8,87	6,17
8	354		vigneto (noccioleto)	2a	803	9,54	6,64
8	23		vigneto	2a	3.610	42,88	29,83
8	575		vigneto	2a	1.694	20,12	14,00
8	576		vigneto	3a	1.056	7,09	6,82

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 179.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/06/2012** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 179.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 6/10 R.G.E.

PROMOSSA DA CONDOMINIO EX IDRATA
CON AVV. GUERRINA GIOVANNA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: via Acqui nº 4/10 - Visone (AL)
Fabbricato di civile abitazione ubicato in Visone, via Acqui 4/10, sito al piano terzo (4º f.t.) di più ampio complesso condominiale più locale pertinenziale uso cantina sito al piano interrato dello stesso fabbricato.
L'allogio si compone di ampio vano adibito a soggiorno pranzo con angolo cottura prospiciente l'ingresso principale dello stesso, locale bagno, locale camera da letto con piccolo vano interno adibito a cabina armadi.
Sui lati Sud ed Est dell'immobile vi sono in totale 3 terrazzi di cui uno abitabile.
Censito al Catasto fabbricati del Comune di Visone:
- Fg. 1, Part. 463, sub. 14, cat. A/2, Cl. 2º, Cons. 5,5 vani, Rendita € 340,86.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione tecnica del CTU geom. Carlo Acanfora depositata in Cancelleria in data 16/12/2010 i cui contenuti si richiamano integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 37.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/06/2012** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 37.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it.

ESECUZIONE N. 25/10 R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
CON AVV. BRIGNANO GIOVANNI

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: via Trento Trieste 32 - Fontanile (AT)
Appartamento ad uso residenziale posto al piano terzo, mansardato (quarto fuori terra), di un Condominio residenziale denominato "San Giovanni", situato nel Comune di Fontanile, provincia di Asti, in via Trento Trieste n. 23 interno n. 13, accessibile da vano scala condomi-

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

niale, senza ascensore.
È composto da un piccolo ingresso, un locale tinello con piccolo cucinino, due camere da letto ed un bagno oltre un piccolo terrazzino con tettoia in legno, un balcone coperto dal tetto principale e un vano cantina nel piano seminterrato.
L'immobile risulta essere libero, le rifiniture sono molto modeste, serramenti in legno con vetri semplici, radiatori alluminio/ferro collegati ad un impianto centralizzato alimentato da metano di città.
Lo stato dell'appartamento è discreto sebbene necessiti di diverse manutenzioni mentre le parti condominiali risultano essere in buono stato anche se la copertura dell'edificio risulta essere in lastre di eternit.
Buona l'esposizione dell'appartamento con piacevole vista sulla vallata sottostante, comodo parcheggio condominiale, situato nella zona concentrica del paese.
NOTA BENE. A cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata in Comune di Fontanile domanda in sanatoria per la regolazione delle opere abusive e per l'adeguamento delle planimetrie catastali allo stato di fatto (vd. CTU)
Dati identificativi catastali
N.C.E.U. Comune di Fontanile, via Trento Trieste n.23 piano 3-s, int. 13
Foglio numero 2 mapp. 318 sub. 14 cat-A/2, classe 1, cons. 4,5 , R.C. 197,54.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Protopapa Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 27.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/06/2012** ore 09.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 27.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 69/11 R.G.E.
PROMOSSA DA
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
CON AVV. BRIGNANO GIOVANNI
è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: via Acqui nº 34 - Visone (AL)
LOTTO UNICO. Alloggio della superficie commerciale complessiva di mq 59, sito al primo piano (secondo fuori terra) di edificio residenziale di maggiore cinsistenza sito in Visone, Via Acqui nº 34 composto di locale ingresso - soggiorno, piccola cucina, camera letto, piccolo disimpegno e bagno.
Si precisa che l'immobile in cui è ubicato l'alloggio presenta necessità di ristrutturazione nelle parti comuni, mentre l'alloggio pignorato, oggetto di "recenti" restauri, presenta la necessità di completamento e verifica degli impianti.
Si precisa altresì che l'aggiudicatario entro 120 giorni dall'aggiudicazione dovrà provvedere alla presentazione presso il comune di Visone, Denuncia di inzio attività in Sanatoria con una spesa presunta di € 1.866,00.
Dati identificativi catastali
Lotto Unico: Appartamento in Comune di Visone, via Acqui nº 34.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 04/02/2012 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 38.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **01/06/2012** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 38.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI
DEL TRIBUNALE
DI ACQUI TERME
Modalità di partecipazione
VENDITA SENZA INCANTO
Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - Piazza San Guido.
In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.
L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.
Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.
Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":
- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- La somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO
ANDATO DESERTO
SI PROCEDE CON
VENDITA ALL'INCANTO
Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.
Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offrente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.
La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.
Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.
Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria nº 2 assegni circolari trasferibili intestati a " Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.
Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com
Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

Presso la Spea di via Romita ad Acqui Terme

Una giornata sui vantaggi energetici

Acqui Terme. Spea srl, azienda specializzata nella progettazione e nello sviluppo di impianti fotovoltaici in collaborazione con il comune di Acqui Terme ha organizzato, sabato 17 marzo nella sede di via Romita, "Energ'Acqui" aprendo le sue porte alla cittadinanza per rispondere alle domande relative ai vantaggi e benefici che si possono trarre da questo sistema.

Il dott. Tabano e la dott.ssa Novaro dell'Ufficio Ecologia del Comune di Acqui Terme hanno presentato le varie fonti di energia alternative facendo presente l'impegno che l'Ente sta profondendo attualmente e i progetti per il futuro.
Marco Balduzzi Amministratore della Spea ha presentato i vari tipi d'installazione d'impianti fotovoltaici sia per utenza domestica che per utilizzo industriale evidenziando che la tecnologia permette d'installare impianti sia su strutture già esistenti mantenendo e rispettando l'edificio.
Una giornata ricca d'interesse sia da parte delle aziende che dei privati cittadini accolti per tutta la giornata in Via Romita 85.
Il team della Spea ha dedicato queste ore a rispondere a tutti i quesiti, fornendo chiarimenti e informazioni di tipo pratico, tecnico e suggerendo soluzioni personalizzate per le diverse esigenze.
SPEA srl nasce nel 2007 con l'intento di sviluppare un modello di business capace di coniugare la produzione di energia con la massima protezione dell'ambiente.
È parso del tutto naturale creare la propria sede nell'acquese dove i soci fondatori hanno da sempre trascorso la loro vita.
Professionalità e serietà sono i valori radicati nell'animo di questa azienda e del suo team dove il cliente è sempre al centro dell'attenzione.

Alla ditta "Robba infissi in legno" di Terzo

Finestra Qualità CasaClima

L'azienda "Robba infissi in legno" di via Stazione, 76/80 a Terzo è nata come falegnameria nel 1948. Ha saputo crescere specializzandosi a partire dagli anni '80 nel settore degli infissi con particolare attenzione alla qualità del prodotto e alla soddisfazione del cliente. La svolta agli inizi del 2000 con il nuovo stabilimento pensato con i criteri di eco compatibilità per una produzione innovativa e rispettosa dell'ambiente.

"Robba infissi in legno" azienda sempre attenta al miglioramento della sua gamma di serramenti per soddisfare i desideri e le richieste dei suoi clienti ha ottenuto, seconda in tutto il Piemonte, unica nella nostra zona, il sigillo Finestra Qualità CasaClima per la Finestra Comfort 68.
Il sigillo "Finestra Qualità CasaClima" rappresenta una garanzia per i consumatori in quanto rilasciato da un ente, l'Agenzia CasaClima, estraneo alla progettazione, produzione e vendita del prodotto.
Affinché un'azienda possa applicare il sigillo CasaClima sulle proprie finestre, essa deve superare una serie di esami, che non riguardano solo il prodotto che deve aver superato tutte le prove richieste dal sistema della marcatura CE e di efficienza energetica ma anche le modalità di posa.
Grazie al sigillo Finestra Qualità CasaClima le aziende con prodotti di qualità superiore e che si avvalgono di posatori qualificati, ottengono il riconoscimento della loro professionalità e garantiscono ai loro clienti il serramento con le migliori caratteristiche di risparmio energetico e di benessere abitativo.
La grande novità di questo marchio rispetto ad altri marchi, anche a livello europeo, è che per la prima volta non si garantisce solo la qualità energetica della finestra ma anche la sua posa in opera a regola d'arte.
La posa in opera dei serramenti è spesso il punto più critico: se la finestra viene progettata e costruita con le migliori caratteristiche tecnologiche, una posa grossolana e superficiale rende vano ogni precedente sforzo.
La scelta di un ottimo serramento implica che questo venga posato secondo criteri ben definiti. Precludere queste accortezze significherebbe rendere vano ogni sforzo fatto per acquistarlo.
Un ottimo infisso, se non posato correttamente diventa un pessimo infisso.
I vantaggi del sigillo Finestra Qualità CasaClima sono evidenti:
- alti requisiti tecnici controllati;
- posa in opera qualificata della finestra;
- garanzia per quattro anni;
- facile scelta in base a tre classi (classe Gold, A e B);
- manuale d'uso e manutenzione per l'uso corretto della finestra.

Con le nuove finestre ad isolamento termico le perdite termiche vengono ridotte fino al 70 per cento e si risparmiano fino a 20 litri di olio combustibile a metro quadro di superficie vetrata.
In ultimo ricordiamo lo slogano della ditta Robba che si è fatta un nome di garanzia nella produzione di serramenti in legno lamellare - legno-alluminio; finestre tradizionali, ad arco, alzanti-scorrevoli, complanari, bilici; persiane; antoni; portoncini; porte interne in massello.
«Le nostre finestre sanno quanto costa il combustibile per riscaldare la vostra casa. L'energia non consumata è tutta guadagnata».

Anche nel 2012 i prestigiosi eventi

Ad Alice i festival musicale e letterario

Alice Bel Colle. L'Associazione "Alice: un salotto in collina" ha recentemente annunciato che anche quest'anno "Casa Bertalero" sarà la sede dell'Italian Festival International Music Competition, prestigioso concorso musicale per compositori ed esecutori. L'evento "targato 2012" si svolgerà il 27, 28 e 29 luglio. La manifestazione, a dimostrazione dell'importanza crescente dell'iniziativa nel panorama musicale internazionale, celebra il suo undicesimo anno di vita. È, infatti, nata nel 2001 da un'idea dalla professoressa Gianfranca Baracca Ricagno presidente dell'Associazione Culturale "Alice: un salotto in collina", promotore dell'evento, in collaborazione con la professoressa Marlaena Kessick presidente dell'Ente Concerti Castello di Belveglio e direttore artistico del Festival.

L'organizzazione della manifestazione informa tutti i musicisti interessati che le iscrizioni rimarranno aperte fino al 18 luglio.

Il successo del Festival, come è documentato dal numero crescente di iscrizioni straniere avvenuto nel tempo, è da ricollegarsi al fatto che il concorso rappresenta un'importante occasione per i giovani musicisti di mettersi in gioco e, per i più "talentuosi", di avere concrete opportunità di proseguire nella carriera come dimostrano le positive esperienze di alcuni partecipanti delle scorse edizioni.

L'11° Concorso Internazionale di Composizione ed Esecuzione "Italian Festival" 2012 è organizzato grazie al sostegno di Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e di Banca Intesa San Paolo e con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Alice Bel Colle.

In questi giorni, promosso dall'Associazione "Alice: Un salotto in collina", è uscito anche il bando per il concorso letterario Italian Festival International Literary a tema "il vino e le sue terre". Il concorso si articola in tre sezioni: poesia, narrativa (racconto o romanzo di massimo 10/12 pagine) e poesia dialettale. Le opere, che verranno giudicate da una Commissione di lettura composta da eminenti personalità del mondo dell'informazione e della cultura, dovranno essere inviate entro il 20 maggio 2012 a: Otma Edizioni via Cesariano 6 - 20154 Milano.

Come ha affermato Gianfranca Baracca, «nonostante le evidenti difficoltà del comparto culturale, non possiamo rinunciare a queste occasioni di scambio, crescita e fruizione di cultura. I concorsi che promuoviamo, anche grazie a partner storici come la Vecchia Cantina di Alice che sostiene gran parte delle iniziative, hanno infatti un forte valore trattandosi di importanti occasioni per promuovere il nostro territorio e al contempo di dare valore al talento in campo artistico». La cerimonia di premiazione si svolgerà come sempre presso Casa Bertalero all'interno delle ormai note cantine storiche, suggestiva cornice di sempre più numerosi ed imperdibili eventi che rappresentano anche un'occasione per fare un tuffo nella storia di un territorio a vocazione vitivinicola.

C.R.

Con la cena del Divin porcello

La Pro Loco di Ovrano inizia la stagione

Acqui Terme. La Pro Loco di Ovrano si appresta a dare il via ufficiale alla stagione sociale e turistica del 2012, trentunesima edizione dalla fondazione dell'associazione. Il debutto è in calendario sabato 24 marzo, alle 20, con la cena del "Divin porcello", classica serata gastronomica proposta dal presidente Claudio Barisone e dai suoi collaboratori. Ovrano apre dunque la sua attività formata da iniziative culinarie con specialità che i nostri antenati hanno sempre saputo ricavare abilmente dalla carne di maiale.

Il calendario delle iniziative culinarie previste dalla Pro Loco Ovrano continuerà il 14 aprile con la cena delle "Erbe primaverili di bosco", sabato 12 maggio con la cena dei "Fiori", il 16 giugno con una prelibatezza culinaria, la cena dello "Stoccafisso & Baccalà". Siamo a luglio ed ecco ripresentarsi, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 la dodicesima "Sagra delle focaccine", evento istituito dalla Pro-Loco per solennizzare la Festa patronale di San Lasè. Dopo la partecipazione alla Festa delle feste, indicata sabato 8 e domenica 9 settembre in Acqui Terme, la Pro-Loco proseguirà le iniziative, sabato 6 ottobre con la cena del "Buj e bagnet", sabato 27 ottobre con la cena della Trippa, venerdì 16, sabato 17 novembre con la "Gran bagna cauda", sabato 8 dicembre con la cena "Le ricette di Mady Effile".

Le serate si svolgeranno in un ambiente completamente rinnovato, tanto a livello esterno quanto per l'interno della sede con un ampio salone predisposto per ospitare al meglio cene con la partecipazione di un centinaio di persone e momenti ricreativi, un bar bene attrezzato, una cucina dotata di un'attrezzatura tra le più moderne e completa sotto ogni punto di vista, un forno a legna a vista a livello del salone, invidiabile.

L'associazione si avvale di un consiglio direttivo e di un gruppo di soci-collaboratori che operano con capacità, esperienza e passione in modo tale da classificare la Pro-Loco Ovrano tra le più attive non solamente della nostra zona. Oltre che per la buona tavola e la calorosa accoglienza degli ospiti da parte dei soci dell'associazione ovranese, è da segnalare l'ottima posizione in cui è situata la sede della pro-loco.

A questo punto è necessario informare, come annunciato nella lettera inviata ai soci per illustrare il calendario delle manifestazioni, che "a norma dello statuto societario, le manifestazioni sono riservate esclusivamente agli iscritti, sono aperte le iscrizioni, la quota annuale potrà essere versata al segretario Bruno Sciutto oppure ai consiglieri Giovanni Benzi e Carlo Porta e, per problemi organizzativi e logistici, è indispensabile la prenotazione che potrà essere effettuata telefonando a Claudio Barisone (338 433421 o Giovanni Benzi (0144 356117)".

È da segnalare anche la convocazione dell'assemblea ordinaria prevista per le 21 di mercoledì 28 marzo.

C.R.

Lunedì 19 marzo

Rinnovo delle Rsu alla Sep di Cartosio

Acqui Terme. Lunedì 19 marzo si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) della ditta S.E.P. Società Estrattiva Pietrischi Srl di Cartosio. La lista della Filca CISL ha ottenuto un ottimo risultato raccogliendo con Giancarlo Greco più della metà delle preferenze dei votanti. Eletti anche Giuseppe Minacapelli e Adriano Assandri della lista Fillea CGIL.

«Alle nuove RSU - commenta Angelo Lacqua, per la segreteria Filca CISL - aspetta adesso il difficile compito di gestire con l'azienda i problemi dovuti alla crisi del settore delle costruzioni che si sta ormai trascinando da alcuni anni in contemporanea con l'attuale crisi economico/finanziaria. La ditta SEP, nonostante le difficoltà, ha sempre rappresentato un punto di riferimento per il territorio a livello occupazionale impiegando 37 dipendenti. Le difficoltà attuali sono dovute all'aumento del costo delle materie prime derivate dal petrolio che servono per il bitume e i carburanti dei mezzi, i prezzi dei pochi appalti fermi da anni, l'allungarsi dei tempi di pagamento da parte degli enti locali e non ultimo il mercato del calcestruzzo che in mancanza di grandi opere è parecchio in sofferenza».

Annunciato venerdì 16 a Bazzana

La Malgrà acquisita da Edoardo Miroglio

Bazzana. La "Malgrà", azienda vitivinicola con sede a Bazzana, è stata acquisita da Edoardo Miroglio, esponente della storica famiglia di imprenditori albesi. L'annuncio ufficiale è arrivato venerdì 16 marzo, nel corso di una serata di degustazione con i soci dell'ONAV di Alessandria da parte di Ezio Chiarle, figlio di uno dei fondatori e attuale amministratore e responsabile commerciale della Malgrà.

Giorgio Chiarle e il nipote Ezio con la cordialità che li caratterizzano venerdì sera hanno voluto accogliere dirigenti e soci dell'ONAV della provincia di Alessandria nell'accogliente sala di rappresentanza della Malgrà a Bazzana per una degustazione guidata dei loro vino e per una cena conviviale dove il piatto forte era rappresentato dal fritto misto alla bazzanese. Gli ospiti dell'ONAV presenti con il presidente - e vice nazionale - Lorenzo Mariinello, Gian Luigi Corona - che ha guidato la degustazione - il segretario Antonio Vezza e i consiglieri Dino Gemme, Bonaventura Apicella e Vittoria Sericano hanno degustato un Roero Arneis "Camorei" del 2010, Mavrud (vitigno autoctono bulgaro) del 2009, Barolo "Cannubi" del 2007, Pinot Noir Riserve del 2007 e Barbera Asti sup. Nizza del 2006. La serata si è avvalsa della insuperabile regia di Enzo Quaglia.

L'azienda era stata fondata alla fine degli anni '60 da Domenico Bonfante, Giorgio e Luciano Chiarle assumendo il nome di Bonfante & Chiarle. Nel 2000 la famiglia Chiarle rileva le quote di Bonfante e l'azienda cambia nome diventando "Malgrà". Dopo 5 anni, caratterizzati da forti investimenti e qualche difficoltà, entra nella società una multinazionale novarese dell'acciaio, la "Sitindustrie", che rimane fino al passaggio ad Edoardo Miroglio. Oggi la "Malgrà", che ha un fatturato superiore ai 3.000.000 di euro e 24 dipendenti, punta ad aumentare ulteriormente le sue quote di mercato. Si dice pronta a scommettere sul Barbera "Nizza" per il quale sono previsti a breve nuove acquisizioni di vigneti sia in proprietà che in affitto.

L'azienda, che lo scorso anno ha prodotto 1.200.000 bottiglie di vino, sta molto diversificando la sua produzione con tre distinti marchi commerciali: "Villa Baglio" per i vini destinati alla grande distribuzione organizzata, la "Bonfante & Chiarle" per la distribuzione tramite grossisti e "Malgrà" per quelli destinati alla ristorazione e alle enoteche.

Della conduzione dei vigneti continuerà ad occuparsi Giorgio Chiarle, l'unico dei fondatori rimasti, che l'enotecnico Enzo Quaglia, presentandolo nel corso della serata, ha voluto definire "un contadino che conosce tutte le viti dell'azienda, la loro storia e le tratta con amore". Anche i suoi figli rimangono in azienda: Maurizio come responsabile della produzione e Davide della parte finanziaria e amministrativa.

4 chef al "Castello di Bubbio"

Questo è "Il capretto della Langa Astigiana"

Bubbio. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha ideato e realizzato un marchio denominato "Tipico tradizionale della Langa Astigiana" comprendente un paniere di prodotti tipici e tradizionali, tra i quali spicca ***il capretto della Langa Astigiana,*** allevato unicamente con latte materno. Il capretto della Langa Astigiana, infatti, è nato nelle stalle delle nostre zone, cresciuto con la madre nutrendosi del suo latte.

Tale metodo di allevamento garantisce il benessere degli animali e offre ai consumatori carni uniche per genuinità e sapore.

Si tratta dunque di un prodotto dell'antica tradizione del nostro territorio, che mantiene intatte le sue caratteristiche originali. Anche quest'anno la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza, per giovedì 22 marzo, alle ore 20, presso l'albergo ristorante "Castello di Bubbio", una serata per la promozione del "Capretto della Langa Astigiana". È questa la 6ª edizione della manifestazione che promuove questa e le altre tipicità langarole.

Ai fornelli 4 chef dei ristoranti della Comunità Montana: "del Pallone" di Bistagno, che preparerà gli antipasti; "Madonna della Neve" di Cessole, primo; "Castello di Bubbio" e "Il Giardinetto" di Sessame il secondo, si cimenteranno nella preparazione di piatti a base di Capretto, seguiti dal tagliere di formaggi caprini dell'Arbiora di Bubbio e dai dolci alla nocciola della pasticceria Cresta di Bubbio.

Il tutto servito in abbinamento ai vini da "vitigni forestieri" coltivati in Langa Astigiana, tipo il Pinot Nero della Valle Bormida, ad un prezzo promozionale di 35 euro.

Prenotazioni: Castello di Bubbio (tel. 0144 852123).

A Roccaverano in Langa Astigiana

Comitato provinciale ordine e sicurezza

Roccaverano. Trasferta in Langa Astigiana per il Comitato Provinciale dell'ordine e della sicurezza. Il Comitato, convocato dal Prefetto di Asti, dott. Pierluigi Faloni, si è riunito giovedì 15 marzo, alle ore 11,30, presso la sede della Comunità Montana "Langa Astigiana Val Bormida" a Roccaverano, per l'esame dei seguenti argomenti riferiti al territorio della Comunità: *1,* andamento delle criminalità, azioni intraprese a contrasto, risultati ottenuti negli anni 2010 e 2011; *2,* criticità connesse a rischi di natura ambientale e idrogeologica.

Al Comitato hanno partecipato: il Questore di Asti, dott. Felice La Gala; il Comandante Provinciale Carabinieri di Asti, ten. Col. Fabio Federici; il Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Asti, col. com.te Antonio Borgia; il Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Asti e di Alessandria, col. com.te Silvano Deflorian; il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti, l'ing. Francesco Orrù; in rappresentanza del Presidente della Provincia di Asti, on. Maria Teresa Armosino, l'assessore provinciale dott. Antonio Baudo; il presidente della Comunità Montana, Sergio Primosig e il suo vice, Ambrogio Spiota e tutti i sindaci dei 16 Comuni che costituiscono l'Ente montano (Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Mombaldone (assente), Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime).

Erano inoltre presenti il comandante la Compagnia Carabinieri di Canelli, il cap. Lorenzo Repetto e i comandanti o vice delle stazioni Carabinieri di Bubbio, Roccaverano, Canelli e Nizza che operano nei 16 Comuni.

È la prima volta da quando esiste la Comunità Montana che si riunisce un così importante Comitato. Il Prefetto Faloni (è ad Asti dal 29 agosto 2011) ha introdotto i lavori e quindi hanno preso la parola i vari responsabili, poi sono intervenuti alcuni sindaci, che hanno rimarcato, come drammaticamente, sono ormai anni, se non decenni, che in questi comuni si combatte solo più per difendere l'esistente (scuola, poste, Asl, medico e servizi medici, viabilità, ecc.) e non più per aggiungere un qualcosa o migliorare.

È emerso che la situazione dell'ordine pubblico in Langa Astigiana, è "un'oasi felice nel panorama astigiano", infatti i furti sono scesi nel 2011 a 40.

Sono state anche discusse le criticità create dalla presenza di caprioli e cinghiali. **G.S.**

Sorge nella bella piazza Barbero

A Roccaverano inaugurata l'Osteria del Bramante

Roccaverano. È stata inaugurata domenica 18 marzo, alle ore 11,15, l'"Osteria del Bramante", di Giselda Nervi, coadiuvata dai figli Martina e Simone, sorge in piazza Barbero 6 a Roccaverano (tel. 0144 485252). Nell'Osteria del Bramante, 40 posti, cucina tipica della Langa, puoi gustare i piatti e le prelibatezze tipiche langarole, preparate con prodotti tipici della zona.

A tagliare il nastro è stata Giselda, affiancata dal dinamico e intraprendente sindaco Franco Cirio, dal consigliere regionale Rosanna Valle, dal vice presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Cardona accompagnato dal vice presidente provinciale del Consiglio, la bubbiese Palmina Penna, dal vice presidente della Comunità Montana Ambrogio Spiota e dal cordinatore provinciale del PDL, Paolo Milano.

E poi tutti ad ammirare la tipica e caretteristica osteria dove Giselda, appassionata e brava cuoca, che ha appreso e carpito dalla mamma e dalla nonna, la passione per la cucina e le ricette della tradizione ha fatto assaggiare. E così Giselda dopo aver gestito e gestire ancora il circolo ha deciso di mettere a disposizione dei suoi compaesani e abitanti della Langa, le sue indubbie capacità culinarie. L'osteria ci voleva, Roccaverano, capitale della Langa, non poteva non avere più un locale tipico per la ristorazione. **G.S.**

A Cessole, "Magia e Matematica" alla Ass. Pietro Rizzolio

Cessole. Un altro appuntamento del sabato, all'Associazione "Dott. Pietro Rizzolio" di Cessole, incombe.

Sabato 24 marzo, dalle ore 15 alle 18, in scena il 2º Laboratorio di Matematica divertente "Magia e Matematica", guidato dalla prof.ssa torinese Gemma Gallino. Rivolta ai bambini degli ultimi anni delle Scuole Elementari e ai ragazzi delle Scuole Medie, l'attività necessita di una indispensabile prenotazione. Anna Ostanello, presidente dell'Associazione, invita tutti gli interessati a contattare il numero telefonico cell. 347 8750616, oppure scrivere alla email*: latassera.anna@gmail.com.*

Castino, in chiesa "Canti di Pasqua" con due corali

Castino. Nella chiesa parrocchiale dedicata a "Santa Margherita d'Antiochia" di Castino, sabato 24 marzo, alle ore 21, il parroco don Domenico Giacosa, ha organizzato "Canticum Novum" (Canti di Pasqua) con la partecipazioni di Corale "Amici miei" e di Borgomale - Benevello e la Corale di Cessole. Le corali sono dirette: "Amici miei" dalla maestra Mariella Reggio, di Cessole dal maestro Lorenzo Rogobello. All'organo Marco Zunino, giovane talentuoso cortemiliese. Il programma prevede i seguenti canti: "Amici miei". Dolcissimo, Dell'aurora, Tu sorgi più bella, Ave Verum, Panis Angelicus, Cantate domino, Madonna Nera, Maria lassù, Il cerchio della vita. Di Cessole: Io vedo la tua luce, Alleluia di Srek, Abite with me, I will follow him, Resurrezione. Al termine della serata verrà offerto un rinfresco nell'ex monastero benedettino.

A Merana incontri di preghiera

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770). Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sulle verità della fede. Per informazioni tel. 340 1781181. Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Lunedì 26 marzo in prima serata

Sezzadio, Aleramo in TV con "Voyager" (Rai2)

Sezzadio. Sarà dedicato a *La leggenda di Aleramo* uno dei servizi della puntata di *Voyager*, su Rai2 **lunedì 26 marzo, alle ore 21**.

La messa in onda - inizialmente prevista (e poi rimandata per motivi tecnici) il 12 marzo - dell'inchiesta (di oltre mezz'ora) nasce da una iniziativa della Fondazione "Cassa di Risparmio di Alessandria", che ha sottoscritto per il 2010/2011, e rinnovato anche per il 2011/2012, un accordo con l'Azienda Pubblica televisiva, con l'obiettivo di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, la valorizzazione del nostro Monferrato (e forse, proprio nell'ambito delle sinergie strette tra Rai e il territorio, si spiega l'attribuzione di uno dei premi dell'ultima edizione dell' "Acqui Storia" a Roberto Giacobbo, che - però - a causa di motivi di saluti, non ritirò il riconoscimento al Teatro Ariston, nell'autunno scorso).

E, infatti, a metà dell'ottobre u.s. sono cronologicamente da situare le ultime riprese che sono state effettuate a Sezzadio (presso la badia di Santa Giustina), al Castello di Carpeneto, sulle colline tra Acqui Terme, Bistagno e Spigno (per San Quintino e per il ponte medievale), e poi a Gabiano e a Grazzano Badoglio (dove è - o meglio dovrebbe essere - collocata la tomba di Aleramo, nella Parrocchiale dei Santi Vittore Corona).

Dell'atteso servizio ha riferito - pur brevemente - Roberto Maestri, nel corso della presentazione di Rocca Grimalda nel pomeriggio di sabato 17 marzo, e proprio il Circolo Culturale de "I Marchesi del Monferrato" di Alessandria - con il suo presidente e poi con Giancarlo Patrucco e Cinzia Montagna - si è attivato per offrire la più completa consulenza storica alla *troupe*.

Come è noto la trasmissione *Voyager* è dedicata alla "cerca" dei segreti della scienza, ai misteri sulle origini dell'uomo e alla identificazione delle verità nella leggenda. E proprio Roberto Giacobbo, conduttore della trasmissione, è stato decisamente affascinato dalla vicenda aleramica, che rimanda all'età ottoniana e al X secolo. Essa, rievocando i più caratterizzanti aspetti del Medio Evo, dal pellegrinaggio alla guerra, si sostanzia nell'impresa dell'Eroe, che - nel nostro caso - riuscì a percorrere i confini del suo futuro possesso, collocato tra il fiume Tanaro ed il Mar Ligure, ovviamente il feudo di Monferrato, percorrendo a cavallo oltre quattrocento chilometri, in tre giorni e tre notti.

Una storia che anche Giosuè Carducci (con la collaborazione dell'allievo Giovannino Pascoli) contribuì a rilanciare.

Monferrato e piccolo schermo

Dopo la messa in onda di un servizio dedicato alle origini monferrine di Cristoforo Colombo (che permise di offrire tante immagini su storia, natura e tradizioni del Basso Monferrato Casalese), attraverso gli obiettivi coordinati dalla regista di *Voyager* Roberta Romani, per l'Acquese l'occasione di una balzare in vetrina attraverso le più affascinanti emergenze artistiche, scoperte dai tecnici RAI sin dal luglio 2011, che è poi il tempo dei primi sopralluoghi per identificare le *location.*

Numerose le comparse coinvolte nel documentario, coordinate da Ignazio Cerchi. Con Giuseppe Barbieri che è stato chiamato ad interpretare, nelle sezioni *docufiction*, il ruolo di Aleramo. **G.Sa**

Da domenica 25 marzo, in reg. Sant'Antonio

A Vesime apre Macelleria "da Carla"

Vesime. La Macelleria "da Carla" raddoppia, dopo Bistagno, apre a Vesime. La Macelleria "da Carla", ha il negozio in regione Levata 28 a Bistagno (tel. 0144 377159), da due anni e da domenica 25 marzo, sarà anche in regione Sant'Antonio 75, a Vesime (tel. 0144 89230, 3498571519).

A Vesime, Carla vi aspetta e sarà coadiuvata da Vittorio e Viviana. Il negozio è all'ingresso del centro del paese, arrivando da Cortemilia, di fronte a Rabellino Mobili, lungo la strada provinciale 25. Dalle ore 9 alle ore 18, per tutti coloro che vorranno, potranno visitare i nuovi e ampi locali (due vetrine) dove oltre ai prodotti tipici e rinomati della macelleria, potranno anche a Vesime come già a Bistagno, acquistare prodotti di pasta fresca. E dal mattino a sera focaccine calde (di Rita e Monica) e ravioli cotti come una volta! Macelleria e Pasta Fresca "da Carla" sono carni bovine di razza piemontese, femmina o castrato, specialità produzione artigianale di salumi nostrani e produzione propria artigianale di ravioli al plin, e di tortellini fatti a mano. In questa vera boutique della carne, solo carni bovine piemontesi della Langa Astigiana e delle valli, è salumi eccezionali, come il salame cotto caldo (bello fumante al sabato mattina), c'è l'angolo dove si può acquistare, le raviole al plin, insuperabili ed inimitabili e pasta fresca di rigorosa produzione propria artigianale, fatte come una volta, ed altre specialità gastronomiche, come insalata russa, polpettine di carne, prosciutto in gelatina ed altre gustosità, tutte di produzione propria artigianale. Carla vi aspetta.

La sfida Albese - San Biagio fa ritrovare la passione per la pallapugno

A Monastero è stato inaugurato il nuovo sferisterio

Monastero Bormida. C'erano davvero tutti, una autentica folla di appassionati del *balôn* che non ha voluto mancare allo "storico" appuntamento del taglio del nastro inaugurale del nuovo sferisterio comunale di Monastero Bormida, avvenuta domenica 18 marzo, prima della partita di apertura, che ha visto contrapposte le due formazioni di serie A dell'Albese, guidata dal capitano Massimo Vacchetto e del San Biagio di Mondovì di Massimo Raviola.

Giovani promesse e vecchie glorie della pallapugno – su tutti i campionissimi Berruti e Bertola - unite nel ricordo dei fasti del passato e nella speranza che il nuovo impianto sportivo possa riportare il nome di Monastero nell'albo d'oro di questo straordinario sport.

Un vento sferzante ha disturbato la partita e la cerimonia di inaugurazione, ma non ha scoraggiato il folto pubblico che ha potuto ammirare la splendida struttura del nuovo sferisterio, realizzato dalla ditta SEP di Cartosio su progetto del geom. Valter Leoncino di Monastero Bormida e finanziato da due contributi della Regione Piemonte parte in conto capitale e parte ad abbattimento di mutui dell'Istituto per il Credito Sportivo. Un campo omologato per la serie A, con la doppia battuta, con un fondo che è stato giudicato eccezionale dagli addetti ai lavori e una rete perfettamente tesa e distanziata per accompagnare al meglio il pallone. Nei prossimi mesi il Comune completerà l'opera con la posa dell'illuminazione, per poter giocare in notturna con l'incomparabile sfondo del castello medioevale, mentre prossimamente si aumenterà la disponibilità di posti a sedere, affiancando alle panche in legno una tribuna a più piani.

Il sindaco Gigi Gallareto nell'introduzione alla cerimonia ha sottolineato il grande lavoro dei volontari della Società Pallonistica Valle Bormida, che hanno completato le ringhiere, tinteggiato il muro, spianato il fondo mettendo a disposizione gratuitamente il proprio tempo libero e le proprie competenze lavorative. Ha anche rimarcato il valore sociale dello sport, che aiuta a "fare comunità", a trasmettere valori positivi ai giovani e ad aggregare i ragazzi in attività pulite e salutari. Dopo la benedizione impartita dal parroco don Adriano Ferro e i saluti del presidente della Lega delle Società Raviola e del presidente della Fipap Piemontese grand. uff. Rinaldo Muratore, è stato il grande mito Massimo Berruti a rievocare gli anni gloriosi dei numerosi titoli di serie A vinti dalle squadre di Monastero nello sferisterio "Laiolo", la cui lapide inaugurale è stata murata nel nuovo impianto accanto agli scudetti che ricordano quelle leggendarie imprese. È stato proprio Adriano Laiolo, figlio del commendator Carlo Remo, a ricordare la figura del padre, grande appassionato del *balôn*, coraggioso factotum della società negli anni '70 e '80, quando a Monastero si davano appuntamento migliaia di tifosi. Il taglio del nastro – a cui hanno partecipato la prof.ssa Caterina Laiolo, il presidente della pallonistica Beppe Stanga, il presidente onorario Giacinto Colla, i campionissimi Berruti e Bertola e la giovane e promettente giocatrice Martina Garbarino a nome di tutti i ragazzi impegnati in questo sport – ha dato il via all'ingresso in campo delle due formazioni capitanate da Vacchetto e Raviola, che nonostante il vento incessante hanno dato spettacolo con una combattuta sfida terminata 8 a 4 per la formazione del San Biagio. Alla festa anche altri campioni del balôn come Riccardo Aicardi, Piero Galliano, Beppe Corino, Sergio Blengio, Italo Gola. Scambio delle targhe, omaggio di prodotti tipici e poi via al caldo della casa alpina per un succulento rinfresco preparato dalle "stelle alpine" del gruppo di Monastero Bormida.

«*È stata una grandissima emozione* - commenta il presidente Beppe Stanga – *aver riportato la pallapugno a Monastero. Ora speriamo di ben figurare nel campionato. Ci aspetta una serie C1 difficile e combattuta, con ben 18 squadre in lizza per lo scudetto. Ma la nostra quadretta è agguerrita e saprà ben figurare. Vorrei ricordare anche l'impegno per il settore giovanile, gestito dall'infaticabile Maurizio Trentin, che sta preparando i campioni del domani, quei ragazzi che sono la vera molla propulsiva della nostra società. È soprattutto per loro e per il futuro di questo nobile e antico sport che tutti noi volontari e soci della pallonistica unitamente all'Amministrazione comunale abbiamo accettato questa difficile ma esaltante sfida*».

A teatro, dopo Biancaneve, il dialetto il 31 marzo

A Bistagno un pomeriggio da fiaba

Bistagno. Echi di teatro tra Terzo e Bistagno.

Un po' per cogliere qualcosa del teatro che sarà (e ce ne parla la regista Mariangela Santi, offrendoci qualche anteprima de *La signora Sandokan*, dedicato alla vicenda della moglie di Emilio Salgari) che tra qualche settimana esordirà a Canelli, e poi verrà proposto a Monastero Bormida, al Teatro Comunale. (Ma saremo più precisi a suo tempo).

Ma anche per raccontare di un presente che, presso il palco della SOMS di Bistagno, offre, nell'ambito di un progetto teatrale destinato ai più piccoli e alle loro famiglie, *Bianca Corre*. Interpretato da Ombretta Zaglio, che è bene ricordare, con il "Teatro del Rimbalzo", alla memoria del territorio ha dedicato tutta una serie di allestimenti che coinvolgono ora la leggenda di Aleramo, ora la storia del Mayno brigante della Spinetta, le donne alessandrine dell'età napoleonica, i cappelli di Borsalino. E le fiabe.

E, visto che i giovanissimi hanno la memoria buona, c'è chi tra loro, in platea, ricorda lo spettacolo di Ponti dello scorso anno.

Un ricco narrare

Lo spettacolo è per bambini, ma farebbe bene soprattutto agli adulti.

E specie a chi (in particolare impresari, assessori & sindaci, organizzatori scettici) non crede più al teatro.

Intanto perché cancellare stagioni e rassegne (certo la crisi…ma poi alla fine i Municipi grandi e piccoli se vogliono i finanziamenti li trovano sempre…) è indizio di una bell'analfabetismo "di ritorno".

E perché la presa - sul pubblico - dell'interprete, la brava Ombretta, l'attenzione del piccolo uditorio (d'età; più di mezza sala domenica è occupata), i discorsi "intorno" rendono indimenticabile la storia di Biancaneve.

Che comincia nel segno della paura: non solo quella della fiaba (alla fine c'è chi chiederà se le mele distribuite in sala dalla vecchina, a sipario chiuso, sono anch'esse avvelenate…; i più piccoli son ben stretti al collo della mamma: "Nulla di meglio", chiosa Ombretta, che oggi, più che mai, nel nome anticipa l'inquietudine che si identificherà nel nero abito della matrigna).

La dedica, delicata, dello spettacolo è per la giornalista Silvana Mossano, che ha perduto il marito (direttore de "Il Monferrato" di Casale) a seguito della malattia che la fibra dell'amianto sparge nella malaria di quella città.

Insomma: la fiaba insegna (un po' come "il motto degli antichi che mai mentì": lo amava ripetere Padron 'Ntoni dei *Malavoglia*), e alla fine - ed è la forza della letteratura, del teatro - finisce per parlare sempre del presente.

Ma mettiamoci ad osservare lo spettacolo dalla prospettiva ingenua del verdissimo pubblico: la videoproiezione permette di accompagnare il cacciatore nel bosco, in cui il delitto della fanciulla dovrebbe compiersi; ecco stagliarsi un castello, ora le ombre dei nani, le rosse scarpe infuocate della regina, i ricordi dei personaggi, la musica del primo *Preludio*, quello in do maggiore, del "Clavicembalo ben temperato" di J.S.Bach (ma ci son anche i passaggi più cupi del pianoforte, accordali, che tornano quasi in funzione di *leit motif*), la ricchezza del gesto e della parola (con il più piccolo dei nani che *ba-ba- balbetta*).

"Specchio favella/ chi è la più bella": la strega matrigna interroga, e poi passa all'azione: un nastro, un pettine avvelenato, la mela bianca e rossa (bianca e rossa come la bambina).

E ai bambini la gratificazione del lieto fine; per i più grandi quella di una interpretazione che descrive il passaggio del personaggio da una dimensione puerile (ecco i vecchi fanciulli nani minatori, un po' maniaci nelle loro abitudini; ma anche la noia e la sbadataggine che inducono Bianca ad aprire la porta di casa) a quella adulta, alla vita vera (che giunge con il principe).

Senza contare che già i fratelli Jacob e Wilhelm Grimm eran convinti delle affinità che intercorrevano tra Schneewittchen/ Biancaneve e la Schnafried del mito tedesco, "la più bella delle donne", una Elena nordica, presso la cui tomba Haraldur rimane seduto tre (più che mai numero magico) anni.

***

Teatro a fine mese il dialetto in commedia

La stagione del Teatro della SOMS proseguirà sabato 31 marzo (ore 21.15) con un allestimento curato dalla Compagnia Filodrammatica Carrucese di Carrù.

In scena le avventure del giovane Beppino e dell'impenitente Achille, infaticabile donnaiolo, assai predisposto a crear guai d'ogni tipo, ormai già "in diffida", e che solo teme la sorella megera che abita sul bricco.

Uno scambio di scarpe maschili (ritrovate sotto un letto…) darà vita ad una serie di esilaranti equivoci.

G.Sa

Limite di carico su S.P. 6 tra Canelli e Bubbio

Bubbio. La provincia di Asti informa che, viste le avverse condizioni meteorologiche, lungo la S.P. 6 tra il Comune di Bubbio ed il Comune di Canelli il limite di carico verrà ridotto, per i mezzi in transito, a 7,5 tonnellate.

Sabato 24 marzo, al teatro comunale presentazione

Monastero, pallapugno ecco la squadra di C1

Monastero Bormida. Sabato 24 marzo, alle ore 21, presso il teatro comunale la Associazione Pallonistica Valle Bormida, con la collaborazione del Comune di Monastero Bormida, presenta al pubblico la squadra che militerà nel prossimo campionato di serie C1 di pallapugno.

Dopo i saluti di rito e un po' di musica per introdurre la serata, sul palco del teatro sfileranno i giocatori che faranno onore ai colori di Monastero Bormida: il capitano Marco Adriano, la spalla Luca Core e i terzini Daniele Carlidi, Alessandro e Simone Rosso e Macciò Mirco, con Dino Stanga nelle vesti di direttore tecnico. Al termine non mancherà un goloso rinfresco.

Il calendario del campionato di serie C1, che per la presenza di ben 18 formazioni è stato suddiviso in due raggruppamenti, ognuno dei quali disputa gironi all'italiana con gare di andata e ritorno, con ammissione delle prime otto classificate di ciascun girone al termine della prima fase al tabellone finale ad eliminazione diretta. Due le retrocessioni al campionato di serie C2 (l'ultima classificata del girone A e l'ultima classificata del girone B al termine della prima fase) e quattro le promozioni al campionato di serie B 2013. Alla Coppa Italia, infine, sono ammesse le prime due classificate dei due gironi al termine del girone di andata della prima fase di campionato.

Il primo appuntamento – "battesimo" ufficiale del nuovo sferisterio – è per sabato 21 aprile, alle ore 15, con i "cugini" di Rocchetta Belbo.

Il presidente della Pallonistica Valle Bormida, Beppe Stanga, ringrazia tutti i volontari e i soci che con il loro lavoro hanno permesso sia il completamento dello sferisterio sia la realizzazione della squadra, nonché i numerosi sponsor che hanno sostenuto con entusiasmo questa difficile ma esaltante esperienza sportiva che sancisce il ritorno di Monastero Bormida nel mondo del balôn dopo oltre 30 anni di oblio.

Ospitalità per i giovani dell'Orchestra Aleramica

Un progetto Masca che coinvolge i paesi

Monastero Bormida. "Crediamo che la valle sia un luogo ricco di potenzialità ed opportunità, tutte da scoprire e tutte da valorizzare".

Da questo assunto si avvia la riflessione di "Masca in Langa", l'associazione culturale nata a Monastero, con la finalità di promuovere il territorio della Valle Bormida, che crede nelle capacità di un motore (ma anche di un "cuore") culturale ed artistico.

Moderno e innovativo sembra anche il modo di Masca per dar corso alle iniziative.

Per "promozione" l'associazione non intende solo la necessità di allestire una vetrina turistica, per attrarre pubblico *esterno*. Ma anche, e soprattutto, di realizzare uno sviluppo territoriale *interno*.

Anche tenendo conto che questa seconda via è più difficile e faticosa. (Si può anche solo invitare "il nome", e aspettare che la piazza o il teatro si riempia…ma non è la stessa cosa).

Altra cosa è seminare, e far "germinare" idee, iniziative, occasioni di lavoro…

In quest'ottica "fertile" si inserisce la nascita dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Aleramica (che diverse volte abbiamo applaudito, in diversi concerti, nell'estate scorsa).

Se sostenere e promuovere la formazione artistica è finalità alta e imprescindibile; se è da intendere come fondamentale - specie in un momento come quello che stiamo attraversando - scommettere sui giovani diventa una necessità. Senza dubbio una mossa tanto vincente, quanto rivoluzionaria. Nel 2011, primo anno di attività, le prove dell'Orchestra si sono tenute in *week-end* alterni nel teatro comunale di Monastero Bormida, ma quest'anno (per favorire "la crescita" artistica e una più proficua maturazione) si organizzeranno delle vere e proprie "residenze" di una decina di giorni. In cui i giovani artisti potranno lavorare in maniera intensiva, affrontando tre importanti blocchi tematici: l'opera lirica, la musica sinfonica e la musica da camera.

Musicisti da "adottare"

Ecco, allora, che "Masca in Langa" - che ha lavorato, e tanto, per la Valle Bormida tutta - chiede questa volta aiuto al territorio.

Non disponendo di un'unica struttura in grado di accogliere tutti i ragazzi contemporaneamente, per rendere possibile questo ambizioso progetto di "lavoro a Monastero", Masca ha riscontrato la necessità di attivare una rete di accoglienza capillare in tutto il paese di Monastero (e zone limitrofe).

Molti esperimenti sono stati fatti in questo senso in svariate parti d'Italia. E tutti estremamente "virtuosi".

L'ospitalità è una pratica che arricchisce chi la riceve - nella fattispecie i ragazzi, che avrebbero la possibilità di partecipare all'attività formativa limitando le spese - e anche chi la offre: e così l'ospitante si apre, da un lato, la possibilità di divenire parte attiva del progetto Masca; e - dall'altro - di arricchirsi attraverso l'incontro con persone stimolanti.

Da questa idea-necessità è nata una collaborazione fra Masca, il Comune di Monastero Bormida e altre associazioni: la "Banca del Tempo 5 Torri" (prima sostenitrice del progetto, che si è occupata anche di redigere un questionario per richiedere l'adesione della popolazione a tale iniziativa, anticipata già fine dicembre nel corso del concerto di Natale), la "Pro Loco", l'"Associazione Alpini", e poi ancora "Oltre musica", "ARI" (Associazione Rurale Italiana), "Croce Rossa", con l'ulteriore collaborazione della "Protezione Civile".

"Crediamo - ci scrive Masca - che, partecipando a questo progetto, si abbia la possibilità di sostenere un'importante attività che potrebbe dare lustro al paese e alla valle tutta. Di arricchire con ospitalità e amicizia gli ospiti. E far crescere la fiducia in un futuro che speriamo, davvero, possa essere migliore".

Per saperne di più

Per ricevere ulteriori informazioni, o aderire decisamente al progetto, mettendo a disposizione uno o più posti letto a Monastero Bormida o nei paesi circostanti, inviare una mail a *info@mascainlanga.it*, o telefonare allo 0144 485279 o al 389 4869056.

Uno studio di Sergio Arditi

L'oratorio di Sant'Antonio devozioni a Ricaldone

Ricaldone. Da qualche tempo nella parrocchiale di San Simone e Giuda, c'è qualcosa che colpisce il visitatore che magari, da tempo lontano dal paese, nella chiesa rientra.

Anche una statua di Sant'Antonio Abate, posta sull'altar maggiore, indica la rinascita della Confraternita. Che ha avuto sede per secoli nell'oratorio adiacente alla chiesa (per decenni degradato a rimessa; e che ad un certo punto si pensò di riconvertire per altri utilizzi, financo per finalità sportive, o come spazio auditorium).

Certo che imponente è la mole della struttura, che non passa davvero inosservata a chi sale a Ricaldone da Cassine, passando per la strada che costeggia il cimitero. E se da quella prospettiva è la parte absidale ad essere valorizzata, non meno colpisce la facciata, che ha solo la sventura di trovarsi a ridosso (eccessivo) del lato est della parrocchiale (che è poi quello del campanile), in via D'Alanconio.

Rinata la Confraternita, intorno ad essa si son catalizzate alcune ricerche che Sergio Arditi ha provveduto a pubblicare sulla *Miscellanea in memoria di don Carlo Angelo Siri* (un volume nato presso le officine grafiche EIG, e voluto dall'Archivio Vescovile, che con tal tomo inaugura la collana dei "Solatia") di cui più volte, negli ultimi numeri del nostro settimanale, abbiam riferito.

Tra preghiere, canti (e baruffe)

In una ventina di pagine l'articolo *L'oratorio di Sant'Antonio Abate a Ricaldone* condensa tanti dati interessanti che proviamo a sunteggiare, citando una prima evidenza cronologica che ci riporta all'anno 1577.

Più antica fonte per la Confraternita è una *Relazione del visitatore apostolico Mons. Ragazzoni*, che tra l'altro ingiunge ai confratelli di dotarsi di quegli speciali ordinamenti impartiti dal Concilio Tridentino. Son queste sono le prime prescrizioni (anche molto pratiche: si parla dell'altare, dei paramenti, di antiche cantilene da lasciare, dell'aiuto da prestare al rettore della chiesa "per insegnare a' figlioli la vita cristiana").

Ma questa è la ancora "vecchia" chiesa di Sant'Antonio, che le fonti indicano "unita alla parrocchiale, tra due cimiteri, interiore a cui fa da serraglio, ed esteriore".

Ma interessanti sono anche i dati contabili, poiché lasciti testamentari e contribuzioni (non certo era questa, però, l'unica compagnia attiva a Ricaldone) trasformano la Confraternita in un sodalizio in cui importante era ovviamente anche la gestione economica (che nel Settecento poteva contare sui denari depositati da Beltrame *de Culeis* a vantaggio dei suoi compaesani).

Certo che, considerata la "cattiva fama" del paese a fine Ottocento (addirittura con lo scisma di Don Geloso; a proposito: Rosetta Bertini, dopo aver redatto il copione di una fortunata *piece*, messa in scena con successo, e che prossimamente nell'Acquese verrà riproposta, ha ultimato da un paio di settimane la stesura di un romanzo, dedicato all'inquieto prevosto scismatico di Ricaldone), confermata da periodici sbocchi di violenza (non solo viti tagliate, ma anche ferimenti e omicidi), legittimo diventa aspettarsi riflessi anche nell'area della confraternita.

E, difatti, una lettera del 1753 - l'oratorio è ormai quello nuovo - segnala fatti decisamente incresciosi (per i quali rimandiamo al *box* qui a fianco).

Certo che i personaggi importanti che passarono per l'oratorio (si presume in tempi diventati più tranquilli) non furon pochi. E tra questi Mons. Capra, il benefattore cui ad Acqui è intitolato il vecchio Orfanotrofio, che così trovò e descrisse l'Oratorio di Sant'Antonio nel 1771: "Ornato di sufficienti suppellettili necessarie per celebrare la Santa Messa, l'altare bello, e vi è il calice d'argento con la sua patena d'argento, e dietro l'altare vi è un un'icona rappresentante Antonio Abate, Maria Vergine del Carmine, San Carlo e San Simone Apostolo".

Tante le fonti citate (e particolare rilievo l'inventario, puntualissimo, redatto nel 1811, in piena età napoleonica); interessanti le considerazioni a riguardo di architettura e decorazione.

Quanto alle consuetudini non possiamo non riferire quanto Sergio Arditi presenta al termine del suo intervento: "La Confraternita di Sant'Antonio Abate seguiva, come già anticamente, la regola di San Carlo Borromeo, secondo la quale si riunivano i confratelli.

La divisa era costituita da un abito bianco di tela, col cappuccio che copriva tutto il corpo".

Come si usava in quasi tutta la diocesi, i cosiddetti battuti "intervenivano alle rogazioni ed alle pubbliche processioni che si tenevano nella parrocchiale.

Quanto alle rogazioni, in particolare, facevano tre processioni in tre domeniche dopo l'ottava di Pasqua, ed una in tutte le prime domeniche di ciascun mese movendosi intorno alla parrocchiale e cantando litanie.

Ascoltata la prima messa nella parrocchiale, i Disciplinanti cantavano l'antifona e l'orazione del S.S. Sacramento, quindi, intonando l'inno *Ave Maris Stella,* ritornavano alla loro chiesa a cantar l'ufficio della Beata Vergine, in ogni caso mai prima che fosse ufficiata la prima messa".

G.Sa

Una lettera alla Curia datata 1753

... quasi una spelunga degli "indisciplinati"

Ricaldone. Un oratorio addirittura come una *spelonca latronum*, quasi a ricordare la fiaba di Alì Babà.

Succedeva a metà secolo XVIII a Ricaldone.

Le fonti così narrano.

"Alcuni confratelli maligni, torbidi, postergato il rispetto dovuto a Dio, ed a Sant'Antonio, senza necessità, e di proprio capriccio, e senza dipendenza al loro Priore, anzi quasi con disprezzo di esso, si sono partiti da loro banchi, e si sono in uno portati nel Coro, dove hanno principiato, e terminato la recita dell'ufficio, facendo essi un Coro - e l'altro dalli più divoti nella Chiesa - con nulla di divozione, e per così dire con scandalo pubblico, dimostrando non avere essi dipendenza da verun Priore.

Questo è quanto puode l'infrascritto asseverare circa la consuetudine accennata, e novità di fresco occorsa in detto Oratorio, nel quale si prevede, debbino succedere peggiori inconvenienti, e per dir tutto in una parola, che debbi [sic] questo Oratorio diventare *spelunca latronum* [ricovero di ladri, caverna di criminali], alché si potrebbe rimediare, se li Superiori Ecclesiastici - con mano possente, e con verga di ferro - procureranno di porre freno agli poco amanti della Giustizia Divina, ed umana, quali prettendono [sic] in detto Oratorio prepotenza, e cercano di bere gli incanti nella loro tazza, con disprezzo de' fratelli e della Chiesa.

Le cause di scienza, che si danno sopra questa relazione sono certe, e certissime, per essere l'instato [chi richiede l'intervento: che è il notaio Simone Zoccola, che scrive su incarico del priore Lorenzo Garbarino; destinatario di questa missiva è l'abate canonico Giacomo Marrone, Vicario Generale della Curia Vescovile d'Acqui], anch'esso ascritto in detta Confraternita, ed avere sempre personalmente praticato la detta consuetudine, e finalmente perché conosce pienamente li confratelli trasgressori, capaci di commettere qualche insolenza, e nel resto si rimette a quanto verrà ordinato".

Nuovi libri dal Club "Cortemilia & Valli"

Monastero, biblioteca donazione del Lions

Monastero Bormida. La biblioteca civica di Monastero Bormida ringrazia di cuore il Lions Club "Cortemilia & Valli" e in particolare il presidente Franco Leoncini per la bella iniziativa, concretizzatasi lo scorso dicembre, consistente nella donazione di un cospicuo numero di libri alle biblioteche della Valle Bormida, da Bossolasco a Monastero Bormida passando per Castelletto Uzzone, Cortemilia, Cessole e Bubbio. I libri sono il frutto di donazioni dei soci Lions e sono stati messi a disposizione a titolo gratuito delle biblioteche affinché possano contribuire alla diffusione della cultura e della lettura. La cerimonia di consegna, avvenuta nella splendida e golosa cornice del ristorante al "Castello di Bubbio", ha permesso ai presenti di apprezzare la positività del progetto, che si inserisce nell'ambito delle tante azioni di volontariato propugnate dai Lions.

Con questa donazione, che si unisce alle tante altre di privati cittadini residenti e villeggianti nella Langa Astigiana, e in particolare a una graditissima della casa Editrice Einaudi di Torino ad opera della signora Caterina Bauchiero, vedova dello scrittore Augusto Monti, la biblioteca civica di Monastero Bormida si avvicina al traguardo dei 10.000 volumi e offre una gamma vasta e articolata di opzioni per tutti i generi di lettori. In sede vi è anche la possibilità di utilizzo di un PC con collegamento a internet e sta ultimandosi la ricatalogazione di tutti i libri con sistema informatico, in modo da essere in rete con tutto il sistema bibliotecario nazionale. La biblioteca civica di Monastero Bormida è gestita da volontari, coordinati dalla consigliera comunale Sara Blengio, ed è aperta il giovedì mattina, il martedì sera e il sabato pomeriggio. Informazioni: tel. 0144 88012.

A Cortemilia a teatro "La Locandiera" con La Carovana

Cortemilia. Domenica 25 marzo alle ore 15.30, al Teatro Nuovo comunale, per la stagione teatrale 2011-2012, la compagnia "La Carovana" presenta "La Locandiera" commedia di Carlo Goldoni, liberamente interpretata dalla compagnia Stabile teatrale "Gli instabili". Direzione e regia di Stefania Borgogno. Ingresso libero. Spettacolo della stagione teatrale 2011-2012, organizzata da Teatro delle Orme, Comune, ETM Pro Loco Cortemilia, Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", Gruppo Alpini, Associazione Femminile "Il Girasole", Gruppo comunale Protezione Civile. Per informazioni Comune di Cortemilia: 0173 81027, turismo@comune.cortemilia.cn.it

Senso unico su S.P. 42 "Canelli - Loazzolo"

Loazzolo. La provincia di Asti comunica che, da martedì 13 marzo, è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 42 "Canelli - Loazzolo" nel comune di Loazzolo, dal km. 10+240 al km. 10+260, ed il divieto di transito ai veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate e larghezza oltre 2,40 metri per la presenza di vuoti sotto la carreggiata stradale.

Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

A Bubbio il mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana.

Al mercato, 21 banchi, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

È una iniziativa voluta dai vertici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dall'Amministrazione bubbiese.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava *«Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio »*.

Lerma commemora i Partigiani Jonni, Nino e Riccio

Lerma. Domenica 25 marzo, in piazza Genova a Lerma, il Comune di Lerma organizza la commemorazione dell'eccidio dei Partigiani: Carlo Roncati (Jonni), Rinaldo Bianchi (Nino), Egidio Nattano (Riccio) avvenuto in località Sorita.

Il programma della commemorazione prevede: alle ore 10, ritrovo dei partecipanti in piazza Genova presso il Monumento dei Caduti; saluto del sindaco di Lerma, Bruno Aloisio; deposizione della corona al cippo che ricorda il sacrificio dei partigiani caduti; orazione ufficiale dell'avv. Franco Barella presidente dell'A.N.P.I. (Associazione partigiani italiani) nazionale zona di Novi Ligure.

Sessame, chiusa S.P. 43/A

Sessame. La Provincia di Asti comunica che, da lunedì 12 marzo, è chiusa al transito la strada provinciale n. 43/A "dir. per Sessame" nel comune di Sessame, al km. 3+600, fino al termine dei lavori di ampliamento della curva. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

All'agriturismo San Desiderio di Monastero

Assemblea del Gruppo Alpini di Bistagno

Bistagno. Nella mattinata di domenica 18 marzo il Gruppo Alpini di Bistagno, Sezione di Acqui Terme, si è ritrovato presso l'agriturismo San Desiderio, in regione San Desiderio di Monastero, della famiglia Franco Merlo, per la loro assemblea annuale. Oltre al capogruppo e ai soci ha partecipato all'assemblea il vice presidente della Sezione Alpini di Acqui Terme, Raffaele Traversa. Nel corso dell'assemblea si è proceduto al tesseramento 2012, si è parlato dell'adunata nazionale a Bolzano, giunta alla sua 85ª edizione, che si svolgerà dall'11 al 13 maggio, con la grande sfilata della domenica ed infine di argomenti minore della vita del gruppo alpini bistagnese. Al termine il gran pranzo.

Il Gruppo Alpini di Bistagno, una quarantina di soci più gli amici alpini, costituito oltre 30 anni fa, ha in Sergio Resega il capogruppo.

E per l'immancabile foto ricordo della giornata, il vulcanico e geniale Franco Merlo ha tirato fuori dalle sue stalle un gigantesco mulo bardato, che nel 2011 partecipò all'adunata nazionale di Torino e sezionale di Asti e qui i ricordi dei presenti sono andati alle stalle dei regimenti e gruppi, alle marce e ai ricordi...

Di proprietà della Provincia di Asti

Campeggio di Roccaverano modalità di iscrizione

Roccaverano. L'estate 2012 si avvicina e con essa la nuova edizione del Campeggio provinciale di Roccaverano. *«È una opportunità che si rinnova nel tempo per i ragazzi residenti nell'Astigiano,* – spiega il presidente della Provincia di Asti on. Maria Teresa Armosino - *aiutandoli a scoprire luoghi diversi da quelli della loro quotidianità, a vivere con altri ragazzi, nel rispetto delle regole, in totale immersione e comunione con la natura e le sue bellezza».*

«Contiamo di replicare il successo delle scorse edizioni, grazie alle sinergie attivate con enti locali, soggetti del privato sociale, fornitori di beni e di servizi della zona. La Provincia in questo modo contribuisce a valorizzare le comunità del territorio, che hanno sempre risposto positivamente all'iniziativa», spiega Palmina Penna, vicepresidente del Consiglio provinciale.

Sul sito della Provincia di Asti www.provincia.asti.it sono pubblicate le modalità di iscrizione all'edizione 2012 del Campeggio di Roccaverano. Da lunedì 26 marzo 2012 potrà avvenire la pre - registrazione per l'iscrizione on line. Il genitore potrà collegarsi al sito www.provincia.asti.it/campeggio: inserendo il proprio indirizzo e-mail e il proprio codice fiscale, si creerà una *password*, con la quale potrà accedere al servizio *on-line* soltanto per la pre-registrazione del figlio al campeggio. Il sistema invierà una mail di conferma all'indirizzo indicato, comunicando al contempo il link dove sarà possibile, con le credenziali inserite (codice fiscale e password), registrare i dati anagrafici del genitore e del figlio. Questa procedura vale come registrazione dei dati anagrafici e non come iscrizione.

L'iscrizione vera e propria in modalità *on line* si svolgerà a partire da lunedì 2 aprile alle ore 8, quando verrà aperto sul sito internet della Provincia www.provincia.asti.it/campeggio il canale per la scelta e la prenotazione del posto nel turno di campeggio desiderato. Terminata l'operazione di iscrizione, il sistema invierà un modulo di conferma all'indirizzo di posta elettronica del genitore, che dovrà stamparlo, firmarlo e consegnarlo all'Ufficio Campeggio in Piazza Alfieri, 33, Asti, entro giovedì 12 aprile. L'iscrizione on line non genera liste di attesa, pertanto, esauriti i posti messi a disposizione on line, sarà possibile soltanto l'iscrizione presso lo sportello, che sarà aperto a partire da lunedì 7 maggio alle ore 8,30.

Tutte le informazioni relative alle modalità di prenotazione e iscrizione sono pubblicate sul sito web della Provincia di Asti: www.provincia.asti.it percorso: Campeggio di Roccaverano. In formato pdf è scaricabile il depliant 2012. Per ulteriori contatti, è possibile telefonare all'Ufficio Campeggio (0141 433274) da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12 oppure scrivere una mail a: campeggio@provincia.asti.it.

Sabato 24 e domenica 25 marzo

A Bistagno seminario sulla comunicazione

Bistagno. *"La comunicazione verbale e non verbale nella relazione"*. Questo è il titolo di un seminario esperienziale, aperto a tutti, che si terrà a Bistagno nei giorni di sabato 24 (dalle ore 14 alle 19) e domenica 25 marzo (dalle ore 9 alle 12 e 14-18) presso la sala multimediale della Gispoteca "Giulio Monteverde".

Il seminario è organizzato dall'Associazione s.d. e di Promozione Sociale "La Sorgente"di Pordenone , con il patrocinio del Comune di Bistagno e dell'assessorato all'Istruzione rappresentato dalla signora Stefania Marangon. A portare il seminario a Bistagno è stato Luciano Andreotti, responsabile del Gruppo AMA (Auto mutuo aiuto) di Bistagno.

La relatrice del seminario Nadia Griggio (formazione in Counseling ad orientamento Corporeo - relazionale presso IDIP Associazione onlus di Ferrara nonché responsabile risorse umane di un'azienda nota a livello internazionale di eccellenza artigiana), ha spiegato svolgimento e obiettivi ad Andreotti: «*Unendo parte teorica ad esercitazioni pratiche, andremo a capire come può la comunicazione verbale e non verbale, da puro "scambio di informazioni", diventare uno stile, un modo per esprimere le nostre emozioni, i nostri bisogni e desideri. Ed ancora, come diventa "relazione" verso sé stessi e gli altri, e quindi comportamento. Verranno trattati anche i concetti di empatia, accettazione positiva e gli assiomi della comunicazione. Questo ci aiuterà a conoscerci di più ed andare verso l'altro in modo più consapevole ed autentico.*

- Quanto incide la comunicazione "non verbale" sulle nostre relazioni quotidiane?

«Lo psicologo Albert Mehrabian, noto studioso della comunicazione non verbale, ha stabilito che soltanto il 7% di tutte le informazioni che ci arrivano da un discorso passa attraverso le parole; il restante, che è comunicazione non verbale, si divide in un 38% che ci perviene dal tono della voce, e un 55% che arriva dai segnali di mani, braccia, gambe, piedi ecc».

- Interessante, quindi comprendere questi messaggi, diciamo "inconsci", e il poterli decifrare può aiutarci a capire meglio sia noi stessi che chi ci sta di fronte e così avere con l'interlocutore una maggiore empatia?

«*Certo. Per esempio guardare negli occhi una persona ha, a seconda della situazione, un significato particolare: per due innamorati è l'espressione di una potente intesa e attrazione, per un venditore ed un potenziale compratore può significare un atteggiamento di accoglienza o di manipolazione ecc.; le sfumature e i significati in relazione alla situazione sono molteplici ma tutti riconducibili ad un nostro insito bisogno di comunicare».*

- Il corpo parla ma non sempre siamo in grado di comprenderne il linguaggio e così, spesso, ne fraintendiamo i messaggi?

«Sicuramente, se correttamente decodificato, tale linguaggio può invece risultare eloquente e raccontare emozioni, stati d'animo, desideri e affinità. Il risultato di questa decodifica, e la sua quotidiana applicazione, ci permette di sviluppare una maggiore consapevolezza nel rapporto con noi stessi, il partner, la famiglia, i colleghi, gli amici ecc… Naturalmente la comunicazione "non verbale" seppure affascinante e complessa è solo una parte, decisamente importante, del complesso Universo della relazione. Ci soffermeremo anche sui nostri stili di comunicazione, ovvero come comunichiamo e come reagiamo, comunicando, agli stimoli che ci coinvolgono nella nostra vita quotidiana. Su quest'ultimo punto lavoreremo molto e approfonditamente: passivo, aggressivo o assertivo; sugli stili si gioca una partita importante sul campo della relazione. Lo vedremo ovviamente nel seminario».

Le iscrizioni al seminario si chiuderanno giovedì 22 marzo. Costo del seminario 50 euro più quota associativa di 12,50 euro. Per informazioni: 333 35 71 584, e-mail andreotti.luciano@libero.it (Luciano), 349 4631237 e-mail giulnad@libero.it (Nadia). Ai partecipanti interessati potrà essere rilasciato l'attestato valido ai fini dei crediti formativi.

Riceviamo e pubblichiamo

Carnevalone Bistagnese come Viareggio

Bistagno. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Giovanni Saracco sul Carnevalone Bistagnese:

«Bistagno come Viareggio. La sfilata dei carri allegorici, l'organizzazione, la qualità dell'ospitalità, l'inserimento in rete di quanto è stato fatto, tutto autofinanziato, con contributi volontari anche di cittadini soddisfatti per il divertimento e la gioia procurati dalla manifestazione; di questi tempi hanno il sapore della straordinarietà. Invece si tratta di cose del tutto normali per la SOMS (Società di Mutuo Soccorso) che se n'è fatta carico con l'intraprendenza di Celeste Malerba e di tantissimi volontari che ci hanno messo intelligenza, dedizione, progettualità e il piacere di fare insieme delle cose buone e divertenti. Ragazzi e ragazze, famiglie, insegnanti, la Protezione Civile locale, tutti protagonisti.

Poi i numerosi ospiti che ritornano con piacere allo storico e secolare Carnevalone Bistagnese, che si rinnova ogni anno al passo coi tempi. L'incipiente clima primaverile ha contribuito a tenere alto il blasone della festa popolare, al canto di: quant'è bella giovinezza / che si fugge tutta via, / che vuol esser lieto sia / di doman non c'è certezza».

Sabato 24 marzo, dalle ore 14,30

Bistagno, "Un sabato in gipsoteca"

Bistagno. Il museo -gipsoteca "Giulio Monteverde" di Bistagno organizza, presso la sua sede di corso Carlo Testa 3, sabato 24 marzo, dalle ore 14,30, "Un sabato in gipsoteca", ovvero un sabato pomeriggio al mese per conoscere la gipsoteca e per sperimentare le tecniche di lavorazione dell'argilla e del gesso. Destinatari sono i bambini in età scolare (dai 5 ai 14 anni) eventualmente accompagnati dai genitori. Orario: dalle ore 14.30 alle ore 17.30 circa. Contenuti: giochi di manipolazione dell'argilla e del gesso. Sede: laboratorio del museo -gipsoteca "Giulio Monteverde", corso Carlo Testa 3 a Bistagno. Costi: 7 euro (bambini), 9 euro (adulti). Per informazioni telefonare ai numeri: 0144 79301, 347 2565736 (Sezione Didattica del Museo).

Al museo - gipsoteca "Giulio Monteverde"

A Bistagno corso sull'argilla per adulti

Bistagno. Il museo-gipsoteca "Giulio Monteverde", organizza un corso di manipolazione e modellazione dell'argilla. Malleabile se bagnata, rigida se asciutta, irreversibilmente solida e compatta se sottoposta a cottura: l'argilla, da sempre usata per la produzione di manufatti d'uso quotidiano, è la materia prima per la lavorazione della ceramica. Un corso per apprendere proprietà e potenzialità del materiale argilloso e sperimentare tecniche basilari di modellazione. Destinatari del corso sono gli adulti (minimo 6 iscritti). I contenuti sono: proprietà e lavorabilità dell'argilla; analisi a confronto di diverse argille; sperimentazione delle tecniche basilari di modellazione (palla cava, colombino, lastra); preparazione delle barbottine; creazione di alcuni semplici oggetti con la tecnica preferita; prove di *texture*; scelta collettiva degli oggetti da cuocere e recupero della terra degli oggetti scartati; rifinitura e decorazione degli oggetti scelti; preparazione del forno per la biscottatura. Si tratta di 6 incontri serali, al mercoledì, di 2 ore ciascuno nel periodo tra aprile e maggio, secondo il seguente calendario: 4, 11 e 18 aprile e 2, 9 e16 maggio. Sede del corso è il laboratorio del museo - gipsoteca "Giulio Monteverde", corso Carlo Testa 3, a Bistagno. Il costo è di 120 euro (comprensivo di materiali e di cotture).

Per informazioni telefonare ai numeri: 0144 79301, 347 2565736 (Sezione Didattica del Museo).

Cortemilia, teatro con "Vigin Garibaldin"

Cortemilia. Venerdì 23 marzo alle ore 21, al Teatro Nuovo comunale, l'associazione per gli studi su Cravanzana presenta "Vigin Garibaldin".

Personaggi ed interpreti: Vigin, Roberto Fontana; Maria, la governante, Andreina Blangero; Natalia, la trovatella, Eleonora Fontana; Faostin, il fattore, Domenico Canaparo; German, nipote, Gabriele Adriano; Regina, sua moglie, Alessandra Canaparo; Leon, altro nipote, Riccardo Pace; Oneglia, sua moglie, Giulia Camera; Poldo, il postino, Simone Fontana; dr. Garza, il medico, Giorgio Rosso.

Spettacolo della stagione teatrale 2011-2012, organizzata da Teatro delle Orme, Comune, ETM Pro Loco Cortemilia, Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", Gruppo Alpini, Associazione Femminile "Il Girasole", Gruppo comunale Protezione Civile. Al termine dello spettacolo il gruppo Protezione Civile di Cortemilia preparerà e servirà penne per tutti; i dolci saranno offerti da "Antichi Sapori" di Barbara Molinari e il vino, Dolcetto Sorì di Monteoliveto, sarà offerto dall'amministrazione comunale di Cortemilia. Costo della serata intero 10 euro, ridotto 5 euro (bambini sotto i 12 anni). Per informazioni Comune di Cortemilia: 0173 81027, turismo@comune.cortemilia.cn.it

Bubbio, in biblioteca proseguono corsi di tedesco per adulti e bambini

Bubbio. Nella biblioteca comunale "generale Leone Novello" di Bubbio, proseguono 3 corsi di tedesco: *uno di base* (tutti i lunedì mattina), *uno avanzato* (per chi conosce già in parte il tedesco) ed infine un *corso per bambini* tedeschi e svizzeri. I corsi, patrocinati dall'Amministrazione comunale, tenuti da Carina Dietrich, madrelingua, laureata in lingua tedesca, fondatrice dell'Associazione culturale Scambicult, che ha sede, presso la cascina Grassi 43, in regione Grassi a Bubbio.

I primi 2 corsi: base (lunedì ore 10,45 - 12,45), e avanzato (pomeriggio giovedì, ore 15,30 - 17,30). A richiesta anche corso serale. Il costo del corso è di 5 euro all'ora (minimo 4 persone), la durata prevista è di 12 lezioni da 2 ore (totale 24 ore), corso completo 120 euro, più i costi del libro o delle copie.

Infine corso di tedesco per bambini (3ª elementare – 3° media) tedeschi – svizzeri, che hanno interesse e bisogno di studiare la lingua scritta (grammatica) al venerdì, ore 16 - 17.

Per informazioni e iscrizioni: comune di Bubbio (tel. 0144 83502) e Carina Drietrich, Associazione Scambicult (tel. 347 8761670, 0144 852117), località regione Grassi 43. Ed ora si trova Scambicult (e anche la biblioteca comunale) su facebook, con un portale dove si può informarsi sui corsi.

A Bistagno presentazione del nuovo libro di Franco Monero

Bistagno. Giovedì 29 marzo alle ore 21, presso la sala multimediale della gipsoteca "Giulio Monteverde" in via Carlo Testa 3, a Bistagno, presentazione del nuovo thriller di Franco Monero dal titolo "La rondine di cristallo" Robin Edizioni, Roma.

L'autore, nato ad Acqui Terme il 3 marzo 1969, attualmente vive e lavora in provincia di Asti; si tratta del terzo libro pubblicato: il primo "Le verità segrete" è datato 2004, il secondo "Il lato oscuro della luna" è del 2007.

Nell'ambito dell'8º workshop Italia - Giappone per l'Unesco

Delegazione giapponese visita il territorio

Trisobbio. Si è svolta mercoledì 14 marzo, benevolmente accompagnata da una splendida giornata di sole, la visita ufficiale di una delegazione giapponese nelle colline del Monferrato prevista nell'ambito dell'8ª edizione del Workshop Italia - Giappone sulla base di un'attività di cooperazione tra i Ministeri della Cultura italiano e giapponese. L'accordo bilaterale era stato stipulato nel 2007 e riguarda argomenti relativi alla sfera del patrimonio culturale con particolare attenzione ai temi legati alla Convenzione del Patrimonio Mondiale Unesco del 1972. La cooperazione bilaterale si propone infatti di mettere a confronto esperienze italiane e giapponesi sulla protezione del paesaggio e sui siti Unesco. Si tratta di una tematica quantomai significativa in un momento storico che vede i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato, inseriti in una candidatura ufficiale per diventare patrimonio dell'umanità sotto l'egida dell'Unesco.

La delegazione giapponese, accolta con tutti gli onori dagli amministratori locali e dall'organizzazione messa a disposizione da Provincia e Regione ha visitato nella mattinata di mercoledì prima il Belvedere di Alice Bel Colle, quindi il territorio comunale di Cassine, dove accompagnata dal sindaco Gianfranco Baldi e dal vicesindaco Sergio Arditi ha visitato la splendida chiesa di San Francesco e il Museo di Arte Sacra allestito nell'adiacente complesso conventuale. A seguire, attraverso un percorso collinare, la delegazione nipponica, rappresentata da funzionari del Ministero dei Beni Culturali Giapponesi, ha effettuato una visita panoramica dei paesaggi vitivinicoli circostanti, ricevendo informazioni sulla storia della viticoltura locale e sulle tecniche di viticoltura che, nei secoli, hanno consentito all'uomo di modellare il paesaggio fino a renderlo unico e affascinante.

Una sosta a Strevi ha permesso alla delegazione giapponese di apprezzare una degustazione guidata del Passito Strevi Doc, realizzata con la collaborazione di tutti i produttori inseriti nel disciplinare.

A seguire, i nipponici hanno quindi raggiunto Trisobbio dove nella splendida cornice del Castello si è svolto il pranzo istituzionale cui hanno preso parte anche il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, la vicepresidente e assessore alla Cultura Rita Rossa, l'assessore provinciale Gianfranco Comaschi, (anche in qualità di vicepresidente dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato), il sindaco di Trisobbio Marco Comaschi, il sindaco di Vignale Ernestina Corona ed il sindaco di Olivola Gian Manuele Grossi.

La delegazione giapponese ha espresso oltre ai ringraziamenti per l'ospitalità, compiacimento ed ammirazione per la bellezza e la conservazione del paesaggio naturalistico, culturale ed umano, ricco di tradizioni e per l'eccellenza dell'enogastronomia.

M.Pr

Dall'alto in basso: La delegazione giapponese di fronte alla chiesa di San Francesco a Cassine; il sopralluogo ai vigneti nel territorio di Strevi; nel castello di Trisobbio e insieme alle autorità provinciali.

Una manifestazione promossa dal "Gozzano"

Nani e Vercellino, il dialetto a Terzo

Terzo. "Sarà pure *morituro* il dialetto, ma il suo è davvero un canto del cigno" (così Carlo Prosperi): e, dunque, l'inarrestabile tramonto non potrebbe essere più dolce e armonioso.

La presentazione del bando 2012 del Concorso di Poesia e Narrativa "Guido Gozzano" in Terzo, giunto alla XIII edizione, da parte del suo segretario Roberto Chiodo, nel primo pomeriggio di domenica 18 marzo, si è accompagnata ad un "dialogo dialettale". Che ha visto protagonisti due dei migliori Autori del territorio: Arturo Vercellino da Cassinelle, e Gianpiero Nani da Montechiaro d'Acqui.

Da un lato un dialetto che approfondisce gli stessi temi propri dei poeti in lingua; dall'altro una lingua-memoria che si incarica di difendere dall'oblio quanto resta (per lo più, ormai, solo nei ricordi) di un piccolo mondo in gran parte scomparso. E' un incontro, quello terzese, che raduna più di una trentina di persone presso la Sala Benzi (e il sindaco Vittorio Grillo sottolinea la positiva anomalia di una manifestazione che si auto finanzia, ha successo, si è ritagliata un ruolo davvero importante nel panorama nazionale) e che costituisce, ora, il beneaugurante viatico di un libro, in cantiere, che dovrebbe raccogliere i "pezzi" più belli dei due Autori.

L'acqua fresca del dialetto

Interessante anche il contributo del prof. Mauro Ferrari, di Novi Ligure, responsabile delle edizioni "Puntoacapo", giurato del "Gozzano" dalla seconda edizione. Egli, dopo aver ricordato che "già il poeta sempre scrive in una lingua morta"… (e dunque figuriamoci il vernacolo, possiamo aggiungere: e Vercellino ribadisce che saranno ormai un centinaio le persone in grado di recepire il lingua di legno di Cassinelle), si sofferma sul progetto di *Antologia della poesia piemontese*, sul ruolo appartato (diverso il prestigio che gode il Cuneese) che, apparentemente, il territorio del Basso Piemonte sembra avere.

Ma anche delle ottime voci che, alla fine, evidenzia.

E il termine "voce" è quanto mai calzante: perché Nani, erede degli antichi *torototèla*, solo occasionalmente ha accondisceso a fissare sulla pagina le sue strofe.

"Ma un libro dà una eredità; l'oralità ha i limiti di quei *virus* che sul PC sono ben più frequenti degli incendi; (e che aggiungiamo,fanno nascere più di una qualche inquietudine quando si sente che Enciclopedie, come la "Britannica", non saran più disponibili in volume; e allora anche il loro sapere sarà più "volatile"?).

Da Mauro Ferrari un sincero apprezzamento per il Concorso di Terzo: serio nei giudizi, nel lavoro d'analisi, e che come ogni rassegna non deve ulteriormente celebrare i nomi già celebrati, ma segnalare i giovani scrittori, assicurare un ricambio, una continuità, "poiché la poesia soffre di grande difficoltà nella trasmissione, nel passaggio del testimone ".

Dallo scarabocchio… a "la pulènta"

Quindi il pomeriggio comincia, entra nel vivo: con la proposta dei testi da parte dei due Autori: nel segno di Coppi (e in onore della Milano - Sanremo) e della "pianca", di quella passerella che separa il microcosmo del "nido" dal mondo esterno, adulto e "pubblico".

Ma, ancor prima dei versi, interessanti, sono i discorsi di cornice, che poi tanto di contorno non sono, perché aiutano, davvero, a confermare la profondità dell'operazione "poesia dialettale".

Ecco allora Vercellino che affronta il tema delle contaminazioni, evoca le figure dei suoi avi (a cominciare dal nonno, leva 1869); ecco Nani che racconta della "pulènta" delle primule che servivano a colorare l'insalata, rievoca "bigàt e "bitò", "il dormire della quarta", la trebbiatura e i "pestaggi d'uva" nella bigoncia di legno, benefici per le croste alle ginocchia.

Pomeriggio quasi da *Attimo fuggente*: perché ad ascoltare c'è anche un pubblico di avi terzesi, immortalato dalle vecchie foto: soldati e contadini, donne e ragazzi.

E chissà se chi, cento anni fa, "marcava l'acqua", sarebbe riuscito ad indicare - oggi - queste superstiti, poetiche novelle fonti.

G.Sa

In gita le quarte e le quinte della scuola primaria

Cassine, alunni in visita a Torino

Sopra le classi quarte e a destra le classi quinte.

Cassine. Giovedì 8 marzo le classi quarte e le classi quinte della scuola primaria di Cassine, accompagnate dalle loro insegnanti, sono partite alla volta di Torino per una visita d'istruzione.

La mattinata è stata dedicata alla visione dello spettacolo teatrale "Pinocchio" presso il bellissimo Teatro Carignano, uno dei principali teatri di Torino, costruito in legno dai Principi di Carignano alla fine del XVII secolo. Gli attori hanno saputo intrattenere i ragazzi, coinvolgendoli nelle vicende con grande maestria e trasformandoli da semplici spettatori in comparse dello spettacolo stesso.

Dopo un pranzo al sacco consumato in allegria ed un po' di meritato riposo, gli alunni si sono divisi per le attività del pomeriggio; per le classi quarte, visita al misterioso e affascinante Museo Egizio; per le classi quinte, invece, rotta verso il Museo di Scienze Naturali.

Al Museo Egizio gli alunni hanno visitato le sale principali accompagnate dalla guida, integrando le conoscenze scolastiche con tante altre informazioni; in seguito si sono cimentati in un laboratorio per approfondire il tema dei giochi nell'antico Egitto, divertendosi molto. Le classi quinte invece, presso il Museo di Scienze Naturali, si sono impegnate in un laboratorio che ha preso in esame clima e cambiamenti climatici, dopodiché hanno visitato l'esposizione permanente di zoologia. Accompagnati dalla guida hanno avuto la possibilità di osservare animali ormai estinti anche a causa dell'intervento umano. Poi il ritorno a casa, stanchi, ma contenti.

Per i successi della "T&B"

Un premio per Maurizio Betto

Maurizio Betto (a sinistra) con il socio Massimo Tardivel.

Sezzadio. C'è anche l'imprenditore sezzadiese Maurizio Betto tra i premiati dell'Unione Artigiani, che lunedì 19 marzo hanno ricevuto ad Alessandria il premio "Vita da Artigiano" nella sezione dedicata ai "giovani imprenditori".

Il premio, consegnato nell'ambito di una manifestazione denominata "I giovani e la crescita", nasce con il sostegno di Unione Artigiani, Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca di Legnano. A consegnare il premio il vice presidente della Provincia di Alessandria, Rita Rossa e il vice presidente della Giunta regionale del Piemonte Ugo Cavallera.

Maurizio Betto è stato premiato, insieme al socio Massimo Tardivel, per i buoni risultati realizzati dalla loro impresa, la "T&B - Impresa Edile", azienda artigianale nata nel 1993 che nel corso di 19 anni di attività ha saputo costruirsi l'immagine di azienda solida e affidabile nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni. Oggi la T&B, che ha la sua sede a Castelspina, dà anche lavoro a 4 dipendenti.

«*Proprio coi dipendenti voglio dividere questo premio* - spiega Betto - *perché con il loro operato hanno contribuito negli anni a dare all'azienda la sua immagine di serietà e qualità*».

A Cassine in piazza Vittorio Veneto

Monumento sfregiato il Comune interviene

Il monumento come appariva nel 1924 (a sinistra) e come appare oggi dopo lo sfregio.

Cassine. Il Comune di Cassine ha deciso di intervenire per porre rimedio all'atto vandalico con cui, alcune settimane fa, è stato sfregiato il monumento ai caduti posto sulla piazza del Municipio.

Il monumento, realizzato negli anni Venti, ha avuto scopertura nel 1924, quando la piazza è stata inaugurata e dedicata a Vittorio Veneto. Ricorda i caduti di tutte le guerre dalle campagne per l'Indipendenza fino ai giorni nostri. Originariamente constava su un alto basamento di marmo, sul quale alla base era stato inserito un fregio bronzeo raffigurante lo stemma di casa Savoia, mentre sulla sommità del basamento faceva bella mostra di sé una statua bronzea raffigurante un fante.

La statua originaria era stata poi rimossa nel corso della Seconda Guerra Mondiale per esigenze belliche ("Il metallo alla Patria") e successivamente rimpiazzata da una scultura in marmo, anch'essa raffigurante un fante, collocata sul basamento negli anni Sessanta.

Il raid dei soliti ignoti ha portato all'asportazione del fregio bronzeo contenente lo stemma di casa Savoia. Le indagini per individuare i responsabili del gesto sono in corso, e oltre all'atto vandalico non si esclude, quale possibile movente, la possibilità di asportare il metallo per poi rivenderlo.

Quale che sia la ragione all'origine del deplorevole gesto, resta lo sfregio a cui porre rimedio, e a questo scopo il Comune ha stabilito di porre rimedio al danno.

Lo conferma anche il vicesindaco Arditi, che dopo aver ribadito «*un profondo rammarico per l'atto vandalico ai Caduti per la Patria*», assicura che «*sono allo studio alcune proposte sostitutive per rimediare a tale sconcio*».

Festeggiati insieme alla sorella Lina

Morsasco, i 101 anni di nonna Rosina

Morsasco. Il paese ha celebrato martedì 13 marzo i 101 anni di Rosa Mozzone, la "nonnina" del Paese.

Nonna Rosina, nata il 13 marzo 1911, vive tuttora in paese nella sua casa di via Delfini, insieme alla sorella Lina, di 92 anni, aiutata dalla presenza delle collaboratrici Nadia e Diana, e rallegrata dalla sua cagnolina Chicca. Coltivatrice diretta, è sempre stata molto legata al proprio paese, e sono stati molti i morsaschesi che si sono ricordati del suo compleanno unendosi, più o meno pubblicamente, agli auguri.

La torta dei 101 anni è stata preparata da una giovane morsaschese, Laura Ferrari, con pan di spagna, crema pasticcera e numeri in pastafrolla. Al taglio della torta, accanto alla festeggiata, i cugini Nuccia, Renato e Natalina. Nel corso della giornata, il Sindaco ha portato a nonna Rosina i saluti ufficiali dell'amministrazione comunale e omaggiato la festeggiata di un bel mazzo di fiori, e altri semplici cittadini si sono recati a porgerle i loro auguri.

Ora in paese tutti aspettano la festa per il 102° compleanno.

A Bergamasco sabato 24 e domenica 25 marzo

Le Giornate del Fai a Palazzo Marchionale

Bergamasco. Sabato 24 e domenica 25 marzo 2012 si svolgerà la 20ª edizione della "Giornata Fai di Primavera", un grande evento che, nel corso dei suoi vent'anni ha raccolto un crescente consenso fino a coinvolgere un totale di oltre 6.500.000 italiani.

Sarà, come sempre, un grande spettacolo di arte e bellezza, ambientato in centinaia di siti artistici, architettonici o monumentali che spesso risultano inaccessibili e che saranno eccezionalmente a disposizione del pubblico per due interi giorni.

Per festeggiare il ventennale delle Giornate Fai, saranno aperti 670 beni sparsi in tutte le regioni italiane, dove i visitatori potranno avvalersi, come guide d'eccezione, di 15.000 "apprendisti Ciceroni", ovvero giovani studenti che si presteranno a illustrare gli aspetti storico-artistici dei monumenti.

Quest'anno la Giornata Fai toccherà anche il paese di Bergamasco, dove sarà aperto al pubblico il Palazzo Marchionale, uno degli edifici-simbolo del paese guidato dal sindaco Gianni Benvenuti.

Il palazzo, edificato fra il 1663 e il 1686, conserva ancora oggi elementi architettonici di incommensurabile valore: nella cappella sono presenti quadri attribuibili al Moncalvo e alla figlia del maestro, e ad accrescere il valore intrinseco dell'edificio c'è la presenza (o l'opera) del proprietario, lo scenografo e costumista Carlo Leva, in passato stretto collaboratore del regista Sergio Leone e di altri maestri del cinema (da Dario Argento a Dino Risi). Leva, bergamaschese doc, vanta oltre quattro decenni di esperienza internazionale come scenografo in 152 diverse pellicole, tra cui alcuni classici che hanno fatto la storia del cinema (ricordiamo solo, per citarne alcuni, "Il buono, il brutto e il cattivo", "Il prezzo del potere", "Il gatto a nove code". All'interno del palazzo, Leva ha riunito e riorganizzato una straordinaria collezione di "memorabilia cinematografiche".

Le visite al palazzo marchionale di Bergamasco saranno fruibili anche da persone diversamente abili, e saranno possibili sia sabato 24 che domenica 25 marzo dalle 10 alle 18. Le visite guidate saranno disponibili anche in lingua inglese e francese (grazie alla collaborazione di "Arte, un ponte fra culture"), e saranno arricchite da eventi collaterali che si svolgeranno presso la sala cinematografica comunale, quali proiezioni di video, documentari e foto su Carlo Leva. Ci sarà spazio anche per una dimostrazione di danze rinascimentali con l'associazione "La Contraddanza", presso il Palazzo Marchionale.

Per il paese si tratta di un grande appuntamento, ma anche di una prima volta, con tutte le incognite del caso: «*Noi ce la stiamo mettendo tutta* – spiega il sindaco Benvenuti – *e speriamo davvero di poter offrire una accoglienza adeguata a tutti coloro che vorranno venire a visitare Bergamasco. Speriamo nel bel tempo, e in un pieno successo di una manifestazione che scegliendo Bergamasco ha idealmente accomunato il nostro paese a tante località italiane di primo piano per quanto concerne il patrimonio artistico e architettonico.*

Da parte mia, non posso che ringraziare, a nome di tutto il paese, la Protezione Civile e i volontari tutti che stanno dandosi da fare per consentire la piena riuscita di queste due giornate, i giovani "ciceroni" che accompagneranno il pubblico nelle visite guidate, la Soms e l'ACLI, con un cenno particolare all'opera del suo presidente Gianluca Giacomazzo, che col suo impegno ha reso possibile organizzare la manifestazione parallela che si svolgerà presso il teatro comunale. Da parte sua ho trovato una grande disponibilità a collaborare con l'amministrazione per il bene del paese, e questo per me è motivo di grande felicità».

M.Pr

Il Municipio di Cavatore non è su Pagine bianche

Cavatore. Come fa un contribuente di Cavatore a mettersi in contatto con il Municipio per telefono? Sulle pagine bianche il Comune non esiste. Bisogna essere fortunati ed avere un parente con un computer. Allora digitando Comune di Cavatore si possono avere tutte le informazioni del caso.

Quanti contribuenti di Cavatore hanno un computer o un parente con un computer? Sarebbe interessante saperlo, ma nel frattempo una domanda sorge spontanea: è un servizio corretto per il contribuente? **G.S.**

A Monastero yoga, castelli e terme

Monastero Bormida. La Mezzaluna Hatha e Raja Yoga Arti Orientali invita ad un incantevole soggiorno da venerdì 6 a lunedì 9 aprile, presso il centro olistico "Dimora La Guardia" (www.dimoralaguardia.it) di Monastero Bormida. La Mezzaluna si è costituita a giugno del 2009, ha sede a Genova, opera tra Liguria e Piemonte ed è affiliata ad AICS, Associazione Italiana Cultura e Sport. Oltre alle tre ore giornaliere di Hatha Yoga e Pranayama, il gruppo effettuerà la visita del centro storico di Monastero Bormida e del suo interessante castello. Un intero pomeriggio sarà dedicato ai bagni termali e al completo relax. È possibile ricevere trattamenti ayurvedici e consulenze individuali relative alla propria sadhana (pratica personale). Durante il ritiro saranno proposti pasti vegetariani per favorire la disintossicazione primaverile dell'organismo. È possibile partecipare anche solo alle quattro lezioni di yoga (70 euro per il corso complessivo, oppure 25 euro la singola lezione); il corso è accessibile anche ai principianti. Per informazioni e prenotazioni: Silvia 345 6973959, e-mail lamezzalunayoga@libero.it, web www.lamezzalunayoga.weebly.com

Iniziativa di Andrea Chiesa

A Montaldo Bormida incontri di fotosofia

Montaldo Bormida. La fotografia, non solo come tecnica ma come espressione del pensiero e dell'anima, è il principio ispiratore degli "Incontri di fotosofia", una sorta di "corso particolare" dedicato agli appassionati del fotografare, che non vogliano fermarsi alla foto intesa come mezzo di riproduzione di immagini fini a sé stesse, ma vogliano spingersi un po' più in là.

La chiave è nella parola "fotosofia", che da un punto di vista semantico non vuol dire nulla, ma in realtà si propone come neologismo nato dalla crasi fra fotografia e filosofia, dove filosofia è da intendersi come amore per la sapienza, aspirazione a farsi domande e riflettere sul mondo e sull'uomo.

Non sarà dunque un corso vero e proprio, ma un modo per stimolare e arricchire le conoscenze pratico-teoriche ed intellettuali che sono alla base dell'espressione delle proprie emozioni attraverso la fotografia.

Organizzatore degli incontri è il montaldese Andrea Chiesa, fotografo, video operatore e film-maker, con interessi nel web design, nella computer grafica e nella realizzazione di documentaristica di tipo sociale.

Gli incontri in tutto 10, si svolgeranno ogni venerdì sera, a partire dal 6 aprile, nei locali della Enoteca comunale di Montaldo Bormida, dureranno circa un'ora e mezza e si svolgeranno unicamente al raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti. A tutti gli iscritti sarà fornito un cdrom multimediale preparato appositamente per gli incontri.

Per ottenere ulteriori informazioni e per iscriversi agli incontri, è possibile contattare direttamente l'organizzatore via e-mail all'indirizzo andrea.chiesa@tiscalinet.it, oppure telefonicamente al numero 360/460306.

Conferenza organizzata da "Orizzonti"

Ricaldone, un incontro sul nostro paesaggio

Ricaldone. Venerdì 16 marzo, si è svolto un grande evento, una di quelle occasioni rare, soprattutto da queste parti: un momento di riflessione pubblica su una tematica cruciale, il paesaggio, che fa da contorno ad ogni nostra azione vitale, ed è motivo del permanere, sul campo, di tanti operatori "sani" ed onesti, che il territorio lo amano, lo rispettano e lo lavorano con criterio.

Ad ideare e organizzare l'evento, lontano dagli abituali presenzialismi dei soliti noti, è stata in toto, senza nessun sostegno economico da parte di sponsor, dell'associazione "Orizzonti" di Ricaldone, che è riuscita, con le sue sole risorse, ad offrire tutta la serata ad ingresso libero.

A parlare di paesaggio sono stati sette relatori tecnici, tra i quali anche noti docenti universitari provenienti da Torino, Alessandria, Casale Monferrato ed Asti: il dottor Lionello Archetti Maestri, il dottor Carlo Bidone, il professor Marco Devecchi, il dottor Valerio Di Battista, l'architetto Vittorio Fiore, e l'architetto Fabrizio Grillo.

Apprezzatissimo anche il contributo del sindaco di Alice Bel Colle e presidente della Comunità Collinare, Aureliano Galeazzo. Alle motivazioni tecniche della candidatura Unesco dei nostri territori ha fatto da contorno la suggestiva poesia delle foto aeree panoramiche realizzate da Mark Cooper, conosciuto ed apprezzato fotografo, inglese di nascita ma ormai piemontese di adozione.

Un momento altrettanto rimarchevole è stato poi quello enogastronomico, con la gustosa cena a buffet a base di prodotti locali. A conclusione della serata lo spettacolo di teatro civile "Paesaggio ostaggio", di e con l'autore e regista romano Stefano Lucarelli. Tra il pubblico rappresentati dei Comuni limitrofi, tra i quali il Sindaco di Rivalta Bormida, Walter Ottria, e rappresentanti del COM 21, della Protezione Civile, e delle Associazioni Ambientaliste della Valle Bormida.

Una panoramica sul paesaggio, quindi, da tanti e variegati punti di vista, e Ricaldone, ancora una volta grazie ad "Orizzonti", beneficia di un momento di apprezzamento e popolarità.

Sgroi: "Non è riduzione ma rimodulazione"

Orsara, poste aperte solo 3 giorni su 7?

Orsara Bormida. L'apertura dell'ufficio postale di Orsara Bormida sarà presto limitata a soli tre giorni a settimana.

La notizia, che già da qualche tempo circolava in paese, trova conferma ufficiale dai vertici regionali di Poste Italiane, per bocca del capoufficio stampa Antonio Sgroi.

L'annuncio viene ovviamente dato con grande cautela ed attenzione dialettica. Sgroi infatti precisa che «*non si tratta di una riduzione ma di una rimodulazione pensata per ottimizzare il servizio. Al momento l'ufficio postale di Orsara Bormida è attivo sei giorni a settimana per tre ore al giorno. Si tratta di quello che viene normalmente definito "part-time orizzontale". Attraverso la ridefinizione degli orari trasformeremo il part-time da orizzontale in verticale, favorendo l'apertura per sei ore, tre giorni a settimana*». Poste Italiane non precisa quando entrerà in vigore la nuova modulazione oraria (ma conferma che questo avverrà «*a breve*»), e assicura che «*se dovessero emergere nuove esigenze, l'azienda non esclude di rivedere il provvedimento e assicurare una maggiore apertura*».

L'operazione è già stata portata a conoscenza del sindaco Ricci, il quale ha ricevuto nelle scorse settimane una visita di emissari delle Poste che gli hanno prospettato la decisione.

Le motivazioni alla base della rimodulazione sono relativamente semplici: «*Provvedimenti analoghi sono in corso di valutazione anche per altri uffici di altri centri* (circola il nome di Montaldo Bormida, ndr)*; all'origine della scelta c'è la complessiva riduzione del traffico: la gente manda sempre meno lettere, e sempre meno pacchi. Per la posta urgente si ricorre, in molti casi, alla e-mail. L'unico settore in cui c'è un aumento di operazioni negli uffici postali è quello legato alle operazioni finanziarie. Poste Italiane è una azienda e come ogni azienda deve cercare di limitare lo spreco di risorse per produrre degli utili*».

Ragionamento chiarissimo. Ma sarebbe forse opportuno affiancarlo all'importanza sociale che gli uffici postali hanno per il Paese, la loro valenza di presidi del territorio, il ruolo di punto di riferimento che la comunità, specie per quanto riguarda i più anziani, conferisce loro. Sono molti, gli orsaresi che, oltre a rivolgersi all'ufficio postale per l'accreditamento della pensione, hanno scelto di depositarvi i loro risparmi.

Se nei tre giorni di chiusura un orsarese dovesse avere necessità di effettuare una operazione postale urgente, dovrà prossimamente rivolgersi all'ufficio più vicino: quello di Rivalta Bormida, che dista 3,5 chilometri, o forse quello di Morsasco, che ne dista 4,2. Non si tratta di distanze impossibili, ma per persone anziane, che magari non hanno la possibilità di spostarsi autonomamente in auto rappresentano comunque un disagio che forse si potrebbe evitare, specialmente considerando che anche i trasporti pubblici, guarda caso, sono alle prese con "rimodulazioni" del servizio che finiscono col ridurre le possibilità a disposizione dei residenti nei piccoli Comuni.

In base alle notizie a nostra disposizione, risulta poi che il Comune di Orsara in passato abbia investito fondi comunali sull'attuale sede dell'ufficio per migliorarne gli standard di sicurezza, e che lo stesso edificio dove l'ufficio postale orsarese ha sede sia di proprietà comunale e sia stato concesso dall'amministrazione con un canone di affitto agevolato: una bella dimostrazione di quanto il paese tenga alla presenza, con apertura quotidiana, di un ufficio postale.

Sul piano istituzionale il sindaco Ricci non appare entusiasta delle novità: «*Trovo che non sia una soluzione ideale, e l'ho anche fatto presente*», commenta brevemente. Contrario, e su toni anche più decisi, è pure il sindaco di Cremolino Pier Giorgio Giacobbe, in qualità di presidente dell'Unione dei Castelli fra l'Orba e la Bormida, comunità collinare di cui Orsara fa parte: «*Mi sembra un'ulteriore dimostrazione di scarsa sensibilità nei confronti di chi ha scelto di vivere in un piccolo centro. Non si può sempre pensare di tagliare solo in base ai numeri e al profitto: l'ufficio postale è un punto di riferimento per il territorio e per chi ci vive, e questo dal punto di vista di chi il servizio lo eroga deve ben contare qualcosa*».

E dopo le reazioni istituzionali, ecco quelle dei residenti. Per ora i commenti si limitano a considerazioni ipotetiche, ma sono diversi gli orsaresi che ci hanno confidato, dietro l'assicurazione dell'anonimato, che la loro reazione a un eventuale disagio nella fruizione del servizio sarebbe l'immediato ritiro dei risparmi depositati presso l'ufficio postale. Alcuni consigliano al sindaco di rivedere al rialzo il canone di affitto. Siamo certi che rimodulare sia davvero conveniente?

M.Pr

Provincia di Asti, obbligo di gomme da neve

Da martedì 15 novembre a sabato 31 marzo 2012 tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade di competenza della Provincia di Asti devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antisdrucciolevoli. Nel caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica.

L'inosservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Medico a Rivalta, Castelnuovo e Orsara

Rivalta, ultimo saluto al dottor Sacchi

Rivalta Bormida. Una folla imponente, ed un mare di applausi spontanei hanno tributato, sabato 17 marzo, a Rivalta Bormida, l'ultimo saluto al dottor Giovanni Sacchi, medico rivaltese deceduto venerdì 16 marzo all'età di 89 anni.

Nato a Valle San Bartolomeo nel 1923, laureato in medicina sin dal 1951, il dottor Sacchi, dopo una breve esperienza a Carrega Ligure, era arrivato a Rivalta Bormida nel lontano 1959, e lavorando con passione aveva saputo conquistare la fiducia della popolazione e la stima di tutti.

Figura eclettica, accoppiava alla grande preparazione professionale (aveva conseguito ben 5 specializzazioni: odontoiatria e protesi dentaria, sangue, apparato digerente, ostetricia e ginecologia e medicina del lavoro) una notevole passione per la musica, con la quale si dilettava con ottimi risultati. Suonava il trombone nella banda del paese, ma era versato anche con pianoforte e fisarmonica, avendo imparato le basi presso la scuola di musica "Rebora" di Ovada. Appassionato ciclista, erano frequenti i suoi "raid" per pianure e colline, a sostegno del motto latino "Mens sana in corpore sano".

Accanto a queste passioni, non meno forte era il suo interesse per l'agricoltura: amava infinitamente i suoi vigneti e aveva imparato a realizzare con perizia innesti su alberi da frutta a livello dei migliori specialisti. La sua figura eclettica emerge a tutto tondo in un libro, da lui pubblicato nel 2004, dal titolo "Appunti", dove, insieme ad altre importanti firme, aveva saputo miscelare sapientemente elementi di medicina e filosofia.

Il dottor Sacchi lascia la moglie Paola e la figlia Clorinda, a cui l'intera popolazione rivaltese si è stretta in un grande abbraccio consolatorio, e il grande affetto della comunità per il suo vecchio medico è emerso in tutta evidenza nell'omelia con cui il parroco don Roberto Feletto ha ricordato le qualità umane di umiltà, disponibilità e la ferma volontà di adoperarsi per alleviare le sofferenze del prossimo che hanno sempre caratterizzato la figura del dottor Giovanni Sacchi.

Una lettera da Orsara Bormida

Beppe Ricci ricorda il dottor Sacchi

Orsara Bormida. Riceviamo e pubblichiamo un commosso ricordo del dottor Giovanni Sacchi inviatoci dall'amico Giuseppe Ricci, sindaco di Orsara Bormida:

«*Ho conosciuto Giovanni Sacchi quando avevo 14 anni e a seguito di una caduta col motorino in una vigna di Montaldo Bormida riportai un ampio taglio al viso che lui ricucì la sera stessa.*

Siamo poi diventati amici, avendo in comune la passione per la bicicletta, con la quale abbiamo compiuto insieme tantissime escursioni, anche in compagnia del professor Giuseppe Tardito.

Ad accomunarci c'era anche la passione per la musica lirica: più volte abbiamo assistito insieme a spettacoli al "Regio" di Torino (su invito dello stesso prof. Tardito), al "Carlo Felice" e al "Teatro dei Parchi" di Genova, e all'Arena di Verona.

Il comune interesse sportivo per lo sci ci ha visti più volte cimentarci insieme in impegnative discese sulle piste italiane, francesi e svizzere.

Era un grande esperto di agricoltura, e ricordo di essermi recato più volte nella tenuta della famiglia Sacchi a Valle S.Bartolomeo, e di averlo assistito e talvolta aiutato nella raccolta manuale delle barbabietole. Ci vedevamo spesso, e anche col passare degli anni le nostre frequentazioni non si erano diradate, anzi erano numerose e sempre piacevoli le occasioni per ritrovarci e parlare di arte, letteratura, agricoltura e mille altri argomenti. A volte scherzando gli dicevo che di lui avrei parlato in un libro, che sarebbe stato giusto intitolare: "Diario di un medico di campagna". Forse un giorno lo scriverò davvero. Di sicuro la sua figura lo meriterebbe.

Era un grand'uomo, e ricorderò sempre la sua amicizia, la sua generosità, la sua semplicità e la sua disponibilità per tutti».

5ª edizione sabato 2 e domenica 3 giugno

Gardening in collina sarà fiera regionale

Montaldo Bormida. Si svolgerà sabato 2 e domenica 3 giugno 2012, a Montaldo Bormida, la rassegna fieristica "Gardening in Collina", un omaggio alla tradizione anglosassone del "Gardening" che quest'anno taglierà il traguardo della quinta edizione.

L'evento, allestito con la collaborazione di numerose aziende ed operatori del settore florovivaistico e del giardinaggio, ha trovato un crescente consenso tra le dolci colline del Monferrato e si avvale da quest'anno del riconoscimento di evento regionale (attribuitole dalla Regione Piemonte) e della qualifica di Mostra Mercato.

In mostra, secondo quella che negli anni è diventata una piacevole consuetudine, saranno stand di piante da giardino, da orto, da frutto, arredi e attrezzature per il giardinaggio, ma ci sarà anche un servizio di ristorazione con menu a tema floreale, e saranno attivate attività ludico-didattiche per i bambini, forum di approfondimento su piante grasse e erbe aromatiche e minicorsi gratuiti legati al micromondo del giardinaggio.

Come già accaduto nelle ultime edizioni, la rassegna sarà abbinata alla possibilità di visite guidate al vicino castello di Prasco.

Per maggiori particolari sulla fiera e per una lista completa di tutti gli espositori che aderiranno all'iniziativa, vi diamo appuntamento fra qualche settimana, sulle pagine del nostro settimanale.

Sulla strada per Pontechino

Sversamento abusivo si cerca responsabile

Morsasco. Continuano gli episodi di inciviltà lungo la strada provinciale di Pontechino. Da diverso tempo, periodicamente, l'area di raccolta posta sul territorio di Morsasco è oggetto di sversamenti abusivi di rifiuti ingombranti, rottami, copertoni e ogni altro genere di scarti (nella foto). Si tratta di un vero e proprio attentato alla integrità del paesaggio, che il Comune si sforza con ogni mezzo di contrastare, provvedendo tempestivamente a rimuovere e smaltire correttamente i rifiuti riversati abusivamente a bordo strada.

Parallelamente, però, si lavora per risalire all'identità del misterioso inquinatore, e recentemente sembra che in questo senso siano stati compiuti alcuni importanti passi avanti. Infatti, dai materiali depositati sarebbero emerse tracce inequivocabili tramite le quali dovrebbe essere possibile l'identificazione del responsabile.

Il Comune di Morsasco fa sapere di avere già provveduto a sporgere denuncia verso ignoti e di attendere fiducioso l'esito delle indagini. Nel frattempo, è allo studio anche l'ipotesi di realizzare un sistema di videosorveglianza nelle aree più esposte al rischio di sversamenti abusivi di rifiuti.

Ravera e Cardinale fra i 100 finalisti

Da Cassine e Visone ai mondiali del pesto

Da sinistra: Rosanna Ravera di Cassine e Maria Rosaria Cardinale di Visone.

Cassine. C'erano anche due concorrenti acquesi fra i cento aspiranti selezionati per la fase finale del Campionato Mondiale di Pesto Genovese al Mortaio, svoltasi a Palazzo Ducale di Genova, nella Sala del Maggior Consiglio, lo scorso fine settimana.

Rossana Ravera, di Cassine e Maria Rosaria Cardinale, di Visone, si sono cimentate fianco a fianco ad altri 100 esperti preparatori di pesto provenienti da tutta Italia e, in alcuni casi, anche dall'estero (presenti concorrenti da Argentina, Stati Uniti, Canada, Russia, Gran Bretagna, Francia, Norvegia, Germania, Svizzera, Ucraina, Belgio e Giappone). Per Rossana Ravera si è trattato della seconda partecipazione, mentre Maria Rosaria Cardinale ha provato l'emozione del debutto.

Le selezioni hanno visto una giuria di qualità valutare tutte e cento le preparazioni e tra queste scegliere le dieci versioni di pesto ammesse alla finalissima. A vincere è stato un cosentino, Sergio Muto, 58 anni, attualmente gestore di una gastronomia italiana in Germania, che ha nel pesto proprio la sua specialità.

Le "nostre" rappresentanti non sono riuscite a classificarsi fra le prime dieci, ma hanno potuto sperimentare l'atmosfera della gara, commentata "live" dalla voce più nota e amata dagli appassionati di calcio, il giornalista Bruno Pizzul, davanti ad un pubblico di oltre 2000 persone fra giornalisti, giudici ed ospiti.

Le crescenti richieste di partecipazione ai "Mondiali del Pesto" hanno convinto gli organizzatori a valutare l'eventualità di dare vita, per il futuro, ad alcune gare di preselezione. Se l'ipotesi dovesse prendere corpo, l'area dell'Acquese potrebbe essere fra le prescelte per ospitare uno di questi eventi.

Chiusura tratto S.P. 165 delle Capanne di Marcarolo

Bosio. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il divieto di transito di tutti i veicoli lungo la S.P. n. 165 "delle Capanne di Marcarolo", nel tratto compreso tra il km 16+400 e il km 16+800, nel territorio del Comune di Bosio, dalle ore 9 alle ore 12 di domenica 1 aprile, per consentire lo svolgimento della manifestazione "Celebrazione anniversario dei Martiri della Benedicta". Durante il periodo di divieto, il transito veicolare verrà dirottato lungo il seguente itinerario alternativo: da Gavi verso Genova, sulla S.P. n. 170 "Ovada - Gavi", sulla S.P. n. 171 "di Tagliolo", sulla S.P. n. 155 "Novi- Ovada" e sulla ex S.S. 456 "del Turchino" attraverso gli abitati di Mornese, Casaleggio Boiro, Lerma, Tagliolo Monferrato, Ovada, Rossiglione, Masone, Campo Ligure e viceversa da Genova verso Gavi. Il Comune di Bosio provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Venerdì 23 marzo alle ore 21,15

Ponzone, in Consiglio rendiconto di gestione

Ponzone. Sono sette i punti all'ordine del giorno, del Consiglio comunale convocato dal sindaco Gildo Giardini per le ore 21,15 di venerdì 23 marzo.

Un Consiglio comunale che, dopo la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente, tratterà di "*Approvazione rendiconto di gestione 2011";* della "*Convenzione con il comune di Malvicino per l'Ufficio Tecnico comunale"* della *"Convenzione con i comuni di Cavatore, Morbello, Ponti, Denice e San Cristoforo per il servizio di Segreteria"*, della *"Acquisizione terreno utilizzato come derivazione di acque potabili per intervento usucapione in località Beigua nel comune di Sassello"*; di *"Gal - Borba - linee guida per il recupero dell'edilizia rurale"* ed infine le comunicazioni del sindaco.

Punti all'ordine del giorno di particolare interesse sono l'approvazione del rendiconto di gestione 2011 attraverso il quale il Sindaco tratterà dei risultati ottenuti nella gestione delle entrate e spese correnti; della realizzazione degli interventi programmati con il bilancio preventivo oltre alla relazione previsionale e il piano annuale delle opere pubbliche.

Interessante l'argomento che attiene le linee guida inserite nel progetto "P.S.R. (Piano sviluppo rurale) 2007-2013 Asse IV Leader che hanno come riferimento il Gal Borba.

Si tratta di due manuali - Architettonico e Naturalistico - per i quali il Gal Borba ha già attivato una serie di incontri ed altri ne svilupperà nei prossimi giorni.

Infine tra le comunicazioni del sindaco potrebbe esserci l'IMU (Imposta Municipale Unica) ovvero la nuova tassa sulla casa introdotta con la riforma del federalismo fiscale e che sostituisce quell'ICI (Imposta Comunali Immobili) introdotta nel 1992 e diventata la più importata entrata per le casse comunali.

w.g.

Con la tradizionale festa del merendino

Pro Loco Grognardo riapre il Fontanino

Grognardo. Scrive la Pro Loco: «I primi caldi raggi del sole di primavera sono per il Parco del Fontanino come un bacio, il bacio del principe che risveglia la bella addormentata. Infatti tutto sembra risvegliarsi nel grande Parco, tra l'erba smeraldina brillano i primi fiorellini e le viole, ogni albero si veste di un tenero verde ed anche il Visone, nel suo scorrere, sembra avere un suono più gaio.

Anche noi della Pro Loco siamo usciti dal riposo invernale ed abbiamo dato inizio alla sistemazione di tutti gli impianti che formano il complesso della Pro Loco, per metterli presto a disposizione di tutti i nostri soci. Inaugureremo l'attività di questo 2012 con la tradizionale festa del merendino, attesa da chi da anni viene a passare al Fontanino il Lunedì dell'Angelo in serenità ed allegria.

Naturalmente vi informeremo nel dettaglio delle iniziative, ma possiamo già assicurarvi che anche quest'anno saremo in grado di offrirvi feste, iniziative di cultura, sagre ed eventi gastronomici e sempre una amichevole e calda ospitalità. Intanto siamo particolarmente lieti di informarvi che quest'anno l'apertura della pizzeria sarà anticipata a venerdì 30 marzo e continuerà ogni fine settimana fino all'apertura permanente, con una strepitosa offerta di specialità culinarie.

Vi aspettiamo ancor più numerosi al Fontanino, per una lieta e serena stagione fino al prossimo autunno».

Cartosio, banda larga con progetto "1000 comuni"

Cartosio. Il paese di Cartosio è entrato far parte del progetto "1000 comuni" messo in cantiere da Vodafone per attivare il servizio di banda larga in "Digital Divide".

L'obiettivo del progetto, che ha preso il via a partire da gennaio 2011, è quello di portare la banda larga via radio, ogni giorno in un comune "Digital Divide" sino ad un totale di 1000 comuni. Cartosio è stato visitato dai tecnici Vodafone nei giorni scorsi e grazie ad un accordo con l'Amministrazione comunale il progetto verrà spiegato ai cartosiani in un prossimo incontro.

Urbe, un grazie ai volontari A.I.B.

Urbe. Dora ed Egidio Calcagno di località Ciapela, ringraziano i volontari A.I.B. per il valido e tempestivo aiuto ricevuto la sera del 29 febbraio, quando a causa dell' incendio alla canna fumaria, era in serio pericolo tutto il tetto dell'abitazione.

Ringraziamenti vanno pure ai vicini di casa Antonio ed Antonella Zunino ed a Patrone Galdino, prontamente accorsi. L'amministrazione comunale di Urbe si unisce a Dora e ad Egidio nel riconoscimento delle competenze dei bravi volontari A.I.B e nel ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato.

Su S.P. 334 senso unico alternato

Stella. La provincia di Savona comunica che, a partire da martedì 13 marzo e fino a fine lavori, è stato istituito, lungo la S.P 334 del Sassello nel Comune di Stella, un transito temporaneo a senso unico alternato disciplinato da impianto semaforico tra le progressive km 7+550 e km 7+650.

Nel racconto di Andrea MIgnone

Le "Donne di Ponzone" una storia coinvolgente

Ponzone. L'incontro, organizzato, domenica 18 marzo, presso la Biblioteca civica del Comune di Ponzone per la festa della donna, era dedicato a illustrare alcune figure femminili nella storia del paese, ma è diventato l'occasione per una lunga cavalcata in circa mille anni di storia di questo territorio.

L'intervento di Andrea Mignone, di fronte ad un pubblico interessato ed attento, si è concentrato sulle vicende di alcune donne, ma ha aperto una finestra di conoscenza su quattro periodi cruciali nella storia del paese e dei suoi abitanti. Si è iniziato con il periodo medievale, quando il marchesato aleramico di Ponzone ricopriva un ruolo importante nelle comunicazioni tra la pianura padana e la riviera ligure, Genova e Savona in particolare. Il casato annoverava vescovi, templari, batteva moneta, frequentava le più importanti corti dell'epoca. Non a caso le sue donne sono citate dai trovadori provenzali che dall'inizio del Duecento cominciano ad allietare le corti italiane con le loro canzoni. Rambaldo di Vaqueiras nei primi anni del Duecento ricorda ne "Il carroccio" la presenza delle "donne di Ponzone", mogli dei marchesi, nel folto gruppo di nobildonne che combattono invano la bellezza di Beatrice, sorella di Bonifacio I del Monferrato, nella corte di Lanzo. E una ventina d'anni dopo sarà Guglielmo del la Tor a raccontare ne "La treva" il conseguimento di una tregua nella lotta tra le due figlie di Corrado Malaspina, Selvaggia e Beatrice, grazie alla mediazione di molte donne accorse da tutto il nord Italia: tra esse figura anche Emilia "la pregiata", moglie del marchese di Ponzone, E' stato un modo per ricostruire la vita di una corte marchionale nel periodo di suo massimo splendore.

Mignone è poi passato al Seicento per illustrare, sulla scorta delle ricerche del prof. Carlo Prosperi, la figura di Domenina Voglino, detta "la Zanfalla" e il processo cui fu sottoposta con l'accusa di stregoneria. Sono stati ricordati momenti di vita attorno al castello, prima della sua distruzione nel 1646 ad opera degli spagnoli. Anche in questo caso si sono ricordati fatti positivi dell'epoca, dall'avvio dei lavori di ampliamento della chiesa parrocchiale alla stampa degli statuti comunali, ma soprattutto i grandi drammi: l'assedio degli spagnoli al castello nel 1628 con distruzioni ed assassinii compiuti in chiesa; il diffondersi della peste anche a seguito dei continui passaggi di truppe spagnole, francesi, alemanne, napoletane impegnate nell'assedio di Casale. Domenina è una povera vedova che vive di carità, ma la sua conoscenza empirica delle virtù di piante officinali e la capacità di utilizzare le mani per curare la stigmatizzano come una praticona malefica da processare, soprattutto con l'accusa di aver provocato la morte di una bambino in località Cappelletta di Ciglione. Di certo fu incarcerata nel castello ma non sappiamo della sua fine. Nella sua testimonianza Domenina afferma di aver imparato alcune cose da un "cerusico di Casale": sarebbe da verificare se si tratta di quel Mattia Morone da Ponzone che fu archiatra ducale, medico del Re di Francia, sepolto in San Paolo a Casale, autore di un noto trattato sui modi di curare la peste.

Mignone è poi tornato a parlare della mamma dell'eroe di Pastrengo(1848), Generale Conte Alessandro Negri di Sanfront, Giacinta de Rege di Gifflenga: nel suo diario appena ritrovato la nobildonna vercellese, andata sposa a Bonifacio Negri di Sanfront, dimostra capacità organizzative notevoli nella conduzione dell'economia domestica di una piccola nobiltà rurale ad inizio dell'Ottocento. La gestione delle proprietà di famiglia con la cura della casa, di un marito e di un figlio sempre lontani impegnati nella carriera militare dimostrano una forte tempra ed una notevole capacità organizzativa della nobildonna. La sua storia ha consentito di spiegare l'arrivo dei Negri di Sanfont in valle Bormida nella seconda metà del Settecento, prima a Ponti e Montechiaro e poi a Ponzone.

Infine, è stato ricordato il significativo esempio di virtù civiche trasmesso da mamma Ambrogina Ravera nel corso della lotta partigiana. A cospetto del corpo esanime del figlio partigiano, ucciso dai tedeschi il 19 settembre 1944, ebbe il coraggio di negare di essere la mamma, per evitare il saccheggio del borgo e l'uccisione dei suoi abitanti. E' stata letta la bella poesia in piemontese che Camillo Brero le dedicò nel 1982. Anche in questo caso, sono stati ripercorsi vari momenti di quei tragici anni 1944-45, mediante: la ricostruzione di alcuni fatti controversi; un primo elenco di persone uccise nel territorio di Ponzone tra civili, militari, partigiani e fascisti; l'avvio di una ricerca, basata anche su testimonianze orali, della presenza degli agenti segreti inglesi nella zona di Pianlago. Contrariamente a molte ricostruzioni correnti, furono due le missioni alleate tre gennaio e la fine di aprile del 1945: la prima guidata dal tenente Irving Bell (poi catturato) e la seconda guidata dal più noto maggiore Johnston, protagonista con don Galliano e Mancini della resa di tedeschi e repubblichini ad Acqui. Sono stati illustrati anche momenti della loro vita a Casa Trei: quasi sempre in missioni notturne, indossavano comunque la divisa, consumavano il tè al pomeriggio, chiedevano il permesso per l'uso del forno nell'aia. Un capitolo di storia locale tutto da approfondire.

Dal mese di maggio a settembre

Pro Castelletto d'Erro programma feste 2012

Castelletto d'Erro. La Pro Loco di Castelletto d'Erro ha stilato il calendario delle manifestazioni per il 2012 ponendo, come sempre, grande attenzione alla rivalutazione del territorio e dei prodotti tipici locali.

La Pro Loco, guidata dal presidente Levo Anselmo, cerca di fare della propria attività una propaganda delle produzioni locali: la presenza di pescheti e fragoleti nei territori comunali è di datazione storica ed anche i profumi che si possono sentire in primavera ed estate ne ricordano l'importanza di tali colture per il passato, il presente e il futuro.

Forte dei successi ottenuti negli ultimi anni grazie al duro lavoro ed impegno di un ristretto gruppo di castellettesi decisi a diffondere sul territorio acquese la conoscenza del paese, la Pro Loco ha deliberato di proporre anche per quest'anno gli appuntamenti tradizionali.

Il primo di questi sarà la 16ª Festa delle Fragole che si terrà domenica 27 maggio. Alle ore 11, partirà la "3ª camminata delle fragole": si mantiene anche quest'anno la recente introduzione della camminata "amichevole" attraverso le strade più suggestive di alcune frazioni comunali da dove si potranno osservare degli scorci naturalistici inusuali. All'arrivo (intorno alle ore 12.30) sarà possibile gustare il pranzo a menù fisso, aperto a tutti. Nel pomeriggio, poi, si potranno gustare il risotto alle fragole, fragole al limone o al brachetto o con gelato oppure la crostata con marmellata di fragole. La festa sarà allietata dall'intrattenimento musicale de *"I duo duo"* ed inoltre sarà possibile visitare gli stands con prodotti locali.

Per tutto il pomeriggio, inoltre, i produttori castellettesi esporranno le fragole di propria produzione.

L'appuntamento successivo sarà per la seconda domenica di giugno con la "Mangiata di pesci": un pranzo a base di pesce (menù fisso e su prenotazione). A luglio, mese in cui ci sarà l'appuntamento civile e religioso più sentito da tutti, castellettesi e non: la Sagra delle Pesche in concomitanza con la festa patronale di S. Anna.

Domenica 8 inizierà l'evento religioso che consiste nel tradizionale spostamento della statua di S. Anna dalla chiesetta dedicata alla Santa alla chiesa parrocchiale della SS. Annunziata. Sabato 14, domenica 15 e lunedì 16 saranno le tre serate eno-gastronomiche e danzanti accompagnate dalle orchestre di Lillo Baroni, Saturni e La premiata band; la domenica pomeriggio intrattenimento con la possibilità di degustare le pesche al limone o al brachetto ed acquistare le pesche od altri prodotti tipici (quali miele e derivati) esposti dai produttori locali. La festa patronale si concluderà poi la domenica successiva (22 luglio) con la tradizionale processione religiosa della statua di S. Anna dalla chiesa parrocchiale dell'Annunziata alla chiesetta di S. Anna.

Avviandosi verso l'autunno, la Pro Loco castellettese ha ancora due importanti appuntamenti: l'8 e il 9 settembre parteciperà, con il proprio stand, alla Festa delle Feste ad Acqui Terme portando il suo piatto tipico (le tagliatelle al sugo di funghi), mentre il 30 settembre, in paese, si svolgerà la "Mangiata di polenta" (un pranzo a menù fisso e su prenotazione).

Domenica 25 marzo nel Parco del Beigua

Escursione "Da Pontinvrea a Giusvalla"

Sassello. Due gli appuntamenti organizzati dal Parco del Beigua per il mese di marzo. Dopo il "Biancone day" di domenica 18 marzo, ecco domenica 25 marzo *"Da Pontinvrea a Giusvalla"*.

Il 23 marzo di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale della Meteorologia ed è per questo motivo che durante l'escursione che da Pontinvrea porta a Giusvalla sarà possibile visitare il "Laboratorio scientifico – ambientale di Giusvalla" che, presso l'edificio scolastico di Giusvalla, ospita una stazione meteo inserita nella rete Limet.

Il percorso si sviluppa interamente su strade sterrate e mulattiere, attraversando un angolo della Liguria poco conosciuto, ma di elevato pregio naturalistico. Ritrovo: alle ore 9, presso comune di Pontinvrea. Di media difficoltà, l'escursione durerà l'intera giornata. Pranzo: (facoltativo a pagamento) presso agriturismo "Lo Scoiattolo". Costo escursione: 8 euro. Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri – gestito dall'Ente Parco – a partire dalla stazione FS di Albisola Superiore (servizio a pagamento, per informazioni: tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).

L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde", cofinanziato da STL "Italian Riviera" – Provincia di Savona. Prenotazione obbligatoria: tel. 010/8590307 (entro venerdì ore 12) via mail CEparcobeigua@parcobeigua.it (entro venerdì ore 12) attendere risposta); cellulare 393 9896251 entro venerdì ore 18.

Verrà inaugurata una mostra sugli Alpini

Ponzone, Alpini Sempre novità per 10ª edizione

Ponzone. Interessanti novità riguardano il premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica "Alpini Sempre", giunto alla 10ª edizione.

Proprio per celebrare degnamente il decennale di un premio che con il passare del tempo è diventato il punto di riferimento letterario delle Penne Nere di tutta Italia, il comitato organizzativo, riunitosi nei giorni scorsi, ha deciso di dare ulteriore visibilità all'evento promuovendo tutta una serie di iniziative legate al mondo degli Alpini.

La più importante è la creazione di una mostra dedicata agli Alpini. In occasione della premiazione che si terrà domenica 21 ottobre, il giorno 20, nei locali del circolo culturale "la Società" verrà inaugurata la mostra con fotografie, cimeli, divise e documenti "Alpini". Tutti coloro che hanno un oggetto, un documento una fotografia che ha legami con il mondo degli Alpini può contattare la segreteria del premio (tel. 0144 56763, mail ponzone . acquiterme@ana.it).

Non solo, la 10ª edizione riceverà ancora maggiori attenzioni dall'Amministrazione comunale e dagli Enti sovracomunali che collaborano alla riuscita del premio sin dalle sue origini. Verrà inoltre coinvolto il coro alpino "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione Ana di Acqui Terme.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente letterario, la 10ª edizione del premio mantiene la stessa fisionomia di quelle che l'hanno preceduta. Il regolamento prevede una suddivisione in 3 sezioni: **Libro edito**: *per le opere pubblicate dopo il 1 gennaio 2006 con esclusione delle opere già presentate in precedenza.* **Tesi di laurea o dottorato**: *prodotte dopo il 1 gennaio 2006.* **Ricerca scolastica originale**: *interviste, testimonianze, ricordi.*

Gli elaborati dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale militare, umanitario svolto dagli Alpini sia in pace sia in guerra, senza limitazioni di luogo e di tempo.

Le opere dovranno pervenire entro *giovedì 31 maggio 2012* (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: "Gruppo Alpini Ponzone – Segreteria Premio Alpini Sempre c/o Sergio Zendale, via Crispi 75, 15011 Acqui Terme (AL).

Il regolamento prevede, pena l'esclusione dal premio, che le opere pervengano in 10 copie cartacee per il libro edito, 2 copie o 1 copia ed 1 cd-rom per la tesi di laurea. Volumi ed elaborati non verranno restituiti e dovranno essere corredati di dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico del partecipante.

Per le tre edizioni sono previsti i seguenti riconoscimenti: Libro edito: 1° premio, 1500 euro; 2° premio, 800 euro. Tesi di laurea o dottorato: 300 euro. Ricerca scolastica: 300 euro.

La Giuria si riserva di non assegnare il Premio ad una o più sezioni qualora il livello delle opere pervenute non sia ritenuto sufficientemente valido. La Giuria si riserva, inoltre, di assegnare un riconoscimento speciale per fotografie, filmati, documenti da archivio, lettere o diari di particolare interesse storico.

La premiazione avrà luogo presso il centro culturale "La Società" di corso Acqui 3 a Ponzone domenica 21 ottobre.

w.g.

Sostanziali modifiche per il Sindaco

Urbe, bilancio comunale rifiuti sù e c'è l'Imu

Urbe. Alla luce della nuova normativa nazionale che ha introdotto alcune modifiche rispetto agli anni precedenti, l'Amministrazione comunale di Urbe ha predisposto un bilancio che presenta alcune sostanziali modifiche, sul piano delle tariffe comunali e delle imposte.

Per quanto riguarda le tariffe che il comune applica ai servizi resi all'utenza, si sono resi necessari leggeri aumenti che l'Amministrazione comunale ha contenuto in una media che non andrà a superare il 15%.

Sono rimaste invariate le tariffe relative alla maggior parte dei servizi erogati dall'ufficio tecnico quali i permessi a costruire, la DIA (Denuncia inizio attività) ed altri adempimenti in materia urbanistica.

Sottolinea il sindaco Maria Caterina Ramorino: *«Occorre precisare che parecchi servizi che in passato venivano erogati dalle Comunità Montane, attualmente sono a totale carico dei Comuni come "Autorizzazione paesistica" ed il "Vincolo idrogeologico"»*.

La TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) sarà aumentata del 10% per il 2012, dovendo ricuperare il 100% del costo del servizio, che in passato poteva coprire anche solo il 70% della relativa entrata.

Pure per i canoni dell'acquedotto e depurazione acque si sono resi necessari alcuni adeguamenti, contenuti, relativi ai servizi erogati: sostituzione contatore, spostamento degli stessi...

La voce che maggiormente inciderà sul cittadino è la nuova IMU (Imposta municipale unica). L'entrata in vigore del Decreto Monti del 6 dicembre 2011, nº 201 ha anticipato l'imposta al 2012; la stessa stabilisce che il 50% della tassa riferita alla seconda casa dovrà essere devoluta allo Stato. Sottolinea il sindaco Ramorino: *«L'Amministrazione comunale è fortemente intenzionata ad applicare le tariffe minime che, per l'abitazione principale sono del 4 per mille con detrazione di 200 euro fino a un massimo di 280 euro per coloro che si trovano in particolari condizioni economiche e del 7,6 per mille per le seconde case.*

Il sindaco Maria Caterina Ramorino.

La nuova normativa purtroppo ha annullato tutte le agevolazioni che l'Amministrazione aveva applicato alle varie casistiche che comprendevano i casi di edifici non agibili e di edifici posseduti da persone con difficoltà economiche. Sono stati altresì eliminati i comodati d'uso gratuiti goduti da parenti dei proprietari ai quali, con il nuovo regime, sarà applicata l'aliquota relativa alla seconda casa. L'Amministrazione, prima dell'entrata a regime dell'imposta entro il 2015, procederà agli accertamenti delle residenze fittizie e/o dei nuclei familiari incompleti. Tale operazione ci consentirà di riequilibrare l'imposta con una previsione di riduzione della stessa per tutti, con stessa opportunità di poter garantire i servizi efficaci ed indispensabili. È auspicabile inoltre, una sana ed opportuna opera di accatastamento di tutti quegli immobili - fantasma che hanno attribuito al nostro Comune la "maglia nera" per l'abusivismo.

Il nostro impegno continua ad essere rivolto affinché si realizzi un alto livello di equità nel pagamento del dovuto».

Un progetto per le scuole

Sassello, i 10 anni di "Amici per Africa"

Sassello. "Amici per Africa" ha festeggiato i primi dieci anni di attività con una bella manifestazione nel tetro "Parrocchiale" che ha coinvolto le scuole di Sassello, gli amministratori, numerosi sassellesi, i protagonisti del progetto ed i rappresentanti della Repubblica Democratica del Congo.

"Amici per Africa" fondata nel 2002 da Diego Assandri, allora presidente dell'associazione "Amici del Sassello", in questi dieci anni ha sviluppato una serie di iniziative a sostegno delle suore "Figlie di Nostra Signora della Misericordia – Santa Maria Giuseppa Rossello" di Savona che operano nella Repubblica Democratica del Congo.

È stato proprio Diego Assandri a spiegare, anche attraverso un filmato, dei suoi viaggi in Africa, a raccontare l'impegno di "Amici per Africa", ed illustrare le finalità del progetto "Jambo School Edition". Assandri si è rivolto ad una attenta platea di giovani e giovanissimi analizzando quali sono le vere problematiche di vita in Africa; quali le meravigliose prospettive si aprono per quel paese e cosa oggi rappresenta l'Africa. Attraverso le riprese fatte durante i suoi viaggi in diversi paesi africani, Diego Assandri ha raccolto testimonianze ed ha documentato la consegna dei contributi raccolti in questi anni alle suore presenti in Congo. «*L'obiettivo di "Jambo School Edition" è quello* - ha detto Assandri - *di spiegare e far conoscere ai più giovani l'Africa con un occhio disincantato e reale, senza tralasciarne i problemi ma, anche, analizzandone le bellezze e le ricchezze»*.

All'incontro sono intervenute suor Franca e suor Christine, che operano nel territorio della Repubblica Democratica del Congo con attività di aiuto ai bambini orfani delle guerre. Le due suore hanno ringraziato "Amici per Africa" e parlato del loro impegno per i giovani del Congo; la dott.ssa Lia Zunino, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Sassello, ha ringraziato Assandri per aver coinvolto le scuole su di un tema di così grande importanza ed attualità. Tra gli uditori i sindaci di Sassello, Paolo Badano, di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli ed una rappresentanza della Repubblica Democratica del Congo guidata dal ministro Pierre Tai-Pai.

w.g.

In valle Erro e in valle Bormida

A Cartosio e Bistagno c'è il "Cantar le uova"

Cartosio. Torna dopo la bella esperienza degli scorsi anni il "Cantar le uova" nei paesi della valle Erro e della val Bormida. Una usanza che sino ai primi anni del secolo scorso veniva "praticata" sulle colline del Monferrato e delle Langhe dai giovani più intraprendenti.

«La causa è di ordine strettamente pratico. In casa si è sempre cercato di consumare meno uova possibile. Meglio portarle al mercato e tramutarle in zoccoli, pane, vestiario per l'inverno.

Solo alla domenica si fa eccezione e si usano le uova per le tagliatelle, i famosi e gustosissimi tajarin.

Dopo Pasqua, quando il sacerdote veniva a benedire le case, donare al ministro di Dio mezza dozzina di uova era il massimo del rispetto e dell'apprezzamento. Le uova erano quindi un prodotto di tutto riguardo.

Nelle ultime domeniche di quaresima i giovani del paese giravano di casa in casa, accompagnati da qualche strumento musicale. Accanto a quelli classici e tipici, come il clarinetto e la fisarmonica, facevano spicco strumenti musicali improvvisati, come zufoli di legno o di canne, tamburi alla buona, se non proprio alla casalinga, e così via. Il canto era invece formato da strofe d'occasione, a volte improvvisate sul momento, ma sempre con un unico scopo: rivolgersi al buon cuore del vicino perché regalasse delle uova in modo che la combricola potesse permettersi, il giorno della Pasquetta, una bella mangiata nei prati.

Il canto era dunque ad uso personale, non aveva risvolti spirituali o addirittura origini nella mitologia pagana. Era un canto che presupponeva come risultato un comune interesse gastronomico.

Generalmente ci si recava sotto la finestra dei vicini, senza particolari bardature mitiche, semplicemente con un cesto per raccogliere le uova. A volte, il suonatore di mezzo portava un ramo, un pino, anticamente anche una croce di legno. Il canto era abbastanza perentorio.

Lo scopo per cui la combriccola si riuniva, veniva subito presentato agli orecchi dell'uditore, magari già assonnato, per il semplice motivo che si andava a cantare le uova dopo cena, quando già la notte stava vincendo le inconfondibili sagome delle colline».

Il "Cantar le uova" del nuovo millennio è meno improvvisato, più studiato, ma sempre piacevole da ascoltare anche se il luogo del canto non è quasi mai l'aia o il cortile ma un salone o addirittura un teatro ed a cantare sono "cantorie" come quella di Cartosio e le "Voci di Bistagno" che suonano come una "qualificata orchestra" e cantano melodiose strofe.

Le cantorie hanno iniziato a "Cantar le uova", giovedì 22 marzo, alle ore 21, nei locali dell'Associazione Turistica Pro Loco di Spigno Monferrato; venerdì 23 marzo, sempre alle ore 21, si esibiranno a Pareto. Poi saranno i borghi di Cartosio ad accogliere il "Cantar le uova" con le cantorie trasportate dai carri trainati dai trattori ed i cartosiani con i vestiti che utilizzavano i contadini nei primi anni del secolo scorso. La cantoria di Cartosio si esibirà in piazza la sera della Via Crucis, mercoledì 4 di aprile.

Pontinvrea, con l'Avis nel Parco del Beigua

Pontinvrea. L'Avis, sezione comunale di Pontinvrea, organizza per sabato 31 marzo, una escursione dal sensibile dislivello e lunghezza che si sviluppa attraverso antichi nuclei rurali e suggestivi boschi di castagni e di faggi, nel Parco del Beigua. Partenza da Sassello (Colletto 368 metri) si prende il sentiero segnato con 2 triangoli di colore giallo, ci si avvia verso il colle Galante, bric Luvetto, colle Bergnon (830 metri) circondato da faggi maestosi, si prende il sentiero a sinistra segnalato con il segnavia con 3 palline gialle che sale al monte Avzè (1022 metri).

Sempre seguendo lo stesso segnavia si scende verso est fino alla Veirera (953 metri) entrando in una faggeta punteggiata da betulle, si va verso nord e si prende il segnavia segnato con il quadrato giallo, che scende verso nord fino a Bastia Soprana (453 metri) e località Piano fino a Sassello dalle scuole medie (373 metri). Tempo di percorrenza 4.30 (solo andata); difficoltà: medio - alta; segnavia: due triangoli di colore giallo – 3 palline di colore giallo; - quadrato giallo, ritrovo ore 9, piazza Concezione Sassello; rientro ore 18-19, costo escursione 3 euro (compresa leggera merenda e the caldo). Informazione: 348 7335917.

Azione Cattolica Bricchi periodo di Quaresima

Rocca Grimalda. Anche quest'anno l'Azione Cattolica Interparrocchiale dei Bricchi (Rocca Grimalda - Montaldo Bormida - Carpeneto), sotto la guida di Anna Tedesco e dei suoi collaboratori, ha stilato un programma per il periodo quaresimale. Dopo l'incontro di domenica 18 marzo, in canonica a Rocca Grimalda, con l'aperitivo di condivisione alle ore 19.30 e alle ore 20.30, la proiezione del film "Uomini di Dio"; che parla di un monastero in mezzo alle montagne algerine negli anni 1990… Otto monaci cristiani francesi vivono in perfetta armonia con i loro fratelli musulmani. Progressivamente la situazione cambia. La violenza e il terrore integralista si propagano nella regione. Nonostante l'incombente minaccia che li circonda, i monaci decidono di restare al loro posto, costi quel che costi (Gran premio della Giuria al Festival di Cannes 2010). *Venerdì 30 marzo,* ore 21, in chiesa a Montaldo Bormida, via Crucis interparrocchiale. Le iniziative sono rivolte ai giovanissimi, giovani e adulti. Appuntamenti gruppo giovanissimi: domenica 25 marzo, ore 10, a Montaldo e giovedì 5 aprile (Giovedì Santo) a San Giacomo.

Urbe, riaperta provinciale del Faiallo

Urbe. Turbina e spazzaneve hanno riaperto la provinciale 73 del Faiallo (che sale a mille metri di quota fra Valle Stura ed entroterra savonese) completando gli sgomberi degli alti cumuli instabili formati dalle raffiche di vento durante l'ultima nevicata e che martedì 6 marzo avevano imposto la chiusura della strada per motivi di sicurezza.

A Cengio sospensione transito per frana

Cengio. La Provincia di Savona ha istituito, lungo la strada provinciale 339 "Cengio – Cortemilia" nel comune di Cengio, una sospensione temporanea del transito veicolare alla progressiva 33+500, fino al termine dei lavori di messa in sicurezza del tratto stradale interessato dal movimento franoso.

Con una lettera al presidente Nisi

Sassello, Aldo Bolla lascia il Sant'Antonio

Sassello. Non sono solo le cinque suore della Nostra Signora della Misericordia - Santa Rossello di Savona a lasciare l'Asp (Azienda Servizi alla Persona) Ospedale Sant'Antonio dove, per altro, le suore di quella famiglia operavano da circa 150 anni, richiamate alla casa madre dalla Superiora. Il vice presidente del consiglio di amministrazione dott. Aldo Bolla, nominato dall'Amministrazione comunale di Sassello nel giugno del 2011, ha rassegnato le sue dimissioni, irrevocabili, spiegandone i motivi in una lettera che pubblichiamo.

Scrive il dott. Aldo Bolla: «*La mia nomina nel consiglio di amministrazione dell'ASP Ospedale S. Antonio ha rappresentato un atto significativo dell'Amministrazione comunale di Sassello verso il nuovo modo di condividere i servizi, con particolare riferimento a quelli assistenziali.*

In questo periodo di profonde trasformazioni della vita amministrativa dei nostri comuni, la nomina nel consiglio di amministrazioni dell'ospedale di un consigliere comunale di un comune vicino aveva come obiettivo l'avvio di una sperimentazione tendente alla distrettualizzazione del più importante servizio ad alta valenza sociale del territorio del sassellese. La conclusione della prima fase doveva compiersi con l'integrazione delle due strutture competenti, l'Ambito Territoriale Sociale n° 30 e l'ASP S. Antonio.

Fin dall'inizio il C.d.a si è imbattuto in una situazione contabile, derivante dalle gestioni precedenti, abbastanza critica. Risultava infatti, dall'ultima relazione del revisore dei conti un disavanzo di sessantamila euro circa. Disavanzo che, in seguito ad ulteriori e più approfondite verifiche risultava essere molto più consistente.

Si è provveduto pertanto a formulare un piano di rientro con lo scopo di sanare le finanze e proseguire con il recupero della struttura. Ho condiviso fin da subito l'impostazione del C.d.a tendente per prima cosa a sanare la parte contabile e in un successivo momento ad attuare la fase di rilancio.

Sono sempre stato animato da uno spirito costruttivo cercando di contribuire alla soluzione dei problemi e indicando soluzioni e percorsi che in parte hanno apportato alcuni miglioramenti. Ho constatato che l'obiettivo al quale avrei dovuto tendere è molto lontano.

Pertanto con estremo rammarico rassegno le mie irrevocabili dimissioni. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno dato fiducia con particolare riferimento al signor sindaco del comune di Sassello dott. Paolo Badano, al presidente Massimo Nisi e ai consiglieri Gabriele Scrocca e Sergio Ravera. Cordiali saluti».

È Massimo Rufini, sostituisce Franco Ponassi

A Pontinvrea il nuovo comandante dei Carabinieri

Pontinvrea. I Carabinieri restano a Pontinvrea, la caserma non chiude. La lettera a suo tempo inviata dal sindaco Camiciottoli all'allora ministro della Difesa, on. Ignazio Larussa ha dato i suoi frutti. L'ipotesi di una chiusura era venuta a galla dopo il pensionamento del luogotenente Franco Ponassi, ultimo comandante della stazione, ed era circolata insistentemente. Immediata la presa di posizione del sindaco Matteo Camiciottoli. La caserma da qualche settimana ha un nuovo comandante. È il maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza Massimo Rufini, 47 anni, nato a Milano, coniugato e padre di tre figli, arruolato nell'Arma nel 1982 ha frequentato le scuole sottufficiali di Velletri e Firenze. Un ritorno quello del m.llo Rufini che a Pontinvrea aveva operato negli anni novanta quando ricopriva il ruolo di brigadiere. Successivamente trasferito a Ceriali, Villanova d'Albenga ed al gruppo radiomobile di Alassio, torna ad occuparsi di un territorio che abbraccia diversi paesi, in un ambiente montano ed in molti casi disagiato dove la presenza dei Carabinieri è fondamentale per il monitoraggio di un'area vasta e complessa.

A Urbe gardenie per l'AISM

Urbe. Nei giorni scorsi nel comune di Urbe è stata organizzata la vendita della Gardenie per l'AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla). Nonostante un avvio un po' faticoso ed incerto, anche questa operazione si è conclusa positivamente, con un la vendita di tutte le 70 piantine ed un incasso di 918 euro. Tante le persone che si sono adoperate prontamente nella vendita dimostrando notevole sensibilità e buon cuore. Un sentito anche grazie agli acquirenti delle piantine che con la loro generosità hanno contribuito alla realizzazione di un risultati di cui essere fieri in una piccola realtà come Urbe.

Studi carducciani presentati a Rocca Grimalda

Quel Suol d'Aleramo così amato da Giosuè

Rocca Grimalda. Chissà cosa avrebbe suggerito, al Carducci, sotto il profilo dell'invenzione poetica, il gran vento che, nel pomeriggio di sabato 17 marzo, spirava sullo sperone che si protende, da Rocca Grimalda, sulla pianura ovadese.

Sperone su cui è collocata l'antica chiesa eretta in onore di Santa Limbania, meta di un "cammino" certo meno celebre rispetto a quello che, secoli fa, portava ai grandi luoghi di fede (Santiago, Gerusalemme, Roma), ma che era innescato da identiche devozioni e uguali suggestioni.

Certo: a ripensare ai solidi versi di Giosuè, alla sua raffinata marziale metrica, alla sua immagine di laico patriarca e vate, alla sua figura di uomo energico e vitale, modernissimo nei suoi tanti interessi, e nella agitata vita sentimentale (argomenti di lì a poco trattati da Sonia Maura Barillari, a contrastare quella immagine "scolastica" che invita a detestarlo cordialmente; ma è una immagine oleografica che si può anche mettere via), il vento di una primavera, in anticipo di qualche giorno, può essere paragonato alla sua poesia.

È il 17 marzo: la giornata (ora anche una ricorrenza istituzionale) dell'Unità.

L'Italia, certo. Ma anche il Monferrato, tra i più antichi Stati italiani.

***

In paese, presso il Museo della Maschera, dove in programma c'è la presentazione del volume, curato da Roberto Maestri e Aldo A. Settia, *Giosuè Carducci e il "suol d'Aleramo"- Studi su Carducci e il Monferrato*, promosso dal circolo culturale "I Marchesi del Monferrato", la percezione delle violente raffiche non si può cogliere.

Il contesto cambia, ma sarebbe comunque stato gradito all'uomo Carducci, innamorato di folklore e leggende: è all'interno dell'edificio, tra i costumi, tra le locandine delle tante giornate di studio dedicate alla cultura popolare, all'etnologia, alle streghe, al carnevale, ai pellegrini, e alle leggende del Medio Evo, che il dott. Maestri e la prof.ssa Barillari, introdotti dal sindaco di Rocca Fabio Barisone, presentano il secondo volume (pp.127) dedicato da "I Marchesi" al poeta-studioso (dopo quello del 2009: *Carducci e gli Aleramici di Monferrato*, che tra l'altro venne stampato presso le officine acquesi di Impressioni Grafiche).

Carducci "testimonial" delle nostre colline

Tanti i discorsi interessanti (ed è un peccato che l'uditorio non sia larghissimo, anche se la piccola sala ha modo quasi di raggiungere il completo): il Museo della Maschera che è stato concreto volano di sviluppo, e che ha realmente cambiato il paese (così Barisone) e che nell'ambito di un progetto ERASMUS accoglierà, tra qualche mese un universitario europeo, nell'ambito di un progetto di catalogazione (lo annuncia Sonia Barillari); la figura di Carducci *testimonial* del territorio ma, soprattutto, personaggio da indagare, nella prospettiva della ricerca, con un giacimento archivistico ancora tutto da esplorare a Casa Carducci, a Bologna: e, allora, di qui tanti gli stimoli per i giovani studiosi (e non a caso una studentessa laureanda di Mornese segue, interessatissima, il discorso), con il primo passo che deve essere affidato sì alla passione, alla necessità di una catalogazione, ma anche al supporto delle Fondazioni bancarie (nell'Università, con i tempi che tirano, è poco realistico sperare…), con assegni di ricerca che possano sostenere il progetto.

Da Roberto Maestri una breve carrellata sulle iniziative degli ultimi anni, l'annuncio del passaggio aleramico su RAI DUE del 26 marzo (su "Voyager": se ne riferisce in altro articolo su queste colonne) e la volontà di poter arrivare, in tempi ragionevoli, ad un terzo volume carduccian -monferrino (dedicato agli inediti).

Il catalogo è questo

Quanto ai saggi del volume, pressoché esaurito lo spazio a nostra disposizione, non resta che presentarne l'indice (rimandando al prossimo futuro per eventuali approfondimenti).

Ecco i temi trattati (tra parentesi gli Autori, protagonisti dei convegni tenutisi ad Alessandria il 23 maggio 2009 e poi, nello stesso anno a Bologna, il 17 ottobre): "*Suol d'Aleramo". Spunti e problemi di geografia carducciana* (Aldo Settia), *Carducci e la leggenda di Aleramo: dalla filologia al folclore (e ritorno)*; e poi anche *Carducci e i trovatori: Sordello* (Sonia Maura Barillari); *Un libro aleramico e garibaldino: a proposito di* Rime e ritmi (Marco Veglia); *Carducci e Tolkien, Aleramo e Niggle: due filologi scrittori parlano di leggenda* (Francesco Benozzo); *Un documento della letteratura cavalleresca caro a Carducci: l' "epistola epica" di Rambaldo de Vaqueiras* (Giuseppe Ligato); *Foscarina Trabaudi Foscarini e il pensiero di Carducci* (Nuccio Lodato); *Monumento Carducci- Bologna* (Giuliana Romano Bussola).

Luogo che costituisce anche tante nostre memorie

Bologna, "Casa Carducci" nella prosa di Ugo Ojetti

Rocca Grimalda. "Casa Carducci", a Bologna, come luogo del "Monferrato fuori del Monferrato".

Grazie a faldoni e incartamenti, fogli pieni di appunti - inediti - che potrebbero confermare il ruolo di Giosuè quale "cantore" del nostro territorio. Quale *testimonial* innamorato e partecipe. Che si stupisce davvero, in visita ispettiva a Casale, lui funzionario incaricato dal Ministero, che le belle menti degli storici locali abbian tralasciato Aleramo, che l'imperatore chiama "inclito conte, e diletto nostro fedele"

Un personaggio che il professore, maestro di Pascoli, non si lascerà sfuggire: e allora, preparando le lezioni di *Filologia romanza* per l'università (e "tribolando" per avere i libri che servono, e che devon arrivare, che fatica, dalla Francia…) ecco gli studi sulla poesia, sui mecenati-guerrieri, lirici sui provenzali, che, esuli dalle terre d'oltralpe, queste lande tra Bormida e Tanaro incrociarono.

Una ora è la curiosità: chissà quali pagine, ancora ignote, ha scritto Carducci sul Monferrato, sulla badia di Sezzadio, su San Quintino di Spigno, sulla corte d'Auriola creduta acquese…

Ma per respirare di questa temperie tardo romantica e "positiva" (così simile a quella che noi viviamo: così è stato detto, sabato 17 marzo, a Rocca Grimalda) è indispensabile passare da "Casa Carducci". Per capire il poeta, lo storico, il ricercatore non c'è altra maniera.

Tra i volumi e i palchetti della biblioteca Carducci

Ecco, allora, a restituire "il luogo" una penna dimenticata: quella di Ugo Ojetti (*Tantalo*, nome di piuma, come cento anni fa si usava: critico, inviato speciale, direttore del "Corriere della Sera" tra 1925 e 1927) e il tomo primo (1940, con gli eleganti tipi di Arnoldo Mondadori) delle *Cose viste*, raccolta - in sette volumetti - dei suoi *elzeviri* per il quotidiano.

Una descrizione ("Non ero più tornato nella casa di Giosuè Carducci dalla sera in cui egli vi giaceva morto, tra ceri e lauri e fiori, nel mezzo della sua libreria…": così l'*incipit*) che, passati in rassegna i ritratti - Crispi, Mazzini, Verdi, Garibaldi; e poi "una stampetta con il volto di Dante" - si sofferma sul fondo librario, il primo ad essere riordinato.

"Il catalogo della libreria è finito, sotto la direzione amorosa di Albano Sorbelli, dopo un lavoro di cinque anni: cinquantamila schede tra libri e opuscoli.

Nei libri più rari, la firma del Carducci e il prezzo e la data e il luogo della compera.

Due o tre bibliotecarie collocano al posto dovuto gli ultimi libri, scrivono e ordinano le schede, in silenzio, con piccoli gesti, attente e compunte come gli accoliti sui gradini dell'altare.

Gigi (Luigi Ghermandi), il fedele domestico del Carducci, sorveglia i lavori degli imbianchini che rinfrescano la tinta della scala.

Il sei novembre [1921; Ojetti firma il suo testo il 23 ottobre] la regina Margherita verrà a inaugurare questa biblioteca da lei donata alla città di Bologna. […].

C'è due modi di conservare ed onorare le stanze abitate dai santi, dai poeti, dagli eroi.

Quello classico della chiesa cattolica, che chiude le reliquie dei santi in teche d'argento e d'oro, e trasforma lo loro stanze in cappelle consacrate adornandole di stucchi, sete, quadri, statue, come a Roma le stanze di san Luigi Gonzaga, o di san Filippo Neri.

Quello, diremo romantico e laico, del *com'era, dov'era:* a Pisa la stanza del Mazzini, a Milano (presso a poco) quella del Manzoni.

E' lecito dire che io preferisco il primo modo?

Qui l'altare, il Carducci se l'era preparato da sé: i suoi libri adorati".

Raccolte 100 firme

Pontinvrea, nuova casa per 4 cani abbandonati?

Pontinvrea. Una storia infinita quella dei quattro cani rimasti soli circa due anni fa dopo la morte del loro padrone che li custodiva in un terreno in località Fossa di Lavagnin. Stanlio, Ollio, Franco e Ciccio, meticci di diverse età, in un primo tempo avevano trovato casa in un terreno messo a disposizione da una anziana signora nelle vicinanze di Fossa di Lavagnin.

Quando la donna ha deciso di vendere il terreno è ripresa l'odissea dei quattro cani. A seguire la vicenda, Guglielmo Castagnoli, volontario dell'Aina che ha raccolto circa cento firme consegnate al sindaco Camiciottoli.

La vicenda ha un'appendice: I cani in questi ultimi mesi avevano trovato provvisorio rifugio in un terreno non lontano dall'abitazione del vecchio proprietario in cucce fornite dai volontari Aina.

Di questi giorni la decisione dei proprietari di non volere più ospitare i cani.

A questo punto è partita una nuova crociata per tutelare i quattro animali. Dice il sindaco Matteo Camiciottoli - «Il signor Vanni Oddera, figlio di un nostro assessore, si è detto disponibile a dare il suo terreno.

L'unico problema è che quest'area si trova sempre a Pontinvrea, ma in una zona più distante dalla casa dove i cani hanno sempre vissuto. Al momento non possiamo fare altro».

La querelle riguarda, anche l'utilizzo del terreno messo a disposizione dal sig. Oddera. Dice Gugliemo Castagnoli, che ha contattato Oddera su facebbok: «Siamo sicuri che quel terreno sia disponibile? Perchè non è possibile utilizzare il terreno dove hanno sempre vissuto i cani?».

Replica il sindaco Camiciottoli - «Quell'area è sottoposta a sequestro perchè nei pressi c'era una discarica abusiva e, inoltre, gli eredi del defunto padrone dei cani hanno rifiutato l'eredità. Finché non sarà il giudice a dare il permesso non possiamo fare nulla. Comunque la questione per me è risolta perché ho parlato col signor Vanni Oddera che mi ha confermato la sua disponibilità a ospitare i cani».

I quattro cani avranno una nuova casa? Pare proprio di sì.

Circolazione in Provincia Savona

La Provincia di Savona ricorda l'obbligo di circolazione, sulle strade provinciali, con mezzi antisdrucciolevoli o pneumatici invernali marcia su neve o ghiaccio a partire da martedì 1° novembre e fino al 20 aprile.

Calcio serie D girone A

Acqui un'ora in nove sconfitto dalla Lavagnese

Mercoledì 21 marzo
Lavagnese 1
Acqui 0

Lavagna. La prima cosa da segnalare della sfida giocata al "Riboli" di Lavagna tra la Lavagnese e l'Acqui è l'arbitraggio del signor Daniele Viotti di Tivoli che, per incappare in una giornata da dimenticare, si è fatto aiutare dai giudici di linea; la seconda sono i tifosi del mercoledì, ovvero una cinquantina compresi parenti ed amici dei giocatori, piazzatisi al sole e solo a tratti interessati alla partita.

Partiamo dall'arbitro: al 18° Delia e il difensore lavagnese strattonano, quello di casa grida e cade per primo e l'arbitro espelle l'acquese; passano due minuti e Ferrando commette fallo al limite dell'area: per Viotti, che probabilmente ha ancora il mangiare sullo stomaco, è rosso diretto. Venti minuti ed Acqui in nove. Il primo tempo finisce sullo 0 a 0 e con l'Acqui che regge con dignità.

Nella ripresa Lovisolo toglie Mosto e fa entrare Ungaro: lo schema è un inedito 4-3-1 con Perelli unica punta a tentare di far tribolare la difesa bianconera. Sono barricate ma, ogni tanto, Perelli cerca di alleggerire la pressione tenendo palla. Il sogno è quello di ripetere l'impresa di Novi. Sogno che svanisce al 10° quando esce Perelli, con le squadre ancora sullo 0 a 0, e da quel momento l'assedio si fa davvero serio. Si gioca nella tre quarti acquese, l'area di Castagnone è intasata come la piazza di un mercato. Castagnone diventa assoluto protagonista. Ci mette una pezza almeno una mezza dozzina di volte ma nulla può alla mezz'ora quando su un calcio d'angolo Sogno spizzica di testa ed infila l'angolino. Partita finita. Acqui che esce con il rammarico di non averla nemmeno potuta giocare. Deluso Gian Stoppino che se la prende con l'arbitro, con chi si è fatto cacciare ma valuta anche le scelte dell'allenatore: *«Togliere Perelli ha significato cancellare ogni speranza di tenere alta la squadra. Perelli almeno andava marcato. Uscito lui si sono riversati tutti nella nostra area».*

Acqui - Lavagnese all'andata.

Formazione e pagelle Acqui: Castagnone 8 - Rusca 6, Ferrando 5, Silvestri 7, Riggio 6.5 (40° st Ferraro sv) - Bianchi 7.5, Genocchio 6.5, Merolla 5 - Perelli 6 (7° Canino 6.5) - Delia sv, Mosto sv (dal 1° st Ungaro 6).

L'Aosta ci crede e vince Acqui con la testa altrove

Sabato 17 marzo
Acqui 1
Vallée d'Aoste 2

Acqui Terme. Vince il Vallée d'Aoste, con merito, contro un Acqui che non demerita ma mostra limiti che inquadrano perfettamente il divario tra chi comanda la classifica e chi si arrabatta nel gruppo. Non c'è il pubblico che meriterebbe la sfida con la capolista; pochi gli ospiti e non più di duecento i tifosi acquesi. Il giocare di sabato, anche se in una bella giornata di sole, non modifica le abitudini. Il campo è in discrete condizioni. Nell'Acqui non c'è l'infortunato Bianchi ma, a sorpresa, si rivede Perelli che torna all'ovile e si accomoda in panchina. Tra gli aostani manca Cusano ma rientrano Masi e Baldi.

Il Vallée d'Aoste deve mantenere il vantaggio sul Chieri, l'Acqui gioca per l'orgoglio e dimenticare la sconfitta dell'andata arrivata al termine di una gara sfortunata e controversa. Lovisolo schiera il tridente con Franchini e Kolek esterni, Mosto centrale; Silvestri inizia come baluardo davanti alla difesa mentre Pellè e Genocchio cercano di far gioco. Offensivo anche il modulo proposto da Zichella che, al 14°, per l'infortunio di Baldi, sostituito dal perticone Varvelli giocherà con il nuovo entrato punta centrale supportato da Masi, Pierobon e Vavalà. Con l'innesto obbligato di Varvelli, Zichella trova la quadratura del cerchio.

Il giovane attaccante, ex Modena, da maggiore profondità alla squadra e seppur senza mai dare l'impressione di fare male, i granata avanzano il baricentro. È una sfida inchiodata, non succede nulla, netta la supremazia delle difese sugli attacchi. Per mezz'ora Castagnone e Tulino fanno la guardia a porte alle quali nessuno bussa. Il primo tiro arriva al 26° è di Pierobon e finisce a distanza siderale dai pali. Sul fronte opposto imbarazzante la facilità con la quale la linea difensiva ospite annulla i tentativi di attacco dei bianchi. Uno 0 a 0 assoluto in una partita anonima che si trasforma al 34°, Una palla spiovente nell'area acquese è difesa con il fisico da Varvelli che si gira e batte Castagnone. Per vedere il primo affondo dei bianchi bisogna arrivare al tempo di recupero.

La ripresa è un'altra storia. La partita cambia ed è per merito dei bianchi che non ci stanno a fare da comparsa. In pochi minuti due episodi che decidono il match. Al 10° su di un lancio di Franchini si avventa Pellè che anticipa Scala e dal difensore viene palesemente strattonato. Rigore ed espulsione. Sul dischetto ci va Perelli, entrato da due minuti, che trasforma. Il pari galvanizza l'Acqui che capisce che può tentare il colpaccio. L'occasione capita al 15° ed è clamorosa. Ferrando si trova sui piedi, ad un metro dalla porta spalancata la palla del 2 a 1. Palla che scotta, rimane lì e Lazzeri spazza via. In tribuna tante mani tra i capelli. Pericolo scampato per l'undici granata che da quel momento riprende in mano le redini del gioco. Più stimoli, più voglia di vincere, una squadra dalla forza fisica notevole che gioca la mezz'ora finale, pur con l'uomo in meno con una prima punta e due rifinitori e poi con la difesa a tre e negli ultimi minuti con tre attaccanti. Più squadra dei bianchi che, soprattutto in attacco non hanno la stessa personalità dei valdostani. Cerca di tener palla Perelli, ma Mosto ha le pile scariche e Franchini non scatta più. Tribola anche la difesa alle prese con attaccanti di peso e con piedi niente male e così, al 36° arriva il gol del 2 a 1 con Varvelli che testa allunga per Pierobon che s'infila nella difesa acquese e batte imparabilmente Castagnone. Pierobon che ci aveva già provato qualche minuto prima calciando alto da ottima posizione.

Alla fine contando i pochi tiri in porta, le poche occasioni da gol create dalle due squadre, il pari, forse, avrebbe meglio rispecchiato non i valori in campo perché l'Aosta ha dimostrato di aver ben altro spessore rispetto ai bianchi, ma il sostanziale equilibrio espresso dalle due squadre. Da sottolineare un arbitraggio "all'inglese" che non ha non ha inciso sul risultato e non ha destabilizzato il match anche per il comportamento responsabile dei giocatori in campo; la nota stonata è la mega rissa che, in tribuna ha coinvolto, dopo il secondo gol degli ospiti tutti i tifosi ospiti al seguito e buona parte di quelli acquesi. Rissa sedata dai Carabinieri non senza tribolare.

HANNO DETTO. Strano il dopo partita. Il presidente Antonio Maiello ed i dirigenti optano per il silenzio ed in sala stampa si presenta il solo Lovisolo che inquadra la partita partendo da un presupposto: *«Meritavamo il pari ma, ad un certo punto si sono manifestati i diversi stimoli. Loro dovevano vincere ed hanno giocato per centrare l'obiettivo. A noi è mancata la cattiveria di chi, a tutti i costi, deve fare risultato. In ogni caso non ho nulla da imputare ai ragazzi. E poi, non dimentichiamo che in attacco avevamo nel primo tempo avevamo due ragazzi del '92 ed uno del '91, Kolek, che, per la prima volta gioca in Italia".* **w.g.**

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

CASTAGNONE: Becca due gol quasi senza colpe e senza dover fare una sola parata. Da brividi quando battezza male una palla lunga che lo scavalca e finisce fuori. Appena sufficiente.

UNGARO: Timido contro quel Vavalà che dei valligiani appare il meno attrezzato. Fa il suo senza infamia e lode. Appena sufficiente. **MEROLLA** (dal 6° st): Ci mette un po' di qualità ma dura poco. Poi lo sovrastano. Appena sufficiente.

RIGGIO: Partita di contenimento con rare apparizioni oltre la barriera di centrocampo. Non incide e non commette errori. Sufficiente.

CANINO: Torna centrale di difesa e contro l'attacco più temuto. Perde qualche palla in quota e sui due gol non è del tutto esente da colpe. Appena sufficiente.

SILVESTRI: Prima interca-pedine davanti alla difesa poi a fare da frangiflutti nella linea di difesa che deve tenere a bada i marcantoni in granata. Buono.

FERRANDO: Rientra ed incappa in un paio di erroracci. Prima perdendo qualche palla là dove ci si può scottare e poi sbagliando un gol clamoroso. Insufficiente

KOLEK: Si spreme ma non incide; facilmente addomesticato esce senza aver lasciato tracce. Insufficiente. **PERELLI**: Torna senza far polemiche e si accontenta della panchina, Quando va in campo segna su rigore e prova a tenere alta la squadra. Più che sufficiente.

GENOCCHIO: Torna dopo gli acciacchi muscolari e sin quando resta in campo cerca di fare del suo meglio che non è ancora quel meglio di qualche mese fa. Sufficiente.

MOSTO: Si muove, si danna ma finisce sempre per sbattere contro il muro granata che nemmeno scricchiola, Insufficiente.

PELLÈ: Ci mette grinta, temperamento e lucidità. Sin quando ha fiato il centrocampo dei bianchi gioca alla pari, Lui cala nessuno fa il suo sporco lavoro. Buono

FRANCHINI: Bel duello con il pari età Benedetto che è bravo ma ogni tanto meno dell'acquese che, però gioca a sprazzi. Sufficiente,

Stefano LOVISOLO: Sarebbe bastato che uno dei tanti attaccanti granata, anche uno di quelli che vanno sempre in panchina, avesse indossato la maglia dei bianchi per cambiare il "vento" della partita. L'Acqui perde perché ha meno qualità della capolista e Lovisolo non può certo cambiare i valori in campo. Ha comunque il coraggio di schierare una squadra orgogliosa; è sfortunato negli episodi.

Domenica 25 marzo all'Ottolenghi

I bianchi contro il Santhià per risalire in classifica

Acqui Terme. C'è il Santhià, terza forza del campionato che arriva all'Ottolenghi, domenica 25 marzo, dopo la sfida messa in calendario a metà settimana (mercoledì 21 marzo) a Lavagna contro la Lavagnese.

Il Santhià, squadra rivelazione, ma forse neanche tanto, visti i valori tecnici a disposizione di mister Koetting, ex centrocampista della Juventus, che negli ultimi tempi ha un po' rallentato la corsa (una sconfitta ed un pari) ma resta saldamente in quota play off davanti a corazzate come Derthona e Novese. Una squadra che, oltre ad avere una buona classifica, gioca un ottimo calcio, ha giovani interessanti e schiera elementi di assoluto valore per la categoria come il trentaseienne centrocampista Giorgio Del Signore che ha giocato a Como, Olbia, nello Zurigo in serie A, con Carrarese, Taranto, Potenza e Canavese in serie C prima di scendere, all'inizio della stagione tra i dilettanti. In difesa Koetting si affida all'esperienza di Andrea Pobega, trentenne con un passato con Larcianise, Rondinella e Grosseto che fa coppia con l'altro centrale d'esperienza Cristian Tos ex del Voghera. Una squadra esperta che in attacco schiera il tridente con Simone Minincleri elemento di grande duttilità tattica che ha segnato gol con le maglie di Biellese e Casale e poi al Legnano che affianca il più solido Alessandro Belleri ex di Avellino, Montichiari e Solbiatese ed il giovane Bernardi. Per i bianchi ancora una prova impegnativa, in un momento particolare della stagione quando già si iniziano a fare i primi calcoli per il futuro. La salvezza è in cassaforte, solo una debacle totale potrebbe stravolgere un campionato che ha già definito i ruoli sia in alto che in basso.

Un Acqui che per il dirigente Teo Bistolfi non deve comunque mollare la presa: *«Sarebbe bello pur in una situazione di criticità come quella che sta attraversando la società, cercare di avvicinare i cinquanta punti. Non sarà una impresa facile ma la squadra ha le qualità per riuscirci. In ogni caso questo gruppo sta disputando un'ottima stagione e va comunque elogiato per quello che ha fatto sino ad oggi».*

Se la sfida infrasettimanale, assurda per un campionato di dilettanti come è l'Interregionale, non avrà lasciato tracce per Stefano Lovisolo non ci dovrebbero essere problemi per allestire la miglior formazione. A disposizione anche Luca Franchini che ha scontato con la Lavagnese il turno di squalifica.

Domenica 25 marzo, inizio ore 14.30, Acqui e Santhià potrebbero giocare con questi due undici

Santhià (4-3-3): Depperu - Giaracuni Tos, Pobega, Manegatti - Gianetto, Del Signore, Cigliano (Brognoli) - Bernardi (Torta), Belleri, Minincleri.

Acqui (4-3-3): Castagnone - Ungaro, Ferrando, Silvestri, Riggio - Pellè, Genocchio, Bianchi - Perelli, Delia, Franchini.

Golf

Trofeo "Vini Fontanafredda" 1° Bruno Garino

Acqui Terme. Ha preso il via domenica 18 marzo sul green del golf Club "Acqui Terme" la stagione ufficiale con la disputa della prima gara dello "Score d'oro 2012". In palio il 1° trofeo "Vini Fontanafredda" di Serralunga d'Alba, gara su 18 buche stableford per due categorie con partenza "Shot Gun" alle 9.30. Nonostante le previsioni meteo non fossero favorevoli, un buon numero di golfisti si è presentato ai nastri di partenza. La giornata primaverile ha poi accompagnato la gara che si è giocata a buoni livelli, con un sostanziale equilibrio in tutte le categorie. All'ultimo colpo l'assegnazione del gradino più alto del podio tra Bruno Garino e Franco Ceriani in "prima categoria" mentre in "seconda" il deciso cammino di Barbara Bonino è stato contrastato da Giovanni Marco Tornato. Nella categoria "ladies" risale sul gradino più alto del podio Doretta Marenco mentre tra i senior ha la meglio Carlo Garbarino. Riccardo Blengio vince il "lordo". Ai vincitori numerosi magnum di brut, Nebbiolo e Barolo della Fontanafredda Vini.

Bruno Garino

Barbara Bonino

Domenica 25 marzo si disputa la 7ª edizione del trofeo "Settimanale L'Ancora - Memorial Stefano Ivaldi", organizzato dal circolo acquese in collaborazione con il nostro giornale per ricordare il giovane giornalista che su queste pagine ha scritto anche di golf.

Score d'oro 2012 - 1° trofeo "Fontanfredda Vini"

Prima categoria: 1° Bruno Garino; 2° Franco Ceriani; 3° Danilo Garbarino. Seconda categoria: 1ª Barbara Bonino; 2° Giovanni Marco Tornato; 3ª Gianna Rinaldi.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A
Risultati: **Acqui** - St.C. Vallée d'Aoste 1-2, Albese - Derthona 1-2, Asti - Lavagnese 0-1, Bogliasco d'Albertis - Naviglio Trezzano 2-2, Borgosesia - Santhià 1-0, Folgore Caratese - Chiavari Caperana 1-1, Lascaris - Novese 0-3, Verbano calcio - Calcio Chieri 1-2, Villalvernia Val Borbera - Cantù San Paolo 5-1. Ha riposato Pro Imperia.
Classifica: St.C. Vallée d'Aoste 67; Calcio Chieri 64; Santhià (-3) 50; Derthona 48; Novese 47; Lavagnese 45; Chiavari Caperana, Villalvernia Val Borbera 43; Borgosesia 41; Naviglio Trezzano 40; Folgore Caratese, **Acqui** 39; Bogliasco d'Albertis 38; Pro Imperia 37; Verbano calcio 32; Asti 27; Albese (-3) 22; Cantù San Paolo 6; Lascaris 5. *(da aggiornare al turno infrasettimanale del 21 marzo)*
Prossimo turno (25 marzo): **Acqui** - Santhià, Albese - St.C. Vallée d'Aoste, Asti - Chiavari Caperana, Bogliasco d'Albertis - Cantù San Paolo, Calcio Chieri - Lavagnese, Folgore Caratese - Naviglio Trezzano, Pro Imperia - Novese, Verbano calcio - Derthona, Villalvernia Val Borbera - Lascaris. Riposa Borgosesia.

***

ECCELLENZA - girone B
Risultati: Airaschese - **Canelli** 1-1, Busca - Pinerolo 1-0, Cheraschese - Castellazzo Bormida 0-1, Mirafiori - Bra 0-4, Rivoli - Libarna 0-5, Saluzzo - Pro Dronero 0-3, Santenese - Olmo 0-2, Chisola - Lucento 0-1.
Classifica: Bra 48; Airaschese 46; Pro Dronero 45; Lucento 41; Cheraschese 37; Castellazzo Bormida 34; Chisola, Olmo 31; Pinerolo 30; Saluzzo 29; Busca 28; Libarna, **Canelli** 26; Rivoli (-2), Santenese 19; Mirafiori 14.
Prossimo turno (25 marzo): Bra - Santenese, **Canelli** - Mirafiori, Castellazzo Bormida - Airaschese, Libarna - Cheraschese, Lucento - Busca, Olmo - Saluzzo, Pinerolo - Rivoli, Pro Dronero - Chisola.

***

ECCELLENZA girone A - Liguria
Risultati: Cairese - Finale 1-3, Campomorone - Arenzano 2-1, Culmv Polis - Pontedecimo 1-2, Fezzanese - Vallesturla 2-2, Fontanabuona - Busalla 3-0, Imperia calcio - Sestri Levante 2-2, Rivasamba - Ventimiglia 0-0, Veloce - Vado 2-1.
Classifica: Sestri Levante 62; Finale 44; Vado, Imperia calcio 43; Vallesturla 42; Veloce 39; Campomorone 36; Fezzanese 35; **Cairese**, Fontanabuona 33; Rivasamba 32; Pontedecimo 30; Ventimiglia 28; Busalla 27; Culmv Polis 25; Arenzano 8.
Prossimo turno (25 marzo): Arenzano - Fezzanese, Busalla - Imperia calcio, Finale - Culmv Polis, Pontedecimo - Fontanabuona, Sestri Levante - Veloce, Vado - Rivasamba, Vallesturla - **Cairese**, Ventimiglia - Campomorone.

***

PROMOZIONE - girone D
Risultati: Atletico Gabetto - Vignolese 2-1, Atletico Torino - Vianney 4-1, Colline Alfieri Don Bosco - Gaviese 0-2, Pertusa Biglieri - Sandamianese 1-3, San Giacomo Chieri - Pecettese 0-1, San Giuliano Nuovo - Cbs 2-0, SanMauro - Crescentinese 1-4, Trofarello - **Nicese** 0-0.
Classifica: Atletico Gabetto 45; San Giuliano Nuovo 43; Cbs 42; Colline Alfieri Don Bosco 36; Pertusa Biglieri 31; Crescentinese 30; Atletico Torino, Vignolese 29; **Nicese** 28; Gaviese 23; SanMauro 22; Sandamianese, Pecettese 20; San Giacomo Chieri, Trofarello 16; Vianney 7.
Prossimo turno (25 marzo): Cbs - Atletico Gabetto, Colline Alfieri Don Bosco - San Giuliano Nuovo, Crescentinese - Trofarello, Gaviese - Sandamianese, **Nicese** - San Giacomo Chieri, Pecettese - Atletico Torino, Vianney - Pertusa Biglieri, Vignolese - SanMauro.

***

PROMOZIONE - girone A Liguria
Risultati: Andora - **Bragno** 0-2, Argentina - Sestrese 2-5, Bolzanetese - Cffs Cogoleto 2-1, Loanesi - **Carcarese** 2-1, Quiliano - Ceriale calcio 2-1, San Cipriano - Sampierdarenese 1-2, VirtuSestri - Serra Riccò 3-1, Voltrese - Golfodianese 2-0.
Classifica: Sestrese 64; Quiliano 54; Serra Riccò 47; Voltrese 45; Loanesi 44; VirtuSestri 37; Argentina 36; Cffs Cogoleto 35; Ceriale calcio, **Bragno** 33; Golfodianese 32; **Carcarese** 31; Bolzanetese 29; Sampierdarenese 22; Andora 19; San Cipriano 15.
Prossimo turno (25 marzo): **Bragno** - Voltrese, Cffs Cogoleto - Loanesi, **Carcarese** - Andora, Ceriale calcio - San Cipriano, Golfodianese - VirtuSestri, Sampierdarenese - Argentina, Serra Riccò - Quiliano, Sestrese - Bolzanetese.

***

1ª CATEGORIA - girone H
Risultati: *Comunale Castellettese* - G3 Real Novi 1-0, **La Sorgente** - Audace Club Boschese 1-1, Monferrato - Arquatese 0-2, **Ovada** - Bevingros Eleven 1-1, Stazzano - Sarezzano 1-1, **Tagliolese** - **Pro Molare** 1-2, Villaromagnano - Asca 0-0, Castelnovese - Quargnento 2-1.
Classifica: **La Sorgente**, Bevingros Eleven 43; *Comunale Castellettese* 35; **Pro Molare** 32; Castelnovese, **Ovada** 30; Asca, Sarezzano 28; Arquatese 27; Villaromagnano 24; Monferrato 23; Audace Club Boschese, G3 Real Novi, Stazzano 19; Quargnento 18; **Tagliolese** 14.
Prossimo turno (25 marzo): Arquatese - Comunale Castellettese, Asca - **Tagliolese**, Audace Club Boschese - Villaromagnano, Bevingros Eleven - **Pro Molare** *(posticipo lunedì sera 26 marzo)*, G3 Real Novi - Castelnovese, **Ovada** - Monferrato, Quargnento - Stazzano, Sarezzano - **La Sorgente**.

***

1ª CATEGORIA - girone A Liguria
Risultati: **Altarese** - Albissola 0-3, Camporosso - Santo Stefano 2005 1-0, Dianese - Carlin's Boys 0-1, *Millesimo* - Don Bosco Vallecrosia 3-2, Pietra Ligure - Bordighera Sant'Ampelio 3-1, **Sassello** - Baia Alassio 1-1, Taggia - Ponente Sanremo 3-2, Varazze Don Bosco - Borghetto S.S. 4-0.
Classifica: **Sassello** 59; Carlin's Boys 51; Pietra Ligure, *Millesimo*, Taggia 43; Albissola 42; Camporosso 38; Baia Alassio 33; Dianese 31; Varazze Don Bosco, **Altarese** 29; Ponente Sanremo 28; Don Bosco Vallecrosia 20; Santo Stefano 2005 16; Borghetto S.S., Bordighera Sant'Ampelio 10.
Prossimo turno (25 marzo): Albissola - Varazze Don Bosco, Baia Alassio - Pietra Ligure, Bordighera Sant'Ampelio - **Altarese** - Borghetto S.S. - Camporosso, Carlin's Boys - **Sassello**, Don Bosco Vallecrosia - Dianese, Ponente Sanremo - **Millesimo**, Santo Stefano 2005 - Taggia.

***

1ª CATEGORIA - girone B Liguria
Risultati: Bargagli - Pegliese 3-2, C.V.B. d'Appolonia - **Masone** 2-2, Corniglianese Zagara - San Desiderio 1-0, Don Bosco Ge - A.Baiardo 1-2, Little Club G.Mora - Amicizia Lagaccio 1-1, Multedo - Montoggio Casella 2-0, Praese - Cavallette 0-1, Sant'Olcese - Ronchese 5-2.
Classifica: A.Baiardo 57; Pegliese 43; Amicizia Lagaccio, **Masone** 42; Corniglianese Zagara, Montoggio Casella 41; Cavallette 40; Ronchese 35; Praese 31; Bargagli 30; Little Club G.Mora, C.V.B. d'Appolonia 29; Sant'Olcese 26; San Desiderio 16; Multedo 13; Don Bosco Ge 8.
Prossimo turno (25 marzo): A.Baiardo - C.V.B. d'Appolonia, Amicizia Lagaccio - Praese, Cavallette - Bargagli, **Masone** - Multedo, Montoggio Casella - Sant'Olcese, Pegliese - Corniglianese Zagara, Ronchese - Little Club G.Mora, San Desiderio - Don Bosco Ge.

***

1ª CATEGORIA - girone C Liguria
Risultati: Avegno - Sori 1-2, GoliardicaPolis - Moconesi 3-0, Recco 01 - Marassi Quezzi 1-4, Rivarolese - **Campese** 2-2, San Gottardo - Borzoli 2-1, V.Audace Campomorone - Borgo Rapallo 1-1, Val d'Aveto - Fulgor Pontedecimo 1-0, Via dell'Acciaio - Pro Recco 4-2.
Classifica: **Campese** 55; Val d'Aveto 51; Rivarolese 49; Moconesi 42; Marassi Quezzi 41; Via dell'Acciaio 39; Avegno 33; Pro Recco 32; Goliardica-Polis, Borgo Rapallo 30; San Gottardo, Sori 27; Fulgor Pontedecimo 26; Borzoli 25; V.Audace Campomorone 22; Recco 01 1.
Prossimo turno (25 marzo): Borgo Rapallo - San Gottardo, Borzoli - Val d'Aveto, **Campese** - Avegno, Fulgor Pontedecimo - Recco 01, Marassi Quezzi - GoliardicaPolis, Moconesi - Rivarolese, Pro Recco - V.Audace Campomorone, Sori - Via dell'Acciaio.

***

2ª CATEGORIA - girone P
Risultati: Azzurra - Garessio 1-2, **Cortemilia** - Carrù 3-3, Dogliani - Roretese 2-2, Dueeffe calcio - Gallo cacio 3-1, Magliano Alpi - Vicese 1-1, Mondovì Piazza - Fossanese 4-3, Trinità - Villanova Cn 2-1.
Classifica: Vicese 39; Dueeffe calcio 35; Magliano Alpi 29; Roretese, Garessio 28; Trinità 27; Azzurra 25; Carrù, Mondovì Piazza 24; Dogliani 22; **Cortemilia** 18; Villanova Cn 15; Gallo calcio 10; Fossanese 4.
Prossimo turno (25 marzo): Carrù - Dogliani, Fossanese - Dueeffe calcio, Gallo calcio - **Cortemilia**, Garessio - Mondovì Piazza, Roretese - Trinità, Vicese - Azzurra, Villanova Cn - Magliano Alpi.

***

2ª CATEGORIA - girone R
Risultati: **Carpeneto** - **Valle Bormida Bistagno** 1-5, **Cassine** - Frugarolo X Five 1-0, **Castelnuovo Belbo** - *Silvanese* 4-0, Montegioco - **Sexadium** 1-1, Paderna - Pozzolese 2-0, **Ponti** - Garbagna 0-1, Tassarolo - Cassano calcio 0-0.
Classifica: Garbagna 34; Paderna 32; Cassano calcio 31; **Cassine** 28; **Sexadium** 25; Frugarolo X Five, **Ponti** 24; **Castelnuovo Belbo**, Pozzolese 22; Montegioco, **Carpeneto** 20; Tassarolo 16; **Valle Bormida Bistagno** 13; *Silvanese* 10.
Prossimo turno (25 marzo): **Carpeneto** - **Cassine**, Cassano calcio - **Ponti**, Frugarolo X Five - **Castelnuovo Belbo**, Pozzolese - Tassarolo, **Sexadium** - Paderna, *Silvanese* - Montegioco, **Valle Bormida Bistagno** - Garbagna.

***

2ª CATEGORIA - girone D Liguria
Risultati: Anpi Casassa - Pontecarrega 3-0, Burlando - Vecchio Castagna 4-1, Cffs Polis Dlf - Liberi Sestresi 1-3, G.Mariscotti - Campi 5-2, Nervi07 - Merlino 2-3, **Rossiglionese** - A.G.V. 2-3, Savignone - Santa Tiziana 1-4, Torriglia - Sarissolese 2-1.
Classifica: Liberi Sestresi 56; Santa Tiziana 52; Merlino 37; Savignone 35; Burlando 34; Anpi Casassa, A.G.V. 33; Nervi07, Torriglia 30; G.Mariscotti 29; Pontecarrega 28; **Rossiglionese**, Sarissolese 27; Vecchio Castagna 26; Campi 24; Cffs Polis Dlf 18.
Prossimo turno (24 marzo): A.G.V. - Nervi07, Campi - Burlando, Liberi Sestresi - **Rossiglionese**, Merlino - G.Mariscotti, Pontecarrega - Torriglia, Santa Tiziana - Cffs Polis Dlf, Sarissolese - Savignone, Vecchio Castagna - Anpi Casassa.

***

3ª CATEGORIA - girone A
Risultati: **Calamandranese** - Casalbagliano 3-2, **Incisa** - Montemagno 1-7, Mezzaluna - **Bergamasco** 2-2, Mombercelli - Piccolo Principe 2-1, Refrancorese - Casalcermelli 4-1, San Paolo Solbrito - **Strevi** 3-0.
Classifica: Mombercelli 34; Montemagno 33; Mezzaluna 28; **Bergamasco** 26; Casalbagliano 25; Refrancorese 23; **Calamandranese** 21; **Strevi** 18; San Paolo Solbrito 16; Piccolo Principe 9; **Incisa** 8; Casalcermelli 5.
Prossimo turno (25 marzo): **Bergamasco** - **Calamandranese**, Casalbagliano - **Incisa**, Casalcermelli - Piccolo Principe, Montemagno - Mombercelli, Refrancorese - San Paolo Solbrito, **Strevi** - Mezzaluna.

Al rally di Canelli

VM Motor Team ottimo inizio di stagione

Prestazione positiva quella dei piloti VM Motor Team al Rally Ronde Colli del Monferrato e Moscato, svoltosi domenica 18 marzo a Canelli.
Quattro i piloti che sabato sera hanno preso il via della manifestazione astigiana, un solo ritiro, quello di Acuto-Rossello JR per problemi meccanici sulla prima prova speciale e tre arrivi sul podio di classe sono il bilancio della scuderia alessandrina.
In classe A7 si sono distinti con un bel 3° posto i velocissimi acquesi Pierluigi Alternin e Mauro Sini a bordo di una Renault Clio RS. Brillante vittoria in A6 per i veloci monferrini Paolo Caretti e Andrea Spalla, sulla performante Citroen Saxo VTS.
Su analoga vettura di classe N2 hanno colto un positivo secondo posto Lorenzo Castelli Villa e Stefano Demartini.
(La cronaca completa del rally è a pag. 50)

Calcio Eccellenza Liguria

Cairese arrendevole il Finale ne approfitta

Cairese 1
Finale 3

Cairo M.te. Seconda sconfitta consecutiva per gli uomini di Mario Benzi, questa volta tra le mura amiche del "Cesare Brin", contro un Finale che si dimostra undici meglio attrezzato dei padroni di casa. Cairese che ci mette del suo per far vincere i giallorossi ed incappa nell'ennesima giornata poco fortunata.

Gianluca Binello, esperto portiere rossoblu, uscito per infortunio.

Per la prima volta in questo campionato Benzi può contare sulla rosa quasi al completo; un solo assente, Di Pietro, che parte dalla panchina ma la speranza di poter giocare al completo dura poco.
A dire il vero la fortuna pare aiutare i padroni di casa che, al 16°, con una conclusione di Iacopino, in favore di vento deviata da un tocco di Scalia alle spalle di Porta, passano in vantaggio. Fortuna che la Cairese paga subito cara; al 20° s'infortuna Binello e tra i pali entra il giovane Del Giudice.
Il Finale che cerca punti per aggredire i play off ha più qualità dei gialloblu, stranamente impalpabili e poco incisivi sulle corsie. Il pari arriva alla mezz'ora con Capra che devia di testa una palla inattiva calciata da Perlo.
Una punizione contestata dai gialloblu e concessa dalla signora Camurri di Genova che sarà protagonista anche in occasione del secondo gol, al 20° della ripresa, ancora sugli sviluppi di una punizione molto dubbia calciata dal solito Perlo e deviata alle spalle di Del Giudice da Recagno.
Smorta la reazione della Cairese nonostante il gran lavoro di Moreno Curabba. Faggion non riesce mai a saltare l'uomo, Buelli si defila e facilità il compito della difesa giallorossa che non va mai in affanno. Benzi fa quel che può con quel che ha. Toglie Nonnis, inserisce Laudisi per cerare di dare maggior profondità ma non è giornata.
Il Finale si dimostra superiore in mezzo al campo, là dove la Cairese ha quasi sempre imposto il suo gioco. Il Finale chiude il conto a tempo scaduto, con il gol di Enrico Perlo, il migliore dei ventidue.
Una sconfitta che riporta la Cairese ai margini della zona play out nel momento cruciale della stagione.
HANNO DETTO. Non trova giustificazioni il d.g. carlo Pizzorno: *«La peggior partita giocata dalla Cairese con Benzi da allenatore.*
Questa è una squadra che ha sempre cercato di imporre il suo gioco e quasi sempre c'è riuscita. Spesso abbiamo raccolto meno di quello che meritavamo ma, questa volta, non ci sono attenuanti. Non abbiamo giocato contro quel Finale che all'andata ci aveva battuto per 1 a 0 ma soffrendo sino alla fine ed in coppa Italia avevamo superato per 4 a 1. Siamo in difficoltà, dobbiamo fare quadrato e superare questo momento.
La squadra ha i mezzi per riuscirci senza dover soffrire sino alla fine».
Formazione e pagelle Cairese: Binello sv (20° Del Giudice 6.5); Iacopino 7, Nonnis 7 (74° Laudisi 4.5); Curabba 8, Cirio 6, Barone 6; Faggion 4, Torra 4, Andorno 5, Spozio 6, Buelli 4. All.: Benzi. **w.g.**

Calcio Promozione Liguria

Carcarese ko a Loano con qualche rammarico

Loano. Sullo spelacchiato prato del "G. Ellera" di Loano, la Carcarese perde con un gol di scarto ma fa soffrire l'undici di patron Piave, costruito per tornare in "Eccellenza". Una partita piacevole, battagliata tra due squadre che non si sono risparmiate. Rossoblu alla ricerca di punti per agganciare i play off, biancorossi per allontanarsi dalla zona play out.
La Loanesi San Francesco di Flavio Ferraro, in passato sulla panchina biancorossa, ha sicuramente più qualità dell'undici di Alessandro Ferrero che deve rinunciare a Grippo e finalmente porta in panchina Cairo, ma sul campo le differenze non si notano.
Inizialmente è la Carcarese a fare la partita e, al 20°, i biancorossi passano con Marotta. Gol a tutti apparso regolare ma che l'arbitro Lingamoorthy di Genova annulla per motivi tutti suoi. Vantaggio arriva poco dopo la mezz'ora con Pregliasco su assist di Procopio.
La Loanesi non sta a guardare e dopo aver colpito un palo ed una traversa obbliga Tranchida agli straordinari. Partita aperta e pur con un Procopio non troppo ispirato e con Marotta arretrato sulla linea di centrocampo, la Carcarese impegna il giovane portiere Dell'Isola. Il pareggio al 41° con il giovanissimo Francesco Meneghetti ('95) abile a fiondarsi sull'assist di Grande. Nella ripresa sono i padroni di casa a fare la partita. La Carcarese arretra il baricentro del gioco. Esce un Hblina in difficoltà, entra Caputo e Pastorino arretra sulla linea di difesa. Al 20° l'episodio decisivo: Caputo atterra Grande e l'arbitro assegna un sacrosanto rigore che l'ex finalese Rossi trasforma.
Non succede null'altro di importante, la Loanesi amministra il gioco, la Carcrese non ha più la forza per reagire.
HANNO DETTO. Per coach Ferrero qualche recriminazione: *«Il gol di Marotta era valido. Non capisco perchè sia stato annullato»* - e poi - *«Senza Grippo e con tanti giovani in campo abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità contro una signora squadra».*
Formazione e pagelle Carcarese: Tranchida 7; Hublina 5 (55° Caputo 5.5), Esposito 6.5; Bruzzone 6, Ognjanovic 7, Spinardi 6 (69° Cairo 6); Pastorino 5.5, Pesce 6.5, Marotta 6.5, Pregliasco 7, Procopio 5. All. Ferrero.

Podismo, il 25 marzo a Montaldo B.da

25 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial Don Bisio" km 12, ritrovo piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport. Valido per il campionato Uisp AL e il Trofeo CSI "Ugo Minetti".

Calcio 1ª categoria girone H

Pro Molare vince il derby a Tagliolo

Tagliolese 1
Pro Molare 2

Tagliolo. La Pro Molare coglie la prima vittoria del suo 2012 nel derby contro la Tagliolese, nonostante le molte assenze.

In una partita condizionata dal forte vento, che rende difficile la manovra, partono meglio i padroni di casa, vicini al gol al 24° con Simone Mazzarello, ma Russo in uscita bassa gli chiude lo specchio.

Tocca a un altro Mazzarello, Gabriele, portare in vantaggio il Tagliolo al 37°: dopo aver vinto un rimpallo il numero dieci non perdona Russo con una precisa conclusione.

La Pro Molare però riesce a pareggiare poco prima del riposo: a seguito di un fallo al vertice sinistro dell'area Matteo Parodi calcia una punizione tesa verso il secondo palo: stacca bene Channouf e insacca.

Nella ripresa la Pro Molare parte forte e trova al 55° il gol partita: azione che si snoda da Scontrino a Barone, palla all'indietro per l'accorrente Paschetta che col suo tiro coglie il palo interno e quindi il gol.

La reazione della Tagliolese non tarda ad arrivare: al 62° Gabriele Mazzarello entra in area ed è affrontato in gioco pericoloso da Andrea Mazzarello: forse potrebbe essere punizione a due, ma l'arbitro indica il dischetto.

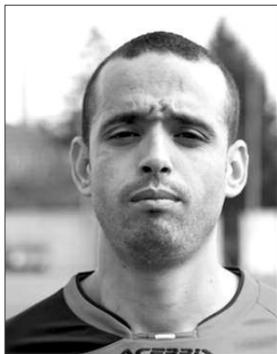
Russo però si supera e para il tiro scagliato da Bonafè.

La Tagliolese accusa il colpo e fino alla fine il risultato non cambia più, anche se entrambe le squadre finiscono in dieci con l'espulsine di Cioncoloni e Paschetta per reciproche scorrettezze.

Formazione e pagelle Pro Molare: Russo 7; Channouf 6, Ferrari 6,5, Maccario 6, A.Mazzarello 6,5, M.Parodi 6,5, Paschetta 6,5, Facchino 6,5; Barone 6; Scontrino 6, Martini 7. All.: Albertelli.

M.Pr

Calcio 1ª categoria girone H

La Sorgente fermata da un'autorete

Abdelghani Channouf

La Sorgente 1
Boschese 1

Acqui Terme. Una sfortunata autorete di Ferrando nel finale di partita impedisce a La Sorgente di portare a casa i tre punti nella sfida contro la Boschese. La partita vede sin dai primi minuti i sorgentini in avanti, con manovre avvolgenti e ben condotte lungo tutta l'ampiezza del campo. Nel primo scorcio di gara Giraud, Giusio e Dogliotti riescono ad andare al tiro in successione, senza però riuscire a trafiggere il portiere ospite Rullo.

La Boschese riesce a limitare i danni, imbastendo anche qualche contrattacco, affidato soprattutto alle conclusioni da lontano dei vari Longo, Salis e Falciani. Proprio un tiro da fuori di Stefano Falciani fa correre qualche brivido a Brites, toccando la parte alta della traversa prima di spegnersi sul fondo. Nel finale di frazione però vanno in gol i sorgentini: Giusio evita la trappola del fuorigioco e da posizione invitante non fallisce il diagonale.

Nella ripresa Giraud sfiora il palo in mezza rovesciata, ma l'opportunità più ghiotta capita al 74° al nuovo entrato Olivieri, che mette fuori di testa a mezzo metro dalla porta, al termine di una prolungata fase di pressione che aveva fruttato ai sorgentini 6 angoli consecutivi.

Il calcio sa essere beffardo, e all'86° arriva il pari ospite: traversone teso di Falciani, Brites chiama palla ma Ferrando è già in elevazione: tocco maldestro ed è 1-1. Nel finale i sorgentini rischiano anche la beffa, ma per fortuna il tiro da lontano di Longo coglie il palo esterno e termina sul fondo.

Formazione e pagelle La Sorgente: Brites 7, Goglione 6,5, Ferrando 5,5, Trofin 6,5, Grotteria 6,5 (70° Olivieri 6), Cermelli 6,5, Daniele 6,5, Barbasso 6 (73° Giribaldi 6), Giusio 6,5, Giraud 6.5, Dogliotti 6,5 (67° Channouf 6,5). All.: Cavanna.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Sciagurata Altarese travolta dall'Albissola

Altarese 0
Albissola 3

Altare. Travolgente l'Albissola di caoch Damonte che, al comunale di via Mallare, rifila tre gol ad un'Altarese che subisce i primo dopo pochi minuti e non sa più reagire. Al 4° l'episodio che destabilizza il match: Santin si lascia clamorosamente sfuggire un innocuo pallone dalle mani e Ruocco, marpione d'area, ne approfitta per insaccare. Partita indirizzata con l'Albissola che mette in campo esperienza, forza fisica ed una superiore qualità dei singoli. L'Altarese, che in attacco schiera Bove e Laudando, sorretti da un centrocampo con Valvassura, Rinaldi, Semperboni e Zela, fa quel che può. L'esperto Salcuni non è quasi mai impegnato e per gli ospiti è facile amministrare il match.

Nella ripresa l'Albissola affonda i colpi e, al 20°, trova il gol del 2 a 0. Gilardoni atterra Ruocco in area e Traggiai trasforma il sacrosanto rigore. Perversi che nel frattempo ha cambiato assetto alla squadra prova con Cossu al posto di Laudando ma non c'è verso. La difesa albisolese imperniata sull'aitante Baretto e sul solido Maranon si fa sorprendere. Anzi, sono ancora gli ospiti a farsi pericolosi e, allo scadere, Carminati, segna il gol del definitivo 3 a 0.

Una sconfitta che non cambia la vita ai giallorossi che mantengono invariato il distacco dalla zona play out.

Formazione e pagelle Altarese: Santin 4, Gilardoni 5 (65° Rossello 5), Acquarone 5.5; Rinaldi 5.5 (75° Danna sv), Abate 5.5; Scarrone 5.5, Valvassura 6, Semperboni 6, Laudando 6.5 (55° Cossu 6), Zela 6, Bove 6. All. Perversi.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Troppi gol sbagliati il Sassello pareggia

Sassello 1
Baia Alassio 1

Sassello. Un gol per parte, frutto di un solo in tiro in porta degli ospiti e di tanti gol mancati dai biancoblù. L'Alassio approda al "degli Appennini" senza problemi di classifica e cerca di fare la sua tranquilla partita. Nel Sassello manca Fabio Lorieri, alle prese con u malanno muscolare che rischia di tenerlo fermo per ancora qualche turno mentre l'acciaccato Timpanaro inizia dalla panchina. Ancora assente Anselmo che riprenderà dopo la sosta di Pasqua, Podestà applica un 4-3-1-2 con Tallone alle spalle di Castorina e Ninnivaggi. In campo dal primo minuti Adi Sturzu. Nell'Alassio, tra i pali, gioca il quasi quarantenne Bonavia che si guadagnerà la palma di migliore in campo, poi Gandossi, Santanelli, Ricotta ed Ottonello, tutti elementi con un passato interessante ma che non sono riusciti a trascinare i gialloneri oltre un tranquillo centro classifica. I biancoblu fanno la partita, dominano ma non segnano. Cesari con un gran colpo di testa centra la traversa; Tallone e Castorina per due volte sono stoppati da Bonavia che si esalta anche contro Ninnivaggi. Palle gol a ripetizione contro il nulla ma, il calcio è strano e, a metà ripresa al primo affondo Refitaj segna raccogliendo la respinta di Moraglio. Il Sassello si getta all'attacco e la partita si fa nervosa. Al 75° viene espulso l'alassino Gandossio; due minuti dopo Castorina raccoglie l'ennesima respinta di Bonavia sulla palla inattiva calciata da Solari e segna. Viene espulso anche Gallucci e le "vespe" restano in nove. Il finale è un assedio alla porta alassina con Cesari che gioca da centravanti, in pieno recupero si procura un rigore che Solari calcia e Bonavia devia in angolo.

Pari con il Sassello che vede il Carlin's Boys, prossima rivale, avvicinarsi a "soli" otto punti.

Formazione e pagelle Sassello: Moraglio 6.5; Cesari 7, Eretta 6; Solari 5.5, Salis 6 (78° Seci sv), Ninnivaggi 6; Sturzu 6 (60° Vallone 6), De Lucis 6 (65° Timpanaro sv) Vanoli 6, Castorina 5.5, Tallone 5.5. All. Podestà.

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

La Campese soffre ma il pari è d'oro

Rivarolese 2
Campese 2

Genova. Un pareggio che vale una vittoria. Per la Campese il 2-2 strappato con le unghie e con i denti sul campo della Rivarolese può essere il risultato che decide il campionato. I draghi possono esultare per essere usciti senza danni da una partita che a un certo punto li ha visti vicini al tracollo. Decisiva è risultata la prova del portiere Davide Esposito: semplicemente superlativo.

La gran giornata del numero uno comincia al 20° quando riesce a salvare su un tocco di Ottonello che stava per infilarsi nella propria porta. Ma la Rivarolese attacca a testa bassa e al 25° segna: fugge Obretti sul filo del fuorigioco, crossa teso per Rosati, colpo di testa che pare vincente, Esposito ci arriva, ma nulla può sul tap-in di Grazzi. Passano cinque minuti ed è raddoppio: ancora Obretti riceve dalle retrovie, vince un dribbling e supera ancora Esposito. La Campese sbanda, e al 33° potrebbe crollare quando l'arbitro concede un giusto rigore per atterramento di Rosati in area, ma lo stesso Rosati si vede parare il tiro da superman Esposito.

Dopo aver vacillato, la Campese si ricompatta nell'intervallo e nella ripresa la partita cambia, anche grazie all'ingresso di Patrone, che ispira la manovra verdeblu. Al 61° è lui a battere il corner su cui irrompe di testa capitan Ottonello per il 2-1, quindi all'87° una punizione di Patrone origina una furiosa mischia in area: nel batti e ribatti Remo Marchelli fa valere il fisico e punisce Deraco per il 2-2. La Rivarolese prova ancora a passare, ma al 93° un Esposito insuperabile toglie dall'incrocio dei pali una punizione di Puggioni che sembrava teleguidata al gol. La Val d'Aveto si avvicina e si porta a -4, ma la Campese sembra aver fatto un passo decisivo per la promozione.

Formazione e pagelle Campese: D.Esposito 10, P.Pastorino 6, Carlini 6,5; L.Ottonello 7, Caviglia 7, R.Marchelli 7; F.Pastorino 7,5 (70° Oliveri 6,5), D.Marchelli 6,5 (53° Patrone 7), Perasso 6,5 (93° Bootz sv); M.Pastorino 7, Bottero 6. All.: A.Esposito.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone, un pareggio e tanto rammarico

D'Appolonia 2
Masone 2

Bogliasco. Solo un pareggio, ma è un pareggio positivo, per il Masone a Bogliasco. Sul campo del D'Appolonia, Minetti e compagni strappano un 2-2 che consente loro di avvicinare il secondo posto, occupato dalla Pegliese, sconfitta domenica. Resta però qualche rammarico per essere andati due volte in ritardo e essere poi stati doppiamente raggiunti.

Il D'Appolonia parte bene e al 15° una punizione di Carretta termina di poco fuori. Al 30° occasionissima per i locali, che beneficiano di un rigore. Sul dischetto va Carretta, ma colpisce la base del palo. Un fallo in area del Masone al 42° induce poi l'arbitro a concedere un secondo rigore. Se ne incarica ancora Carretta, voglioso di rimediare all'errore precedente, ma stavolta il suo tiro è parato da Tomasoni.

Gli errori del D'Appolonia sono troppi per non essere puniti, e infatti al 44° un assist di Minetti mette Demeglio in condizione di battere a rete: tiro preciso e 0-1.

Nella ripresa il D'Appolonia pareggia subito, al 47°: stavolta Carretta fa tutto bene, entra in area e calcia in mezzo teso e forte un traversone che incoccia in una gamba di Ravera e va in rete. Al 72° nuovo vantaggio masonese, stavolta su rigore, concesso per fallo in area e trasformato con freddezza da Minetti. Finita?

No, perchè il D'Appolonia si riversa in avanti e pareggia i conti proprio nel finale di partita, con una mischia conseguente a calcio d'angolo, con Tealdi: finisce 2-2, e anche se il punto è utile, è inevitabile pensare che avrebbero potuto essere tre.

Formazione e pagelle Masone: Tomasoni 7,5, Macciò 6, Ratazzi 6; Ravera 6, Mantero 6 (87° Rombi sv), Sagrillo 6, Demeglio 6,5, A.Pastorino 6, Meazzi 6.5, Minetti 7, Cennarne 6,5. All.: Meazzi-D'Angelo.

Calcio Juniores Ge play-off girone A

Sassello, solo pari col Don Bosco

Sassello 1
Don Bosco 1

Il Sassello esce dal "degli Appennini" fra gli applausi del numeroso pubblico e questo è il miglior complimento per aver condotto la gara con grande intensità e determinazione; l'unico neo, ma non è una novità, è non aver finalizzato quanto creato. La scarsa lucidità nell'area avversaria e gli errori sotto porta sono una costante dei ragazzi di Biato che hanno rischiato di perdere la partita subendo un solo tiro in porta. Di contro il Don Bosco, forse patendo il campo in erba, non è mai riuscito ad imporre quel bel gioco che l'ha finora contraddistinto; le grandi squadre si vedono anche da queste partite: in una giornata storta torna a casa con un punto pesante che le permette di mantenere la testa della classifica.

La cronaca è tutta dalla parte dei padroni di casa che già al 7° portano Gustavino a tu per tu col portiere che neutralizza il tiro; ancora Gustavino al 9° manda fuori di testa su calcio d'angolo, così come Porro al 10° su punizione di Dabove; ancora due occasioni per il Sassello non concretizzate dal Porro al 26° e da Gustavino al 27°. Quando il gol biancoblu sembra arrivare da un momento all'altro ecco la zampata del bomber Ghersi che al 30° in una delle sue rare escursioni elude la difesa e mette alle spalle di Pelle. Don Bosco in vantaggio alla fine del primo tempo.

La ripresa inizia con due fiammate: gol annullato a Gustavino che al 51° colpisce bene di testa ma l'arbitro lo vede in fuorigioco e quindi Arrais che manda fuori al 56°. Il ritmo cala e per il Sassello, pur mantenendo il possesso di palla, si fa sempre più dura penetrare nella forte retroguardia granata. Ci riesce all'80° Arrais con una delle sue numerose folate costringendo la difesa al fallo in area: rigore ineccepibile che Elia De Felice trasforma con sicurezza. Da annotare ancora un'occasione per i biancoblu con Filippi che impegna Molinari al 92°.

Migliori in campo: De Felice E. e Baccino per il Sassello; Medulla e Galasso per il Don Bosco. Esperta la direzione dell'arbitro Marciano.

Biato con Filippi.

Sassello: Pelle, Roberto, Valetto, Filippi, Baccino, Zuffo, Dabove, De Felice E., Porro, Arrais, Gustavino. A disposizione: Giardini, Najarro, Deidda, De Felice S., De Girolamo, Scarpa. Allenatore: Biato.

Calcio 2ª categoria girone R

Valle Bormida super affonda il Carpeneto

Carpeneto 1
Valle Bormida Bistagno 5

Carpeneto. Superba prestazione del Bistagno Valle Bormida che affonda il Carpeneto sotto cinque gol.

Carpeneto subito pericoloso al 5°, con Tedesco che riceve un filtrante in area, ma calcia a lato.

Ci provano poi Zunino di testa all'8° (para Rovera) e Perrone al 13°, mentre al 22° il Bistagno risponde con un tiro di Piovano parato da Tagliafico.

Al 28° l'episodio decisivo Valente riceve il secondo giallo e viene espulso, fra le proteste dei locali, che lamentano la troppa severità del metro arbitrale, specie nei confronti delle richieste di spiegazione.

Poco dopo il Bistagno colpisce: Tenani va via sulla destra, salta l'uomo e serve al centro M.Piovano, bravo a girare alle spalle di Tagliafico (che si infortuna e dovrà uscire).

Al 42° il Bistagno raddoppia in contropiede, con Barberis che riceve sul filo del fuorigioco, entra in area e beffa Landolfi.

Nel secondo tempo il Carpeneto reagisce e riapre la gara. Prima, al 54°, Zunino impegna Rovera in una spettacolare parata all'incrocio, e quindi al 55° arriva il 2-1 con una punizione di Perrone che in un'area affollatissima, trova la deviazione di Andreacchio e batte Rovera. Il Carpeneto ci crede, ma al 57° Piovano su azione d'angolo spizzica di testa il gol del 3-1.

Il Bistagno chiude i conti al 67° con un tiro dai quaranta metri di Tenani, che vede Landolfi fuori dai pali e realizza un eurogol.

A dare al risultato la dimensione definitiva è Piovano, che all'85° corregge un servizio di Sbava per il 5-1.

Nel frattempo il Carpeneto è rimasto in nove per l'espulsione di Mbaye per doppia ammonizione, e dopo il fischio finale c'è un rosso anche per Vacchino per proteste.

HANNO DETTO. Bisio (Carpeneto) tira le orecchie ai suoi: *«Non siamo stati capaci, a differenza dei nostri avversari, di pensare solo a giocare e non parlare con l'arbitro. Dobbiamo essere più tranquilli e fare al più presto i punti che mancano per la salvezza».*

Piovano al tiro.

Per Giovanni Caligaris (Valle Bormida): *«La differenza è che oggi abbiamo segnato, nelle precedenti partite invece no. Prestazione importante, sul modello di quella della Juve a Firenze».*

Formazioni e pagelle

Carpeneto: Tagliafico 5,5 (33° Landolfi 5,5), Siri 6, Oddone 6; Tedesco 5,5, Valente 5,5, Ravera 5,5 (46° Vacchino 5); Perrone 7, A.Zunino 6, Repetto 5,5, (65° Mbaye 4); Andreacchio 6,5, Tosi 5,5. All.: Ajjor.

Valle Bormida Bistagno: Rovera 7, Reverdito 6,5, Garrone 7; Tenani 7, P.Piovano 6,5, Astesiano 7,5 (70° Calvini 6,5); Fundoni 6,5, Malvicino 7 (70°Sbava 6), M.Piovano 7; Barberis 6,5 (70° Caratti 6), Vaiano 7. All.: Caligaris.

M.Pr - E.M.

(altre foto della partita sono visibili su www.lancora.eu)

Al Cassine basta un gol di Pelizzari

Cassine 1
Frugarolo 0

Cassine. Pelizzari crea, De Rosa conserva. Tutta qui, in estrema sintesi, la partita fra Cassine e Frugarolo X-Five, giocata dai cassinesi col lutto al braccio per onorare la figura di Gianni Secondino, padre del direttore sportivo Alessio, scomparso poche ore prima del match. Ai grigioblu bastano novanta secondi per realizzare il gol che deciderà la partita: su una punizione dalla destra di Bruno, la palla battuta magistralmente all'altezza del dischetto del rigore, trova la girata in perfetta coordinazione di Pelizzari che mette la sfera dove il portiere ospite non può arrivare. Da quel momento la partita prende una piega piuttosto equilibrata: nel primo tempo il Cassine potrebbe raddoppiare al 38° con un tiro dal limite di S.De Rosa, parato in corner, mentre sull'altro fronte D.De Rosa dice no a un tentativo di Bovo. Nella ripresa, subito un'occasione per parte, con Berengan e D.De Rosa sugli scudi, poi al 73° l'occasionissima per il Frugarolo: Faraci in area contrasta Orsini e l'arbitro concede un generoso rigore agli alessandrini. Sul dischetto va lo stesso Orsini, ma D.De Rosa si supera e in due tempi neutralizza il tiro. Il Cassine si complica la vita nel finale, restando in dieci per l'espulsione di Borgatti, ma riesce a resistere e portare a casa un risultato importantissimo.

Formazione e pagelle Cassine: D.De Rosa 8, Giacobbe 7, Lanzavecchia 6,5; Borgatti 6, Faraci 7, De Bernardi 7; Bruno 7 (65° Balla 6), L.Merlo 6, Pelizzari 7; S.De Rosa 6,5, G.Aime 6 (46° Cutuli 5,5). All.: P.Aime.

Partecipazione

Acqui Terme. La redazione sportiva de "L'Ancora", nelle persone di Willy Guala e Massimo Prosperi, esprime sincero cordoglio al ds del Cassine Calcio, Alessio Secondino, per la scomparsa del padre Gianni.

***

Cassine. La società U.S.D. Cassine calcio partecipa commossa al lutto che ha colpito il direttore sportivo Alessio Secondino per la perdita del padre Gianni. *"Tutta la dirigenza ti è vicina".*

Calcio 3ª categoria girone A

La Calamandranese adesso ci crede

Calamandranese 3
Casalbagliano 2

Continua il momento felice della Calamandranese con un bottino di 7 punti nelle ultime 3 gare: i ragazzi di Berta mandano al tappeto il Casalbagliano con un esaltante 3-2 finale. La gara si sblocca al 19° con una staffilata di Bastianini; gli ospiti impattano prima del riposo al 38° con Panzarea. L'inizio di ripresa vede il 2-1 per i ragazzi di Barzizza con Meda, bravo nell'insaccare di testa, ma i Berta-boys non demordono e al 65° impattano con Tosto che corregge un perfetto cross di Solito: 2-2. Al 77° il gol decisivo di Mossino, che gira in rete un corner. Vittoria preziosa, che apre uno spiraglio per puntare al terzo posto.

Formazione e pagelle Calamandranese: Bellè 6,5, Sciutto 6 (60° Mossino 6,5), Ristov 6,5, Mazzapica 6,5, Bongiorno 6,5, Bastianini 7, Collelli 6 (55° Oddino 6), Solito 6,5 (75° Dordievski sv), Scavino 6,5, Pandolfo 6,5, Tosto 6,5. All.: Berta.

***

Mezzaluna Villanova 2
Bergamasco 2

Il Bergamasco paga dazio all'inesperienza sul campo del Mezzaluna, che va subito in gol al 2° con Ravetti che con un tiro debole ma angolato supera Berti. I biancoverdi colgono una traversa con Furegato; poi, al 28° un "sombrero" di Quarati trova il "mani" di un difensore: rigore, batte Braggio ed è rete. Al 44° il 2-1 di Bonaugurio che devia in fondo al sacco un traversone di Sorice. Nella ripresa al 57° su punizione dal limite il Mezzaluna pareggia: palla rasoterra che picchia su una zolla nei pressi della porta, si alza di quasi 30 centimetri e batte Berti, proteso in tuffo. Vani gli attacchi del Bergamasco nel finale.

Formazione e pagelle Bergamasco: Berti 6, Marongiu 5,5, Bianco 5,5, P.Cela 6, Avramo 6,5, Lorenzetti 6 (65° Zamirri 6), Bonaugurio 6,5, Braggio 6,5, Fab.Sorice 6, L.Quarati 6,5, Furegato 6 (80° Gervasoni 6).

***

S.Paolo Solbrito 3
Strevi 0

Sconfitta esagerata nelle proporzioni per lo Strevi, che contro il S.Paolo Solbrito vive una gara da dimenticare, finendo anche in nove. Nel primo tempo una punizione di Bistolfi e un'incornata di Benzitoune impegnano severamente il portiere astigiano. Nel finale però il S.Paolo passa: Rossi al 43° devia in gol un traversone da sinistra che taglia tutta l'area piccola. Nella ripresa, Izzo lascia i compagni in dieci per doppia ammonizione e poco dopo il Solbrito raddoppia: al 65° un mancato anticipo di Bistolfi (forse spinto) sulla trequarti mette Astengo a tu per tu con Prina per il 2-0. Nel finale, espulso Fameli per fallo di reazione, al 90° una punizione di Palomo fissa il risultato sul 3-0.

Formazione e pagelle Strevi: Prina 6, Vomeri 6, Serio 5,5 (65° Barberis 6), Benzitoune 6, Bistolfi 6, Izzo 5, Drago 5,5 (46° Trevisol 5,5), Mortaji 5 (46° Fameli 4), Merlo 6, Lo Cascio 6 (60° D.Ponti 6,5), Ranaldo 5,5 (46° Cerroni 6). All.: Aresca.

***

Incisa 1
Montemagno 7

Le assenze dei vari Ravaschio, Molinari, Poggio, Jordanov, Boggero, D.Giangreco e Massimelli incidono sul 7-1 maturato nell'anticipo del sabato. Ad aprire le danze ci pensa al 13° Rainero che di tacco mette dentro dopo triangolo con Catone e Giuntelli; il raddoppio sette minuti dopo con Giuntelli che serve Catone, che di sinistro infila Mocco. Al 37° ecco il tris su rigore procurato da Giuntelli per fallo di Sandri e trasformato da Rainero. Al 46° quarto gol dei ragazzi di Rossi: Rainero raccoglie e insaccas su lungo di Franceschin. Poco dopo lo stesso Rainero su assist di Ottaviano firma la "manita". Minuto 60°: eurogol su punizione di Catone, cui segue, al 72° il ritorno al gol di Pergola, ispirato da Ottaviani, dopo l'infortunio subito ad inizio stagione. Nel finale il gol della bandiera locale al 75° con El Hounduchi che mette in rete su passaggio di Odello.

Formazione e pagelle Incisa Scapaccino: Mocco 4, Sandri 5,5, M Ravina 6 (46° Odello 6), Cusmano 6,5, Pironti 5 (75°Boraggini sv), F.Giangreco 6, El Hounduchi 6, A.Ravina 6, Baldovino 5 (55°Bravo 6), Gavazza 5 (65°Rascanu 5), Rizzolo 5 (80° Biamino sv). All.: Sandri.

M.Pr - E.M.

Calcio 2ª categoria, le altre partite

Poker del Castelnuovo Belbo, il Ponti cede in casa

Castelnuovo Belbo 4
Silvanese 0

Il risultato parla da solo e la dice lunga sul dominio dei belbesi, che hanno maralmeggiato sugli avversari. La gara parte subito forte al 4° con Ronello che su punizione dal limite lambisce il montante; gli ospiti si vanno vivi qualche minuto dopo con due tiri di Cazzulo: il primo termina a lato mentre sul secondo Garbarino compie l'unico intervento della sua domenica. Al 10° Penengo entra in area ma il suo tiro ambisce il palo, mentre al 31° ci prova senza fortuna Lotta, con una staffilata che si stampa in pieno sulla traversa: al riposo si va sul nulla di fatto. Finalmente all'inizio ripresa la gara si sblocca: è il 50° quando il corner di Lotta viene raccolto al limite dell'area da Bernardi che fa partire una parabola strana che sospinta dal vento si infila alle spalle di Ricchitelli. Il 2-0 al 70°: El Harch dribbla due avversari e porge un delizioso assist per Penengo che senza alcun patema mette dentro. Nonostante il doppio vantaggio i belbesi premono ancora sull'acceleratore e fanno tris al 75° quando Sirb imbecca la conclusione vincente di El Harch. Dopo un pallonetto fuori di un non El Harch segna ancora all'88°: Santero dalla sinistra serve Mitev che appoggia per il maghrebino che insacca il poker finale

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Garbarino sv, Santero 7, Bernardi 7, Ronello 7 (67° Tigani sv), Genzano 7, Leoncini 7, Lotta 7 (80° Mitev sv), Sirb 7, El Harch 7, Penengo 7, Bosia 7 (76° Bianco sv). All.: Allievi.

***

Ponti 0
Garbagna 1

Grande beffa per il Ponti, che di fronte a un pubblico da grandi occasioni gioca alla pari col Garbagna primo in classifica, ma viene punito in maniera immeritata. Privo di Pirrone, Sardella, Valentini e Gozzi, Tanganelli manda in campo un 3-5-2 con Battiloro, Comparelli e Di Leo in difesa, Montrucchio, De Bernardi, Martino, Ferraris e Cipolla in mediana e in avanti Paolino Ivaldi e Zunino. Già al 3° Zunino serve Ivaldi che calcia debole in mano a Nori. Un minuto dopo ancora Ivaldi mette alto di poco. Il Garbagna prova a reagire in contropiede e al 25° Gallisai è bravo a fermare due volte Biava sugli sviluppi di un corner. Al 35° incredibile errore di Cipolla che in azione travolgente salta tre difensori, ma davanti a Nori calcia in maniera debolissima. Nel finale di primo tempo Ivaldi sconcia due grandi occasioni, prima cogliendo il palo a porta vuota dopo dribbling sul portiere, e poco dopo calciando su Nori in uscita. Anche nella ripresa i rossoero costruiscono e sprecano a piene mani: Al 5° un angolo di Zunino coglie il palo ed esce sul fondo, al 15° su sponda di Comparelli Di Leo in spaccata coglie la traversa. A questo punto tutti in tribuna hanno già capito come andrà a finire, e la dura legge del gol colpisce al 74°: fallo (invertito) a favore del Garbagna, pallone al centro dove arriva il nuovo entrato Groppuso, che di destro al volo batte Gallisai. L'arbitro espelle in un concitato finale un giocatore per parte (per il Ponti De Bernardi) e nei 7' di recupero ci prova anche Gallisai in rovesciata, ma quando non è giornata, la palla non entra.

Formazione e pagelle Ponti: Gallisai 7, Comparelli 7, Battiloro 7; Di Leo 7, De Bernardi 6,5, Montrucchio 6,5; Ferraris 6,5, Martino 7,5, Cipolla 7,5; Ivaldi 6,5, Zunino 7. All.: Tanganelli.

***

Montegioco 1
Sexadium 1

Pareggio non del tutto soddisfacente per il Sexadium sul campo del Montegioco. I sezzadiesi infatti non sono riusciti a concretizzare una superiorità numerica maturata nella ripresa. In un primo tempo povero di occasioni, il Sexadium passa al 45°: su punizione dalla trequarti, la palla spiove in area dove Belkassioua allarga le gambe e fa "velo" a favore di Avella: stop e pronta girata in diagonale per un gol di ottima fattura. Nella ripresa la doccia fredda del pareggio tortonese: al 47° Fresta riceve sul vertice destro dell'area, si accentra e tira. Goracci para ma si lascia sfuggire la sfera che da zero metri Fazio ribadisce in gol. La partita torna a languire: Pellegrini del Montegioco si fa espellere ma il Sexadium non va oltre la supremazia territoriale e costruisce solo due occasioni, con Avella e Belkassioua, non sfruttate. Nel finale, l'arbitro grazia i sezzadiesi non fischiando un evidente rigore su Guglielmi. La punta, che in precedenza aveva tentato di ingannare l'arbitro con una serie di ruzzoloni in area, viene addirittura ammonito.

Formazione e pagelle Sexadium: Goracci 5, Benna 6,5 Bonaldo 6,5, Caligaris 6 (55° Badan 6), Varnero 6,5, Calliò 6, Paschetta 6, Ravetti (85° Rapetti sv) 6, Avella 7, Giordano 6 (65° Giannini 6), Belkassioua 6,5. All.: Varnero.

***

Girone cuneese

Cortemilia 3
Carrù 3

Pareggio sicuramente positivo per il Cortemilia, al termine di una gara che a 20' dalla fine pareva compromessa, con il "Corte" sotto 0-3, ma capace di rientrare in partita con le unghie e con i denti. Mondo si avvia al collaudato duo Cengio-Caunei, con Caligaris esterno alto. Neanche il tempo di accomodarsi in tribuna ed ecco il primo gol: da un fallo laterale non ravvisato parte un lancio a pescare Cavarero che mette in mezzo per la rete di Bagiacchi. Il "Corte" tenta l'immediata reazione ma il Carrù raddoppia al 7° con pregevole pallonetto di Cavarero che supera l'incolpevole Roveta. Il Carrù verso la mezzora perde il centrale di difesa per espulsione: il Cortemilia prova ad attaccare ma manca nella stoccata finale a rete: Caligaris Caunei e Cencio vedono i loro tiri perdersi a lato senza fortuna. Il 3-0 che sembra chiudere la gara giunge al 60° con Arcuri. Ma a questo punto ecco emergere la furia indomita dei locali, che accorciano con Cencio che appoggia in rete il cross di Caunei. Al 79° Caligaris trova un tiro fortissimo che incoccia sulla traversa e ricade ben oltre la linea bianca ma l'arbitro tra lo sconcerto locale non concede il gol, due minuti dopo però arriva il 2-3, con incornata di Bruschi. Il 3-3 viene messo al 85° con tiro ad incrociare di Caligaris.

HANNO DETTO. Mirko Mondo *«Abbiamo regalato due gol. Ma questo è un grande punto».*

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6, Caffa 6,5, Riste 6 (60° Bruschi 6,5), Ferrino 6,5, Bertone 6, Caligaris 7, A Scavino 6,5 (75° Madeo 6), Barberis 6, Fresia 6, Cencio 7, Caunei 6,5. All.: Mondo.

***

Girone ligure

Rossiglionese 2
A.G.V. 3

Sconfitta interna pesante per la lotta retrocessione, quella incassata dalla Rossiglionese per mano dell'Audace Gaiazza Valverde. I bianconeri costruiscono una gran mole di gioco ma commettono l'errore fatale di non chiudere la partita nel corso del primo tempo. La partita inizia subito all'insegna della sfortuna per i bianconeri che colgono un palo con Ravera sullo 0-0 e quindi sbloccano il risultato al 34° con un gran tiro da fuori di Curabba che si infila nel "sette". Nel finale di primo tempo la Rossiglionese fallisce alcune opportunità per il 2-0, e va al riposo col minimo scarto. Nella ripresa, i ragazzi di Robello commettono l'errore di lasciare il primo quarto d'ora agli avversari e vengono raggiunti e superati: al 53° un tiro dal limite di Parodi trova impreparato Bernini per l'1-1, quindi una punizione da 35 metri di Grezzi al 60° batte ancora il portiere valligiano. Sul 2-1 Ventura coglie una traversa, e l'occasione sbagliata è prodromo per il gol di Bruzzese che al 77° sfrutta un errato disimpegno difensivo e sigla il 3-1. La Rossiglionese, che dopo il 2-1 ha nuovamente preso in mano la gara, sigla il 3-2 all'89° con un colpo di testa di Sciutto, ma nel concitato finale non riesce a pareggiare.

Formazioni e pagelle Rossiglionese: Bernini 4,5, Fossa 5, Curabba 6,5, Ventura 6, Zunino 6 (87° D.Macciò sv), Bisacchi 6,5, Nervi 6, Sciutto 6, Di Molfetta 6 (76° Pastorino sv), Ravera 6,5, C.Macciò 6 (70° Varona 5,5). All.: Robello.

M.Pr - E.M.

Domenica 25 marzo

Vallesturla - Cairese in campo per vincere

Cairo M.te. Sfida complicata per la Cairese che domenica, all'"Edoardo Riboli" di Lavagna, dovrà dimenticare le ultime due sconfitte e lottare con il cuore contro il Vallesturla '70, undici del comune di Borzonasca, 2200 abitanti nell'entroterra levantino, che ha nel mirino un posto nei play off. Il team neroverde allenato da Alberto Ruvo è la vera rivelazione di questo strano campionato, dominato dal Sestri Levante e con le pretendenti ad un posto al sole che viaggiano a strappi.

La Cairese deve guardarsi le spalle, i play out sono a tre punti e dovrà anche guardarsi da un Vallesturla che nelle sue fila ha buoni giocatori di categoria con qualche elemento più dotato come il trentacinquenne Juan Pablo Martin "el Pampa" girovago del calcio dilettantistico ligure che ha segnato gol a bizzeffe in tutte le piazze ed è con 25 reti l'attuale capocannoniere del girone. Martin fa coppia il giovane Bignami supportato da quel Gandolfo che ha già segnato dodici reti.

Al centro della difesa naviga uno dei più esperti del girone, quello Stefano Mastroianni, classe 1972, che nella sua lunga carriera ha giocato in C1 e C2 con Casertana, Benevento, Nardò, Tivoli e Fidelis Andria. Tra i giovani più interessanti spicca Marco Firenze, '93, scuola Parma che giocato con Chiavari e Pistoiese.

Una sicurezza è il portiere Marco Chinchio, scuola Sampdoria, poi Sestrese e in D, Casale in C2 e Nocerina in C1.

Cliente difficile da trattare per la miglior Cairese, ancora più complicato in questo momento che l'undici di Mario Benzi ha perso la brillantezza di qualche domenica fa.

Una squadra giovane che non può prescindere dal comportamento dei suoi giocatori più esperti, Andorno, Buelli, Barone, Lauro; tocca a loro guidare la squadra lontano dalla bassa classifica.

Per ora l'undici gialloblù gode di un buon margine e quello che fa ben sperare per il futuro è la solidità del gruppo. Tengono in apprensione Mario Benzi le condizioni di Gianluca Blnello che a Lavagna rischia di non esserci.

Per la cronaca, i neroverdi tra le mura amiche hanno vinto otto delle tredici gare giocate e segnato 25 gol appena tre in meno della capolista Sestri Levante.

In campo questi probabili undici

Vallesturla '70 (4-3-1-2): Chinchio - Firenze, Michelis, Mastroianni, Pane - Basincu (Lanati), Brizzolara, Massa (Romano) - Gandolfo - Martin, Bignami.

Cairese (4-4-2): Binello (Del Giudice) - Iacopino, Barone, Lauro, Nonnis - Faggion, Spozio, Di Pietro - Torra - Buelli, Andorno.

Carcarese - Andora vale per la salvezza

Carcarese - Andora è la sfida che può decidere il futuro dei biancorossi. L'Andora che approda al "Candido Corrent" è penultima in classifica, ha un piede e mezzo in "prima categoria" ed è reduce da una brutta sconfitta casalinga con il Bragno ma, nelle ultime gare giocate in trasferta ha fatto soffrire la Golfodianese ed il Ceriale, conquistando quattro dei sei punti in palio.

Una squadra che ha pesantemente deluso; nata per disputare un campionato dignitoso, attrezzata dalla dirigenza con buoni giocatori come il portiere Tabò, il talentuoso Davide Brignoli, ex della Cairese così come il difensore Garassino, entrambi con un buon passato in "Eccellenza", e quell'Usai, esterno sinistra che ha giocato in Svizzera poi nell'Acqui e nella Cairese, l'undici biancoazzurro non ha mai ingranato. Tre sole vittorie, due in trasferta. Una difesa da delirio che in 26 gare ha incassato 53 gol mentre l'attacco va difeso perchè, grazie anche a Brignoli, è in linea con gli altri del girone.

La società del presidente Nadia Gagliolo non ha cambiato strategie in corso d'opera, ha mantenuto Pisano sulla panchina e non è riuscita a risalire la china.

Avversario alla portata dei biancorossi che, però, dovranno fare a meno dello squalificato Marotta, uno dei pochi "senatori" in squadra; è a rischio Grippo, alle prese con un piccolo guaio muscolare mentre potrebbe giocare sin dal primo minuto Cristina Cairo.

Scelte obbligate per Alessandro Ferrero che schiererà Pregliasco in attacco a fianco di Procopio mentre a centrocampo tutto dipenderà dalla presenza o meno di Grippo.

Questi i due probabili undici

Andora (4-4-2): Tabò - Bogliolo, Gazzano (Brignoli), Garassino, Usai - Danio, Brignoli (Gazzano), Patitucci, Mangone (Nardi) - Morabito, Battuello.

Carcarese (4-4-2): Tranchida - Hublina (Caputo), Esposito, Ognijanovic, Bruzzone - Spinardi, Pesce, Grippo (Cairo), Pastorino - Pregliasco, Marotta.

Campese, tanti rientri contro l'Avegno

Campo Ligure. Emergenza finita. Almeno si spera. Dopo il pareggio conquistato con le unghie e con i denti sul campo della Rivarolese, la Campese prova a riprendere il piglio che aveva caratterizzato la sua marcia nel girone di andata.

L'occasione sembra favorevole: i draghi, infatti, affrontano un Avegno ormai salvo e senza più granché da chiedere al campionato, e soprattutto recuperano tutti o quasi gli infortunati, da Amaro a Piombo, a Ferrero a Codreanu, e dovrebbero contare su un Perasso e un Patrone in crescendo di condizione.

Situazione dunque favorevole per un risultato positivo che consenta di tener lontane Val d'Aveto (staccata di 4 lunghezze) e Rivarolese (a -6), e mettere alle spalle un'altra giornata nella corsa che conduce a fine campionato e - si spera - alla promozione.

Nelle fida dei biancazzurri, assente il terzino Badaracco, squalificato; da tener d'occhio bomber Marrale, ex di turno.

Probabili formazioni

Campese (4-4-2): D.Esposito - Amaro, Caviglia, R.Marchelli, Carlini - Codreanu, D.Marchelli, Ottonello, Bottero - Perasso, Patrone. All.: A.Esposito.

Avegno (4-3-1-2): Revello - Di Luca, Tafani, Albanese, De Bellis - Busana, Tepati, Aprile - O.Marrale - D.Marrale, Lalli. All.: Torre. **M.Pr**

Sabato 24 marzo

Masone - Multedo sfida al calor bianco

Masone. Atmosfera rovente e bulloni spianati attendono il Masone contro un Multedo disperatamente proteso alla ricerca di punti anzitutto per evitare la retrocessione e poi per trovare la miglior posizione di partenza possibile nei playout. I biancogranata di mister Scaramuzzino sono in buona forma e sul loro campo sono un avversario da tenere in debita considerazione, come ben sa il Montoggio, battuto domenica per 2-0. In questo caso, però, si giocherà a Masone, e le cose potrebbero cambiare: troppe volte, infatti, gli ospiti, lontani dal campo di casa, sono parsi arrendevoli e dimessi. Il Masone, che pur fra alti e bassi ha sicuramente un tasso tecnico superiore a quello dei genovesi, non deve commettere l'errore di portare la sfida sul piano della grinta e del temperamento: il palleggio, la circolazione di palla, la fluidità di manovra, sono qualità su cui far leva per mettere in ambasce l'undici biancogranata che, quando si tratta di palleggio, non è sicuramente a proprio agio. Sul piano delle individualità, da tenere d'occhio la punta Salas e l'esterno Bruzzese, mentre la grinta di Oggero si farà sentire in mezzo al campo.

Probabili formazioni

Masone (3-4-2-1): Tomasoni - Macciò, Mantero, Ratazzi - Ravera, Sagrillo, A.Pastorino, Demeglio - Meazzi, Minetti - Cenname. All.: Meazzi-D'Angelo

Multedo (4-4-1-1): Parodi - Belmonte, Scotto, Paesanti, Di Marco - Bruzzese, Ligios, Oggero, Bottaro - Taravella - Salas. All.: Scaramuzzino. **M.Pr**

Domenica 25 marzo

Sarezzano - La Sorgente sfida dalle mille insidie

Acqui Terme. Partita insidiosissima, quella che attende La Sorgente sul campo del Sarezzano. Nel profondo delle colline tortonesi, fra le mura dello stadio di casa, e soprattutto attorniati dal loro pubblico, i biancoamaranto sono formazione imprevedibile e capace di fare lo sgambetto anche alle prime della classe.

Merito di una rosa non certo omogenea sul piano della qualità, ma dotata qua e là di picchi di notevole spessore. Molti, infatti, gli ex derthonini che, dopo avere assaggiato scampoli di prima squadra in campionati prestigiosi, hanno scelto Sarezzano (decisivi i buoni uffici del ds Davide Bedon) per proseguire la loro carriera sportiva. Sono un esempio di questa situazione il portiere De Ponti, i difensori Gandolfi e Martello, la punta Bettonte e l'estroso "colored" Di Mattia, elemento che per classe e qualità tecniche avrebbe avuto - lo dicono i suoi ex allenatori - le qualità per ambire al professionismo, se solo Madre Natura fosse stata altrettanto generosa con lui nella distribuzione della costanza e dell'applicazione. Meglio però non divagare: la squadra di mister Cornaglia di solito gioca con il 4-3-3 o con il 4-3-2-1, e fa del gioco di rimessa la sua arma migliore, con le improvvise invenzioni di Di Mattia e gli inserimenti dei centrocampisti a creare problemi alle difese avversarie. Nella Sorgente, Possibile conferma dell'undici che ha ben giocato contro la Boschese, con Olivieri in ballottaggio con Grotteria.

Probabili formazioni

Sarezzano (4-3-2-1): De Ponti - Bassi, Gandolfi, Martello, Bigoni - Trovato, Forlini, Ginestra - Ciccino, Di Mattia - Ventura. All.: Cornaglia.

La Sorgente (4-4-2): Brites - Goglione, Grotteria, Cermelli, Ferrando - Daniele, Barbasso, Giraud, Trofin - Dogliotti, Giusio. All.: Cavanna. **M.Pr**

Lunedì 26 marzo

Bevingros - Pro Molare si gioca in posticipo

Come in serie A. Almeno per quanto riguarda la collocazione. La Pro Molare si prepara ad un inedito posticipo al lunedì sera: teatro della sfida il campo sportivo di Bosco Marengo, dove i giallorossi affronteranno la Bevingros Eleven, che di quel campo ha fatto, da qualche tempo, il suo quartier generale. L'undici guidato da Russo è meritatamente capolista del campionato, alla pari con La Sorgente, ma non attraversa il momento più brillante della sua stagione. Domenica, ad Ovada, ha rischiato molto, trovando solo all'80° il pari con il difensore Marcon. In squadra c'è ancora il veteranissimo Caicedo, ma a far paura è soprattutto la punta Cassano, da anni fra i top-scorer del campionato. Nella Pro Molare numerosi e articolati i problemi di formazione: Albertelli recupera il portiere Fiori e può contare nuovamente su Leveratto e Scorrano, ma perde per squalifica Paschetta, Facchino e Channouf: formazione ancora da inventare, e potendo scegliere non sarebbe certo questa l'occasione migliore per gli esperimenti.

Probabili formazioni

Bevingros Eleven (4-4-2): Franzolin - Tiozzo, Marcon, Capocchiano, M.Pavese - Raccone, Mamprin, A.Pavese, Maldonado; Cassano, Caicedo (Giordano). All.: Russo.

Pro Molare (4-4-2): Fiori; Channouf, Ferrari, Mazzarello, M.Parodi - Scorrano, Maccario, Bruno, Leveratto; Barone, Scontrino. All.: Albertelli. **M.Pr**

Uisp comitato Alessandria campionato di calcio

GIRONE B. ***Risultati***: Ac Sezzadio - Asd La Torre 1-0, Asd Carpeneto - Bar La Piazzetta 6-0, Acd Lerma/Capriata - Internet&Games 0-1, Asd Molarese - Predosa 1-2, Rossiglione - Silvanese rinviata. ***Classifica***: Acd Lerma/Capriata 27; Ac Sezzadio 24; Asd Molarese 22; Internet&Games 19; Asd Carpeneto 15; Rossiglione, Predosa 14; Asd La Torre 11; Bar La Piazzetta 9; Silvanese 5. ***Prossimo turno***: *venerdì 23 marzo ore 21*, Rossiglione - Acd Lerma/Capriata a Campo Ligure; *sabato 24 marzo ore 15*: Internet&Games - Ac Sezzadio a Felizzano, Predosa - Asd Carpeneto a Predosa, Asd La Torre - Asd Molarese a Fresonara, Bar La Piazzetta - Silvanese a Quattordio.

Domenica 25 marzo

Carlyn's Boys - Sassello vale un'intera stagione

Sfida al vertice domenica sul sintetico del Pian di Poma di Sanremo, accogliente impianto dove gioca il Carlyn's Boys, società che, dopo il fallimento della Sanremese è diventata la prima della città, un gradino sopra il Ponente che è staccato in classifica.

Società storica del calcio sanremasco che quest'anno compie 55 anni di vita e per festeggiare ha attrezzato una squadra per vincere il campionato.

L'undici di patron Fabio Fici ha, però, incontrato un Sassello con ancora maggior voglia e così i neroazzurri sono costretti ad inseguire i biancoblu.

Squadra solida allenata da Carmelo Luci che fa affidamento su giocatori di categoria superiore come Raguseo, ex della Sanremese, Damiano Berteina, Paolo Tarantola, Giorgio Brizio, Max Tenuta, che domenica sarà assente per squalifica, che hanno qualità ed esperienza. Otto punti dividono i due club e solo vincendo i neroazzurri potranno tenere accesa una piccola speranza di arrivare primi.

Impresa tutt'altro che facile nonostante il Sassello non stia attraversando un buon momento.

Per la sfida di domenica Podestà dovrà ancora fare a meno di Lorieri, che potrebbe rientrare dopo la sosta di Pasqua insieme ad Anselmo. Per il resto tutti a disposizione.

In campo in quel di Pian di Poma da dove si gode una fantastica vista sul mar Ligure, giocheranno questi due undici

Carlyn's Boys (4-4-2): Perrino - Giglio, Raguseo, Cannito, Politi - Iezzi, Tarantola, Orlando M.Brizio - D.Berteina, G.Brizio,

Sassello (4-3-1-2): Moraglio, Timpanaro, Eretta, Cesari, Vanoli - Salis, Solari, Sturzu - Tallone - Ninnivaggi, Castorina.

Bordighera - Altarese giallorossi per vincere

Trasferta importante per i giallorossi in quel di Bordighera dove, sullo sterrato dell'Arzilia, a quattro passi dal mare, gioca il Bordighera Sant'Ampelio, ultimo della classe con solo dieci punti in ventiquattro gare, frutto di due vittorie e quattro pareggi.

Una squadra alla deriva, reduce da sette sconfitte consecutive che ha incassato una media di due gol a gara.

Per i valbormidesi una sfida importante per mettere ulteriore fieno in cascina e allungare la forbice di nove punti che divide i giallorossi dai play out.

Una vittoria, ampiamente alla portata dell'undici di Perversi, chiuderebbe di fatto il discorso salvezza.

Maurizio Ascone è il giocatore più interessante della rosa nero-arancio, insieme a Manuel Marafioti ed Alessandro Marchese ma, nelle ultime gare, il tecnico Soncin ha spesso rivoluzionato la formazione dando spazio ai giovani.

Per coach Willy Perversi una gara da non sottovalutare: *«Si gioca si di un campo difficile e pur perdendo tante partite è una squadra che ha sempre lottato sino alla fine»*.

Nessuna defezione in casa biancorossa con Perversi che potrebbe schierare la stessa formazione che ha perso domenica scorsa con Cossu al posto di Laudando.

Queste le probabili formazioni

Bordighera S.A. (4-3-1-2): Pastorino - Marcarino Testa, Zedda - Napoli, Gioffrè, Marchese - Ascone - Marafioti, Musumarra.

Altarese (4-4-2): Santin - Acquarone, Abate, Scarrone, Gilardoni - Valvassura, Rinaldi, Semperboni, Zela - Cossu, Bove.

Calcio 3ª categoria, il prossimo turno

Derby a Bergamasco c'è la Calamandranese

Bergamasco - Calamandranese. Derby a Bergamasco, dove, domenica 25 marzo, arriva una lanciata Calamandranese. I grigiorossi di Berta, rafforzati nella pausa, sono forse la squadra più in forma del girone e a -7 dai playoff cercano una vittoria per credere ancora in una rimonta che sembrava, fino a poche settimane fa, impossibile.

I padroni di casa, dal canto loro, sperano di far valere il fattore campo e di ritrovare la brillantezza di alcuni elementi che faticano a tornare al top dopo i recenti infortuni. Il terzo posto, però, non dista molto, e la speranza di centrare i playoff è sempre viva nel clan biancoverde.

Partita da tripla, e che si annuncia potenzialmente ricca di emozioni.

Probabili formazioni

Bergamasco (4-4-2): Berti - Avramo, Bianco, Gervasoni, Marongiu - Lorenzetti, L.Quarati, Braggio, Fab.Sorice - Zamirri, Bonagurio. **Calamandranese (4-4-2):** Bellè, Ristov, Scavino, Bastianini, Mazzapica, Bongiorno, Oddino, Solito, Colelli, Pandolfo, Tosto. All.: Berta

***

Strevi - Mezzaluna. Lo Strevi torna fra le mura amiche del "Segre" per affrontare il Mezzaluna Villanova, reduce da un pari interno piuttosto fortunoso contro il Bergamasco. Mister Aresca fa i conti con le sicure squalifiche di Izzo e Fameli, ma la squadra appare atleticamente in buona condizione e questo particolare fa ben sperare.

Probabile formazione Strevi (3-4-3): Prina - Vomeri, Serio, Benzitoune - Trevisol, Bistolfi, Mortaji, Merlo - Lo Cascio, D.Ponti, Ranaldo. All.: Aresca.

***

Casalbagliano - Incisa. Dopo il parapiglia con rissa finale da Far West che ha concluso l'ultima partita, l'Incisa si appresta ad affrontare il Casalbagliano di mister Barzizza.

Per i ragazzi di Sandri obbligatorio tirare fuori l'orgoglio dopo il pesante 7-1 interno contro il Montemagno anche se in tale gara aveva pesato in maniera importante le pesanti defezioni di numerosi titolari. Il tecnico incrocia le dita nella speranza che alcuni di loro siano recuperabili

Probabile formazione Incisa Scapaccino (4-4-2): Mocco, Sandri, M.Ravina, Cusmano, Pironti, F.Giangreco, El Hounduchi, A.Ravina, Baldovino, Gavazza, Rizzolo. All.: Sandri.

M.Pr - E.M.

Calcio 2ª categoria, il prossimo turno

Big match a Sezzadio

Sexadium - Paderna. Duro impegno, domenica 25 marzo, per il Sexadium, molto rimaneggiato, che affronta fra le mura amiche il Paderna, secondo in classifica (ma potenziale primo se la Disciplinare, come sembra, gli conferirà a tavolino la vittoria nel confronto col Cassano). I ragazzi di Varnero hanno problemi di formazione: sicuro assente Badan, espulso, restano da valutare le condizioni di Caligaris, Giordano e Verone, tutti acciaccati: si spera di recuperarne almeno un paio.

Nel Paderna, da tenere sempre sotto stretta sorveglianza il centravanti Felisari, sempre letale a livello di Seconda Categoria, ma i giocatori di qualità abbondano. Ai sezzadiesi servirà una prestazione super per cogliere un risultato positivo.

Probabile formazione Sexadium (4-4-2): Goracci - Bonaldo, Benna, Varnero, Calliò - Ravetti, Falleti, Giannini, Caligaris - Bertone (Giordano), Avella. All.: Varnero.

***

Carpeneto - Cassine. Derby a Carpeneto fra i locali e il Cassine. I ragazzi di Ajjor devono assorbire la botta psicologica derivante dall'1-5 subito in casa per mano del Valle Bormida. Strascichi disciplinari priveranno il mister di Mbaye, Vacchino e Valente, il che rende l'impegno difficile per gli azzurrini, anche in considerazione del buon momento del Cassine.

I ragazzi di Aime, dopo aver prevalso di misura sul forte Frugarolo, cercano un successo esterno per lanciare la volata verso i playoff. Il dirigente Zarola però non nasconde le difficoltà: «*Carpeneto è un campo dove è difficilissimo passare. Lo sarà anche per noi: servirà grandissima concentrazione*».

Probabili formazioni

Carpeneto (4-4-2): Landolfi - Pisaturo, Siri, Oddone, Ravera - Tedesco, Perrone, A.Zunino, Repetto (Marenco) - Andreacchio, Tosi. All.: Ajjor.

Cassine (4-3-1-2): D.De Rosa - Giacobbe, De Bernardi, Faraci, Lanzavecchia - Bruno, L.Merlo, Borgatti - S.De Rosa, Balla (G.Aime). All.: P.Aime.

***

Cassano - Ponti. Dopo la sconfitta per 1-0 subita in casa per mano del Garbagna, altro scontro d'alta classifica per il Ponti, impegnato contro un Cassano che porta ancora i segni della rissa scoppiata nello scontro al vertice con il Paderna, costata pesanti squalifiche ad alcuni tesserati. I biancoblu, però, in casa sono formazione di grande spessore tecnico.

Per i rosso-oro mister Tanganelli recupera Valentini e Gozzi dopo la squalifica, ma perde De Bernardi, espulso contro il Garbagna, e si spera solo lui, visto il concitatissimo dopopartita. Ancora out per infortunio Sardella e Pirrone.

Probabile formazione Ponti (4-4-2): Gallisai - Valentini, Comparelli, P.Gozzi, Di Leo - Cipolla, Ferraris, Montrucchio, Martino - Zunino, P.Ivaldi. All.: Tanganelli.

***

Frugarolo - Castelnuovo Belbo. Trasferta a Frugarolo per l'undici di mister Allievi, che al riguardo afferma: «*Stiamo attraversando certamente un buon momento: abbiamo lavorato sodo durante la pausa e il recupero di El Harch in avanti oltre a quelli di Bosia e Lotta, rende il nostro reparto avanzato uno dei migliori della categoria, poi il ritorno di Sirb in mediana ci ha dato fosforo e geometria e se penso ai punti persi senza giocare con Valle Bormida Bistagno e Silvanese c'è rammarico. Ma di tempo c'è n'è ancora tanto e tanto ancora possiamo fare*».

Sulla gara di Frugarolo: «*all'andata perdemmo 1-0 ma attraversavamo un periodo cupo; dovremo stare attenti al duo d'attacco Ranzato-Orsini*».

Il Castelnuovo schiererà nuovamente tra i pali Garbarino vista l'assenza sino al termine della stagione di Ferretti, sicuro il rientro al centro della difesa di Buoncristiani che ha scontato la squalifica; da valutare in settimana l'entità dell'infortunio di Ronello a rischio forfait; da segnalare infine il ritorno nel roster di Amandola.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Garbarino, Santero, Bernardi, Ronello (Tigani), Genzano, Buoncristiani, Lotta, Sirb, El Harch, Penengo, Bosia. All.: Allievi.

***

Valle Bormida Bistagno - Garbagna. Dopo aver espugnato il campo di Carpeneto, il Valle Bormida prova l'impresa contro la capolista Garbagna.

«*Sono andato a vederla contro il Ponti* - spiega mister Caligaris - *e ho visto una squadra tonica equilibrata; ma noi non dobbiamo mai pensare a come si chiama l'avversario che abbiamo di fronte, ma solo cercare di fare più punti possibili contro chiunque*».

Il Garbagna guida la classifica a quota 34, con il Paderna a quota 32, in attesa della probabile vittoria a tavolino dei ragazzi di Nagliato contro il Cassano che sancirebbe il sorpasso a quota 35. Da tenere d'occhio tra le fila ospiti il duo d'attacco Biava-Repetto e le incursioni di Groppuso, decisivo nella gara contro il Ponti; per il resto una difesa granitica con Nori tra i pali e Quaglia a dirigere le operazione nella zona centrale del campo.

Il Valle Bormida spera di continuare l'ottimo momento e avvicinarsi ancora di più al Tassarolo che dista tre punti.

Probabile formazione Valle Bormida Bistagno (4-4-2): Rovera, Reverdito, Garrone, Tenani, Vaiano, P. Piovano, Astesiano, Fundoni, Malvicino, M. Piovano, Barberis.

***

Girone cuneese

Gallo - Cortemilia. Opportunità da tre punti da non fallire per nessuna ragione al mondo per il Cortemilia, che si appresta ad affrontare le penultima della graduatoria: il Gallo.

Mirko Mondo dopo l'ottima rimonta contro il Carrù, dovrà cerca di limare gli errori difensivi palesati nell'ultima gara, e cercare di imprimere da subito dal fischio di inizio la giusta voglia di ottenere il risultato e di tornare a festeggiare due punti utili a puntellare una classifica che certo non è consona al roster uscito rafforzato dall'ultimo mercato. Per quanto concerne la formazione possibile e quasi sicuro l'utilizzo del duo d'attacco Caunei-Cencio e la riproposizione di Fresia nell'undici titolare vista la positiva gara contro il Carrù.

Mondo afferma: «*Dovremo cercare in ogni modo la vittoria: che si passi attraverso il bel gioco o attraverso il cinismo fa lo stesso*».

Probabile formazione Cortemilia (4-4-2): Roveta, Caffa, Riste, Ferrino, Bertone, Caligaris, A Scavino, Barberis, Fresia, Cencio, Caunei. All.: Mondo.

***

Girone ligure

Liberi Sestresi - Rossiglionese. Turno proibitivo per la Rossiglionese, che affronta, sabato 24 marzo, la capolista Liberi Sestresi, in vetta con 4 punti di margine sugli inseguitori ma soprattutto formazione di caratura superiore, vista la presenza in rosa di alcuni giocatori "fuori categoria", a cominciare dall'imprevedibile, ma fortissimo, portiere Sciarrone, classe 1983, già al Gallipoli in C1 e B.

I bianconeri hanno bisogno disperato di punti per non cadere sempre più nel baratro playout. Il dirigente Dagnino cerca di tenere alto il morale: «*la classifica* - spiega - *è corta e basta vincere una o due partite per uscire dai guai*». Vero. Però ultimamente la squadra sta vincendo abbastanza poco. Si spera che il rientro di Carnovale dia più spessore all'attacco.

Probabile formazione Rossiglionese (4-4-2): Bernini - Fossa, Zunino, Ventura, Curabba - Nervi, Bisacchi, Sciutto, C.Macciò - Ravera, Carnovale. All.: Rabello.

M.Pr - E.M.

Calcio giovanile La Sorgente

PULCINI 2003
Fortitudo Occimiano 0
La Sorgente sq gialla 3

Partita piacevole ed a senso unico da parte dei sorgentini contro i pari età della Fortitudo Occimiano. I tre tempi sono stati vinti con i parziali di 3-1, 2-0 e 3-0 con reti di Cagnolo (4), Caucino (3) e Pesce Federico. Nei tre tempi i piccoli gialloblu hanno mostrato notevoli progressi, mettendo in mostra diverse belle giocate, frutto del buon lavoro fatto in allenamento. Gli avversari hanno sofferto, per l'intera durata dell'incontro, la rapidità e la tenacia messa in pratica dai termali. In evidenza Zingrillo.

Convocati: Cassese Daniele, Cagnolo, Carozzi, Caucino, Mignano, Pesce Filippo, Pesce Federico Zingrillo e Zorba. Allenatore: Walter Vela

Dertona Calcio Giovanile 3
La Sorgente sq blu 0

A Tortona partita incolore da parte dei sorgentini contro i pari età del Dertona Calcio Giovanile. I tre tempi sono stati dominati dagli avversari che hanno vinto nettamente con i parziali di 8-0, 4-0 e 3-0. Purtroppo è stata una giornata negativa sul piano del collettivo, ma che ha lasciato comunque intravedere dei miglioramenti individuali. Come sempre, i piccoli gialloblu sapranno trovare le giuste motivazioni per ripartire, con la giusta determinazione, già dalla prossima partita. Da segnalare la buona prova di Orsi autore di diverse belle parate.

Convocati: Orsi, Cassese Davide, Consigliere, Larocca, Micello, Morfino, Nanfara, Pagliano e Patagonale. Allenatore: Giovanni Goglione.

PULCINI 2002
La Sorgente 3
Aurora Pontecurone 4

Partita "pirotecnica" e ricca di emozioni quella disputata sabato 17 marzo contro i pari età dell'Aurora Pontecurone. Dopo una prima frazione in cui i piccoli gialloblu pativano l'avversario andando sotto sia come risultato che come gioco, nella restante parte del match si risvegliavano riuscendo quasi a ribaltare il risultato, cedendo solo con il minimo scarto. Marcatori: Es-Sady, Origlia, Rapetti.

Convocati: Barbiani, Alizeri, Bertolotti, Aresca, Spina, Bottero, Origlia, Rapetti, Es-Sady, Cavanna, Marengo, Picuccio, Filia, Campi.

PULCINI 2001
La Sorgente 3
Alessandria 2

Partita sostanzialmente equilibrata, con La Sorgente non particolarmente bella a vedersi, ma pragmatica. Il primo tempo si chiudeva 0-1 per gli ospiti. Nel secondo tempo, grazie ad una rete di Tosi, La Sorgente raggiungeva il pareggio, poi l'Alessandria si portava nuovamente in vantaggio, ma la rete di Musso riportava i gialloblu al pareggio. Nel terzo tempo Zunino segnava il gol della vittoria per i termali.

Convocati: Baldizzone, Bagon, Celenza, Floris, Gaggino, Licciardo, Lembori, Mariscotti, Musso, Rizzo, Salvi, Tosi, Vomeri, Zucca, Zunino. Allenatore: Fulvio Pagliano.

ESORDIENTI 2000
Carrosio 2
La Sorgente 3

Con un gol per tempo, i sorgentini di mister Oliva riescono a portare a casa l'intera posta, dalla lunga trasferta di Carrosio. A differenza delle ultime due prestazioni, non si è vista la solita grinta. E dire che l'inizio sembrava dei più promettenti, dato che dopo appena un minuto la formazione sorgentina passava in vantaggio con un gol di Viazzi. Invece dopo il gol c'è stata sì una maggiore supremazia, ma è risultata sterile nella qualità. Con il più classico degli errori difensivi il Carrosio raggiungeva il pareggio. Nel secondo tempo la situazione non mutava, eccetto il lampo di Cavanna che portava nuovamente in vantaggio La Sorgente. Ma il Carrosio riusciva nuovamente a riagguantare il pareggio. Nel terzo tempo la formazione sorgentina riesce a riprendere in mano il gioco, ma solo al termine un gran gol di Cavanna permetteva ai gialloblu di mantenere la testa della classifica.

Convocati: Lequio, Arditi, Alfieri, Bernardi, Caccia, Caucino, Cavanna, Congiu, D'Urso, Mignano, Minelli, Scarsi, Rinaldi, Vela, Viazzi, Vico, Zaninoni. Allenatore: Oliva.

ESORDIENTI misti
Valli Borbera e Scrivia 4
La Sorgente 3

Buona ma sfortunata prestazione degli Esordienti misti gialloblu che sul campo di Cabella hanno rimediato una immeritata sconfitta maturata all'ultimo minuto. Una buona prova che cancella completamente il "non gioco" della settimana scorsa espresso contro i salesiani. I ragazzi sorgentini hanno tenuto il pareggio fino quasi allo scadere e proprio nel finale hanno subito il gol del 4 a 3. I gol de La Sorgente sono di Es Sidouni e Vacca (doppietta).

Convocati: Guercio, Benhima, Negrino, Ponzio, Cabella, Servetti Francesco, Ivaldi, Colucci, Vacca, Hysa, Palma, Stevanov, Acton, Pastorino, Es-Sidouni.

ALLIEVI
Bevingros 1
La Sorgente 3

Domenica 18 marzo gli Allievi gialloblu erano impegnati nella trasferta a Lobbi contro la Bevingros e l'unica nota positiva sono stati i tre punti conquistati, infatti i ragazzi di mister Oliva disputavano una brutta partita specialmente nel primo tempo. Dopo essere passati in vantaggio con Visconti si facevano prima raggiungere e poi rischiavano il secondo gol in due occasioni. Nella ripresa i sorgentini finalmente prendevano l'iniziativa andando in gol con La Cara e ottenevano la rete della sicurezza grazie ad un'autorete in seguito ad una punizione di El Quadrassi che colpiva la traversa.

Convocati: Garrone, Mazzoleni, Pagliano, D'Urso (Martino), Manto, El Quadrassi, Cebov (Moscoso), Antonucci (Farina), Visconti (Siriano), Zahariev, La Cara (Sommariva). A disposizione: Gazia, Prigione.

JUNIORES provinciale gir. B
La Sorgente 4
Gaviese 2

Inizia nel miglior modo possibile il girone di ritorno per i ragazzi di mister G. Picuccio, che incamerano tre punti pesanti contro una delle formazioni con cui si contenderanno il titolo. Gli ospiti precedevano in classifica i sorgentini di un solo punto, ma con una gara in più disputata. Ora grazie ad una prestazione quasi perfetta, i gialloblu hanno superato la Gaviese in classifica di due distanze.

La cronaca: al 5º primo affondo gaviese con Albertelli che anticipa Gaglione e porta gli ospiti in vantaggio. Dopo i sorgentini iniziano a macinare gioco e al 15º, al 30º e al 40º un superlativo Nanfara segna una tripletta, portando il risultato al termine del primo tempo sul 3 a 1. Ad inizio ripresa gli ospiti usufruiscono di un giusto penalty e Albertelli ridà speranza ai suoi segnano il secondo gol. Gli acquesi rimangono in 10 per un'affrettata doppia ammonizione di Chelenkov. Al 35º Ranucci si supera con un intervento strepitoso, poi parte in contropiede con Erba, assist di Facchino e Alberti segna il 4 a 2 finale per i gialloblu.

Prossimo turno sabato 24 marzo: Frugarolo X Five - La Sorgente.

Formazione: Ranucci, Astengo (75º Bayoud), Erba, Fittabile, Gaglione, Tavella, Reggio, Facchino (85º Oushama), Chelenkov, Nanfara, Alberti (80º Ciarmoli). A disposizione: Rapetti, Marenco, Caselli. Allenatore: Giorgio Picuccio.

Classifica: Pozzolese 27; La Sorgente 24; Gaviese 22; Villaromagnano 19; Vignolese A.Q. 18; Libarna 16; Audace C. Boschese 15; Arquatese 14; Frugarolo X Five 13; Ovada 6; Audax Orione 3.

Calcio giovanile Acqui

ESORDIENTI '99
A.D. Junior Acqui 3
Villalvernia Val Borbera 0

Terza partita della poule finale e altra convincente vittoria degli aquilotti contro i bravi ragazzi del Villavernia V.B. Primo tempo di studio con possesso palla e circolazione veloce e precisa con alcuni gol mancanti per un nonnulla, secondo e terzo tempo fotocopia con personalità e pressione costante dei bianchi nella metà campo ospite. Il gioco è sempre comandato dai bianchi che realizzano tre con Cocco, Benazzo e Daja. In sintesi buonissima prova in attesa del big match al vertice del prossimo sabato, 24 marzo, in casa del Derthona, squadra molto forte e con tutti ragazzi selezionati.

Convocati: Cazzola, Ferraris, Garrone, Salierno, Bocchio, Cavallotti, Benazzo, Conte, Cocco, Daja, Manildo, Giraudi, Mulas, Licciardo, Di Lucia. Allenatore: Ivano Verdese.

GIOVANISSIMI '98
Acqui 1911 0
Bevingros Spinetta 0

Scontro al vertice tra i ragazzi termali e la Bevingros di Spinetta, e come spesso accade in queste partite le due squadre si annullano a vicenda e ne viene fuori così un classico pareggio che non cambia la classifica; ultima partita del girone di andata e dopo aver visto tutte le altre avversarie, la vittoria del campionato sarà una questione tra queste due compagini con la possibile outsider Derthona. L'Acqui ha avuto più occasioni da gol specie nel primo tempo, prima con Cortesogno e poi con due tiri dal limite di Cavallero e Gilardi, uno parato dal portiere e uno di poco a lato. Nella ripresa, i "soliti" cambi di mister Bobbio, e la squadra che ha giocato di più in contropiede e in almeno due occasioni Laaroussi per poco non riesce a presentarsi a tu per tu con il portiere avversario. Ultima nota l'infortunio, per fortuna non grave, del portiere acquese Marco Nobile che si è procurato un taglio al labbro inferiore per un calcio di un avversario in un'uscita area; a lui i migliori auguri di pronta guarigione e anche un plauso all'altro portiere Ghione che entrato a freddo in una partita così importante, ha svolto pienamente il suo dovere con una prestazione più che sufficiente.

Prossimo impegno di nuovo casalingo domenica mattina 25 marzo a Bistagno contro il Don Bosco di Alessandria.

Formazione: Nobile (20º s.t. Ghione), Rabellino (15 s.t. Ivaldi), Montorro, Ratto, Acossi, Gilardi, Cortesogno (25º s.t. Cossa), Vitale, Pastorino(15º s.t. Rosamilia), Cavallero (1º s.t. Bagon), Laaroussi.

JUNIORES nazionale gir. A

Voghera - Acqui 2-2.

Classifica: Albese 52; Lascaris 38; Derthona 35; Borgosesia 34; Chieri 33; Novese 32; Asti 27; Voghera 25; Santhià 22; Villalvernia V.B. 20; Gozzano 19; Vallée d'Aoste 16; Acqui 15.

Prossimo turno sabato 24 marzo: Lascaris - Acqui.

Calcio giovanile Bistagno V.B.

PULCINI
Bistagno Valle Bormida 3
Asca 0

Partita piacevole e ben disputata dai bistagnesi che si impongono con le marcature di Bosco, Cagno e Delorenzi. **Convocati**: Francone, Delorenzi, Bosco, Cagno, Balbo, Pasero, Agnoli, Guatta, Viglino. Allenatore: Caligaris.

ESORDIENTI
Viguzzolo 3
Bistagno Valle Bormida 0

Il Bistagno, penalizzato dalle assenze, non ripete la buona prestazione della partita precedente. **Convocati**: Asinaro, Badano, Molteni, Adorno, Boatto, Greco Davide, Greco Andrea, Balbo, Agnoli, Cvetkoski, Dietrich, Nani. Allenatore: Sbarra.

GIOVANISSIMI
Carrosio 1
Bistagno Valle Bormida 2

Il Bistagno va sotto al primo minuto di gioco con un gran gol del giocatore locale più bravo, poi reagisce mettendo in difficoltà la difesa locale e segna nel primo tempo con Nani, nel secondo tempo raddoppia con Ricco e colpisce due traverse con Boatto e Ravetta. I bistagnesi sono così alla terza vittoria consecutiva, con una difesa molto solida, un centrocampo in fase di miglioramento ed un attacco che diventerà devastante se imparerà a giocare di prima. **Formazione**: Delorenzi, Raimondo, D'Angelo, Bocchino, Goslino, Dotta, Rizzo, Penna, Boatto, Nani, Ravetta, Ferrero. Allenatore: Caligaris.

ALLIEVI
G3 Comollo 4
Bistagno Valle Bormida 2

Partita molto combattuta ed incerta fino alla scadere, con il Bistagno che sbaglia facili occasioni e regala alcune reti per svarioni difensivi. **Formazione**: Cavallero, Santoro, Caratti, Charmane, Brusco, Traversa, Satragno, Boatto, Ragazzo, De Rosa, D'Onofrio, Penna. Allenatore: Pesce.

Acquirunners a Roma

Piana, Panucci, Riccabone, Berruti, Chiesa.

Roma. Otto gli Acquirunners che hanno corso domenica 18 marzo a Roma. Luisa Pesce Dallerba ha partecipato alla stracittadina RomaFun di 4km, sfidando il sindaco Alemanno e altri settantamila! Quasi quindicimila gli iscritti alla 18ª edizione della Maratona di Roma Acea (42 km e 195 metri) e tra questi sette acquesi. Luca Berruti si è ritrovato, nonostante un record di 3h e 10 circa e molti pensieri nella testa, nella griglia oltre le 4 ore assieme a Giuditta e Danilo Dallerba con Beppe Chiesa che solitamente riesce a partire al fianco dei keniani. Grande prestazione per Angelo Panucci il più veloce degli Acquirunners che ha concluso in 75ª posizione assoluta dei 12.737 arrivati, in 2h 45' 40. Luca Berruti ha corso una gara ad handicap dovendo risalire tra i concorrenti più lenti ma ha comunque concluso con un tempo (3h e 13' 16") che non è da buttare via. Così come il 3h 29' 55" di Marco Riccabone! Bravo Francesco Piana 4 ore 00' 01" (3h 59' 31" di real time). Bravissima Giuditta Dallerba alla sua seconda esperienza nella maratona con l'obiettivo di abbassare il suo record. Danilo Dallerba ha corso con Beppe Chiesa i primi 15 km per poi staccarlo e finire in 5h 02' 59" (4h 59' 39 real time). 43ª maratona per Beppe Chiesa che ha voluto finirla ad ogni costo nonostante abbia dapprima corso a fatica. Il tempo? Oltre le sei ore (6h e 17') dimenticando il ginocchio, con il vento a rendere le cose più complicate.

A.C.S.I. campionati di calcio

Amatori Rivalta

Calcio a 7 Acqui-Ovada

In un recupero impresa degli Amatori Rivalta che espugnano il campo di Capriata d'Orba battendo per 6 a 3 la squadra di casa, il CRO, grazie ai gol di Simone Rapetti, Hamid Benassoure, Rinaldo Farina, Yassine Sraidi e la doppietta di Alessio Piras, per gli avversari in gol Andrea Fucillo, Alessio Montaiuti e Francivaldo Lustosa de Olivera.

Netta anche la vittoria dell'US Morbello contro il Belforte Calcio, 7 a 2 il risultato finale grazie ai gol di Paolo Carlini, Matteo Minetti, Marco Garrone, Alberto Silvagno e la tripletta di Simone Sobrero, per gli avversari in gol Matteo Lanza e Franco Bavaresco.

Capriata campo favorevole agli Amatori Rivalta che lo espugnano 2 volte nella stessa settimana,anche il CRB Cral Saiwa deve arrendersi agli acquesi che si impongono per 6 a 5 per merito delle doppiette di Marco Moretti, Manuel Guacchione e Alessio Piras, per i padroni di casa in gol Alberto Bisio, Costantino Gargiulo, Davide Gallo e due volte Manuel Caruso. Netto 6 a 0 della Banda Bassotti contro l'Ottica in Vista, marcatori della serata, tutti con una doppietta, Marco Piovano, Youssef Lafi e Andrea Monaco.

Buona prestazione per il GS amici Fontanile contro l'FC Taiò, 4 a 1 il risultato finale grazie ai gol di Valerio Giovinazzo, Massimiliano Caruso, Giorgio Amerio e Davide Bellati, per gli ospiti in gol Alberto Nervi.

Vince a fatica la Betula Et Carat contro l'AS Trisobbio, 3 a 1 il risultato finale per merito dei gol di Enrico Rapetti e la doppietta di Gianluca Facelli, per la compagine ovadese in gol Simone Giacobbe.

Nel recupero la Polisportiva Castelferro supera il GS Amici Fontanile per 7 a 3 grazie ai gol di Angelo Triglia e le doppiette di Ibrahime M'Baye, Matteo Taormina e Roberto Moiso, per gli astigiani in gol Davide Minghetti, Giorgio Amerio e Marco Piana (al rientro dopo il brutto infortunio).

Vittoria in trasferta per il CRO contro il Lupo Team Montechiaro per 5 a 2 grazie alla doppietta di Mattia Olivieri e la tripletta di Gennaro Sorbino, per la squadra di casa in gol Mattia Roso e Mirco Adorno.

Calcio a 5 Acqui

Partita la seconda fase del Campionato di calcio a 5 acquese. Da ora in avanti per entrambi i gironi saranno 9 finali.

Nel girone B: parte subito bene l'Edil Ponzio che supera 9 a 4 l'Atletico Acqui grazie ai gol di Nazzareno Cresta, la doppietta di Valerio Gregorio e le triplette di Alessandro Righini e Lorenzo Frulio, per la giovane compagine avversaria in gol Pietro Caselli e tre volte Andrea Dabormida. Bella vittoria anche per l'Upa che rifila un netto 10 a 4 a Macchine Agricole Viotti grazie ai gol di Mirco Adorno,la tripletta di Gianni Grasso e sei reti di Mattia Roso, per gli avversari in gol Paolo Rizzo, Bruno Parodi e con una tripletta Matteo Oddone. Parte con una vittoria, ma faticando, il Simpex, 4 a 2 al Ponzone grazie ai gol di Luca Gandolfo, Mirko Vaccotto e la doppietta di Giovanni Bruno, per gli avversari in gol due volte Manuel De Vecchis. Finisce 6 a 3 la sfida tra Aleph Bar e Ciak Bar, per i padroni di casa in gol Stefano Masini, due volte Mathias Camerucci e tre volte Ivan De Alesandri, per gli ospiti in gol Federico Graci e due volte Daniele Morielli. Autorodella a valanga su Canocchia Lilliano, 12 a 4 grazie ai gol di Andrea Roveglia, la doppietta di Daniele Ravaschio e cinque reti di Giovanni Ravaschio, per gli avversari in gol Massimo Monti, Emilio Forlini e due volte Mauro Rossitto.

Nel girone A: netta supremazia delle Iene contro il New Castle, un rotondo 10 a 4 per merito dei gol di Gianni Manto, Walter Macario, la doppietta di Salvatore De Rosa e sei reti di Samuele Ministru, per gli avversari in gol due volte entrambi Dario D'Assoro e Nicolas Tavella. Importante vittoria per il Paco Tema che supera il temibile Bar Acqui FC per 9 a 6 grazie ai gol di Jerry Castracane, la doppietta di Roberto Potito e le triplette di Stefano Zanatta e Sandro Leveratto, per gli avversari in gol Danilo Laborai, due volte Andrea Griffi e tre volte Luca Merlo. Osteria 46 primeggia contro il Bar Columbia, 9 a 4 per merito dei gol di Alessandro Chenna, Giancarlo Torchietto, tre volte con Paolo Gozzi e quattro volte con Roberto Zaccone, per gli avversari in gol Matteo Varano,Alessandro Astengo e due volte con Federico Posca. Finisce 7 a 7 l'incontro tra Clipper e Chabalalla, per i padroni di casa a segno Diego Ponti, Nicolò Surian, Roberto Salice e quattro volte Matteo Cavelli, per gli ospiti in gol Marco Garbero e tre volte entrambi Marco Moretti e Alessio Grillo. Netta vittoria del Siti Tel contro il Leocorno Siena, 13 a 3 il risultato finale grazie alla doppietta di Marco Piovano, la tripletta di Gianluca Tenani e ben 8 reti di Youssef Lafi, per gli avversari a segno tre volte Pier Paolo Cipolla.

Calcio a 5 Ovada

Prosegue al marcia delle squadre al vertice, nessuna sembra voler mollare ma a breve gli scontri diretti sanciranno la squadra vincitrice.

Netto 10 a 3 del CRB Cral Saiwa contro il Cassinelle, marcatori per la squadra capriatese Andrea Baldassarre, Giuseppe Di Vincenzo,con una tripletta Luku Rudino e con quattro reti Fabio Quattrociocchi, a chiudere un autorete avversario, per gli avversari in gol Stefano Genovino e due volte Luca Casazza.

Bella vittoria per l'A-Team contro il Real Silvano, 8 a 4 il risultato finale per merito dei gol di Matteo Sobrero, Francesco Peruzzo, Matteo Pesce, la doppietta di Marian Moraru e la tripletta di Christian Subbrero, per gli avversari in gol Fabio Benso, Matteo Gualco e due volte Daniele Barca.

Vince di misura la Pizzeria Gadano contro il Bar Roma e mantiene la vetta della classifica, 7 a 6 il risultato finale per merito delle doppiette di Igor Domino e Moreno Caminante, la tripletta di Salvatore Valente, per la compagine avversa in gol Giovanni Grandinetti, due volte Marco D'Agostino e tre volte Giovanni Maruca.

Vittoria di misura anche per Finanza&Futuro Banca contro gli Animali alla Riscossa, 6 a 5 il risultato finale per merito dei gol di Melvin Morello, Matteo Clerici, Lorenzo Bisio e la tripletta di Michael Scontrino, per gli avversari in gol Massimiliano Baratti, Enrico Merialdo e tre volte Andrea Carbone.

Torna alla vittoria l'Happy Day's contro il Galatasapinga e lo fa con un rotondo 8 a 4, marcatori della serata Roberto Greco, due volte Alessio Scarcella e cinque volte Umberto Parodi, per gli avversari in gol Alessio Giannò, Luca Giannò e due volte Antonio Fiore.

Scacchi

L'Acqui "Collino Group" conferma la serie A2

Da sinistra in piedi: Baldizzone, Badano, Grattarola, Verbena, seduti, Agajev, Quirico e Neri.

Acqui Terme. Il girone ligure-piemontese del Campionato Italiano di scacchi a squadre di serie A2 ha visto l'Acqui "Collino Group" mantenere la propria presenza nella stessa serie per il prossimo anno.

La gara, disputatasi nei lussuosi saloni del Grand Hotel Terme di Acqui da venerdì 16 a domenica 18 marzo, ha visto la vittoria della favoritissima squadra A della Società Scacchistica Torinese che con 9 punti è stata promossa in serie A1. Seconda Savona con 7 punti. Poi con 5 punti l'Acqui "Collino Group" e la squadra B della Società Scacchistica Torinese.

Sono retrocesse in serie B Biella con 3 punti e "L'Alfieri" di Torino con 1 punto.

Gli acquesi hanno ottenuto l'obiettivo della salvezza grazie a due vittorie per 21/2 a 11/2, contro "L'Alfieri" di Torino e la Squadra B della Società Scacchistica Torinese, ed al pareggio 2 a 2 contro Biella. Ininfluenti le sconfitte contro Savona ed i vincitori del girone della squadra A della Società Scacchistica Torinese.

Il calendario di gioco che prevedeva cinque partite in soli tre giorni, ha costretto il direttore tecnico acquese Giancarlo Badano a scegliere le varie formazioni centellinando le forze dei giocatori. L'Acqui "Collino Group" si è basato sui titolari Aghayev Miragha (4 partite giocate con punti 2 1/2), Quirico Paolo (5 partite con 3 punti) e Baldizzone Mario (4 partite giocate con 2.5 punti). Ma sono stati utilizzati anche Grattarola Fabio, Petti Antonio, Badano Giancarlo e Bosca Valter che non hanno lesinato il loro impegno nelle partite in cui sono stati impegnati.

Grandissima soddisfazione al circolo per i risultati della squadra che ancora una volta riesce a mantenere il sodalizio acquese tra i migliori club piemontesi. Un ringraziamento va anche indirizzato allo sponsor "Gruppo Collino" che da oltre cinque anni garantisce il proprio appoggio al circolo.

Intanto riprende il campionato cittadino sospeso per l'impegno della squadra titolare. La classifica vede il duo Baldizzone Mario e Badano Giancarlo condurre con 4 punti davanti a Ciriotti, Bari e Cresta P.L. con 3.

Quinto turno previsto per *venerdì 23 marzo* con l'incontro decisivo tra Badano e Baldizzone. *Domenica 25 marzo* è invece previsto, nei locali dell'associazione in via Emilia 7 ad Acqui, il torno semilampo "del quarantennale" dalla fondazione del circolo scacchistico acquese avvenuta nell'ormai lontano 1972.

Si tratta di un torneo aperto a tutti in otto turni di gioco che inizierà alle ore 14 e terminerà alle 19.30.

Artistica 2000

Soddisfazioni al Gpt e nella prova Pgs

Sofia Bolfo, Kristina Bllogu e Elisa Gilardi con l'allenatrice Cirillo.

Torino. Continua a pieno ritmo l'attività agonistica di "Artistica 2000", e alcuni significativi frutti stanno arrivando dalle varie categorie, anche se non sempre coronati dalla gioia del podio. Sabato 3 marzo, a Torino, dodici ginnaste dell'Artistica 2000 si sono confrontate con più di 600 coetanee nella gara regionale federale denominata "Gpt", valevole per l'ammissione alla fase nazionale di Pesaro che si terrà nel mese di giugno: la grande gioia dell'allenatrice Giorgia Cirillo fa da sfondo al quinto posto alla specialità del volteggio conquistato da Sofia Bolfo, piccola promessa della ginnastica acquese, che le vale il diretto passaggio ai nazionali.

«*La difficoltà di questa gara non è di per sé la preparazione tecnica di programmi specifici, ma piuttosto quella di fare la differenza per ottenere un punteggio più elevato delle altre al fine di evitare un "pari merito" che spesso penalizza l'atleta solamente per l'età* - commenta Giorgia - *pertanto sono molto soddisfatta, anche se ben consapevole del lavoro intenso che sarà necessario svolgere per riportare l'Artistica 2000 in vetta alle classifiche*». A fare da cornice a questo bel risultato ci hanno pensato le compagne più grandi di Sofia: Benedetta Balbo e Martina Finessi si sono piazzate rispettivamente ottava e nona al volteggio; due dodicesimi posti, invece, per Kristina Bllogu alla trave e per la senior Martina Chiesa al trampolino e tanti buoni piazzamenti nelle varie classifiche assolute. Non da meno sono stati i piazzamenti raccolti nella seconda prova regionale PGS di domenica 18 marzo che si è svolta a San Maurizio Canavese (To) e ha visto l'ammissione di tutte e sette le atlete in gara alla fase nazionale di Lignano Sabbiadoro del mese di maggio. Letizia Sarpero, Alessia Levo e Chiara Calosso si sono piazzate a metà classifica, mentre Martina Finessi (14ª), Giorgia Rinaldi (17ª), Benedetta Balbo (13ª) e Silvia Trevisiol (11ª) rappresenteranno la società di Acqui per i programmi tecnici C e B.

«*Il livello di questa gara si è alzato moltissimo negli anni e la ricerca della perfezione del gesto tecnico sta alla base del raggiungimento del podio in ogni singolo attrezzo: per Lignano dobbiamo lavorare tanto e bene per non rimanere a bocca asciutta*», afferma lo staff di "Artistica 2000".

La seconda giornata della fase regionale PGS si svolgerà sabato 24 marzo e vedrà impegnate le più piccole del programma C e le neo agoniste del programma D; inoltre il giorno seguente, sempre a San Maurizio Canavese, è in programma la gara Promo del campionato PGS dedicata alle "piccole" dei corsi promozionali. L'Artistica 2000 porterà in gara quindici ginnaste, tutte al loro esordio agonistico. **M.Pr**

Scacchi per le scuole

Media Bella si qualifica per i regionali

Coppola, Arata, Boccaccio, Bo.

Acqui Terme. Martedì 13 e mercoledì 14 marzo si è disputato, presso la scuola Manzoni di Alessandria, il torneo di Scacchi, a squadre, delle scuole della provincia.

Quest'anno erano 8 le squadre in gara (medie e scuole superiori) e la rappresentanza della Scuola Media Bella di Acqui Terme si è classificata seconda assoluta, battuta soltanto dal Liceo Balbo di Casale.

Per la Bella hanno giocato: Coppola Daniele, in prima scacchiera, (6 vittorie su 7 incontri), Arata Alessio in seconda scacchiera (4 vittorie e 2 pareggi), Boccaccio Davide, premiato come giocatore più giovane del torneo, in terza scacchiera (5 vittorie su 7), e Bo Edoardo in quarta scacchiera (5 vittorie e 1 pareggio).

I ragazzi, molto soddisfatti del risultato, si presenteranno sabato 14 aprile alle difficili selezioni regionali ad Asti e ringraziano personale e dirigenti della Scuola Media Bella per aver consentito loro di partecipare a questo importante torneo scacchistico che, quest'anno e per la prima volta, vedrà le finali nazionali svolgersi proprio ad Acqui Terme.

Budokwai Karate Acqui

Ferraro campionessa italiana kumité

Acqui Terme. Domenica 11 marzo, a San Bonifacio (VR), alcuni atleti della società acquese Budokwai Karate del maestro Salvatore Scanu, hanno preso parte alla finale del Campionato Italiano della propria federazione di appartenenza F.E.K.D.A, conseguendo ottimi risultati. In particolare per la specialità kumité (che letteralmente significa incontro di mani/combattimento) evidenziamo il gradino più alto del podio della cintura nera Martina Ferraro, il più che meritevole secondo posto di Giorgia Morbelli (cintura marrone), ed il quarto posto di Andrea Benzi.

Per quanto riguarda la gara di kata (forma), Laura Ferrari, dopo alcuni anni di ritiro dalle competizioni, si è classificata seconda. Nonostante non salissero sul podio, un lodevole plauso va ai karateki più piccoli: Lara Mariscotti, i fratelli Francesco e Giacomo Massucco e Mattia Viazzi, che si fanno sempre trovare pronti a gareggiare anche in lunghe e faticose trasferte. Questi hanno dovuto confrontarsi con numerosi atleti (anche 30 per categoria) e seppur distinguendosi egregiamente, per tecnica e determinazione, dovevano cedere il passo alla maggior esperienza dei loro contendenti e alle decisioni arbitrali non sempre favorevoli. Nulla da recriminare, anche questo fa parte del gioco! Ugual discorso vale per gli atleti adulti: Mattia Curto, Melissa Debernardi, Serena Filia, Eric Gilardo, Alex Malvicino e Claudio Scanu. I propri Kata e i combattimenti eseguiti ricevevano soddisfacenti punteggi, purtroppo non sufficienti per arrivare nelle prime posizioni, ma che comunque evidenziavano il loro grado di preparazione, sempre in continua ascesa.

Per coloro che volessero accostarsi alla pratica del karate si ricorda che le lezioni si tengono in piazza Dolermo il martedì ed il giovedì con il seguente orario: bambini: 18-19; giovani: 19-20; adulti: 21-22.30.

Martina Ferraro con il maestro Scanu e sul podio.

Volley serie B2 femminile

Trasferta amara per la Master Group

Yamamay Pro Patria 3
Master Group-Makhymo 0
(25/17; 25/17; 25/22)

Varese. Trasferta amara per la Master Group che ritorna da Varese con una sconfitta molto pesante, dopo una gara nella quale le acquesi sono riuscite seriamente a contrastare le padrone di casa solo nell'ultimo parziale: troppo poco per una formazione che doveva cercare punti salvezza.

La Yamamay, che da parte sua era in cerca di punti per continuare la sua rincorsa ai playoff, ha sfruttato al meglio il turno casalingo, scendendo in campo determinata e concentrata e aggredendo fin dal primo pallone la formazione acquese che, dal canto suo, ha subito oltre misura la verve delle varesotte. Coach Ceriotti inizia il match con il sestetto che vede Ghisleni in palleggio, Melegari opposto, bande capitan Rocci e Gatti, centrali Fuino e Mendola, libero Deconti.

A livello di cronaca c'è ben poco da segnalare: primi due set a senso unico in cui c'è solo una formazione in campo, la Yamamay. I primi due parziali corrono via rapidi e praticamente senza storia.

Solo nel terzo il match sembra poter cambiare la sua inerzia: Rocci e compagne riescono a partire bene arrivando sino al vantaggio di 17/11 ma è solo un fuoco di paglia, la reazione delle padrone di casa è veemente, recupero e sorpasso, partita chiusa.

HANNO DETTO. Coach Ceriotti ammette con sincerità: «*Bisogna essere onesti: su questa gara c'è veramente poco da dire, abbiamo affrontato la partita in maniera pessima e non c'è stata quasi mai gara; non siamo riusciti a mettere in pratica quello che avevamo preparato. Da salvare solo l'inizio del terzo parziale. Dobbiamo voltare pagina da subito e preparare la prossima gara contro la capolista, nella quale dovremo dare il meglio.*

Alla fine del campionato mancano ancora sei partite e i suoi destini, per quello che riguarda le posizioni di coda, sono ancora aperte per almeno 5 formazioni, i calcoli è meglio non farli, ma non dobbiamo più affrontare partite con l'atteggiamento remissivo mostrato questa sera».

Master Group-Makhymo: Rocci, Ghisleni, Melegari, Gatti, Fuino, Mendola. Libero: Deconti. **M.Pr**

Volley Liguria

SERIE C femminile
Lat.Tigullio Rapallo 1
Vitrum & Glass Carcare 3

Una Vitrum & Glass sempre più performante espugna il campo del Rapallo e scala l'ennesima posizione in classifica, piazzandosi solitaria al 5° posto, immediatamente dietro al gruppo delle candidate al salto di categoria! Le carcaresi vincono in rimonta, 3 set a 1 ed ora attendono il big match di sabato 24 marzo, quando, tra le mura amiche (ore 20.30), affronteranno la corazzata VGP Genova!

Dopo un inizio equilibrato, momentaneo vantaggio del Rapallo 9 a 8; poi grazie ai potenti attacchi della Cerrato e Fiore, le biancorosse passano in vantaggio 10 a 9. È il Rapallo però a mantenersi più lucido e grazie anche a qualche errore carcarese, si aggiudica il set 25 a 20. La 2ª frazione di gioco inizia con la stessa formazione della primo. La Vitrum&Glass combatte punto a punto e riesce ad allungare 16 a 15. Le biancorosse sono reattive e vincono il set 25 a 19! Nella 3ª frazione, partono subito alla grande le carcaresi e si portano in vantaggio 11 a 5. Il Rapallo però non demorde e si porta a sole due lunghezze dalle biancorosse. Dopo il time out biancorosso, sul 24 a 21 per il Carcare, è la Cerrato a chiudere il set. Partenza al rallentatore nel 4° set ed è così che le ruentine riescono ad allungare 9 a 7. Le valbormidesi reagiscono e la situazione si capovolge per il 16 a 12. Il match entra nella fase calda e alla fine però la Vitrum può esultare per il 25 a 23 finale!

Classifica: punti 46 Iglina Albisola, 44 Casarza Ligure e Genova VGP, 43 Tigullio Sport Team, 35 Vitrum&Glass, 33 Albaro, 31 Ceparana, 28 Serteco, 26 Latte Tigullio Rapallo, 22 Sarzanese, 16 Albenga e Vallestura, 7 Sanremo, 2 Laigueglia.

Formazione: Bosco, Reciputi (palleggio), Briano, Torresan (libero), Viglietti, Cerrato, Fiore. A disposizione del coach anche: Moraglio, Zunino, Traversa, Ivaldo, Merlino, Giordani.

3ª DIVISIONE FEMMINILE

Una Simic Carcare in crescita supera agevolmente, tra le mura amiche, il Finale con il punteggio di 3 a 1. Grazie a questa ennesima vittoria, le biancorosse conquistano la 2ª posizione in classifica, alle spalle delle due capoliste! Il prossimo appuntamento è a Loano, il 22 marzo, contro il fanalino di coda San Pio.

Classifica: pt 12 Savona ed Albenga, 8 Simic Carcare, 8 Finale, 4 Varazze e Sampor, 2 Volley Cairo, 0 San Pio Loano.

L'Under 16 Annalisa Calabrese premiata come miglior opposto.

UNDER 16 femminile
final four torneo provinciale

Come da pronostico, una stellare Albisola si aggiudica lo scudetto provinciale, eliminando in semifinale la Nuova Altec Carcare (3 set a 1) e nella finalissima l'Albenga, con il punteggio di 3 set a 0. Le carcaresi, dopo essere state in partita sino a metà del 1° set, tracollano, collezionando banali ingenuità. Va comunque tributato un plauso alle ragazze che si sono piazzate tra le prime quattro squadre a livello provinciale e non è poca cosa! Infine grande soddisfazione personale e di tutta la società, per Annalisa Calabrese premiata quale miglior opposto!

UNDER 14 femminile

Il Finale Ligure, capolista imbattuto, piega la Ditta Vico Carcare con il punteggio di 3 set a 0, con parziali 21 a 25, 15 a 25 e 19 a 25. Una sconfitta onorevole che non pregiudica il 3° posto in classifica, quando manca ormai un solo turno alla fine della 1ª fase eliminatoria. Nel prossimo turno il Carcare andrà a fare vista al fanalino di coda Quiliano.

Classifica: pt 38 Finale, 32 VBC Savona, 24 Ditta Vico Carcare, 22 Sampor, 19 Sabazia, 9 Celle Varazze, 6 Sabazia, 3 Quiliano.

UNDER 13 misto

Ancora una grande vittoria per il Conad Carcare che s'impone agevolmente sul VBC Savona con il punteggio di 3 set a 0 (parziali: 25-17, 25-17, 25-18). Prossima gara, venerdì 23 marzo ore 18, tra le mura amiche, contro il Celle.

Formazione: Di Murro Simona, Molinari Alessia, Briano Alessia, Viglietti Alessia, Giulia Sarre, Lisa Topi, Chiara Palumbo, Sara Gallesio, Marta Callegari, Suffia Karenh.

Volley serie D femminile

Il derby premia la grinta acquese

Pozzolo Volley 2
Master Group Valnegri 3
(25/23; 18/25; 25/22; 21/25; 9/15)

Pozzolo Formigaro. Con grinta e determinazione Acqui fa suo un derby complicato, sul campo di un Pozzolo alla ricerca di punti per sperare ancora nella salvezza, sempre più complicata per una squadra che sembra ormai ancorata al penultimo posto.

La partita ha rispettato tutti i canoni del derby, restando aperta ed emozionante fino alle battute finali. All'esperienza delle padrone di casa le acquesi hanno risposto con un gioco a tratti spumeggiante, ma un po' troppo a corrente alternata.

Marenco comincia la gara con Ivaldi in palleggio, Secci opposto, Grotteria e Marinelli bande, Boido e Mirabelli centrali, mentre il libero è V.Cantini, durante l'incontro spazio a Foglino e M.Cantini.

Primo set con ottima partenza delle acquesi che si portano sul vantaggio di 11/7, ma il Pozzolo non demorde e complice un lungo passaggio a vuoto della Master Group, che colleziona errori in ricezione ed attacco, ribalta il punteggio, al cambio palla Acqui è sotto 16/12; reazione ospite e parità 23/23, il 24° punto per il Pozzolo è una invasione quanto mai dubbia fischiata su un bel-l'attacco lungo linea di Marta Secci; Pozzolo sfrutta il primo set ball e chiude vittoriosamente il parziale.

Secondo set in bilico fino al 10/10, poi Acqui prende il volo con un break di tre punti che questa volta riesce ad amministrare al meglio: parziale conquistato e gara in parità. Nel terzo set però Pozzolo torna prontamente in partita con la ricezione e la difesa sugli scudi: la squadra di casa controlla bene una Master Group che si avvicina solo nelle battute finali ma non abbastanza per mettere in dubbio il parziale.

La gara cambia di nuovo inerzia nel quarto set: le acquesi dopo i primi scambi finalmente danno continuità alla loro azione, la formazione resetta i fondamentali ed è il Pozzolo ad andare in difficoltà, cedendo il parziale.

Si va al tie break, che però risulta senza storia: la Master Group parte subito di gran carriera scavando un solco nel punteggio, e Pozzolo non trova la reazione: il parziale e la partita sono delle acquesi.

Tirando le somme, per Acqui è una vittoria ottenuta al termine di una gara complicata, dove l'orgoglio e l'esperienza del Pozzolo hanno messo in grande difficoltà la formazione di coach Marenco, ma va riconosciuto alle giovani ragazze acquesi il merito di non avere mollato nel momento topico della gara.

Master Group-Valnegri: Ivaldi, Secci, Grotteria, Marinelli, Boido, Mirabelli. Libero: V.Cantini. Utilizzate: M.Cantini, Foglino. Coach. Marenco.

Volley serie D maschile

La capolista Fossano espugna Mombarone

Negrini-Rombi 1
Ctr Fossano 3
(23/25; 25/21; 22/25; 23/25)

Acqui Terme. Al termine di un match a tratti spettacolare, la Negrini-Rombi cede per 3-1 alla capolista Ctr Fossano, che con questa vittoria conquista l'accesso alla serie C.

Il ko, secondo consecutivo, riduce il margine di vantaggio dei termali sulla terza in classifica, e si spera che i cuneesi, ormai certi della promozione, non accusino cali di tensione, impegnandosi con la stessa concentrazione anche nelle prossime gare, contro le immediate inseguitrici dei termali. Cronaca densa per un match comunque equilibrato e deciso dagli episodi.

Primo set con vittoria in volata degli ospiti, che si impongono 25/23 all'ultimo tuffo. Acqui reagisce e trova il pareggio nel secondo parziale nonostante un avvio in salita. Nel terzo set gara punto a punto, ma Fossano nel finale riesce a prendere un minimo margine di vantaggio e a mantenerlo saldo fino a fine parziale. La grande recriminazione acquese riguarda il quarto set: Acqui parte meglio, tiene il risultato e arriva fino al 23/20. A questo punto però dilapida il margine concedendo cinque punti consecutivi agli ospiti che vanno così a vincere set e partita. «*Adesso siamo arbitri del nostro destino. Se vinciamo le restanti gare possiamo ancora farcela* - dice il dirigente Fabrizio Foglino - *purtroppo in questo girone di ritorno stiamo pagando dazio ad una serie di episodi sfavorevoli. Ma non ci abbattiamo e dimostreremo di essere più forti anche della sfortuna*». A proposito di sfortuna, non manca un pensiero al dirigente Pasquale Astorino, vittima di un incidente sul lavoro: «*Lo vogliamo con noi per festeggiare a fine anno. Speriamo di brindare a un risultato sportivo positivo, ma soprattutto alla sua guarigione*».

Negrini-Rombi: Negrini, Basso, Reggio, Boido, Varano, Dellatorre. Libero: Marforio. Utilizzati: Barosio, Casalone e Rombi.

Bocce serie D

Esordio vincente per La Boccia Acqui

Acqui Terme. Esordio con il botto per La Boccia Acqui nel campionato di serie D, unica competizione a squadre alla quale partecipa la società di via Cassaogna dopo la rinuncia alla serie C che, nella passata stagione, aveva portato i termali ad un passo dalla vittoria del campionato italiano.

Gli "azzurri" del d.t. Gustavo Minetti hanno esordito sul campo dell'Arquatese di Arquata Scriva, ottenendo una sofferta vittoria per 6 a 4. Minetti ha convocato Gianni Zaccone, Nino Petronio, Ivaldi Giuseppe, Renato Bacino, Dante Garaveglio, Giovanni Levo, Enrico Petronio, Gildo Giardini, Ezio Sicco e Gianfranco Giacobbe. 6 a 4 il punteggio finale grazie alle vittorie di Gianni Zaccone e Nino Petronio nella gara a coppi, di Gildo Giardini nell'Individuale e Gianni Zaccone nel tiro tecnico. Sconfitta l'altra coppia e la terna. La seconda giornata del campionato di serie D vede la squadra acquese impegnata in casa, giovedì 22 marzo, con inizio alle 21, contro il Borgoratto Alessandrino.

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Agil Volley Trecate - Bentley Fordsara 3-1, Normac Avb Genova - Lpm Pall. Mondovì 3-1, Misterbet Alessandria - Us Cistellum Cislago 3-0, Us Junior Casale - Pallavolo Galliate 1-3, Lictis Collegno Cus - Us Maurina V.Imperia 3-0, Yamamay Propatria - **Master Group Acqui** 3-0. Ha riposato Sant'Orsola Alba.

Classifica: Agil Volley Trecate 47; Bentley Fordsara 43; Yamamay Propatria 37; Lpm Pall. Mondovì 35; Pallavolo Galliate 32; Misterbet Alessandria 28; Normac Avb Genova, Lictis Collegno Cus 24; Sant'Orsola Alba 23; **Master Group Acqui** 22; Us Cistellum Cislago 21; Us Maurina V.Imperia, Us Junior Casale 12.

Prossimo turno sabato 24 marzo: Lpm Pall. Mondovì - Bentely Fordsara, Us Cistellum Cislago - Normac Avb Genova, Pallavolo Galliate - Misterbet Alessandria, Lictis Collegno Cus - Yamamay Propatria, Us Maurina V.Imperia - Sant'Orsola Alba, **Master Group Acqui** - Agil Volley Trecate. Riposa Us Junior Casale.

***

Serie D femminile girone C

Risultati: New Volley Carmagnola - Area.0172.B.C.C Cherasco 0-3, Wonkhey Volley Beinasco - S.Orsola Alba Corneliano 3-0, Zetaesseti Valenza - Arquata Volley 3-0, Sporting Barge - Fortitudo Pop Line 3-1, Collegno Cus Torino - Red Volley Villata 3-2, Pozzolese Volley - **Master Group** 2-3, Pro Vercelli - Volley Alegas Avbc 2-3.

Classifica:
Area.0172.B.C.C Cherasco 57; Fortitudo Pop Line 41; Pro Vercelli Volley, Collegno Cus Torino, Wonkhey Volley Beinasco 39; Alegas Avbc 38; Sporting Barge 37; Zetaesseti Valenza 35; Arquata Volley 29; **Master Group** 21; New Volley Carmagnola 17; Red Volley Villata 16; Pozzolese Volley 9; S.Orsola Alba Corneliano 3.

Prossimo turno: sabato 24 marzo, Fortitudo Pop Line - Zetaesseti Valenza, Alegas Avbc - Sporting Barge, Collegno Cus Torino - Pozzolese Volley, Red Volley Villata - Pro Vercelli Volley, **Master Group** - New Volley Carmagnola; ***domenica 25 marzo***, S.Orsola Alba Corneliano - Area.0172.B.C.C Cherasco, Arquata Volley - Wonkhey Volley Beinasco.

***

Serie D maschile girone B

Risultati: G.Bona Cliniche Dentali Rivoli - Arti e Mestieri 2-3, Credito Coop Caraglio - Co.Ga.L. Volley Savigliano 3-1, **Negrini Rombi Escavatori** - Crf Volley Fossano 1-3, Volley Busca - Volley Montanaro 3-1, Volley Madonna delle Grazie - San Benigno Volley 1-3, Polisportiva Venaria - Pvl Homeline 3-0, Iveco Garelli Mondovì - Alegas Avbc 3-2.

Classifica: Crf Volley Fossano 55; **Negrini Rombi Escavatori** 42; Volley Busca 41; Arti e Mestieri 40; Credito Coop Caraglio 37; Co.Ga.L. Volley Savigliano 33; Iveco Garelli Mondovì, Alegas Avbc 30; G.Bona Cliniche Dentali Rivoli 21; Polisportiva Venaria, Volley Madonna delle Grazie 20; Pvl Homeline 19; Volley Montanaro 17; San Benigno Volley 15.

Prossimo turno sabato 24 marzo: Co.Ga.L. Volley Savigliano - Arti e Mestieri, Crf Volley Fossano - Credito Coop Caraglio, Volley Montanaro - **Negrini Rombi Escavatori**, Alegas Avbc - Volley Busca, Volley Madonna delle Grazie - Polisportiva Venaria, San Benigno Volley - Iveco Garelli Mondovì, Pvl Homeline - G.Bona Cliniche Dentali Rivoli.

Volley: le prossime avversarie

Master Group Valnegri una gara cruciale

Serie B2 Femminile

Master Group-Makhymo - Agil Trecate. Partita proibitiva, per la Master Group-Makhymo: a Mombarone, sabato 24 marzo alle ore 21, arriva infatti la Agil Trecate, incontrastata capolista del girone A della B2.

Il sestetto ospite finora ha vinto 16 delle 18 gare disputate e guida la graduatoria con 4 punti sulla FordSara Torino e ben 10 sulla Yamamay Pro Patria, che sabato scorso ha maltrattato le termali sconfiggendole per 3-0. Non è questa la gara dove Acqui è chiamata a costruire la sua salvezza, tuttavia, a fronte di un impegno in cui non c'è proprio nulla da perdere, la squadra è chiamata a dare comunque il cento per cento per appagare il pubblico di Mombarone e per tenere alta la tensione agonistica in vista della volata salvezza. Magari sperando che Cislago, la più immediata inseguitrice del sestetto acquese, torni a mani vuote dalla trasferta di Genova.

***

Serie D Femminile

Master Group-Valnegri - New Volley Carmagnola. Gara cruciale sulla strada della salvezza per le ragazze di coach Ivano Marenco. Sabato 24 marzo infatti arriva a Mombarone il New Volley Carmagnola, che con 17 punti è la prima inseguitrice delle termali in classifica. Acqui, al quintultimo posto, ha quattro punti di margine sulle rivali, che solo vincendo possono sperare di riaprire i giochi. Una sconfitta, viceversa, risolverebbe in modo forse definitivo i residui problemi delle termali, che sarebbero davvero ad un passo dalla certezza di mantenere la categoria. Gara quindi da non sbagliare, e da affrontare con la massima concentrazione, sperando di trovare adeguato sostegno nel pubblico di Mombarone. Squadre in campo alle ore 17.

Serie D Maschile

Volley Montanaro - Negrini-Rombi. Trasferta scomoda, in quel di Volpiano, per il sestetto di coach Arduino. Avversario, sabato sera, nella palestra dell'Oratorio S.Giuseppe, sarà il Volley Montanaro, squadra penultima in classifica e ancora disperatamente alla ricerca di punti per restare in serie D. Sulla superiorità tecnica di Acqui non ci sono dubbi, così come sulle possibilità del sestetto acquese di tornare sotto la Bollente con in tasca tre punti fondamentali per tenere lontano il ritorno del Busca e della Arti & Mestieri Torino, che si sono riportate rispettivamente a una sola e a due lunghezze dai termali. Servono però concentrazione e grinta, doti sulle quali, specialmente nella gara di due settimane fa a Savigliano, i termali avevano un po' lesinato.

Squadre in campo sabato 24 marzo a partire dalle ore 20,30. **M.Pr**

Tennis Vallebelbo

Santo Stefano Belbo. Lorenzo Stella cl. F.I.T. 4.1 tesserato per l'A.S.D. Tennis Vallebelbo, raggiunge risultati esaltanti ai tornei di Alba e Asti, disputatisi domenica 11 marzo. Al torneo di Alba, per l'Asd Tenni Vallebelbo, ha partecipato, oltre a Lorenzo Stella, il neo tesserato Paolo Dacasto. I due atleti si sono aggiudicati la finale del tabellone intermedio; nel tabellone principale venivano sconfitti solo in finale dalla coppia più esperta in doppio. Nel torneo di Asti, organizzato dal circolo "Antiche Mura", Lorenzo Stella vince nel tabellone di 4ª categoria; nel tabellone di 3ª arrivava alla finale con Gianluca Russiello. Con questi grandi risultati, comunque, Lorenzo a metà stagione raggiungerà la classifica F.I.T. 3.4 o addirittura 3.3.

Volley giovanile

Under 16 vince a Gavi e accede alla finale

UNDER 16 "A"
Gavi Volley 0
M.G.Tecnoservice 3

La Master Group Tecnoservice centra la Final Four di Valenza a spese del Gavi ribadendo la netta vittoria dell'andata anche nella gara di ritorno disputata domenica 18 marzo al PalaGavi. Partita mai in discussione e vittoria meritata per una squadra di categoria superiore, reduce dalla vittoria ottenuta in serie D sabato sera a Pozzolo.

Le ragazze di Marenco confermano per il secondo anno consecutivo la loro presenza nelle prime 4 della provincia. E come l'anno scorso, nella Final Four troveranno posto ben due squadre di Acqui: un risultato eccezionale per il volley acquese, che si conferma vivaio di qualità, con una continuità di risultati che è frutto della competenza e investimento di risorse che la società mette nel settore giovanile.

Purtroppo nella mattinata non è mancata una nota stonata: il brutto incidente occorso alla dirigente accompagnatrice Patrizia Montrucchio, che pochi minuti prima dell'inizio della gara cadeva malamente procurandosi una probabile rottura del femore, tanto che è stato necessario l'intervento del 118 per ricoverarla urgentemente.

Si tratta, evidentemente, di un momento sfortunato per la società acquese, che nel giro di un paio di giorni ha visto due dirigenti coinvolti in incidenti fortuiti ma gravi; come sottolinea l'addetto stampa Furio Cantini, «*Si tratta di un'altra brutta tegola per tutti noi della pallavolo, dirigenti, tecnici, atleti ed atlete. Tutti siamo sinceramente vicini a Pasquale Astorino e Patrizia Montrucchio e che li vogliamo al più presto nuovamente con noi*».

U16 "A" Master Group-Autolavaggi Tecnoservice: Foglino, Secci, Mirabelli, Grotteria, Lanzavecchia, Baradel, V.Cantini, Boido, M.Cantini. Coach: Marenco.

***

UNDER 16 maschile
M.G. Pizzeria "I due Elfi" 3
Arti & Mestieri Blu 0
(25/19; 27/25; 25/19)

Risultato inatteso, per lo meno nelle proporzioni, quello che i ragazzi di coach Arduino hanno ottenuto contro una formazione blasonata e di grandi qualità come l'Arti & Mestieri di Torino.

Si è trattato di un match spettacolare ricco di contenuti tecnici ed atletici nei quali gli acquesi si sono esaltati, avendo la meglio e conquistando tre punti importantissimi nell'economia del campionato che quest'anno, giova ricordarlo, si gioca a livello regionale.

La gara nelle parole di coach Arduino: «*Partita veramente molto bella, giocata con attenzione, determinazione e grinta. I ragazzi sono stati molto bravi in tutti i fondamentali, li ho trovati maturati, soprattutto nel gestire i momenti importanti e nel superare le difficoltà incontrate durante la gara, su tutti il secondo set nel quale eravamo sotto 24/23, e dove siamo riusciti a vincere. Bene tutti, anche chi è entrato in campo a partita in corso, e ringrazio anche Matteo Ghione che, anche se non è entrato in campo, durante la settimana è stato per noi molto prezioso durante gli allenamenti, dove ho avuto il prezioso aiuto di Patrizio Canepa e Maurizio Casalone. Tutti noi dedichiamo questa vittoria a Pasquale Astorino augurandogli pronta guarigione*».

Ora tre partite molto importanti: domenica 25 marzo alle ore 11 al Barletti contro l'Occimiano per decretare il campione provinciale e le altre due con il Vercelli in casa e Novara in trasferta che possono valere un posto nella Final Eight.

U16 Maschile Master Group-Pizzeria "I due Elfi": M.Astorino, Ratto, Boido, Rinaldi, Vita, Gramola. Utilizzati: Nicolovsky, Garbarino, Mazzarello. Coach: Arduino.

***

UNDER 14 femminile
Novi Pallavolo Femm. 0
Master Group-Favelli 3
(10/25; 7/25; 9/25)

Nel primo confronto per l'accesso alle Final Four provinciali Under 14, Acqui si impone nettamente alla palestra Rodari di Novi ipotecando così il passaggio alle finali.

Partita sempre saldamente nelle mani della Master Group, al cospetto della giovane formazione Novese: un successo, quello delle ragazze acquesi, per l'occasione sotto la guida di Sara Vespa, ottenuto grazie ad una buona vena generale.

La squadra è parsa concentrata e attenta e non ha sottovalutato l'avversario, sfruttando al meglio una battuta di grande efficacia, che ha messo in difficoltà la ricezione del Novi.

Durante la gara coach Vespa ha potuto ruotare tutto il roster; la partita di ritorno è stata giocata a Mombarone nella sera di mercoledì 21 marzo (a giornale già in stampa), alle acquesi basta vincere un set per passare il turno.

U14 Master Group - Favelli: Battiloro, Cagnolo, Moretti, Ghisio, De Bernardi, Mirabelli, Aime, Facchino, M.Cantini, Migliardi, Debilio. Coach: Vespa.

***

UNDER 13 "A"
M.G.Eco Trasf.-Castiglia 3
Nano Elegance Casale 0

***

M.G Eco Trasf-Castiglia 3
Quattrovalli AL 0

Concentramento domenicale alla Battisti fra la formazione di coach Garrone, le ospiti dello Junior Volley Nano Elegance e del 4Valli Alessandria.

In totale, tre partite che hanno confermato i passi avanti di tutte le squadre, nelle quali si è visto un miglioramento generale nel gioco: se da una parte le acquesi hanno dimostrato di essere ancora nell'ambito provinciale la formazione da battere, molto bene si sono comportate sia le casalesi che le alessandrine, che a differenza dei match di andata, questa volta hanno conteso con più tenacia l'esito dei match alle acquesi.

Nel primo incontro la Master Group ha la meglio sul Casale che cede nei set finali dopo aver lottato fino all'ultimo nel parziale di apertura, nel match contro il 4 Valli invece le acquesi dominano i primi due set per poi conquistare il terzo in un concitato finale.

HANNO DETTO. Coach Garrone: «*abbiamo vinto anche questi incontri per 3/0 dando spazio a tutta la rosa a disposizione, sicuramente le altre squadre stanno migliorando e noi dobbiamo fare altrettanto.*

Siamo primi in classifica e abbiamo la grossa opportunità di passare alla fase regionale ma dobbiamo continuare a impegnarci: gli altri non stanno a guardare e fuori dai confini provinciali troveremo formazioni che non ci regaleranno niente».

U13 "A" Master Group-Eco Trasformatori-Autotrasporti Castiglia: Cattozzo, Baldizzone, Colla, Prato, Braggio, Tassisto, Bozzo, Debilio, Migliardi, Mirabelli, Fortunato, Cavanna, Quadrelli. Coach: Garrone.

***

UNDER 13 "B"
Novi Pallavolo Azzurra 0
Master Group-I.N.T 3

***

Novi Pallavolo Bianca 0
Master Group-I.N.T. 3

Doppio, vittorioso confronto per le giovanissime atlete di Giusy Petruzzi che alla palestra "Rodari" di Novi Ligure superano entrambe le formazioni di casa con il medesimo punteggio di 3-0.

Due gare molto simili nelle quali le acquesi hanno sfoggiato ottima intesa e buona tecnica individuale che hanno fatto la differenza su due buone formazioni da considerare però in prospettiva futura.

Durante gli incontri tutto il roster acquese è stato utilizzato da coach Petruzzi.

La formazione termale continua così il suo ottimo cammino in questo campionato, con un risultato per molti versi inaspettato, ma del tutto meritato e tenendo conto che il gruppo è formato da atlete nate nel 2000 per cui di un anno più giovani rispetto al requisito di questa categoria, c'è da essere più che contenti e ottimisti per il futuro.

U13 "B" Master Group - Istituto Nazionale Tributaristi: Badarel, Barbero, Battiloro, Gorrino, Giacobbe, Forlini, Nervi, Famà, Trajanova, Mazzarello, Sansotta. Coach: Petruzzi.

M.Pr

Pedale Acquese

Con la presentazione delle squadre inizia ufficialmente la stagione

I 4 dirigenti sportivi con il presidente.

Acqui Terme. Partita nel migliore dei modi la stagione 2012 del Pedale Acquese.

Complice anche la bella giornata, domenica 18 marzo il colorato e numeroso corteo dei giovani ciclisti si è snodato per le vie cittadine, attirando la curiosità dei passanti.

Ventotto gli atleti tesserati, con un cospicuo incremento rispetto all'anno precedente, spiegano l'aumentato impegno che il presidente Garbero e tutto il direttivo si sono trovati ad affrontare.

Due nuovi Direttori Sportivi, Pascarella e Garrone, che si sono affiancati ai confermati Pesce e Bucci; la ricostituita formazione Allievi, fortemente voluta nonostante le non poche difficoltà; la nuova divisa da gara; una nuova autovettura di supporto per gli Allievi; il coinvolgimento di nuovi sponsor insieme agli ormai storici; la creazione di un sito internet; una nuova sede sociale, ora nei locali della Soms e la rinnovata grafica sulle auto sono le fondamenta di una stagione che si preannuncia lunga e impegnativa.

Dopo le foto di rito in piazza Bollente, il corteo giallo e verde ha assistito alla santa messa a Cristo Redentore officiata da don Masi e a conclusione della mattinata, i saluti di Garbero che ha spronato atleti e genitori a impegno e collaborazione massimi.

Trasferimento a Ponti nei locali del Punto Verde, dove i ragazzi più grandicelli sono arrivati in bicicletta, per il pranzo e il brindisi di inizio stagione. Stagione che per gli Allievi del ds Garrone inizia già *domenica 25 marzo* con la classica Varese - Angera, gara impegnativa ma con scorci paesaggistici mozzafiato che rendono più accettabile la fatica. Buon inizio a tutti.

La Bicicletteria

Ottima prova di Raseti alla "Piccola San Geo"

Acqui Terme. Domenica 18 marzo in quel di Busto Arsizio si è svolta una classica del ciclismo Juniores, la "Piccola San Geo", gara dura e svoltasi sotto la pioggia; alla partenza erano 178 i ragazzi, mentre al traguardo sono giunti solo in 48.

Fin dai primi chilometri è stato Patrick Raseti, portacolori de La Bicicletteria Racing Team, ad animare la corsa promuovendo la fuga a nove elementi che ha caratterizzato tutta la gara e non risparmiandosi neanche quando il gruppo stava per riprendere i fuggitivi e il suo buon lavoro ha permesso ai sei superstiti di arrivare al traguardo, dove Patrick giunge 5°.

L'acquese si è aggiudicato anche la classifica a punti dei gran premi della montagna, indossando così la maglia di leader del "Trofeo Alfredo Binda" di cui questa competizione era la prima tappa.

Patrick Raseti

Con l'Mdm Val Bormida i corsi di pallapugno

Si sono conclusi i corsi di pallapugno e discipline sferistiche, con importanti novità come l'Handball One Wall, presso la Scuola Secondaria di 1° grado a Spigno Monferrato. Il corso si è rivolto a tutte e tre le sezioni scolastiche (1ª, 2ª e 3ª) ed è stato ideato in collaborazione con il personale docente, il dirigente scolastico, il comitato dei genitori e la società sportiva MDM Valbormida. Un'esperienza positiva che continuerà nei prossimi anni.

Con l'ASD Idralea

Laboratori e giornate con bimbi e cavalli

Acqui Terme. Idralea è una piccola Associazione Sportiva Dilettantistica nata nel 2009 che si occupa di equitazione di campagna ma non solo, in particolare si propone di offrire uno spazio al desiderio di chiunque voglia avvicinarsi al mondo del cavallo in maniera non superficiale, nel rispetto della sua natura e senza finalità agonistiche.

Idralea è aperta quindi ad adulti, bambini, anziani, diversamente abili, a tutti coloro che hanno sempre desiderato montare a cavallo ma non lo hanno mai fatto, a chi ne ha paura e vuole superarla, a chi cerca un approfondimento teorico o una parentesi di tranquillità, a quelli che avranno voglia di impegnarsi per diffondere una cultura del cavallo fondata sulla conoscenza e sul rispetto.

«*Siamo nati da poco* - dicono i gestori - *ma crediamo che la gioia, la soddisfazione e l'amore che i nostri cavalli ci regalano siano un bene da condividere e un valore che può migliorare la vita delle persone e il mondo che ci circonda.*

Quest' anno iniziamo l'attività proponendo ai bimbi il "Laboratorio teatro e cavalli".

In collaborazione con l'Associazione Culturale Sathiadharma di Castelletto Molina, lavoreremo per costruire una storia e interpretarla insieme ai bambini e ai nostri amici a quattro zampe. Il laboratorio si svolgerà in 5-6 incontri, è aperto e gratuito per i bimbi tesserati 2012. Si concluderà con uno spettacolo di presentazione.

Il primo incontro è domenica 25 marzo alle ore 15.30 presso il Circolo Ippico Idralea, in strada Moirano 174 Acqui Terme. Chi fosse interessato a partecipare può contattare Nicoletta Parodi 349 3664401 o venire direttamente a trovarci. Da maggio a settembre "Giornate bimbi e cavalli"».

Pallapugno

Bubbio, S.Stefano, Spigno si presentano ai tifosi

Il capitano del Bubbio Nicholas Burdizzo.

Massimo Marcarino, capitano della Santostefanese.

Il capitano della Pro Spigno Enrico Parussa.

Bubbio. È il G.S. Bubbio la prima squadra a far da passerella per i propri tifosi. L'appuntamento è per *venerdì 23 marzo*, alle 20, presso il ristorante Castello di Bubbio.

Il G.S. Bubbio è al dodicesimo anno di attività e, per l'ottavo consecutivo, partecipa al campionato di serie B. La particolarità del Bubbio è lo sferisterio, in piazza del Pallone dove il muro d'appoggio sono le facciate delle case e lo spigolo della parrocchiale dell'Assunta. Quella bella ed accogliente piazza viene chiusa, quasi sempre il giovedì sera, per le sfide dei biancoazzurri e si riempie di tifosi come un tempo nei giorni di mercato.

Tanta gente come in pochi altri campi della categoria ed una squadra che quest'anno punta ad un campionato dignitoso. Per farlo il G.S. di patron Roberto Roveta si affida ancora alle battute di Nicholas Burdizzo, giocatore giovane che ha maturato una buona esperienza; al suo fianco Marcello Bogliaccino reduce da una stagione in serie A con Riccardo Rosso; sulla linea dei terzini confermato Nada mentre dall'Albese è arrivato Maurizio Bogliaccino. Quinto giocatore Simone Stenca. Nel ruolo di direttore tecnico al posto di massimo Berruti è stato ingaggiato Bruno Biestro. Alla guida della società Roberto Robveta con Piero Muratore e Paolo Alemanni nel ruolo di vice. Con lo sponsor principale la "Cascina Pastori" di Bubbio, collaborano la RC Roveta Costruzioni, Olivieri Costruzioni Generali, GM Engeneering, 3m Engeneering GMF e Valbormida Stampaggio Acciai.

***

Santo Stefano Belbo. *Sabato 24 marzo*, dalle 17, in piazza Umberto I, vernissage per l'A.Manzo - Santostefanese tornata in serie A dopo la vittoriosa cavalcata nel campionato cadetto 2011. Una passerella per il giovane battitore Massimo Marcarino, reduce da una stagione sfavillante, per l'esperta "spalla" Flavio Dotta lo scorso anno in forza alla Monferrina mentre sulla linea dei terzini giocheranno Alossa Piergiorgio e Stefano Nimot, entrambi reduci da un bel campionato con la maglia della Subalcuneo e che a Santostefano hanno giocato in passato. Direttore tecnico del quartetto biancoazzurro ancora Italo Gola, carismatico ex giocatore in serie A. Alla guida della società Fabio Cocino con Carlo Monte nel ruolo di vice. A fianco dello sponsor principale "Sciaquatrici Poggio" di Santo Stefano Belbo l'Araldica Vini, l'Audi Zentrum di Asti e la "Gelato caffè". La A.Manzo Santostefanese gioca nell'accogliente sferisterio intitolato all'indimenticato campione Augusto Manzo, nato a Santo Stefano cento anni fa e poi migrato a mietere successi in tutti gli sferisteri d'Italia.

***

Spigno M.to. *Domenica 25 marzo* tocca alla Pro Spigno presentarsi ai suoi tifosi. Una presentazione spalmata in due fasi; alle 14.30, nello sferisterio di via Roma, passerella della quadretta gialloverde guidata dal sedicenne Enrico Parussa contro l'Albese di Massimo Vacchetto.

Assente Paolo Voglino per un malanno che lo terrà lontano dagli sferisteri sino alla metà di aprile, nel ruolo di centrale giocherà Michele Giampaolo mentre Gonella farà parte della quadretta Albese. Pro Spigno che giocherà in campionato con Parussa in battuta, Paolo Voglino da centrale; sulla linea dei terzini Ivan Montanaro, ex della Pro Paschese e Gianluca Vada in arrivo dalla Merlese. Quinto giocatore Fabio Piva Francone. Direttore tecnico Giuseppe Novarino che prende il posto di Elena Parodi. Dopo la partita, grande festa nei locali del Cascinone di Acqui Terme, struttura vitivinicola dell'Araldica Vini di Castel Boglione, sponsor principale della Pro Spigno e cosponsor della pallonistica Albese.

Spiccioli di balon

Coppa Italia - primo turno

È iniziata sabato 17 e domenica 18 marzo la stagione di pallapugno: appuntamento ad Imperia con le gare dei gironi eliminatori della Coppa Italia di serie A.

I primi a scendere in campo sono stati i campioni d'Italia in carica della Canalese, che hanno affrontato la Monticellese, ottenendo una vittoria per 7-2; bene anche la Subalcuneo che ha superato per 7-5 una buona A.Manzo.

Domenica sono scesi in campo anche Don Dagnino-Monferrina (vittoria dei liguri per 7-3) e Pro Paschese-Imperiese (successo dei villanovesi per 7-5).

E nel prossimo fine settimana si torna di nuovo in campo (sempre ad Imperia, sferisterio De Amicis in località Piani) con altre quattro gare di assoluto interesse: *sabato 24 marzo* dalle 14 Albese-Imperiese ed a seguire S.Biagio-Monferrina; *domenica 25 marzo*, sempre dalle 14, in campo Canalese-Virtus Langhe ed a seguire Subalcuneo-Alta Langa.

Risultati, Girone A: Canalese - Monticellese 7-2. ***Girone B***: Monferrina - Don Dagnino 3-7. ***Girone C***: Subalcuneo - *A.Manzo* 7-5. ***Girone D***: Pro Paschese - Imperiese 7-5.

Prossimo turno girone A: Canalese - Virtus Langhe (25 marzo ore 14); ***Girone B***: S.Biagio - Monferrina (24 marzo ore 15,30); ***Girone C***: Subalcuneo - Alta Langa (25 marzo ore 15,30); ***Girone D***: Albese - Imperiese (24 marzo ore 14).

***

A giugno il torneo "All Star"

A partire da quest'anno nasce l'abbinamento tra la prima edizione dell'All Star Game e la sesta di "Un Pugno alla sete". I giocatori più votati sul sito www.losferisterio.it giocheranno per beneficenza: il Lions Club Canale-Roero e Elio Stona, organizzatori di "Un Pugno alla sete", dopo aver completato il "Progetto Africa" per la realizzazione di pozzi d'acqua, hanno deciso di destinare l'incasso agli altri "services" storici del sodalizio roerino, tra cui l'adozione a distanza di bambini bisognosi, la vaccinazione contro il morbillo nei paesi sottosviluppati, l'addestramento di cani guida per i non vedenti. Saranno formate quattro squadre con i giocatori che sono stati più votati sul sito, con la prerogativa che nessuno sia compagno di squadra nel campionato attuale e che capitano e spalla non abbiano giocato insieme in passato.

Ecco le formazioni: Campagno-Giampaolo-Alossa-Leone dt Ercole Fontanone (sponsor Agrienogarden Musso); Vacchetto-Busca-Rigo-El Kara dt Ernesto Sacco (sponsor Brezzo Idee Alimentari); Corino-Sciorella-Lanza-Stirano dt Giancarlo Grasso (sponsor Mulino Rosso); Danna-Bellanti-Bolla-Nimot dt Domenico Raimondo (sponsor Anfossi snc).

L'appuntamento è fissato per *mercoledì 6 giugno* nello sferisterio di Monticello alle ore 20,30: si giocheranno due semifinali ai 5 giochi, con finale ai 7 giochi, sempre con quattro cacce posate e caccia unica sul 40 pari. In palio anche il trofeo Cassini-Marello-Pisano al miglior giocatore. Ai primi 100 spettatori in omaggio un portachiavi con la palla del balon; per tutti degustazioni offerte dagli sponsor, oltre a premi a sorteggio. Il torneo avrà il patrocinio del Comune di Monticello che metterà anche in palio il trofeo per la squadra vincitrice.

Badminton

Straordinario en plein a Besana Brianza

Besana Brianza. È andato in scena a Besana Brianza, nello scorso fine settimana, il primo torneo internazionale valido per i punteggi delle classifiche italiane, e gli atleti dell'Acqui Badminton hanno fatto l'en plein in tutte le categorie della serie A, ottenendo successi anche nelle serie juniores.

Nel doppio maschile i campioni italiani Mondavio e Battaglino hanno vinto tutte le gare ed avuto la meglio nella finalissima sul compagno di squadra Henri Vervoort in coppia con David Gruber, del Bolzano, in tre set.

Nel doppio femminile stesso copione con Xandra Stelling e Claudia Gruber sul più alto gradino del podio, grazie alla vittoria nella finale su Pirvanescu-Dumitru.

Nel misto tutte vittorie per Xandra Stelling, in coppia con Giacomo Battaglino che hanno avuto ragione, nella finale, dell'allenatore e compagno di squadra Vervoort in coppia con la Pirvanescu.

Non potevano mancare anche i successi nel singolare maschile con Mondavio su Battaglino (finale in due set) e per Xandra Stelling (tre ori per lei) sulla Pirvanescu, sempre in due set.

Buoni risultati anche nel torneo dei giovani; negli under 15 fuori, con onore,al primo turno Giuliano e Tardito sia nel singolo che nel doppio.

Negli Under 17 invece, bella vittoria per Silvia Garino, in coppia con la Iversen, nel doppio femminile, contro Aceti-Boccassile.

Brava Silvia Garino anche nel misto, seconda in coppia con il novese Scafuri e sconfitta solo nella finale contro Aceti-Vertua.

Altro argento nel singolare femminile per la Garino, giunta stremata, dopo tante gare giocate, alla finale, persa con Camilla Negri.

Sempre nel singolo femminile, buon 5° posto per Martina Benzi, mentre nel misto Benzi-Gentile e Galli-Tacchino hanno conquistato, rispettivamente, un 3° ed un 5° posto.

Nel doppio maschile ancora un argento per Facchino-Gentile, sconfitti in finale da Vertua-Rizia, mentre nel singolo maschile 5° posto sia per Facchino che Gentile e 9° posto per Olivieri.

***

Campionato serie A

Sabato 24 marzo al Palabadminton di Milano le finali dei playoff per l'assegnazione dello scudetto.

Davvero minime le speranze per l'Acqui Badminton di arrivare alla finale (troppo forti quest'anno sia la Mediterranea che il Milano).

Le semifinali verranno giocate sabato alle ore 10 e vedranno opposte l'Acqui alla Mediterranea e la Fenice al Milano; per l'Acqui probabile l'accesso alla finale per il 3° e 4° posto (probabilmente contro la Fenice), che si giocherà sabato alle 15, con pronostico, in questo caso, aperto. **M.Pr**

Rugby

L'Acqui Rugby riconquista la vetta

Acqui Rugby	**22**
Tre Rose	**0**

Acqui Terme. Nel recupero della prima giornata di ritorno, il Rugby Acqui si aggiudica il derby piemontese contro il Tre Rose di Casale Monferrato e si riprende la vetta della classifica con quattro punti di vantaggio su La Spezia.

Il successo arriva al termine di una partita combattuta ma corretta. Ottima partenza degli acquesi che impongono un ritmo elevatissimo, mettendo in difficoltà gli avversari e creando invitanti varchi nella difesa ospite: alla prima azione un buon gioco alla mano dei trequarti porta Aceto a schiacciare in meta; cinque minuti dopo, sfruttando l'ottimo lavoro della mischia, è Uneval a segnare con una buona ripartenza da una maul avanzante. Ponzio trasforma. Poi i termali rallentano e lasciano maggior spazio al gioco degli ospiti che però non riescono ad impensierire la difesa acquese, tanto che alla chiusura del tempo i padroni di casa schiacciano nuovamente in meta con Ponzio, autore di un'ottima prestazione generale sia in attacco che in difesa. La seconda frazione vede l'Acqui giocare sottoritmo e in modo piuttosto impreciso in impostazione, il Tre Rose cerca di entrare nell'area di meta degli acquesi, ma dopo aver sventato alcuni pericoli, i padroni di casa si svegliano dal torpore e negli ultimi dieci minuti trovano la meta del punto bonus con Ivaldi, bravo a sfruttare una disattenzione difensiva. A due partite al termine del campionato, la classifica vede il Rugby Acqui in testa ma le avversarie sono vicine e il prossimo impegno, in trasferta contro il forte Imperia, sarà decisivo per determinare il vincitore finale.

Acqui Rugby: Sanna, Chiavetta, Limone, Ponzio, Aceto, Parra, Minacapelli, Uneval, Fossa, Nosenzo, Martinati, Zuccalà, Armati, Podenzani, Galati. A disposizione: Cavallero, Scarsi, Parodi, Assandri, Ivaldi, Corrado, Gallelli.

Classifica: Acqui 44, La Spezia e Cogoleto 40, Imperia 29, Cus Savona 28, Tre Rose 24, Amatori Genova 5, Tigullio Rugby Rapallo 2.

100 giovanissimi riuniti per il rugby

Acqui Terme. Domenica 11 marzo a Mombarone si è svolto un concentramento di squadre giovanili rugbistiche; dalla Liguria sono giunte le rappresentative dell'Imperia Rugby e dell'Amatori Genova, dal Piemonte l'Alessandria. Più di 100 atleti, fra i 6 e i 12 anni, si sono confrontati sul campo, come sempre lo spirito è stato quello giusto: competitivo ma onesto e rispettoso dell'avversario. Gli U12, hanno affrontato in ordine, l'Alessandria e l'Imperia. L'Acqui ha dominato l'incontro con l'Alessandria, si è vista una formazione compatta e ben bilanciata, tutti i giocatori hanno svolto la loro parte, con grande spirito di squadra, spronati dal continuo incitamento dei genitori a bordo campo.

La partita, anche se vinta con notevole vantaggio, è stata comunque sofferta e combattuta. Il successivo incontro con l'Imperia preoccupava un po' i ragazzi termali perché le squadre liguri godono di una certa fama e perché l'Imperia non era mai stata affrontata prima. Se possibile il match è stato ancor più combattuto del precedente, ma dopo un inizio abbastanza equilibrato nel numero di conclusioni a meta, l'Acqui ha preso il largo, dilagando nel secondo tempo. I complimenti vanno anche all'arbitro dell'Amatori Genova, oltre che per la bravura ed imparzialità, per la capacità di "arricchire" il bagaglio tecnico e morale dei ragazzi con fermezza ma anche gentilezza. Under 8 e Under 10, invece, si sono confrontati a testa alta con i loro coetanei, pur non riuscendo a cogliere risultati positivi; i bimbi si sono comunque divertiti, ma purtroppo l'Acqui in queste due fasce d'età è un po' a corto di praticanti, forse sia per i pregiudizi relativi alla pericolosità e violenza che viziano la pratica di questo sport (anche se è un dato statistico certo che nel rugby vi siano incidenti meno gravi che nel calcio), sia per le dimensioni della città, non paragonabili ai centri dove hanno sede le altre società. Al finire delle partite è iniziato l'immancabile "terzo tempo"; qui va il doveroso grazie della società nei confronti dei genitori degli atleti e atlete che hanno fornito la propria disponibilità nell'organizzare la ristorazione per più di cento ragazzi. L'Acqui Rugby invita chi vuole provare questo sport a recarsi a Mombarone ogni martedì e giovedì alle 17.

Duathlon a Mombarone

Acqui Terme. Domenica 18 marzo, presso il centro sportivo di Mombarone, alla presenza del presidente della Fitri Renato Bertandi, si è svolta una sessione del trofeo "Coppa Primavera", gara di Duathlon svolta in contemporanea in 12 città italiane.

Ogni singolo atleta doveva affrontare una prova di 200 metri in vasca, il cui tempo forniva un successivo handicap nella partenza dei 1000 metri in pista. La squadra della Virtus Triathlon di Acqui, composta da Giulio Foglino, Mario Caucino, Oscar Panucci, Riccardo Timossi, Stefano Ratto, Emilio Baccino, Francesca Massano, Anita Messorina, Lorenzo Congiu, Alessandro Gottardi, Vittorio Mazzarello, Camilla Priarone, Simone Pont, e Gloria Ambrostolo, ha conquistato il 2° posto assoluto in classifica alle spalle della Torino Triathlon. Fra i singoli, primo posto di categoria per Camilla Priarone, e terzi posti per Simone Pont e Gloria Ambrostolo. Nella stessa giornata, la Virtus era in gara anche a Pella, nel Novarese, dove Federica Parodi, Teodolinda Camera, Riccardo Mosso e Alberto Chiodo hanno affrontato una dura prova di Duathlon Sprint (5km + 20km+ 2,5km) sotto la pioggia. Ottimi però i risultati, col primo posto assoluto femminile di Federica Parodi, il 2° assoluto femminile di Teodolinda Camera, l'8° maschile e 1° di Categoria di Mosso e il 17° di Chiodo.

Anche fra gli stessi ovadesi

Meno lavoro e più costi in aumento i poveri

Ovada. Dalla relazione degli attivisti della Caritas emergono dati significativi ma anche preoccupanti sulla nuova povertà ovadese. Nei locali della Canonica il parroco don Giorgio Santi e Vittoria Tasca, Fanny Chiappori Nespolo e Laura Caviglione del Movimento per la vita hanno infatti esposto l'attività del 2011 della Caritas cittadina, corredata dalle cifre del rendiconto annuale.

L'anno scorso lo sportello Caritas di via S. Teresa (a fianco della Parrocchia) si è aperto 100 volte, il mercoledì e sabato dalle ore 9,30 sino alle 11,30, con 23 volontari impegnati a rotazione. La disponibilità dei volontari ha consentito di attivare la distribuzione di viveri, il guardaroba; il trasporto, approvvigionamento e la registrazione delle derrate alimentari, lo sportello/lavoro ed il centro di ascolto. Si sono rivolti allo Sportello ben 265 capi-famiglia abitanti in città, in rappresentanza di 670 familiari. La maggior parte vi si è recata una volta alla settimana ma altri per due volte e circa 60 persone, senza fissa dimora, saltuariamente. La frequenza media giornaliera degli assistiti ammonta a 36 capi-famiglia, per 110 familiari. Provengono soprattutto dall'Ecuador (165) e dalla Romania (134) ma sono in netto aumento gli ovadesi e gli italiani (in tutto 101, cifra assai superiore a quella di un anno prima), seguiti dai marocchini (78), dai peruviani (73), dagli albanesi (31) ed, in misura minore, da altri europei, africani, asiatici e sudamericani.

Dice don Giorgio: "È la precarietà del lavoro, unita al carovita un po' per tutto, a far aumentare il numero di chi viene allo Sportello, in cerca soprattutto di generi alimentari e di un contributo per pagare i servizi e le bollette. Il fatto è che non si trova più un'occupazione mentre prima con diverse borse-lavoro c'era un inserimento, magari anche temporaneo, nel mondo lavorativo. Ma ora questo è possibile solo in parte, con ditte ed aziende cittadine che riducono il loro personale".

Vittoria Tasca: "A metà anno avevamo diversi problemi finanziari ma poi alla fine, grazie alla generosità della gente e delle associazioni, che ci hanno aiutato non poco, i conti sono tornati. Lavoro e casa sono i due grossi problemi: il primo è troppo periodico e saltuario, se non in nero; l'affitto è sempre troppo caro, per una casa dignitosa. Se c'è da pagare poi il mutuo, come fare se il lavoro diventa irraggiungibile? Ed è anche per questo che si cerca di collaborare con tutti i soggetti disponibili, singoli, enti come il Consorzio servizi sociali ed associazioni, per dare una mano a chi ne ha bisogno. Ma non è facile".

Ancora don Giorgio: "C'è bisogno di case non grandi e dall'affitto non elevato ma qui le case costano troppo. Ecco perché diverse coppie giovani si rivolgono ai paesi della zona di Ovada, perché qui non trovano case alla loro portata.

Ed in questa spirale negativa, si tenta allora col gioco, che alla fine produce solo più povertà. Il vizio del gioco infatti diventa malattia e porta conseguenze rilevanti nell'ambito familiare. È un dato importante, questo del gioco, da non sottovalutare perché sono sempre di più quelli tentati dalla fortuna".

Intanto emerge un altro dato significativo: si va sempre più diffondendo il ritorno nel proprio Paese d'origine, specie il Sudamerica. Ed anche qui la Caritas dà una mano con il cosiddetto "rimpatrio assistito", in organizzazione ed in contributi vari.

E. S.

Presentazione di "La masnà"

Ovada. Sabato 24 marzo, alle ore 17.30 nelle Cantine del Palazzo Comunale, Raffaella Romagnolo presenta il suo secondo romanzo "La masnà", nell'ambito della rassegna "Incontri d'autore". "Masnà" in piemontese vuol dire bambino/a ed il libro narra la storia al femminile di tre generazioni che vivono in pieno le vicissitudini sentimentali e storiche del Novecento. Con Raffaella Romagnolo, interviene Assunta Sarlo, giornalista. La serata è accompagnata dalle musiche a cura di Trigomigo.

Serata-spettacolo del Rotary

Ovada. Sabato 24 marzo al Geirino, il Rotary club Ovada del Centenario organizza il quarto Rotary dance festival, una serata-spettacolo, denominata "primavera della danza sportiva".

Negli intermezzi ballo per tutti; ingresso libero ad offerta. Inizio della serata alle ore 20,30; inizio spettacolo ore 21. Nel corso della serata, musica, canzoni ed esibizioni di ballo di competitori Fids della Wb danze Alessandria (maestri Wilmer Poggio e Francesca Barandel). È un service pro raccolta fondi Rotary.

Aumentano gli accessi agli Sportelli Caritas

I bisognosi chiedono cibo, vestiti e lavoro

Ovada. I generi alimentari distribuiti dalla Caritas sono soprattutto pasta e riso e poi latte, formaggio, burro, biscotti, pelati, legumi.

Sono dono mensile del Banco alimentare sede di Novi, dell'Agea aiuti Cee e della Coop di via Gramsci. Complessivamente 170 quintali nel corso del 2011, di cui 80 solo di pasta e di riso.

E lo Sportello Caritas ha aumentato di 1000 euro la somma spesa lo scorso anno per acquistare latte, olio, zucchero, tonno, tanto richiesti dagli assistiti.

Questa spesa e le altre per il pagamento degli affitti, spese condominali, medicine, bollette di luce e gas ed interventi urgenti, sono aumentate di molto nel tempo, tanto che a metà 2011 lo Sportello, non disponendo più di fondi per contribuire a sostenere le famiglie nel pagamento dei servizi essenziali per una vita dignitosa, ha comunicato alla cittadinanza le sue difficoltà, lanciando un s.o.s.

Prima durante le Messe e poi sui giornali locali.

La risposta ottenuta è stata immediata ed anche consistente, tanto che si sono ritrovate nuovamente le risorse necessarie per sostenete i bisognosi. Le offerte più consistenti sono giunte da Confersercenti, Confraternita dell'Annunziata, ex alunni della Casa di Carità Arti e Mestieri, Spi-Cgil, Saoms di Costa, Centro amicizia anziani, Compagnia teatrale "I ragazzi dello Splendor" e l'incasso totale alla cena organizzata col Circolo "Il Borgo", che ha offerto cibo, servizi e locali.

Nel 2011 lo Sportello Caritas non ha più fatto spese per latte e pannolini per neonati perché il Centro aiuto alla vita ha istituito uno Sportello aperto il giovedì nei locali della Caritas.

E con una offerta il Centro ha aiutato la Caritas a contribuire a soddisfare le richieste pervenute da famiglie con bambini sino a tre anni.

Maggiore rispetto a prima anche la richiesta della gente per indumenti, lenzuola, coperte, scarpe ed arredi per la casa. Tanto che per soddisfarle con equità, i volontari del Guardaroba hanno aperto questo settore dello Sportello una volta ogni 15 giorni.

Il Centro di ascolto è molto frequentato da persone bisognose di essere sostenute per risolvere tanti problemi in ordine alla casa, al reddito ed al lavoro.

Si registrano molti casi di perdita del posto di lavoro anche in settori come l'edilizia, sino a poco tempo fa attivi. La perdita del lavoro è sopportabile quando in famiglia c'è un'altra onte di reddito legata al lavoro, ma è devastante quando impatta su famiglie monoreddito.

Anche lo Sportello Lavoro registra i disagi ed i problemi esistenti in questo periodo di tempo critico e difficile. Aumentano le domande d'impiego nel settore domestico dove prima molte donne trovavano un'occupazione.

Solo 14 richieste hanno avuto esito positivo, spesso però per brevi periodi.

Ovada è ormai satura di persone disponibili per badante o colf e le occasioni di lavoro diminuiscono anche per l'impoverimento progressivo della città ed in generale dell'Italia. Sono state finanziate tre borse-lavoro coi soldi raccolti nei venerdì di Quaresima e per la disponibilità di alcune ditte.

Sono così entrati un italiano e due stranieri per aiutante meccanico ed aiuto magazziniere.

In cinque poi, segnalati dalla Caritas ai Servizi sociali ed al Centro per l'impiego, hanno fruito dei Progetti di re-inserimento per soggetti in svantaggio sociale, attivati dalla Provincia, per 5 mesi di lavoro.

E. S.

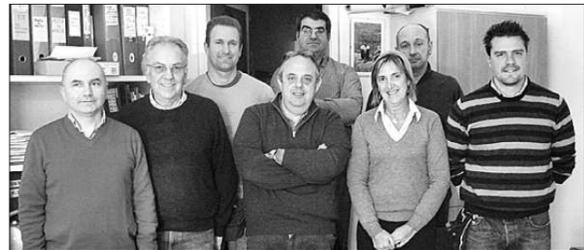
Il resoconto dello Sportello Caritas

Ovada. Il resoconto dello Sportello Caritas per l'anno 2011 registra quanto segue. Uscite: acquisto alimenti euro 3.265 (+1.037 rispetto all'anno precedente); acquisto medicinali, latte e pannolini per bambini (nel 2011 solo medicinali) 1.939 (-2.488); contributo casa (arredo, affitto, bombole, condominio) 3.991 (-1062); pagamento bollette 8.128 (+1.242); aiuti a famiglie in grande disagio e spese varie (interventi urgenti e spese di gestione) 6.878 (-4044). Totale uscite 19.912 (-5.427).

Entrate: offerte nelle cassette della Parrocchia e del San Paolo 2.030 (+106); offerte varie 10.532 (+2.467); famiglie sostenitrici (mensili e annuali) 6.075 (-392); contributo Centro aiuto vita 1.000 (-900); cena col Circolo "Il Borgo" 1920; nel 2010 6.000 euro di contributo del Vescovo e della Diocesi. Totale entrate 21.557 (-2799).

Avanzo d'esercizio 2011 euro 1645; in cassa al 31/12/2010 euro 2305; saldo in cassa al 31/12/2011 euro 3.950.

Al Palasport genovese, dal 23 marzo al 1° aprile

L'artigianato ovadese alla Fiera di Primavera

Ovada. L'artigianato ovadese di qualità sbarca al Palasport genovese, alla Fiera di Primavera.

Infatti un gruppetto di ditte ed aziende cittadine, coordinato dalla sede zonale della Confartigianato (presidente Giorgio Lottero), sarà presente al padiglione B superiore, dal 23 marzo al 1ª aprile, alla 43ª Fiera di Primavera, una Campionaria della casa, del regalo e del tempo libero.

Le ditte ovadesi, facenti capo alla Confartigianato, che esporranno i loro prodotti di eccellenza a Genova sono: Bieffe serramenti blindati di Castelletto, Nuova GT (lavorazione lamiere, canne fumarie piegature canali su misura, accessori per lattoneria), Divani (produzione divani), Sciutto e Resecco falegnameria, Marmi Arata (marmi, graniti, pietre e quarzi) e PubbliO (idee e soluzioni per comunicare).

Si tratta di cinque piccole imprese che fanno grande il territorio ovadese, su un totale di 500 espositori presenti alla Fiera di Primavera, al Palasport di piazzale Kennedy. L'orario di apertura degli stands dei giorni feriali è dalle ore 15.30 alle 22, il venerdì sino alle 23; sabato e domenica dalle 11 alle 23.

Giorgio Lottero e Mario Arosio, che hanno curato la parte organizzativa, sottolineano l'importanza dell'iniziativa e dell'unione fra artigiani per fare economia nel periodo di crisi.

"Questa presenza primaverile di artigiani di Ovada e zona a Genova è un segnale di intraprendenza del settore ed un modo per affrontare la crisi positivamente, guardando in comunque in avanti.

Ed è importante questa unione a Genova fra artigiani ovadesi, proprio per dimostrare la vitalità dei settori di produzione e le relative eccellenze".

Scuola di cucina

Ovada. L'associazione Vela, la fondazione Cigno e la Regione Piemonte organizzano incontri gratuiti di nutrizione, sul tema "Scuola di cucina - mangiare bene... con gusto... e salute".

Gli incontri di lezioni teoriche si svolgeranno presso la sala Coop, in via Gramsci; le lezioni pratiche presso la casa Parodi store, via Cairoli 84. Docente dott. Paolo Bellingeri, medico palliatore, esperto di alimentazione in oncologia Uocp ed oncologia Asl, Distrtetto di Ovada. Gli incontri: martedì 27 marzo, il 3 aprile, il 10 e il 17, dalle ore 17, per un numero massimo di 40 partecipanti.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi allo 0143 826415 o 340 5253607, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12. In collaborazione con l'associazione Ciboèsalute, Casaparodi, e la Coop.

Iniziative allo Splendor e Festa del Gelsomino

Ovada. Venerdì 23 marzo, al teatro Splendor di via Buffa alle ore 21, concerto benefico a favore del Centro Maternità di Yaou - Costa D'avorio. A cura del Gruppo Due Sotto l'Ombrello in favore dell'associazione Volunteers di Maurizio Mortara, con Roberta Alloisio e Patrizia Merciari nello spettacolo titolato "Indiavolate".

Sempre venerdì 23 marzo, dalle ore 19.30, l'associazione oncologica "Vela" organizza la Festa del gelsomino, per passare alcune ore in compagnia ed allegria. Presso la Villa Bottaro a Silvano.

Sabato 24 marzo, allo Splendor alle ore 21, l'associazione "I Ragazzi dello Splendor" presenta lo spettacolo "Clownerentola", con Elio Berti e Luisa Vassallo. L'incasso devoluto a favore dell'asilo Ferrando.

Il bando scade il 30 aprile

Valorizzazione territorio coi contributi del GAL

Ovada. È aperto un bando pubblico per la presentazione di domanda di finanziamento per la realizzazione di un sistema di piccola ricettività, diffusa sul territorio.

Fa capo al Gal Borba di Ponzone, nell'ambito del programma regionale di sviluppo rurale valido sino al 2013 e del programma di sviluppo locale "le vie del bene-essere". Infatti il Gruppo di Azione Locale Borba, utilizzando i finanziamenti resi disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale, concede contributi per la realizzazione di due tipologie di interventi, A e B. La prima riguarda la realizzazione di servizi complementari connessi a strutture turistiche ricettive, come i servizi per il benessere (piscina, fitness, spazi coperti per bambini), per una fruizione escursionistico-sportiva del territorio (maneggio, noleggio biciclette e mountain bike, spogliatoi per escursionisti, campi di volley e di calcetto), per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio (vetrine di presentazione di prodotti tipici locali ed aree per la loro degustazione, spazi attrezzati per lezioni o laboratori di cucina legati alla preparazione di piatti tradizionali), miglioramento degli spazi esterni (solarium, gazebo, aree relax e giochi bimbi), attrezzature per svago (ping pong, calcio-balilla, ecc.). Tutti questi servizi rientrano nella categoria cosiddetta tipologia A.

La linea principale di intervento del bando è quello legato alla voce "turismo", coi seguenti obiettivi: creare un prodotto turistico di qualità, con un livello di offerta adeguato ai sogni della domanda; favorire la fruizione del territorio in senso enogastronomico, culturale e ambientale; proporsi sul mercato in modo efficiente ed innovativo, con un sistema informativo e di prenotazione capace di inserire il territorio all'interno del circuito turistico.

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzato sul territorio del Gal: per il Comune di Ovada a Costa, al Gnocchetto, al Faiello, e alle Strade Granozza, Costiera, Requaglia, Santa Lucia, Requagliolo, Termo, Pian del Merlo, Ciutti, Voltri dal n. 63 a fine strada. In più i seguenti Comuni della zona di Ovada: Molare, Cassinelle, Cremolino, Tagliolo, Trisobbio, Lerma, Casaeggio, Belforte, Mornese e Montaldeo.

In particolare il senso di questo bando del Gal Borba è volto a migliorare l'attrattività del territorio verso i turisti e visitatori e a qualificare l'offerta ricettiva, con particolare attenzione all'elemento benessere.

I beneficiari del bando sono le micro imprese singole e associate iscritte al relativo registro, che operino nell'ambito del settore turistico ricettivo. In particolare: piccole strutture ricettive con un massimo di 25 posti letto; strutture delle ristorazione con un massimo di 60 coperti. Per micro impresa si intende imprese con meno di 10 occupati e con un fatturato annuo sino a 2 milioni di euro. Non rientrano tra i beneficiari del bando gli agriturismi.

A livello strutturale questo bando si intende relativo all'adeguamento/ampiamento di strutture turistiche-ricettivo esistente, con riguardo a piccoli interventi di ristrutturazione e/o di rinnovo degli allestimenti che rendano più gradevole la struttura e ne incrementino la tipicità (ad esempio miglioramento qualitativo delle camere, dei servizi igienici, delle facciate, delle insegne e delle vetrine). Tutti questi servizi rientrano nella tipologia B. La tipologia di intervento A è considerata prioritaria

Per accedere al contributo, il richiedente deve realizzare almeno un intervento di categoria A, per una spesa pari al 15% del costo totale dell'investimento. Non sono ammessi interventi per nuove camere e/nuovi posti letto. Per ogni domanda di contributo la spesa massima ammissibile è di 50mila euro. Il termine per la presentazione delle domande è fissato il 30 aprile del 2012, con l'invio della modulistica a: Gal Borba, via Roma 8, 15010 Ponzone- Al.

E. S.

In attesa della decisione dell'Unesco

Workshop coi giapponesi il bello delle colline vitate

Ovada. Il riconoscimento dell'Unesco alle zone vitate del Monferrato è ora più vicino?

Forse, dopo il workshop trisobbiese per l'ottavo incontro tra Italia e Giappone, iniziativa che si ripete bilateralmente dal 2008. Cinque giapponesi infatti (quattro funzionari del Ministero dei Beni culturali ed un rappresentante comunale) stanno visitando il Monferrato, le Langhe ed il Roero, anche per verificare di persona come queste tre zone del Piemonte meridionale a spiccata vocazione vitivinicola si stanno muovendo in vista della risposta dell'Unesco alla loro candidatura a "patrimonio mondiale dell'umanità" per i vigneti e le colline. E la decisione definitiva dovrebbe essere presa presto, forse già a luglio, dalla sede di San Pietroburgo. A fare gli onori di casa al gruppo giapponese il presidente della Provincia Filippi ed il vice Rossa (prossimo candidato a sindaco di Alessandria), l'assessore provinciale Comaschi, il sindaco del paese Marco Comaschi ed il responsabile regionale per la Valorizzazione Ferrero. I giapponesi hanno pranzato in castello a base di trofie al pesto, brasato, salumi, formaggi e verdure e brindato naturalmente coi rossi ed i bianchi dell'Alto Monferrato. Poi sono ripartiti alla volta di Tagliolo e quindi dell'Astigiano, alla scoperta di altri territori e per fare conseguenti incontri del settore. In ogni caso un bel biglietto da visita, presentando le eccellenze eno-gastronomiche del territorio altomonferrino alessandrino che aspira a diventare, con l'Astigiano ed il Cuneese, "patrimonio mondiale dell'umanità" per le sue colline vitate e la produzione di vino di qualità in un paesaggio suggestivo e fascinoso, punteggiato di castelli e manieri che "fanno la storia". Non saranno certo i giapponesi a decidere ma intanto la delegazione in visita all'Alto Monferrato si è fatta un'idea delle eccellenze del territorio, prima fra tutte il tipico paesaggio monferrino con i vigneti.

Se ne parla da anni ma...

A quando la soppressione dei passaggi a livello?

Ovada. Da circa quindici anni ci raccontano la stessa storia.

Vale a dire (dire, non fare) che più o meno presto saranno eliminati gli ormai "famosi" tre passaggi a livello della Valle Stura, tra Ovada ed il Gnocchetto. Un tempo, quando era necessario fare il Turchino per andare a Genova ed al mare, erano la causa di interminabili code e si poteva attendere anche un quarto d'ora prima che il treno passasse e liberasse quindi il flusso veicolare da e per Ovada. Poi con l'avvento dell'autostrada ed il conseguente mancato (o quasi) transito su e giù per l'ex Statale 456 del Turchino, anche l'ostacolo dei passaggi a livello finì nel dimenticatoio, eccetto che per i residenti in Valle Stura.

Nel frattempo non solo dalla Provincia ma anche dai politici del territorio e dalle stesse Ferrovie giungevano proclami sulla probabile soppressione dei tre passaggi a livello. A volte con tanto di eventuale progetto inerente la loro sostituzione con sovrappassi o sottopassi stradali. Ma passano gli anni... ed i tre passaggi a livello sono ancora, e sempre, lì, esattamente come tanti anni fa. Ora poi possono tornare di moda perché è di nuovo più frequente di prima l'utilizzo della Provinciale per recarsi a Genova ed al mare della Liguria. Colpa anche della crisi economica, o meglio del progressivo aumento del costo del biglietto autostradale.

Per andare da Ovada ad Arenzano per esempio il ticket del pedaggio ammonta a circa tre euro ed allora sono sempre più in molti quelli che preferiscono, specie per la via del ritorno, scendere a Masone e poi proseguire sulla Provinciale verso Ovada, tanto è tutta discesa.

Risparmiando così un bel po' (più di un euro) sul pedaggio, il che di questi tempi non è poi tanto male...

Ecco allora che la soppressione dei tre passaggi a livello della Valle Stura si ripropone naturalmente.

Non più a parole ma con i fatti... **Red. Ov.**

Sfida gastronomica tra Italia e Francia

Silvano d'Orba. Simpaticissimo appuntamento conviviale a Villa Bottaro, organizzato dal Rotary club Ovada del Centenario (presidente Roberto Roveta). Motivo conduttore del pranzo italo-francese la "gara" gastronomica tra le due nazioni, rappresentate rispettivamente dalla cucina e dallo chef (Gilbert Mistretta) di Villa Bottaro e da quella transalpina di Roquebrune (Montecarlo). I piatti presentati (in successione): frittelline di bianchetti e baccalà, crostino al burro di dragoncello con velo di spada fumè, canapè del marinaio, piccolo voul-au-vent con crema di gamberi e finger-food con sautè dii cozze e vongole (piatti italiani). Terrina di salmone e St. Jacques, crema di rafano e bouquet di foglie tenere (piatto francese); gamberoni sfumati al pernod (italiano); trofiette al sugo di rana pescatrice e julienne di carciofi (italiano); bistecca di merluzzo bianco del Marsigliese, crostino con tapenade (francese); millefoglie alla crema chantilly e frutti di bosco (squisito dolce della casa). La giuria, composta da Ada Bovone (presidente), Alessandra Dellacà (Telecity) e Fabio Molinari (del gruppo alessandrino Guida golosa con Carlo Massobrio) ha decretato il successo delle portate presentate, pur differenziandole a seconda dei gusti personali. Conduttore della riuscitissima iniziativa Enzo Baldon. Prossimi appuntamenti rotariani ad aprile (presentazione del libro "La masnà" di Raffaella Romagnolo ed a maggio con una serata dedicata all'astronomia ed all'astrofilia per il singolare ed eccezionale allineamento di ben tre pianeti: Saturno, Giove e Marte. Profezia dei Maya a parte, una serata astrofila da non perdere.

Per il processo del guado sentenza l'11 aprile

Ovada. Sarà emessa mercoledì 11 aprile la sentenza definitiva del processo in cui è coinvolto il sindaco Oddone per la tragica vicenda del guado del Gnocchetto in cui, il 30 novembre 2008 morirono due ventenni ovadesi, Enzo Pronestì e Peter De Rosa. Il Pubblico Ministero Sara Pozzetti ha formulato una richiesta di condanna ad otto mesi per il Sindaco, concedendo all'imputato le attenuanti generiche. Per il P.M. Il Comune di Ovada non avrebbe fatto quanto di dovere per impedire l'accesso al guado del Gnocchetto, nel cui attraversamento, in una notte freddissima e con lo Stura in piena perirono i due ragazzi ovadesi. De Roma morì praticamente assiderato dopo aver vagato per un po' sulla sponda fluviale mentre l'amico Pronesti annegò nel torrente. Il difensore del Sindaco avv. Tino Goglino aveva già scelto l'iter del rito abbreviato ed è convinto che si possa giungere alla soluzione del suo assistito. Infatti il processo non ha chiarito la provenienza dell'auto dei due giovani, la stradina da bloccare insiste su un guado demaniale e poi non poteva essere certo cura del sindaco l'apporre cartelli che bloccassero l'accesso. Gli avvocati delle due famiglie dei giovani periti in quella tragica notte, Roberto Succio e Maurizio Tommarelli, in linea col P.M. Insistono per condanna a carico di Oddone. Attualmente il guado non è più praticabile in quanto la stradina di imbocco è ostruita da un cumulo di gjiaia e pietrisco. Per attraversare lo Stura poco prima del Gnocchetto c'è infatti un nuovissimo ponte.

Sabato 24 in via Roma

Il Pd ovadese prepara l'incontro con Morando

Ovada. Ci scrive il coordinatore cittadino Giacomo Pastorino.

«Che l'attuale situazione politica sia "strana" non è una novità. L'aggettivo è già stato utilizzato dallo stesso premier per definire il Governo che presiede. Un Governo "tecnico", anche se - come ogni Governo - ha ottenuto la fiducia delle Camere. Camere che, peraltro, sono composte da parlamentari "nominati", poiché agli elettori compete solo la scelta della lista.

Una politica che spesso interseca le cronache giudiziarie, con frequenti condanne mediatiche "per direttissima", e che a molti appare incapace di interpretare il senso di disagio generalizzato. E poi ancora: la grave crisi economica, i sempre più numerosi drammi sociali, la crisi etica e di fiducia. In questo contesto il Partito Democratico propone due iniziative: venerdì 30 marzo, alle 21, presso l'aula magna dell'Itis Barletti di via Galliera, il sen. Enrico Morando parteciperà a una serata dal titolo eloquente "I 100 giorni del governo Monti e il ruolo dei partiti" con l'introduzione a cura di Fabio Barisione e il coordinamento del giornalista Franco Manzitti. Domande e riflessioni saranno possibili non solo durante la serata, ma anche comunicandole prima agli organizzatori. Proprio per agevolare questo passaggio, ma non solo, sabato 24 marzo dalle 10 alle 12, presso la sede del Pd in via Roma, avrà luogo un incontro tra gli iscritti e i simpatizzanti sul tema del governo, con un occhio al perché siamo giunti a questa situazione e sui possibili sbocchi futuri.

Dopo quella sul ruolo delle province, un'altra discussione "aperta", con molte domande in cerca di risposta».

Nuovo sportello Acque Potabili

Ovada. Dal 19 marzo, presso il Palazzo Comunale, via Torino 69, è operativo il nuovo ufficio sportello utenza della Soc. Acque Potabili con il seguente orario: lunedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30; mercoledì dalle 8,30 alle 12. Si ricorda che, per lo svolgimento di pratiche inerenti il servizio idrico, è sempre a disposizione il Servizio Clienti telefonico, al numero verde 800.96.96.96, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 17.

L'iniziativa dovrebbe partire a giugno

Il Pdl incontrerà i cittadini nei quartieri

Ovada. Il Pdl sta organizzando una serie di prossimi incontri con la popolazione, suddivisi per quartieri o rioni.

Scopo dell'iniziativa quello di raccogliere proposte, suggerimenti e lamentele dei cittadini, da sottoporre poi all'attenzione del Consiglio comunale. A promuoverla, tra gli altri, il coordinatore cittadino del partito, Angelo Priolo.

Gli incontri dovrebbero avere una cadenza quindicinale e la città, frazioni comprese, suddivisa in una quindicina di zone. Si dovrebbe partire proprio dalle frazioni, dove più spesso giungono le proteste o le osservazioni di chi "tocca con mano" perché abita in loco e vive quindi la quotidianità dei problemi emergenti. Quindi la quindicina di incontri con la popolazione comincerà a far tappa dal Gnocchetto e da Grillano, da San Lorenzo e Costa, per poi spostarsi alle zone urbane vere e proprie. Gli organizzatori di questi incontri con gli ovadesi pensano di far partire l'iniziativa da giugno. Infatti non si tratterà di incontrare la gente al chiuso di qualche locale ma all'aperto, per strada o sulle piazze. E lì discutere con loro per appuntare quello che, di quella data zona, non va ed è fonte di problemi per i cittadini o motivo di preoccupazione. L'iniziativa del Pdl del "filo diretto" con la gente riprende, per così dire, quella dell'Amministrazione comunale ai tempi di "Agorà", poi esauritasi praticamente da sola. Ora ci si riprova a stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, per capire i loro problemi e tentare di arrivarne ad una soluzione, conclusiva o per lo meno parziale.

Convegno sulla sclerosi multipla

Ovada. Venerdì 23 marzo, al Liceo Scientifico dalle ore 14.30 alle 18, si svolgerà un convegno sulla sclerosi multipla.

Dopo i saluti del sindaco Oddone e del presidente Aism Vacca, il dott. Rovere, primario di Medicina Riabilitativa dell'Asl-Al, il medico responsabile del laboratorio di Acqui e Novi Socci, e la psicologa Bonorino parleranno della situazione locale sulla riabilitazione e le terapie di pazienti colpiti dalla sclerosi multipla.

Alle 16 saluti e interventi del presidente del Consorzio Servizi Sociali Bricola e del direttore Delucchi. Presenti, tra gli altri, Antonio Barcellonio e Carla Ravera che, al terzo mercoledì del mese dalle 15 alle 17, sono a disposizione dei pazienti, allo sportello di via XXV Aprile, Ospedale vecchio.

Brevi dal Comune

Ovada. Liquidazione, da parte del Comune, alla ditta Fava Tecnotecnica di Silvano della fattura riguardante la manutenzione ordinaria extra contratto degli impianti di riscaldamento, per la sostituzione di valvole alle scuole "Damilano" e "Pertini". L'importo ammonta a euro 7.623. Lo si apprende da un decreto del 13 febbraio.

Manutenzione ordinaria extra contratto a vari impianti di riscaldamento comunali: Palazzo comunale, Polizia municipale, ufficio anagrafe, Scuola Elementare, Scuola Media, settore finanziario, Loggia San Sebastiano, Scuola Infanzia via Galliera. Pagamento della fattura alla ditta Fava di Silvano per un importo di euro 2.722,50. Lo si apprende da un decreto del 13 febbraio.

Calcio di 1ª categoria, girone H

Tre squadre della zona in alta classifica

Ovada. Finisce in parità per 1-1 l'incontro al Geirino tra l'Ovada ed una delle prime della classe, il Bevingros. Ma anche l'altra capolista, gli acquesi de La Sorgente, non va oltre il pareggio casalingo con la Boschese e così tutto resta come prima, in vetta alla classifica. La Castellettese vince in otto ed è terza in classifica; al Pro Molare il derby altomonferrino in casa della Tagliolese.

Giocano in modo ordinato ed efficace i ragazzi di mister Tafuri, in una partita divertente e aperta. Si fanno pericolosi prima gli ospiti ma la fretta o l'imprecisione giocano brutti scherzi. Passa così in vantaggio l'Ovada al 36', con l'ex Pivetta: l'attaccante nerostellato attende un lungo lancio da metà campo, si presenta solo davanti al portiere e lo fa secco con un bel pallonetto. Nel secondo tempo Bevingros all'attacco per acciuffare il pareggio ma gl iovadesi si difendono con ordine. Dalla metà della ripresa diventa più pressante la spinta degli ospiti, alla ricerca disperata del pareggio ma Pellicani e Cassano sprecano due buone occasioni. Sembra quasi fatta per l'Ovada quando al 36' un assist di Capocchiano libera Calcedo in area ovadese: palla quindi a Marcom che, liberissimo, non fa fatica a battere Bobbio. Formazione Ovada: Bobbio, Carosio (Stocco), Maccedda, Carminio (d'Agostino), Oddone (Massone), Bianchi, Pivetta, Ravera, Macchione, Giannichedda, Gonzales. A disp: Zunino, Pasetto, Sciutto, Kindris. All: Tafuri.

Preziosissima vittoria casalinga della Castellettese per 1-0 contro i novesi del Real per 1-0 e conseguente terzo posto in classifica consolidato, dopo il duo La Sorgente-Bevingros. Eppure hanno finito in otto i ragazzi di mister Magrì, per l'espulsione di Russo e Brilli ed il colpo alle costole rimediato da Bisso, rimasto in campo per onor di firma. Espulso lo stesso mister Magrì dall'arbitro vercellese Musso, che ha ammonito anche ben nove giocatori, di cui sei locali. Il gol del successo castellettese arriva al 21' del primo tempo grazie a Lettieri che, liberato in area da un gran lancio di Montalbano, batte il portiere avversario Gandini con un bel diagonale a fil di primo palo. Poi le occasioni per le due squadre si appaiano: per U. Pardi e Coccia e prima ancora per gli avversari Geretto (due volte) Ravera ed El Hamraoui. Nella ripresa i locali giocano in nove e ne approfittano così i novesi. Si fanno pericolosi prima Merlo e Motto, poi ancora El Hamraoui, Ravera e Daga ma M. Pardi è sempre molto attento. Alla fine il risultato non cambia ma domenica prossima sul campo dell'Arquatese ci sarà veramente da soffrire, con la doppia espulsione e tutti quegli ammoniti. Formazione Castellettese: M.Pardi, Brilli, Cairello, Bongiorni, Ryusso, Depetro, Lettieri (Bisso), Montalbano (Laudadio), A. Magrì, U. Pardi, Coccia (Badino); a disp.: Ottonello, Guineri, Parodi, Salvia. All.: Magrì.

Colpo grosso del Pro Molare a Tagliolo nel derby altomonferrino. Vincono per 2-1 i ragazzi di mister Albertelli e portano a casa tre punti pesanti per la classifica, per dove il Pro ora è quarto, tre punti dalla Castellettese e lascia l'Ovada a due lunghezze. Ha vinto anche il vento, che ha imperversato sul campo per tutta la gara. Passano per primi in vantaggio i locali con G. Mazzarello che, vinto un contrasto, entra in area e fa secco Russo. E' il 38' del primo tempo ma prima dello scadere il Pro pareggia con un bel colpo di testa di Channouf, che sfrutta bene una punizione di M. Parodi. Ripresa e dopo 8' Pro in vantaggio, con Paschetta che tira a fil di palo, dopo una bella azione del tandem Scontrino-Barone. Poi Bonafè tira su Russo un rigore concesso per fallo di Andrea Mazzarello su G. Mazzarello. "Dobbiamo migliorare in tutti i reparti - dice alla fine il presidente del Pro Corrado Canepa - speriamo che questo successo sia l'inizio di una serie vincente".

Formazione Tagliolese: Masini, Mantero (A. Parodi), Leoncini (Sciutto), A. Pini. Ferrari, Malvasi, V. Pini, Cioncoloni, S. Mazzarello (Bonafè), G. Mazzarello, Campi. A disp: Accolti, Oliveri, Tosti, Pestarino. All: Andorno.

Pro Molare: Russo, Chanouf, Ferrari, Maccario, A. Mazzarello, M. Parodi, Paschetta, Facchino, Barone, Scontrino, Martini. A disp: Pesce, Morini, Garavatti, Marek, F. Parodi, Peruzzo. All: Albertelli.

Nel prossimo turno di domenica 25 marzo, Ovada-Monferrato; Bevingros-Pro Molare; Arquatese-Castellettese e Asca-Tagliolese.

Classifica: Bevingros e La Sorgente 43, Castellettese 35, Pro Molare 32, Ovada 30, Sarezzano e Asca 28, Castelnovese e Arquatese 27, Villaromagnano 24, Monferrato 23; Boschese, Stazzano e Real Novi 19; Quargnento 18, Tagliolese 14.

Co-fondatore della Croce Verde

L'ultimo saluto a Cesare Aloisio

Ovada. Si sono svolti sabato scorso i funerali di Cesare Aloisio, 92 anni. Conosciutissimo in città, è stato per tanti anni capo-reparto della carpenteria alla Ormig. Uomo corretto e di esempio a tanti giovani, lascia la moglie e la figlia.

Ricorda Giancarlo Marchelli: «Aveva 26 anni quando l'11 gennaio 1946, con altri 16 volenterosi fondò, in un alloggio di c.so Saracco, la "Pubblica Assistenza Croce Verde Ovadese". Scelta coraggiosa e risultati ottenuti con grande tenacia superando lo scetticismo di una popolazione che, inizialmente, non aveva capito lo spirito di quei pionieri.

Aloisio è stato l'ultimo testimone ad andarsene, dopo un'esistenza lunga e laboriosa, in cui ha raccolto tutto ciò che la vita offre ad un individuo: amarezze, preoccupazioni, dolori e soddisfazioni affrontante con fermezza e la dignità tipica dei grandi uomini. La Croce Verde gli è appartenuta e lui è appartenuto alla Croce Verde. Il suo impegno maggiore dalla fondazione agli anni 60, quando l'associazione non aveva ancora assunto una sua fisionomia e tutto doveva essere costruito.

Partecipò attivamente alle tappe più importanti della storia del sodalizio, con suo fratello Riccardo, Luigi Marenco, Santino Ravera, realizzando quello che ai più pareva irraggiungibile.

Quindi i primi servizi ed i primi consensi ma, soprattutto, la fiducia crescente della gente ed il riconoscimento del lavoro svolto dalle istituzioni di allora.

Per anni fece parte del Consiglio Direttivo, ricoprendo numerosi incarichi senza però diventare mai presidente. Fino al 2009 quando il sodalizio lo nominò presidente onorario. Celebre la sua frase alla notizia della nomina: "Perché io? Non me lo merito"».

Tamburello di serie A

Vince il Carpento, perde il Cremolino

Carpeneto. È iniziato il campionato di serie A di tamburello ed il Carpeneto è subito andato a vincere sul campo del Malavicina per 13-8. Sconfitto invece il Cremolino a Castellaro per 7-13.

La squadra del presidente Pier Giulio Porazza è stata un po' in difficoltà solo nel primo trampolino ma poi ha preso sicurezza e, allungo dopo allungo, porta a casa i primi punti pesanti in classifica. All'inizio è 2-1 per i locali ma poi è già parità dopo il secondo trampolino. Due allunghi decisivi permettono al Carpeneto di comandare il punteggio, prima per 8-4 e poi sull'11-4 incamerando altri 3 giochi consecutivi. Piccola rimonta del Malavicina che si porta sul 7-11 ma poi altri due giochi chiusi bene dai carpenetesi fanno terminare la partita sul 13-8. Hanno giocato tutti bene tra le fila carpenetesi con una nota particolare per la super prestazione di Merlone.

Non ce la fa il Cremolino a Castellaro e finisce sotto per 7-13, dopo che per quattro trampolini è stato un batti e ribatti fra le due formazioni. Il 5° trampolino infatti è stato quello che ha fatto la fotografia dell'incontro, dove i ragazzi del presidente Claudio Bavazzano hanno ceduto i tre giochi agli avversari. E la differenza si è fatta proprio in quel momento: se il Cremolino almeno avesse vinto un gioco, probabilmente la partita si sarebbe riaperta. In ogni caso il Cremolino è una squadra che si è profondamente rinnovata ed ha due terzini giovani, Sigliano e Grattapaglia, debuttanti in serie A.

Gli altri risultati della serie A: Callianetto-Mezzolombardo 13-5; Medole-Solferino 7-13; Filago-Sommacampagna 2-13; Cavriana-Monte Sant'Ambrogio 2-13.

In classifica comandano Carpeneto, Callianetto, Solferino Sommacampagna e Monte.

Tamburello femminile

Carpeneto. C'è anche la squadra femminile del Carpeneto nel campionato di tamburello di serie B. Ne fanno parte Federica Galliano, Manuela Monzeglio, Monica Serralunga, Tiziana Menegaldo, Emily Parena, Martina Poncino e Niki Zanchetta. Allenatore Daniele Sorba.

Col pilota molarese Andrea Ferrando

Campionato italiano velocità Fuoristrada

Ovada. Sta per iniziare il campionato italiano Velocità Fuoristrada 2012, che vede ancora una volta la partecipazione del pilota molarese Andrea Ferrando.

L'originalità ed il desiderio di vincere caratterizzano questo pilota, che l'anno passato si era posto come obiettivo di portare a termine tutte le gare. È riuscito a partecipare a sei delle nove gare in calendario, portando a termine tutte le quattro manches ed ottenendo anche due piazzamenti: un secondo posto nella Repubblica di San Marino e un terzo a Galaello (BS). Con l'arrivo della stagione 2012 il pilota molarese tenterà di riconfermare, se non migliorare, i risultati del 2011, cercando di vincere un po' di più e rompere un po' di meno. A questo proposito ha dedicato l'intera pausa invernale per modificare il suo Proto Suzuki Samurai 1300 turbo, rendendolo più affidabile visto che nella nuova stagione si disputeranno 5 manches e non più 4. Tutto questo è reso possibile grazie all'aiuto del suo amico nonché meccanico Stefano Nervi, che lo affiancherà per tutta la stagione.

Il primo appuntamento del campionato è per il 5 e 6 maggio a Lucca, in loc. Il Ciocco.

A Castelletto con ristorazione il 24 marzo

"Terra e vino" con musiche e danze popolari

Castelletto d'Orba. Sabato 24 marzo, a partire dalle ore 19 e fino alla mattina di domenica, infatti, il centro sportivo in località Castelvero ospiterà "Terra&Vino. Castelletto Folk Festival 2012", la manifestazione organizzata dal Comune, con il contributo della Provincia di Alessandria, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e della Fondazione CRT.

Negli anni "Terra&Vino" si è guadagnata una posizione di rilievo nel calendario nazionale delle serate dedicate alla danza e alle musiche della tradizione popolare.

È attesa, come nel recente passato, la presenza di ballerini e appassionati del genere folk provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Sul palco di Castelletto d'Orba si esibiranno,infatti, Bernard Loffet, uno dei più originali musicisti della Bretagna e Michelle Esbelin, suonatore e maestro di "cabrette", la cornamusa tipica della regione francese dell'Auvergne, oltre ai gruppi italiani Duo Botasso (organetto e violino con i suoni della terra dell'Occitania), i BeGu (musica e danze delle 4 province) e la Banda Brisca guidata da Bernardo Beisso. Anche quest'anno sarà possibile cenare - dalle 19 alle 22.30 - con i piatti e i vini tipici dell'Alto Monferrato, grazie all'impegno dei volontari castellettesi. Si ballerà fino all'alba di domenica 25 marzo e per questo il bar rimarrà aperto fino alle ore 3.

L'ingresso all'area spettacoli è completamente gratuito. "Grazie al contributo degli enti e delle fondazioni, oltre all'impegno dei volontari, siamo riusciti a mantenere in calendario "Terra&Vino" - spiega il sindaco Federico Fornaro - e con il 2012 gli abbiamo affiancato anche il nome di Castelletto Folk Festival, per meglio viecolare anche il nostro territorio. Poche manifestazioni, infatti, richiamano appassionati e visitatori da tutt'Italia: un obiettivo raggiunto grazie alla scelta compiuta anni fa di puntare sul mondo variegato e affascinante che ruota attorno alla riscoperta della musica e delle danze della tradizione. Terra&Vino è un appuntamento unico, da non mancare".

Volley femminile

Biancorosse 3-1 sulle torinesi

Ovada. Bella vittoria delle biancorosse al Geirino per 3-1 col Lilliput Settimo Torinese, nel campionato di volley femminile serie C. Oltre al successo meritato, l'altra bella notizia è data dal pieno recupero di Daria Agosto. Inizio del primo set favorevole alle torinesi, sino al 13-10, poi è un testa a testa sino al 20 pari, quindi allungo decisivo delle ovadesi, che si portano prima al 23-21 e quindi chiudono 25-21. Secondo parziale che sembra un po' la fotocopia del primo: biancorosse avanti sino al 18-13, parziale recupero delle torinesi che si portano 16-18 ma poi l'allungo decisivo delle ragazze di coach Suglia, che chiudono bene il parziale 25-20. Terzo set di marca torinese: le ovadesi vanno sotto per 5-16, poi recuperano sino al 20-23, ma sono le avversarie a chiudere bene sul 25-20. Ma è pronta la reazione biancorossa e nel quarto e ultimo set le ovadesi sono padrone del campo: infatti il risultato finale del parziale (25-12), la dice lunga sull'andamento dell'ultima frazione di gioco. Le ovadesi sono terze in classifica con le vercellesi e in corsa per i play off.

Formazione: Fabiani 3, Massone 8, Bisio 6, Agosto 24, Moro 11, Fanelli 7. Scarsi libero, utilizzate: Romero 6, Ferrari 1, Pola 1, Ravera; secondo libero Grua. Coach Suglia.

Classifica girone B: Centallo 50, Calton 47, Plastipol e Mokaor Vercelli 46, L'Alba 37, Lilliput 34, Berta Distillerie 31, Edilscavi 28, Borgaro e Cherasco 25, Gavi 17, Cogne 14, Athena 4Valli e Asti 10.

Volley maschile

Alla Plastipol il derby col Novi

Ovada. Vince la formazione della Plastipol nel campionato di volley di serie C.

I biancorossi superano per tre set a due la Mangini Novi, in un incontro assai combattuto terminato al tie-break. Un derby spettacolare, che ha visto una grande aggressività di gioco, allunghi e rimonte che hanno divertito il pubblico presente. Nel primo set Plastipol avanti subito, con un allungo sino al 18-15 e poi 24-21, per chiudere sui novesi per 25-23. Inizio del secondo set di marca novese sino al 13-12, poi i biancorossi sorpassano ed arrivano a 18-14. E qui saltano fuori i difetti di questa stagione dei biancorossi. Ne approfittano i novesi che chiudono 25-23. L'onda lunga dei novesi affiora anche nel terzo parziale chiuso 25-21 dopo che i biancorossi evidenziano un certo nervosismo. Ma nel quarto set i biancorossi, più concentrati ed attenti nei diversi reparti si rifanno sotto e pareggiano il conto dei parziali, chiudendo appunto bene il quarto per 25-17. Al tie break gli ovadesi credono nelle possibilità di vittoria e fanno bene: sono sempre in vantaggio, prima 7-3, poi 9-4, sino al 15-9 finale e decisivo.

Formazione: Nistri 6, Vignali 10, Quaglieri 10, Bavastro 13, Castellari 21, Morini 11; Barisone libero. Coach Capello.

Classifica girone B: Alilcese 48, Saviglilano 40, Mangini 38, Villanova 35, Plastipol 31, Valentino 26, Cerealterra 24, Fortitudo 22, Arti&Mestieri 20, Hasta e Tecno Sysrem 17, Caluso 6.

Basket regionale di serie C

Doppia vittoria della Piscine Geirino

Ovada. La trasferta di Granarolo frutta due punti pesanti alla Piscine Geirino, che vince 91-86. Successo legittimo: la squadra gestisce la gara dal secondo quarto, si trova a +7 a 2'30" dalla fine sull'83-76 e controlla lo sforzo per rientrare dei locali. Decisivo capitan Gorini, che 16 dei suoi 30 punti finali li segna nell'ultima frazione. L'avvio è in equilibrio, poi Ovada si stacca a metà della seconda frazione. Segna Sillano da sotto; Brancucci rimedia tecnico per proteste dopo un fallo su Talpo: i liberi e un tiro di Sillano dalla media siglano il 40-31. Ancora Talpo segna da tre e aggiunge un gioco da tre punti: 46-33 a 1'20" dal riposo. In avvio di ripresa la zona scelta dagli ospiti chiude gli spazi. Ovada soffre, trova due triple con Gorini e Zucca per rimanere davanti. Grasso e Pestarino conducono però la rimonta genovese: 54-50 al 29'. Falappi con una tripla porta i suoi a -2 all'ultima pausa. L'ultimo periodo è in altalena; Gorini porta i suoi a + 7, 72-55 a -6'30". Risponde ancora Pestarino da tre. Un gioco da tre punti di Zucca sembra chiudere la sfida ma due canestri dalla media di Grasso riportano Granarolo a un tiro di distanza. Il finale è una battaglia ai liberi. Sillano dalla lunetta porta Ovada 87-82.

Granarolo - Piscine Geirino Ovada: 86-91 (parziali: 23-22, 38-47; 60-62, 86-91).

Vale il secondo posto il successo ovadese sul campo dell'Alcione Rapallo. Finisce 66-52 una gara che i biancorossi controllano dalla seconda parte del terzo quarto. Ovada chiude il primo tempo in vantaggio 34-27. La ripresa si apre con due canestri di Gorini e Zucca per il + 11. I locali prima reagiscono, poi Gardella e Stagnaro si fanno fischiare fallo tecnico per proteste: dalla lunetta Prandi segna 4 liberi e porta la Piscine Geirino sul 53-40. I due giocatori, i migliori attaccanti dei liguri, vanno in panchina con 4 falli. Nell'ultima frazione gli attacchi non segnano per 3'. Sono poi Gorini e Zucca a regalare il + 19 all'Ovada. Dopo 7' il parziale del quarto è 4-4. Il finale è in discesa.

Alcione - Piscine Geirino: 52-66 (17-20; 27-34; 43-58).

Tabellino: Aime 4, Rossi 6, Gorini 6, Grazzi 13, Zucca 14, Sillano 9, Prandi 16, Frisone, Foglino, Schiavo. All.: Brignoli.

Anffas in piazza

Ovada. Domenica 25 marzo torna, per il 5° anno consecutivo, l'appuntamento con "Anffas in piazza - V Giornata nazionale della disabilità intellettiva e/o relazionale". L'Anffas sarà in piazza Assunta per distribuire il materiale informativo sulle attività dell'associazione e il materiale formativo per le persone con disabilità, i loro genitori e familiari, gli operatori del settore, le istituzioni e la cittadinanza.

Gara ciclistica

Ovada. Sabato 24 marzo, 3ª edizione del Gran Premio del Borgo. Gara ciclistica amatoriale, con ritrovo alle ore 14 in strada Sant'Evasio 3/a. Percorso di chilometri 70 circa.

Un libro per i Comuni (mortali)

Presentato a Genova e presto in Valle Stura

Masone. Si è svolto lunedì 19 marzo, alle ore 17.30 a Palazzo Tursi, nel salone di rappresentanza del Comune di Genova, l'incontro pubblico, in collaborazione con i capigruppo del Consiglio comunale, dedicato al saggio di Giancarlo Buffo e del gruppo di Rivara - *"In politica - Localismo strategico: Il Comune cuore del nuovo Stato"* edito da Liberodiscrivere®. con gli autori Giancarlo Buffo ed il gruppo Rivara.

Era presente il sindaco di Masone, che ha preso contatti per far svolgere analoga presentazione in Valle Stura, in virtù delle molte tematiche descritte, utili per la nostra Unione di Comuni.

Afferma Giancarlo Buffo: *"È sempre più allarmante ed evidente la crisi di rappresentanza delle istanze dei cittadini affidata ai partiti. Occorre recuperare il rapporto di natura fiduciaria tra cittadini e politica, cittadini e Stato, cittadini ed istituzioni per poter costruire nel nostro Paese un clima positivo di coesione sociale, in grado di far emergere le grandi potenzialità dell'Italia nelle nuove sfide del contesto internazionale e del mercato. L'interesse suscitato dai temi del saggio "In politica" apre un dibattito nel nostro Paese, testimoniato dalle tante richieste di presentazione nei Comuni e nelle Città d'Italia da parte dei Sindaci, degli amministratori locali e del mondo economico e sociale. Un percorso che abbiamo intitolato "Sentieri d'Italia" durante il quale cercheremo di raccogliere le proposte partendo dal territorio per costruire il Paese di domani"*.

Il saggio "In politica" è stato scritto da un gruppo di cittadini, con esperienze professionali nei settori economici, giuridici, della finanza e dell'impresa, animati dalla passione per la politica, che si sono confrontati per un anno su temi di grande attualità e hanno poi voluto inviare il volume ai parlamentari, ai presidenti di regioni e province e a tutti i sindaci d'Italia. Nel complesso più di 9000 copie del volume sono sulle scrivanie di chi si occupa di economia e di chi amministra il nostro Paese. "In politica" riflette sui meccanismi della globalizzazione e delle identità locali, sulla modifica dell'idea di comunità, sull'economia virtuale e su quella reale, sulle riforme istituzionali e gli equilibri di potere. "In politica" sostiene che l'equilibrio tra i poteri dello Stato è necessario per rilanciare il sistema Italia, snellendo la composizione di gruppi e sigle e riducendo i costi del sistema attraverso la riorganizzazione dello Stato, delle Istituzioni e dei partiti; perché ciò avvenga, è però necessario ricreare le condizioni per l'accesso "in" politica da parte dei cittadini. Molte sono le questioni poste nel libro, che contribuisce alla riflessione teorica ma cerca soprattutto di fornire anche alcune modeste risposte e soluzioni operative ai problemi che affliggono quotidianamente chi si occupa oggi della Cosa pubblica e tutti i cittadini, ripartendo dal Comune, cuore del nuovo Stato e punto di contatto tra istituzioni e cittadini. La presentazione di "In politica", già avvenuta a Firenze venerdì 2 marzo scorso presso la sede dell'Uncem (Unione dei Comuni ed Enti Montani) Toscana, per la stampa e in diretta streaming con i sindaci del territorio, ha suscitato un fortissimo interesse ed ha aperto importanti temi di discussione sulla connessione tra politica, cittadini ed economia reale. Notevole anche l'attenzione riservata dai media nazionali a "In politica", che ha portato, tra l'altro, gli autori a partecipare a numerosi e importanti dibattiti in trasmissioni televisive Rai.

Organizzato da biblioteca comunale e Lions Club

Ciclo di conferenze sul tema "E se i Maya avessero ragione?"

Campo Ligure. La biblioteca comunale "Giovanni Ponte" ed il Lions Club Valle Stura hanno organizzato, anche per quest'anno, una serie di interessanti conferenze presso i locali della biblioteca stessa. Il tema trattato è: "E se i Maya avessero ragione?". Il riferimento alla nota profezia, secondo la quale il 2012 decreterebbe la fine del mondo, è palese ma costituisce anche lo spunto per conoscere meglio questa strana civiltà pre-colombiana e per approfondire alcuni aspetti legati agli scambi di piante, animali, prodotti e patologie tra vecchio e nuovo mondo. Nella prima serata di venerdì 16 marzo, l'architetto e insegnante di storia dell'arte, Laura Piccardo, ha dunque presentato gli aspetti storici e culturali dei Maya sottolineando come all'arrivo degli europei questa civiltà fosse ormai scomparsa da centinaia di anni tanto che solo a partire dall'800 vennero portati alla luce le loro città ed i loro templi ormai ricoperti completamente dalla foresta. Grazie alle incisioni, pitture e sculture via via ritrovate si è capito come le loro città, con le relative e caratteristiche piramidi, fossero centri religiosi più che abitativi. La popolazione infatti viveva all'esterno coltivando soprattutto il mais in appezzamenti ricavati bruciando la foresta e, solo in occasione delle feste religiose, affluiva nelle città. Il contrasto tra una civiltà per tanti aspetti primitiva (ad esempio non conoscevano la ruota né la lavorazione del ferro) con l'avanzato sviluppo della matematica e dell'astronomia è stridente e ha fatto nascere persino l'ipotesi che queste conoscenze fossero il retaggio di una civiltà molto avanzata esistita più di 10.000 anni fa e poi scomparsa (Atlantide?) non senza aver lasciato tracce in tutte le culture del mondo antico da entrambe le sponde dell'oceano. Ma, per tornare alla funesta profezia, essa nasce dal modo in cui i Maya calcolavano lo scorrere del tempo e precisamente da uno dei 3 tipi di calendari che utilizzavano, quello basato sulla precessione degli equinozi, un moto millenario della Terra che si attua in 26.000 anni. Ebbene i Maya ritenevano che ad ogni compiersi del ciclo ci sarebbero stati dei forti cambiamenti, come se un tipo di mondo finisse e ne cominciasse un altro e non già che il mondo finisse nel senso fisico del termine. Così i mass-media, travisando più o meno volutamente il pensiero dei Maya, ne hanno fatto, a torto, profeti di sventura. Queste ed altre interessanti considerazioni sono emerse dalla conferenza e dalla successiva discussione ma molte altre ne emergeranno sicuramente anche nelle successive serate: venerdì 23 marzo "glu, glu, glu fa il tacchino" ci rivela che il dott. Gian Carlo Carlisi, medico veterinario, parlerà degli animali giunti in Europa dalle Americhe, mentre "noccioline, patatine, pop corn e…buon aperitivo" è il titolo dell'ultima conferenza che si terrà venerdì 30 marzo, alle ore 21 come le precedenti, quando la professoressa Gabriela Turri, nonché biologa, tratterà il tema delle piante americane con cenni di fitopatologia e di patologia umana.

Museo Civico Andrea Tubino

Inaugurata la mostra di Elisabetta Goggi

Masone. La mostra fotografica "Terre d'Orba" di Elisabetta Goggi è stata inaugurata, con successo, sabato 17 marzo presso il Museo Civico "Andrea Tubino". Allestita nell'agosto scorso presso il Comune di Predosa che l'ha promossa, la rassegna artistica è ispirata ai quadri del pittore Cesare Viazzi, che nel centro piemontese operò e visse sino alla morte. Il sindaco Paolo Ottonello ha calorosamente accolto gli ospiti ed il nipote dell'illustre pittore, Gianni Viazzi, che ha rilasciato un'interessante intervista a Telemasone, come pure hanno fatto altri due ospiti particolari: Dario Franchello, Presidente del Parco Beigua ed un responsabile della casa editrice genovese "Libero di scrivere", Maria Cristina Defelice. Molto gradita anche la presenza della dottoressa Vernazza, della Soprintendenza di Genova, poiché l'iniziativa è inserita nel programma della "XIV settimana della Cultura".

Dopo il saluto dell'assessore alla Cultura, Luisa Giacobbe, è stato il pittore Ermanno Luzzani ad illustrare gli originali contenuti artistici delle fotografie di Elisabetta Goggi, che a sua volta ha ringraziato il Comune di Masone ed il Museo per l'ospitalità ideale, ed i presenti per l'attenzione mostrata. Per chi visiterà il Museo Civico il Museo Tubino, sino a domenica 22 aprile, un richiamo in più d'interesse da non mancare.

Visite sabato e domenica pomeriggio, oppure telefonando al responsabile dell' "Associazione Amici del Museo", Gianni Ottonello 347 1496802.

Sabato 24 e 31 si ripulisce lo Stura

Campo Ligure. Si terranno nelle giornate di sabato 24 e 31 marzo due iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale con le squadre di protezione civile della CRI, degli Alpini, dell'associazione nazionale carabinieri Valle Stura e della squadra ambiente e pesca per ripulire il corso del torrente Stura, partendo dalla stazione ferroviaria per arrivare sino al cimitero. I volontari, coordinati dal consigliere comunale Massimo Piana, si ritroveranno presso il comune alle ore 8, quindi si procederà alla formazione di almeno 2 squadre che opereranno sul greto del torrente, tagliando la vegetazione. Una due giorni che sarà propedeutica alla costituzione di una squadra di protezione civile comunale, progetto al quale si sta lavorando in questo periodo come ci ha detto Massimo Piana, in frangenti come quello attuale in cui le risorse economiche sono sempre più scarse è giusto che, utilizzando il volontariato, si riescano a fare lavori urgenti per prevenire eventuali disastri. Oltre alle associazioni sopra citate, possono anche partecipare i privati cittadini che vogliono prestare la loro opera; il comune ha provveduto a stipulare una apposita copertura assicurativa contro eventuali, ma non auspicabili, infortuni.

Per il suo ottantesimo compleanno

Alunni festeggiano la maestra Rosa

Campo Ligure. Simpatica iniziativa per festeggiare l'ottantesimo compleanno della signora Rosa Dall'Orto meglio conosciuta come la "maestra Rosa". Con la complicità dei familiari, un gruppo degli alunni delle ultime leve, ormai abbondantemente "più che maggiorenni", ha organizzato un pranzo presso un locale di Rossiglione dove tutti assieme, circa 50 persone, hanno festeggiato la loro maestra in allegria e ritornando a quando erano bambini spensierati e la loro insegnante tentava, spesso vanamente, di inculcare qualche cosa nelle loro teste. La maestra, felice e commossa, ha apprezzato e ha partecipato alla serata, con musica e canti, sino a tarda notte dimostrando una forma invidiabile. Anche noi ci associamo volentieri nel fare i migliori auguri alla "maestra Rosa".

Atleta del Team Sciutto B.F. Valle Stura vince il torneo di Savignone

Savignone. Sabato 10 marzo, nel palazzetto dello sport di Savignone, di fronte a un numero considerevole di spettatori, si è disputato il "Torneo di Savignone" con incontri di 3ª serie di Boxe Francese e Kick Boxing organizzato dall'associazione E.N.B.F. (la più antica associazione sportiva italiana che si occupa della divulgazione di questi sport).

L'organizzatore del torneo, Giorgio Alì, direttore tecnico nazionale e professeur de boxe francaise, pluricampione italiano, coadiuvato dal maestro Biancolilla, sono stati impeccabili. Encomiabili sono state l'organizzazione, l'accoglienza agli atleti e ai loro maestri. Hanno partecipato le seguenti società con i rispettivi maestri: Equipe Giorgio Alì E.N.B.F. Genova - maestro Giorgio Alì; Team Sciutto Valle Stura Boxe Francese - maestro Sciutto Giulio; Team Biancolilla - maestro Biancolilla Salvatore; Usve Genova - maestro Femia Davide; Team Valdettaro La Spezia - maestro Valdettaro Marco.

Ha arbitrato gli incontri, suddivisi su tre riprese da un minuto e mezzo cadauna, il signor Sergio Rallo, maestro di boxe francese della scuola Manusardi di Milano.

Per la società Team Sciutto B.F. Valle Stura ha partecipato l'atleta Francesco Nacinavich - peso welter - che in semifinale ha incontrato uno sfidante molto preparato ma che comunque ha battuto giungendo così alla finale. Il suo avversario si è rivelato molto coriaceo ma Francesco è riuscito lo stesso a riportare una vittoria piena vincendo il Torneo di Savignone e dimostrando ancora una volta che la serietà, la determinazione, la costanza negli allenamenti sono la chiave per primeggiare nello sport e non solo.

Hanno, altresì, partecipato: Sciutto Saverio - peso superwelter; Zunino Pietro - peso superleggero; Minetti Marcello - peso leggero - categoria juniores; i tre atleti, pur non conquistando il podio, hanno affrontato i loro avversari dimostrando volontà, coraggio e determinazione.

Oltre 13.000 € di finanziamento per famiglie disagiate

L'A.T.O., Ambito territoriale ottimale, su impulso della conferenza dei comuni, ha stanziato oltre seicentomila euro, 616.456 per la precisione, al fine di aiutare i cittadini con maggiori difficoltà economiche a far fronte ai pagamenti di tariffe e servizi. Il fondo, aumentato del 40% rispetto allo scorso anno, verrà ripartito tra i comuni della provincia di Genova a favore delle famiglie più svantaggiate sulla base delle indicazioni dei servizi sociali e dei regolamenti di ogni ente locale. A questa azione di sostegno sono stati destinati, a partire dal 2006, quasi tre milioni di euro in quanto l'Ato, oltre all'adeguamento e lo sviluppo delle sue infrastrutture e la qualità dei servizi idrici, si è impegnato fortemente anche nella solidarietà sociale, per garantire a tutti il diritto all'acqua. Ecco l'elenco dei comuni capofila che riceveranno il finanziamento per il relativo ambito sociale: Genova euro 334.347, Arenzano euro 8.973, Busalla euro 21.183, Campomorone euro 15.723, Cogoleto euro 11.087, Davagna euro 10.530, Masone euro 13.126, Savignone euro 9.386, Serra Riccò euro 14.889, Comunità Montana Alta Valtrebbia euro 11.824, Bogliasco euro 8.994, Borzonasca euro 10.064, Chiavari euro 32.612, Cicagna euro 12.338, Lavagna euro 18.615, Rapallo euro 26.509, Recco euro 19.877, Santa Margherita Ligure euro 10.090, Sestri Levante euro 26.286.

Dalla Polizia Provinciale denunciato un bracconiere

Masone. È finito nei guai un bracconiere masonese sorpreso dalla Polizia Provinciale mentre sistemava i suoi lacci per catturare di frodo caprioli e cinghiali. È stato infatti denunciato dagli agenti, da tempo sulle tracce del pensionato che, ormai da mesi, collocava i lacci alle pendici del bric Geremia a qualche centinaio di metri dalla strada del Faiallo. Qualche tempo fa, nei suoi congegni, erano rimasti intrappolati anche due cani, ritrovati gravemente feriti e liberati dalla Polizia Provinciale che l'anno scorso, nell'area, aveva scoperto anche le tracce di un capriolo, catturato di frodo. Il masonese aveva ripreso le sue attività illegali recentemente, non appena scomparsa la neve, caduta in abbondanza anche ai primi di marzo nella zona, rimettendo in funzione un laccio d'acciaio, disattivato ma lasciato sul posto dagli agenti del commissariato Ponente della Polizia Provinciale appostati nei dintorni che hanno sorpreso in flagrante il bracconiere. Nel corso dell'intervento e della successiva perquisizione al pensionato sono stati sequestrati un coltello e alcuni lacci, mentre altri tre lacci già collocati sono stati rimossi dal bosco. Nella sua abitazione, invece, sono state inoltre sequestrate decine di cartucce per fucile e pistola, e materiale per la preparazione dei lacci per la cattura di cinghiali e caprioli. È scattata così la denuncia per i reati di porto di coltello senza giustificato motivo, caccia di frodo in periodo di divieto e con mezzi proibiti, ed omessa denuncia di munizioni.

Con una folla straripante alle esequie, mercoledì 21 marzo, in parrocchia a Cairo

Il cordoglio di Cairo e della Valle Bormida per la scomparsa del dott. Giorgio Gaiero

Cairo M.tte. Mentre il giornale stava andando in macchina, Lunedì pomeriggio 19 marzo ci è giunta la notizia della scomparsa del dott. Giorgio Gaiero, decano dei pediatri savonesi, ricoverato in Rianimazione all'ospedale Santa Corona.

A darne immediata comunicazione è stato il sindaco di Cairo, Fulvio Briano, attraverso il suo blog: «*È purtroppo mancato il dott. Giorgio Gaiero. Me ne ha dato annuncio da pochi minuti la famiglia intorno a cui tutta Cairo si stringe in ricordo di una grande persona*».

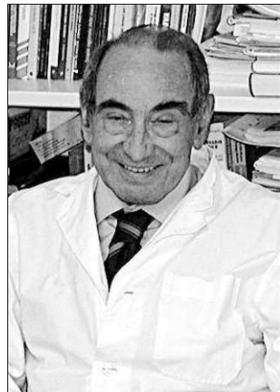
Poche parole che, tuttavia, bastano ad esprimere la grande stima che una città intera, o meglio dire una valle intera, ha sempre nutrito per questo medico dalle immense doti umane e professionali.

Settantotto anni, nato a Carcare dove si è diplomato al Liceo Calasanzio, il dottor Gaiero si era laureato in medicina nel 1958, ottenendo la specializzazione in pediatria al Gaslini dove ha esercitato per due anni come volontario. Iniziava a lavorare a Cairo nel 1963 come pediatra convenzionato con la mutua, affiancando l'attività come medico ospedaliero al San Paolo (dove ora sta lavorando il figlio, Alberto, anch'egli valente pediatra) dal '65 all'85.

Uomo alla buona, schivo nel ricevere complimenti «*nonostante il tanto bene che ha fatto, facendo crescere generazioni di bambini*», nel 2004 aveva perso la battaglia contro le normative Asl che impongono il pensionamento come medico convenzionato raggiunti i 70 anni di età.

A nulla erano valsi i ricorsi per chiedere la sospensiva della delibera Asl e le centinaia di firme raccolte attraverso una petizione organizzata tra i genitori di Cairo e di tutta la Val Bormida.

Nonostante l'amarezza, il dottor Gaiero non si era dato per vinto e aveva continuato ad esercitare come libero professionista.

Un libero professionista «sui generis», a dire il vero, visto che ben di rado accettava onorari e, nonostante l'età, la sua disponibilità a correre da un angolo all'altro della Valle Bormida quando c'era bisogno era ben superiore a quella di molti colleghi ben più giovani.

Del resto, le doti di umanità, disponibilità, semplicità, unite alla professionalità e ad un'esperienza senza uguali del «vecchio» medico sono ben note. Lui sorrideva, scrollando le spalle, come se non ci fosse nulla di strano: «*Quindici anni fa ero a Lugano e là i medici già allora praticamente non visitavano più a domicilio, ora anche in Italia la tendenza della medicina moderna è questa... Credo che, invece, occorra trovare un equilibrio tra il vecchio medico e il moderno, equilibrio che forse adesso non c'è*».

Il 24 maggio del 2008, in occasione del convegno sulla sanità in Val Bormida organizzato a Palazzo di Città dal Lions Club Valbormida, l'Amministrazione Comunale aveva voluto conferirgli un'onorificenza.

È stato un modo per ringraziare questo pediatra che non si è mai risparmiato pur di alleviare le sofferenze dei suoi piccoli pazienti.

A questo incontro erano intervenuti il presidente della Regione, Claudio Burlando, l'assessore regionale Claudio Montaldo e il direttore dell'Asl 2 Flavio Neirotti: «*Quale occasione migliore* - aveva sottolineato il sindaco Fulvio Briano - *per ringraziare per gli oltre 40 anni a servizio di questa comunità di un grande medico e di un grande uomo come il dottor Gaiero?*».

I funerali del dott. Gaiero, celebrati mercoledì 21 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cairo, hanno raccolto una folla straripante a porgere l'estremo saluto, l'ultimo ringraziamento e il ricordo nella preghiera al compianto dottore amico di tante famiglie cairesi.

Le condoglianze non vanno rivolte soltanto alla sua famiglia ma ai tantissimi valbormidesi che in questo momento lo stanno piangendo con lacrime che non sono certo di circostanza.

RCM

Italia Nostra scrive all'assessore Guccinelli

Potenza ed energia eolica: melo e mela non sono la stessa cosa

Cairo M.tte. Siamo circondati da pale eoliche, costruite e da costruire. È in fase di completamento in località Naso di Gatto un nuovo impianto, composto da 4 turbine a tre pale rotanti, sorrette da torri di acciaio alte 78 metri. A costruirle è la stessa società Fera che aveva iniziato in questa zona la sua attività con la realizzazione del parco eolico "Valbormida" che, con le sue sei macchine, è attualmente il più grande della Liguria. Si sviluppa per circa 1 km ad una quota compresa tra 780 e 830 metri sul livello del mare a nord-est della frazione Montenotte Superiore, lungo il crinale di confine col Comune di Albisola Superiore, nella zona tra La Crocetta e Cima della Biscia, interamente nel comune di Cairo.

Ma, a proposito di energia eolica, è decisamente interessante la lettera che Roberto Cuneo (Italia Nostra) scrive all'assessore regionale Guccinelli e pubblicata il 18 marzo scorso da Savona News, in cui si approfondisce in cosa consiste l'energia realmente prodotta da questi impianti: «*Purtroppo* - scrive Roberto Cuneo - *c'è confusione sull'argomento, anche sulla stampa più attenta, ma sottolineiamo che tra kW e kWh c'è la stessa differenza che c'è tra i meli e le mele: possiamo avere tanti meli e poche mele ma ciò che la gente compra e mangia sono le mele e non i meli. Cioè, ciò che veramente importa è l'energia prodotta (kWh), che è quello che consumano i cittadini, e non la potenza (kW) che è quello che mettono gli imprenditori (e si fanno pagare)*».

Riguardo all'ampliamento degli impianti di Stella e Cadibona, Roberto Cuneo aveva chiesto al team dello screening regionale i risultati di produzione dell'esistente per valutare se valesse la pena di raddoppiare l'impianto ma i funzionari della Regione avrebbero confessato di non esser riusciti ad ottenere questi dati: «*Osservo che, per un meccanismo degli incentivi imperfetto, gli imprenditori hanno ricchi vantaggi anche solo nell'installare anche se poi la produzione reale è sostanzialmente marginale. La difficoltà di avere i consuntivi di produzione alimenta qualche sospetto. Le pale eoliche producono al meglio nelle zone in cui il vento è forte e, soprattutto, continuo in direzione e intensità cosa che in Liguria non avviene; con un vento a folate le pale devono continuamente riorientarsi con continue interruzioni di produzione. Pertanto le tavole che danno solo il vento medio non sono indicative della reale capacità di produrre energia utile*».

C'è quindi differenza tra potenza dichiarata e energia realmente prodotta: «*Sarebbe utile* - conclude Cuneo - *che la Regione esigesse e comunicasse i consuntivi produttivi confrontati con i dati di progetto (generalmente in Italia a progetto si prevedono 2200 ore di produzione mentre a consuntivo sono meno di 1500)*».

PDP

Domenica 25 marzo e domenica 1° aprile

Due giorni di festa a San Giuseppe

San Giuseppe di Cairo - «*Col ritorno della primavera, tanto desiderata*, - ci prega di ricordare don Carlo Caldano, parroco della frazione cairese - *ritorna la festa di S. Giuseppe, dopo che l'hanno abolita come festa. Noi di S. Giuseppe ci siamo rifatti destinando alla festa due domeniche che quest'anno saranno le due domeniche che seguono il 19 marzo e cioè la domenica 25 marzo e la domenica 1° aprile. Entrambe le domeniche avranno la distribuzione delle tradizionali frittelle: con salsiccia alla brace e buoni vini piemontesi oltre al banco di beneficenza. In particolare la domenica 25 marzo vedrà i tornei di calcio "Pulcini" e "Piccoli Amici" e la domenica 1° aprile sarà rallegrata dalle note festose della Banda Musicale "Puccini" di Cairo Montenotte.*

Naturalmente la vera festa si svolgerà in chiesa con le due Messe delle 10.30 e delle 18 la domenica 25 marzo.

Auguriamo a tutti buona festa all'insegna dell'amicizia.

Venite in festa con noi, uniti nell'invocare S. Giuseppe e nel sano divertimento della sagra paesana».

A otto anni dall'inizio della crisi si fa il punto a Roma

Il prossimo 29 marzo il Ministero discuterà sulle aree della Ferrania

Cairo M.tte. Il prossimo 29 marzo si svolgerà a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico un incontro che ha lo scopo di fare il punto sulla crisi industriale nella provincia di Savona. La notizia, pubblicata dai giornali in questi giorni, fa seguito alle dichiarazioni dall'assessore Renzo Guccinelli, secondo cui sarebbe stato lo stesso Ministero, a fronte del tavolo svoltosi nei giorni scorsi presso la provincia di Savona, a convenire sulla necessità di analizzare la complessa situazione del tessuto industriale nel savonese. All'incontro, oltre ai rappresentanti del Ministero, parteciperanno la Regione, la Provincia, i principali Comuni, i sindacati e le istituzioni.

L'assessore Guccinelli era intervenuto nel corso della Giunta Regionale del 13 marzo scorso dove, tra l'altro, si è parlato della situazione nelle aree dello stabilimento di Ferrania. Sappiamo che per quel che riguarda la Cartiera la Provincia ha appena dato il via libera. Sull'eolico e in genere sulle energie alternative ci sarebbero dei contatti tra Regione, Ferrania e un investitore austriaco.

La questione Ferrania ritorna dunque in prima pagina e soprattutto per quel che concerne lo sviluppo occupazionale, un problema che rimane sempre alle corde e non certamente risolvibile con la proroga della cassa integrazione concessa nei giorni scorsi.

Il rimpallo delle responsabilità su questa cronica assenza di soluzioni credibili rimbalza tra imprenditori, enti pubblici e sindacati senza che a questo momento si possa intravvedere qualcosa di veramente concreto. Lo stesso progetto della Cartiera che pare in fase avanzata di realizzazione non copre certamente la sete di occupazione in quel di Ferrania e tantomeno in Valbormida.

Sono passati ormai otto anni da quando lo storico stabilimento di Ferrania ha cominciato a dare segni inequivocabili di cedimento. Otto anni di lenta agonia che ha portato al dissolvimento di obsolete attività produttive senza che nessuno abbia saputo trovare adeguate alternative tranne il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il 18 novembre 2010, Giuseppe Boveri, a nome dell'Associazione Energie RInnovabili Vallebormida, rispondendo alle dichiarazioni dell'A.D. Cortesi, sul bilancio economico dell'operazione Ferrania, condotta da parte del gruppo Messina ed ormai giunta alla conclusione, aveva osservato: «*La mia critica e la mia indignazione, sono rivolte soprattutto alle Istituzioni Locali, Provinciali Regionali e Statali ed ai vertici di CGIL, CISL e UIL, che hanno acconsentito ad un così grande spreco di denaro pubblico, sacrificando, sull'altare degli interessi della Finanza speculativa, posti di lavoro, conoscenze tecnologiche, manodopera specializzata e forse il futuro di un intera Comunità*».

In effetti di soldi ne sono stati spesi tanti e, paradossalmente, sembra di essere all'inizio della storia, con le parti interessate che riportano per un giorno a Roma le angosce di una valle o, per meglio dire, di una provincia. Bisogna infatti considerare che i lavoratori valbormidesi sono in buona compagnia essendo, nel bene e nel male, strettamente legati ai loro colleghi che, nel Savonese, si trovano nelle stesse identiche condizioni di disagio.

Bisogna dire che, sia pur faticosamente, qualcosa si è già fatto: Ferrania Solis e la costruenda Cartiera sono realizzazioni importanti. Ma il punto debole rimane sempre, inesorabilmente, quello occupazionale. Un tempo, in questo stabilimento, si contavano migliaia di addetti. Non si pretende tanto ma la disoccupazione che sta interessando sempre un maggior numero di lavoratori non può essere accettata come una cosa normale.

"Un medico per voi" a Radio Canalicum

Cairo M.tte - Su Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101 Mercoledì 21 Marzo alle ore 19.15 sarà ospite la Dottoressa Silvia Carozzi, Direttore di Struttura Complessa di Nefrologia, Dialisi e Trapianti, dell'ospedale di Savona e di Cairo, noi la conosciamo meglio come: "Primario". Parleremo di reni e delle malattie più frequenti che colpiscono i reni.

La trasmissione sarà replicata mercoledì 21 marzo alle ore 21.35, venerdì 23 marzo e lunedì 26 marzo in due orari: 10.10 e 14.10.

Sabato 17 e domenica 18 marzo

I ragazzi del Clan Agesci Cairo 1 alla marcia di "Libera" a Genova

Cairo M.tte - C'è sempre una prima volta in tutte le cose e come in ogni esperienza, questa lascia grandi emozioni. È così anche il gruppo Scout Agesci Cairo M.tte 1° è approdato alla diciassettesima marcia contro le mafie in Italia, organizzata dall'Associazione "Libera", gruppo fondato dal sacerdote antimafia Don Ciotti e dai famigliari delle oltre 900 vittime di mafia.

La marcia, prevista per il 17 marzo, ha visto come palcoscenico la bellissima città di Genova, che, contrariamente al dire comune, ha saputo con calore ed ordine accogliere le oltre 100000 persone affluite da tutta Italia.

Determinante anche l'apporto dell'Agesci Liguria, che ha saputo supportare ed ospitare gli oltre 4000 scout partiti da tutte le regioni dello stivale.

E tra questi anche il Cairo, con il suo Clan, ovvero quel gruppo di ragazzi che dai 16 ai 21 anni camminano verso una scelta e cioè se il diventare capi dell'Associazione oppure uscire per vivere (come diceva il nostro fondatore Baden Powell) da "buoni cittadini", testimoniando nel quotidiano quanto appreso in anni di scoutismo.

Ed allora anche per i nostri ragazzi la marcia di Libera è stata un'ottima possibilità di confronto e conoscenza; confronto con se stessi e con la realtà che li circonda, visto che anche in Liguria il fenomeno della malavita organizzata sta sempre più dilagando. Conoscenza invece con tanti altri coetanei, scout e non, provenienti da realtà forse più sensibili verso il problema. Bellissimo infatti l'incontro con un Clan di Reggio Calabria, che con semplicità e spontaneità ha saputo dipingere il fenomeno, condividendo con noi bellissimi momenti. Indimenticabile invece l'ospitalità del Gruppo Scout del Genova 100, gruppo con sede sulle alture di Rivarolo. Un grazie anche al fugace ma significativo incontro con il Card. Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, scout di lunga data e da sempre attento verso le realtà giovanili.

Nella serata di sabato i nostri ragazzi hanno preso parte alla bellissima veglia di Riflessione per i Clan presenti alla giornata. Il momento, significativo e completante per il percorso intrapreso durante la marcia, è stato organizzato, manco a farlo apposta, da un cairese DOC, Lorenzo Cappelli o Resio per gli amici, e dalla sua collaboratrice Magda. Lorenzo, che da pochi mesi ha lasciato la conduzione del gruppo per dedicarsi interamente all'organizzazione di alcuni eventi per i clan liguri e nazionali, è infatti responsabile ligure degli R/S (ovvero Rover e Scolte, cioè i membri del clan) e con simpatia ha saputo ritagliare un piccolo momento anche per i nostri ragazzi cairesi, facendoli spiccare tra gli oltre mille presenti.

Bilancio quindi positivo per questa due giorni stancante ma intensa. Speriamo che possa essere un trampolino di lancio per tante altre belle occasioni di crescita insieme e per cercare di scardinare un po' dell'indifferenza che troppo spesso c'è nella nostra società. Come ha detto Don Ciotti davanti ai 100000 ed alle famiglie delle vittime, non lasciamo che il grigio dipinga le nostre giornate. Tiriamo fuori i colori che abbiamo dentro di noi e dipingiamo questo mondo, allontanando quell'indifferenza che spesso ci rende mafiosi nel nostro quotidiano.

Grazie Libera e grazie ragazzi e capi clan del Genova 100.

GaDV

Sarà presentato a Mallare il service del Lions Club

Valbormida nella poesia e nell'arte

Mallare. Avrà luogo, sabato 31 marzo prossimo alle ore 17, presso la Sala Consigliare del Comune di Mallare, la presentazione del Service del Lions Club "*Valbormida nella poesia e nell'arte*". L'incontro avrà inizio con il saluto del Presidente Vincenzo Andreoni a cui farà seguito la presentazione dell'Opera da parte di Marcello Rossi. Franca Bruzzone leggerà poi il brano poetico "*Mallare o Mallere*" del dott. G.G. Vico. La manifestazione culturale si concluderà con la presentazione dell'artista Angelo Bagnasco da parte di Domenico Rossi.

Si tratta del settimo di una serie di incontri incentrati sulla storia ed sulla cultura locale dei comuni valbormidesi: Altare, Cairo, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego ed ora è la volta di Mallare.

È questo un "*Service per i Services*" del Lions Club Valbormida, finalizzato al programma annuale 2011-2012, "*Collaborare per servire*".

L'inaugurazione sabato 24 marzo alle ore 18

Una vita d'artista a Palazzo di Città con le opere di Giovanni Pascoli

Cairo M.tte. Una vita d'artista è il tema, ed il titolo, della personale di Gianni Pascoli organizzata dal Comune di Cairo nelle sale del Palazzo di Città, che verrà inaugurata sabato 24 marzo alle ore 18, presente l'artista. Questa mostra, allestita nel paese dove vive e lavora, è il culmine e la sintesi di un periodo che per Pascoli è stato ricco di soddisfazioni e successi, dalla recentissima partecipazione alla Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea di Genova, alla prestigiosa manifestazione nazionale "*La Modella per l'arte*", in cui è stato l'unico pittore ligure presente tra i venti artisti selezionati in tutta Italia. I quadri esposti sono rappresentativi dei molteplici soggetti su cui l'attenzione di Pascoli si sofferma a seconda dello stato d'animo: momenti del giorno che scorrono sul paesaggio, strumenti musicali che diventano simboli in composizioni metafisiche, figure femminili, scorci di mare, angoli di città, fiori e anche oggetti di uso comune, e al tempo stesso nobili, come i vecchi libri e le sedie abbandonate. Il tutto filtrato dalla sua sensibilità, tesa a scoprire e restituire una bellezza che non è mai di superficie ma ricorda l'incanto delle cose più vere e profonde, quasi un augurio di serenità.

Il pittore Giovanni Pascoli e "Beatrice" (olio su tela 70x80).

Gianni Pascoli, nato a Savona, vive e lavora a Cairo Montenotte. Friulano d'origine, ha iniziato dall'infanzia ad appassionarsi all'arte sotto la guida del pittore conterraneo Domenico Bortoluzzi. Questa passione è divenuta presto la sua unica attività. Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Acqui Terme, poi l'Accademia di Firenze, sotto la guida del maestro Primo Conti, e, infine, quella di Brera. Ha sviluppato uno stile figurativo personale ed intenso, caratterizzato valenze cromatiche particolari al punto da essere accostato al grande maestro Sassu in un'antologica allestita ad Alba nel 2010 dal titolo "*Gianni Pascoli e Aligi Sassu, la poesia del colore*". Ha ricevuto premi e riconoscimenti tra cui, nel 2008, il prestigioso premio Anthia per le arti figurative per la Liguria. È nella rosa degli artisti che hanno avuto l'onore di dipingere il Palio di Alba. Dal 2011 è uno dei 20 pittori protagonisti dell'importante concorso nazionale "*La modella per l'Arte*", che si tiene ogni anno in prestigiose località sul lago Maggiore. Nel 2012 espone ad Arte Genova, 8ª Mostra Mercato d'Arte Moderna e Contemporanea. Nella sua lunga carriera, ha esposto in numerose personali, collettive e Fiere in Italia (Savona, Milano, Bologna, Genova, Venezia, San Daniele del Friuli, Udine, Padova, Genova, Bari, Pordenone…) ed all'estero (Parigi, Vienna, Istanbul, Bruxelles, Efeso, Sidney, Salvador da Bahia). Le sue opere sono in permanenza a Cairo Montenotte (Galleria Arte Studio), ad Alba (Galleria Angelo Galeasso) e ad Udine (Galleria Caneva).

«*Gianni Pascoli è un artista che ha elaborato il proprio linguaggio in solitaria meditazione, appartato nel suo atelier di Cairo, da dove di tanto in tanto è sortito per ordinare alcune mostre personali al fine di dialogare col pubblico colto, di misurarne le reazioni e cogliere motivati giudizi. Un artista, dunque, del tutto estraneo ai clamori pubblicitari e alle lusinghe mondane e, per contro, sempre rivolto a cercare nella propria interiorità le ragioni del suo operare: il che, a ben badare, costituisce un esempio di dirittura morale*». (Carlo Munari).

«*La seduzione della figura femminile si fonde con il riferimento alla musica; questa non è legata soltanto alla figura esplicita, ma all'armonia di gesti e segni che accompagnano il colore di un'avventura della mente. In effetti, pur essendo chiare le tracce di un racconto, la superficie si fa piano speculare in cui l'artista deposita e sedimenta le sue sensazioni, proponendole all'osservatore, che ha la possibilità di entrare nella poetica dell'autore gustando la fragranza degli interni, immaginando esecuzioni al pianoforte, apprezzando volti e corpi che non si risolvono esclusivamente nella fisicità, ma rimandano a valenze interiori di consonanza con la poesia. Il disegno poggia su una nervatura di tratti immediati che marcano i contorni, mentre il colore, vivificato dalla luminosità intensa, si muove tra stesure corpose e dense e velature leggere, conferendo all'immagine una vasta gamma di effetti anche quando il quadro vive su una decisa riduzione cromatica*». (Enzo Santese).

La mostra resterà aperta da domenica 25 marzo a domenica 1 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

ANNIVERSARIO

Olga GANDOLFO
ved. Vergellato
23/03/1927-24/03/2011

È già passato un anno da quando ci hai lasciato. Il vuoto è immenso… Sappiamo che ora sei serena accanto a papà, senza più sofferenze. Insieme vegliate su di noi e proteggeteci. Con amore Marilena e Giancarlo.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.tte. Incidente sul lavoro la settimana scorsa a Cairo Montenotte. Un residente in Val Cummi si è ferito ad una gamba mentre stava tagliando della legna con la motosega. Sono stati i vigili del fuoco a prestargli i primi soccorsi. L'infortunato è stato poi trasferito al Pronto Soccorso di Savona dove è stato medicato e subito dimesso.

Cairo M.tte. Il 12 marzo scorso i familiari di Rosa Pera Moraglio, morta nel febbraio del 2009 il giorno dopo un intervento chirurgico, sono stati sentiti il 12 marzo scorso dal giudice nell'ambito del processo in cui è imputato per la morte della donna il dottor Andrea Piccardo, che all'epoca dei fatti era primario di Chirurgia all'ospedale di Cairo dove la paziente era stata operata. Il processo è stato poi rinviato al 28 maggio.

Cairo M.tte. Il 13 marzo scorso, grazie all'intervento di vigili del fuoco, medici e carabinieri, è stato sventato un tentativo di suicidio all'ospedale di Cairo. Un cinquantacinquenne, in attesa di una visita al pronto soccorso, attraverso una scala di sicurezza, era salito sul tetto dell'edificio. Sedutosi sul cornicione minacciava di lanciarsi nel vuoto. Dopo una ventina si minuti di trattative si è poi consegnato ai medici che lo hanno ricoverato.

Carcare. Sono state rinnovate, in una riunione che si è svolta a Carcare, le cariche del Coordinamento che riunisce le diverse Proloco della Valbormida. Una rappresentante della Proloco di Bormida è stata eletta alla carica di coordinatrice, la vice coordinatrice proviene da Cosseria, la segretaria da Carcare.

Roccavignale. Si è spenta il 13 marzo scorso, all'età di 100 anni, Chiara Moretto. I funerali si sono svolti a Roccavignale nella parrocchiale di Sant'Eugenio, il 14 marzo. Lascia due figli, Giovanni e Bruna, una sorella e numerosi nipoti.

Bardineto. La Procura della repubblica di Savona ha rinviato a giudizio nove persone tra proprietari, imprenditori e tecnici, coinvolti in una vicenda relativa a contributi statali e comunitari che sarebbero stati erogati indebitamente ad alcune aziende agricole di Bardineto e di Albenga. La prima udienza del processo si svolgerà il 5 ottobre prossimo ad Albenga.

Cairo M.tte. Nella notte del 16 marzo scorso si è verificato un tentativo di furto in un appartamento di Via Dei Mille. I ladri avevano cercato di forzare la serratura di una porta ma, probabilmente disturbati, hanno desistito e si sono dati alla fuga. Sul fatto indagano i carabinieri della Stazione di Cairo.

SPETTACOLI E CULTURA

Carcare - Cresce l'attesa per la 'Prima' al Teatro Santa Rosa di Carcare della nuova commedia **"Trapassato, Avanti il Prossimo" (Una storia mortale!)** in programma **venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 marzo.** Gli "Atti Primitivi", la compagnia teatrale nata recentemente a Carcare, aspetta il suo affezionato pubblico per divertirlo e fargli trascorrere un'esilarante serata nel 'foyer' di via Castellani. La commedia brillante in tre atti, per la regia di Alberta Canoniero, vedrà protagonisti Filippo Baccino, Emmanuele Bazzano, la stessa regista, Francesca D'Angelo, Monica Delfino, Alberto Gaggero, Sonia Oliveri, Maurizio Paccini, Paola Reverdito ed Enrico Zunino. Per tutte le serate il sipario si alzerà alle ore 21.

Cairo Montenotte - La Biblioteca Civica ospiterà **venerdì 30** marzo **il secondo incontro con gli autori del mese**: l'appuntamento è alle ore 21 nella Sala A. De Mari del Palazzo di Città, Piazza della Vittoria, 29 con **Sergio Rossi** e il suo volume **"La cucina dei Tabarchini"**. Storie di cibo mediterraneo fra Genova, l'Africa e la Sardegna". I tabarchini, popolazione ligure che, a partire dal '500 si insediò sull'isola tunisina di Tabarka e da lì, si spostò in Sardegna con il proprio bagaglio linguistico e culturale, fondando una comunità a Carloforte e una a Calasetta. Queste comunità conservano ancora una tradizione gastronomica, in gran parte, di derivazione ligure, contaminata, però, dalla contiguità, avvenuta nei secoli con gli usi locali tunisini, prima e sardi poi. **Note sull'Autore:** Nato a Ronco Scrivia nel 1958. Si occupa di storia della cucina, produzioni alimentari e promozione territoriale. Già direttore del Conservatorio delle Cucine Mediterranee di Genova, è ideatore e autore del sito www.civiltaforchetta.it. Ingresso libero.

Cengio - Sabato 31 marzo, alle ore 21, al **cinema teatro Jolly** va in scena **"La paura d'avej courage"** commedia in piemontese di F. Roberto della Crica del Borgat di Villanova Mondovì (CN). La commedia racconta le vicende di un piccolo artigiano di provincia che, vittima della moglie e dei figli, coglie al volo l'occasione di un equivoco per riprendere, da dominatore, le redini della propria famiglia... Questo spettacolo fu rappresentato per la prima volta al Teatro delle Cartiere Burgo di Verzuolo negli anni sessanta dalla Compagnia della "Piccola Ribalta" di Torino diretta da Armando Rossi.

Interessanti dichiarazioni del dott. Quaini

Cairo Salute portata come esempio della riforma sanitaria territoriale

Il dott. Stefano Quaini

Cairo M.tte. Viste le recenti polemiche sulla sanità valbormidese, diciamo subito che suonano quantomeno anacronistiche le affermazioni del presidente della Commissione Sanità della Regione Liguria dott. Stefano Quaini che vedrebbe l'esperienza di "Cairo Salute" come un polo di eccellenza non soltanto in Liguria ma addirittura a livello nazionale: «*La Giunta regionale ha approvato il progetto di sperimentazione gestionale riguardante le "Medicine di Gruppo" come centri di responsabilità aziendali, il che sta a significare un importante riconoscimento per la provincia di Savona ed i centri salute che da molti anni offrono assistenza sul territorio, in Valbormida Cairo Salute, che grazie alla collaborazione con l'ASL 2 hanno aperto una strada rivoluzionaria che verrà presa a modello anche per le altre province liguri.*

Ma non solo, lo stesso ministro alla Salute Renato Balduzzi ha detto più volte e confermato che questo modello, di cui la provincia di Savona è capostipite a livello nazionale (escludendo il modello emiliano che e' diverso) sarà il futuro e la certezza del modello assistenziale italiano a livello territoriale, ampliando l'offerta e garantendo la continuità assistenziale sulle 24 ore, fine settimana compresi».

In Valbormida sono ormai tutti al corrente delle vicissitudini del nosocomio Cairese, con la chiusura della Chirurgia e la paventata dequalificazione del Pronto Soccorso ma, anche a questo riguardo, il Consigliere Regionale dell'IdV, offre prospettive rassicuranti: «*L'integrazione tra ospedale e territorio diviene il cardine di tutto il sistema sanitario ed in Valbormida l'obiettivo è di avere un forte binomio con l'ospedale di Cairo su cui la Regione sta lavorando bene e su cui il mio impegno è stato massimale per ottenere le deroghe per due medici di pronto soccorso, di modo che al ritorno del Direttore dott. Maritato la struttura disporrà di un organico adeguato e mai come ora numericamente valido.*

Sarà importante l'adeguamento dei locali e la creazione della zona triage, in abbinamento ai lavori per il nuovo blocco operatorio».

Il Dott. Quaini non nasconde il suo entusiasmo per una soluzione, quella dei centri salute, che porrebbe la nostra regione all'avanguardia per quel che riguarda la sanità: «*La riforma dell'assistenza territoriale incentrata sui centri salute garantisce una grande offerta alle esigenze dei pazienti e darà modo di contenere la spesa farmaceutica, di lavorare con efficacia sulla cronicità e di attivare un'assistenza domiciliare integrata di primo e secondo livello.*

Come Presidente della Commissione Regionale Sanità ritengo fondamentale dotare la Regione di questo strumento veramente rivoluzionario e che pone la Liguria ai vertici della medicina italiana dal punto di vista strategico ed organizzativo».

All'Istituto secondario di 1º grado di Cairo M.tte

Al "G.C. Abba" iscrizioni per l'English Camp 2012

Cairo M.tte - Sono aperte fino al 30 aprile le iscrizioni per l'English Camp estivo organizzato presso l'Istituto Secondario di primo grado "G.C. Abba" di Cairo Montenotte. L'English Camp si svolgerà dal 2 al 13 luglio: potranno partecipare alunni dai 6 ai 12 anni che saranno seguiti da insegnanti di madrelingua inglese dell'Associazione Lingue senza Frontiere di Sanremo. Le referenti dell'English Camp sono le insegnanti Alessia Bertone e Cecilia Cotta. Il progetto ha coinvolto già da tre anni genitori e alunni provenienti da tutta la Val Bormida ed ha ottenuto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Cairo Montenotte e dei Comuni di Altare, Carcare, Dego, Millesimo, Roccavignale.

Quest'anno le Olimpiadi di Londra 2012 saranno il tema principale delle attività didattiche, sportive, ricreative, teatrali, che faranno vivere agli alunni un'esperienza di full immersion in inglese. L'insieme di attività ludico-didattiche proposte dall' Associazione Lingue senza Frontiere, ente accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione, costituiscono un percorso formativo che ha le caratteristiche di un "viaggio all'estero senza valigia": i ragazzi hanno l'occasione di approfondire la conoscenza e la padronanza della lingua inglese senza rinunciare al divertimento estivo con giochi, teatro, musica, sport. La metodologia di insegnamento coinvolge lo studente in modo globale e lo stimola a sviluppare capacità e competenze linguistiche. Inoltre, attraverso il contatto diretto con l'insegnante-animatore per tutta la giornata, l'alunno usa la lingua come strumento di comunicazione reale. Le attività verranno condotte da tutor qualificati di madrelingua inglese che al mattino svolgeranno un programma didattico stimolante e coinvolgente in piccoli gruppi a livelli differenziati, utilizzando un approccio orale e ludico. Dopo la pausa pranzo presso la mensa scolastica, la full immersion in inglese riprenderà al pomeriggio lasciando ampio spazio alle attività sportive (tornei di calcio, basket e volley), ricreative (caccia al tesoro, giochi collettivi e di squadra), creative (pittura, piccoli lavori artigianali, stesura di testi teatrali, realizzazione di scenografie e costumi, canto). L'English Camp si concluderà con la consegna dei diplomi e con uno spettacolo finale realizzato in inglese dagli alunni.

Per contatti e informazioni: Istituto secondario di primo grado "G.C.Abba", tel. 019 503160 e www.iccairo.it

Sabato 24 marzo a Rocchetta Cairo

Battesimo della sella alla Scuderia Ponte Romano

Rocchetta Cairo - Presso le strutture dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Scuderia Ponte Romano", situate in Strada del Ponte Romano - Rocchetta di Cairo Montenotte (SV), Sabato 24 marzo dalle ore 15.00 alle 18.00, si terrà una manifestazione aperta al pubblico che si pone come obiettivo quello di diffondere la cultura equestre fatta di valori che, oltre a quelli propri della disciplina sportiva, comprendono l'armonia ed il rispetto dei nostri compagni a quattro zampe e della natura in cui si svolgono queste attività.

Il programma prevede una breve dimostrazione di addestramento delle amazzoni e cavalieri dell'associazione, sotto la guida del direttore tecnico Sara Bormioli e vedrà anche la presenza delle Autorità comunali, tra cui il Sig. Sindaco, avv. Fulvio Briano.

A seguire, tutti i ragazzi di età compresa tra i 4 ed i 14 anni, potranno salire in sella ai pony per un breve giro, seguiti dalle istruttrici federali della scuderia.

Durante queste attività sarà offerto, inoltre, un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti.

L'Associazione nasce nel 2007 dall'esperienza più che trentennale di Sara Bormioli in qualità di agonista a livello nazionale, istruttrice federale ed allevatrice di cavalli selezionati per il salto ostacoli, con la collaborazione di Roberta Ferraro che, in qualità di tecnico equestre, condivide la passione per questa disciplina.

Oggi l'Associazione può contare su circa un'ottantina di Soci; presso le strutture è possibile frequentare la scuola di equitazione o, per i più piccoli, corsi di "pony games"; inoltre, si effettua, su richiesta, l'addestramento avanzato di cavalli o più semplicemente è possibile fare delle piacevoli passeggiate nella adiacente Piana di Rocchetta, inserita nell'itinerario naturalistico "Bormida Natura".

Tra i giovani agonisti, l'Associazione può già vantare un titolo di campione regionale nella specialità del salto ostacoli, nella categoria "promesse", ed un campione regionale nella specialità del completo, nella categoria "giovani promesse".

Per raggiungere questi obiettivi, oltre ad una costante attività addestrativa svolta in sede, sono organizzate con regolarità le "trasferte" necessarie per prendere parte al calendario agonistico regionale e nazionale. **SDV**

Per l'immissione di trote iridee nel lago

Perplessisità dell'Enpa di Savona sul ripopolamento a Osiglia

Osiglia - La Protezione Animali savonese esprime viva perplessità sul ripopolamento con femmine di trota iridea nel lago di Osiglia da parte di Tirreno Power, in base ad "obblighi ittiogenici" previsti da un disciplinare del lontano 1942. Il lago è stato infatti dichiarato sito di importanza comunitaria ed in tali aree la legge (articolo12, comma 3 del DPR 8.09.97 nº 357 e modifiche successive) parla chiaro: "*Sono vietate la reintroduzione, l'introduzione ed il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone*". L'ENPA chiederà quindi alla Provincia di bloccare le immissioni, non ritenendo sufficiente limitare al rilascio di sole femmine (chi controllerà?) il rispetto della legge.

Per l'ENPA occorrerebbe invece utilizzare meglio i soldi di Tirreno Power e puntare ad una diversa valorizzazione del lago, che favorisca l'osservazione e non la cattura della preziosa fauna ittica, che non dovrebbe essere "inquinata" da poveri animali d'allevamento "pronta pesca"; e in superficie attività pacifiche ed ecologiche già in parte praticate: nuoto libero e snorkellig, canottaggio e kajak; percorsi attrezzati per escursionisti lungo le sponde e sulle alture circostanti e trattorie tipiche con le buonissime (e molto spesso vegetariane) specialità gastronomiche locali.

Notizie in breve dalla Valle Bormida

Cirio ricorda la Prof.ssa Grenno

Cairo M.tte. Pubblichiamo una breve e toccante commemorazione della prof.ssa Anna Maria Grenno, scomparsa improvvisamente il 7 marzo scorso nella sua abitazione di Mallare, inviataci dal collega prof. Renzo Cirio.

«*Apparentemente sembrava schiva e riservata ma aveva un animo dolce e battagliero.*

L'ho conosciuta tanti anni fa, quando eravamo precari della scuola e ci trovavamo spesso in Provveditorato a perorare un posticino in qualche scuola della valle.

Negli ultimi trent'anni la prof.ssa Anna Maria hya sempre lottato molto, sia per ottenere un lavoro a scuola dove era docente di Lettere molto preparata, sia per i diritti umani spesso calpestati e, soprattutto, nella commovente battaglia personale per l'adozione della sua bambina che non si è realizzata.

Ne aveva sofferto molto e solo l'agognata entrata in ruolo al Liceo di Savona aveva mitigato un po' il suo dolore.

Col tempo ho imparato a conoscerla, s stimarla e a volerle bene.

Trasmetteva valori positivi. La sua improvvisa scomparsa mi ha colpito molto.

Esprimo al marito prof. Giovanni Bevilacqua e alla famiglia le più fraterne condoglianze».

La segnaletica sotto la lente dei Cobas

Cairo M.tte. Pubblichiamo la lettera inviata al sindaco di Cairo dal prof. Franco Xibilia a nome dei Cobas Utenti.

«*Per conto anche di altri cittadini/e segnalo quanto segue. La segnaletica orizzontale in corso Dante e vie limitrofe è in molti casi non più visibile o coperta da nuovo asfalto; in particolare, è poco visibile la fermata bus in corso Dante e troppo sovente vi sono vetture che sostano sullo spazio della fermata, impedendo la sosta degli autobus. È poco visibile la tracciatura relativa allo spazio non transitabile dalle vetture tra via Fratelli Francia e corso Dante; sono coperte quasi totalmente dall'asfalto le strisce pedonali all'incrocio con via Dagna; infine, vi è scarsa illuminazione delle strisce pedonali in corso Dante, soprattutto all'incrocio con piazza della Vittoria*».

Domenica 18 marzo ad Albissola

Prima uscita in amichevole per il Baseball Club Cairese

Cairo M.tte - Domenica 18 marzo prima uscita ufficiale per le giovanili Cairesi per giocare due amichevoli in quel di Albissola. Sono stati gli "Allievi" a rompere il ghiaccio nella prima partita contro i pari età rivieraschi compagine alle prime esperienze di categoria. La formazione biancorossa si schiera con Baisi sul monte e Callegari a ricevere, gli interni sono Sulsenti in prima base Sara e Claudia Panelli a difendere rispettivamente la seconda e la terza base, Granata a guidare il campo interno nella posizione di interbase, Boattini esterno centro di esperienza con Balzelli e Gentian, e ancora esordio di Giordano Giovanni in qualità lanciatore di rilievo. Molto determinati in attacco i giovani cairesi sono riusciti a produrre 21 punti con 11 battute valide: degni di menzione i doppi di Baisi e di Panelli Claudia, mentre dal lato difesa i lanciatori Baisi e Giordano hanno monopolizzato la scena con 13 eliminazioni su 15 disponibili. Nel primo pomeriggio è andata di scena la formazione della North West League che ha attinto qualche risorsa dalla prima squadra cairese e ha affrontato i Mariners di Savona. Buona prova corale ed esperienza comunque valida per la crescita dei giovani del vivaio in vista dell'esordio in prima squadra.

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'ancora del 29 marzo 1992

Una sezione in più per 12.028 elettori

Cairo M.tte. La popolazione cala ma gli elettori nell'ultimo quinquennio sono aumentati di oltre 300. Sono 12 028 i cittadini cairesi che si recheranno alle urne, domenica 5 e lunedì 6 aprile, per eleggere i propri rappresentanti alla Camera dei Deputati al Senato della Repubblica. Ben 238 in più rispetto al non lontano 1987, nell'analoga ricorrenza elettorale. L'onda l'unga del decremento demografico cairese non ha ancora coinvolto i dati elettorali; il calo della popolazione cairese, per difetto di nascite sulle morti, ha infatti iniziato a coinvolgere la leva dei giovani che quest'anno votano per la prima volta.

Cairo M.tte. Sollecitata dal consigliere cairese Varaldo e dal sindaco di Carcare Tealdi, la Provincia di Savona si impegna a presentare un ordine del giorno in difesa dell'Usl valbormidese e per l'assetto delle sue comunità montane.

Cairo M.tte. Contestato dall'Ing. Angelo Vaccari il Comitato delle Ferrere. Con tono deciso l'amministratore delegato ha respinto l'ipotesi, insinuata dal Comitato, di utilizzo delle cave della Ligure Piemontese Laterizi come discarica di rifiuti tossici e nocivi.

Cairo M.tte. Tira aria di polemica sull'aria pulita di Cairo. Nei giorni scorsi l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Savona, Donatella Ramello del PDS, ha dichiarato che l'aria di Cairo Montenotte sarebbe pulita. «*Il nostro obi*ettivo - ha detto la Ramello - *è quello di esaminare la situazione dell'atmosfera nelle zone ritenute a rischio e I dati che abbiamo raccolto sono confortanti*». L'Assessore Ramello si riferiva ai dati raccolti da una centralina automatica di rilevamento posizionata dal 16 luglio al 18 settembre presso le Scuola Media della Maddalena sarebbero risultate entro i limiti di legge.

Bragno. Nei giorni scorsi le famiglie residenti in località Argenta hanno lamentato il protrarsi di una situazione ormai diventata insostenibile dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico. I davanzali delle finestre sono ricoperti da una patina scura costituita da una polvere finissima nera e, all'apparenza, anche un po' oleosa. Della questione si sta occupando l'attivo Comitato Civico di Bragno che sta raccogliendo la documentazione sui fatti accaduti per la presentazione di un esposto in Comune.

Gancia, l'Amministrazione comunale prende atto e tempo

Canelli. L'incontro tra l'amministratore delegato dell'azienda Gancia, Paolo Fontana, il sindaco di Canelli Marco Gabusi e l'assessore alle attività produttive Nino Perna, svoltosi giovedì 15 marzo, secondo il comunicato stampa inviato dal Comune ai media «conferma (come peraltro già quello di gennaio con il nuovo socio di maggioranza Roustam Tariko) la volontà di questa importante *maison* vinicola canellese nel proseguire e rafforzare il suo legame con la città che dura da oltre 150 anni. Volontà espressa non solo a parole, ma con un piano industriale, approvato dieci mesi or sono, che mira a rilanciare spumanti, Asti e vermouth, ma soprattutto che vede Canelli ed il suo territorio al centro di tale nuovo sviluppo.

Per dare seguito a questo piano di rilancio che richiede un nuovo modello organizzativo si rende necessaria una riduzione del personale oltre al ritorno di tutte le attività nella sede storica di Canelli.

Una Gancia dimensionata correttamente per diventare leader internazionale porterà sicuramente nel medio periodo opportunità per il territorio.

Le difficoltà di questa situazione che vivranno le famiglie coinvolte, saranno affrontate dall'azienda e dall'amministrazione comunale cercando tutte le possibili opportunità per chi, da anni, collabora con Gancia.

Un'amministrazione comunale, però, non può limitarsi ad affrontare i singoli casi di aziende in difficoltà, ma deve creare i presupposti affinché nascano nuove possibilità economiche.

In quest'ottica da anni ormai si lavora al Progetto Unesco (cui partecipano realtà istituzionali ed imprenditoriali di rilievo, fra cui la stessa Gancia), e più in generale ad un piano turistico che veda questi territori come punto di attrazione nazionale ed internazionale.

A tale scopo si spiegano le presenze televisive, la partecipazione a fiere come quella di Berlino, il nuovo corso d'indirizzo turistico dell'Istituto Pellati e le numerose iniziative che ci hanno portato a quadruplicare (dati dell'ufficio turistico) le presenze nelle nostre Cattedrali Sotterranee nei primi due mesi del 2012.

Certo il lavoro è ancora lungo, ma questa è la strada giusta per dare nuovi sbocchi lavorativi ai canellesi.

In una vicenda del genere ritengo sia poco utile che qualcuno si erga a profeta sostenendo "l'avevo detto". In questo modo non si apporta nulla di costruttivo alla discussione, semmai si utilizzano i tagli al personale per avere visibilità come consigliere d'opposizione, e chi governa una città non sa che farsene di polemiche di questo tipo … e ancora meno i lavoratori a rischio».

Cancella le sottozone Canelli, Strevi, S. Vittoria

Moscato, il Tar Lazio dà ragione a Zonin

Canelli. A commento della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio del 15 marzo scorso che ha annullato, "previa sospensione dell'efficacia, il decreto prot. 23395 del 21 novembre 2011 recante modifiche del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita dei vini 'Asti' e tutti gli atti connessi", Giovanni Bosco, presidente del Coordinamento Terre del Moscato di Santo Stefano Belbo, ci scrive:

«Il tempo dell'uva raccolta, pagata dagli industriali e "salutata" è finito!

Non sono bastati il Ministero dell'Agricoltura, la Regione Piemonte, il Comitato vinicolo nazionale, l'Associazione dei Comuni del Moscato, la Produttori Moscato d'Asti Associati, Moscatellum, Le Organizzazioni Sindacali, un'assemblea pubblica dei contadini del moscato, valenti avvocati. La Zonin è riuscita a bloccare il nuovo disciplinare del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante che escludeva la città di Asti dai comuni con diritto alla Docg.

Si torna al vecchio disciplinare senza le sottozone Canelli, Strevi e Santa Vittoria d'Alba, senza la possibilità di variare il grado alcolico e di convertire i mosti di Asti Spumante in Moscato d'Asti.

Coloro che si opponevano non volevano escludere la città di Asti, chiedevano unicamente che fosse rappresentata in modo simbolico. Invece ha avuto ragione l'imprenditore veneto. Così mentre il "pirla contadino" per avere un ettaro in più di vigneto a moscato dovrà sborsare dai 50 ai 60 mila euro per acquistarne i diritti, l'imprenditore veneto potrebbe ritrovarsi oltre 20 ettari (valore un milione di euro), praticamente gratis.

Questa è la giustizia in Italia... e dietro l'uscio vi sono mille ettari di nuovi impianti proposti dal presidente del Consorzio di Tutela».

Mons. Micchiardi inaugurerà il nuovo campo tennis coperto dell'Acli

Canelli. L'Associazione Cattolica Lavoratori Italiani (Acli) di via dei Prati, 63, invita la cittadinanza a partecipare all'inaugurazione del nuovo campo da tennis coperto in terra rossa che avrà luogo sabato 24 marzo alle ore 16.

Il presidente Aldo Bocchino ci tiene a ricordare che dopo la presentazione seguirà la benedizione della nuova struttura che sarà impartita dal vescovo diocesano Pier Giorgio Micchiardi ed il sempre ricco rinfresco.

«La tanto attesa struttura fissa per il campo da tennis in terra battuta - ha commentato il presidente dell'Acli canellese, Aldo Bocchino - è unica in tutta la provincia ed è pronta ad accogliere i numerosi appassionati che già hanno cominciato a giocare con viva soddisfazione».

Il campo regolare (18 x 36 metri x 9 di altezza), ha un riscaldamento a norma ed un impianto di luce a giorno. È dotato, nei due lati maggiori, di un'apertura di scorrimento semplicissima (2,5 di altezza e 36 di lunghezza) permetterà come di giocare oltre che durante l'estate anche d'inverno, e consentirà di godersi il panorama sui campi di calcio, confinanti. Il costo ha superato i 100 mila euro.

Per l'occasione saranno 'benedetti' anche i lavori svolti, "con una spesa che ha del folle" per i pannelli solari, il nuovo impianto del metano, la nuova cucina che funziona a richiesta, con i soci che se la cavano a fare anche gli chef, specializzati in cenette conviviali a base di menu assolutamente locali: dai ceci, alla polenta, agnolotti, tajarin, fagiolate, trippa, peperoni, bagna cauda, bagnet vari, fonduta, robiola, salumi, cardo gobbo, crostate, bunet e chi più ne ha più ne metta.

Mezzo milione di euro per uscire dall'Unione Collinare

Canelli. La situazione attraversa una fase di estrema tensione, venutasi a creare fra i sindaci dei Comuni facenti parte della Comunità Collinare. La richiesta del Sindaco di quantificare i costi per l'uscita dall'unione formulata a dicembre dello scorso anno, ha generato una prima dettagliata risposta da parte degli Uffici della Comunità; la quantificazione ammonta 475 mila euro. A questo si dovranno aggiungere, oltre gli oneri pluriennali assunti in "costanza di matrimonio", i costi dei dipendenti che rimarranno in carico alla Comunità Collinare. La voce più rilevante sono gli stipendi dei Vigili Urbani (correttamente Polizia Municipale della Comunità).

Parte di questi ritorneranno alla base canellese, e i loro stipendi ovviamente graveranno sulle casse comunali; il loro raggio di azione ovviamente si concentrerà sul territorio cittadino, non avendo più autorità sui Comuni limitrofi. Cosa succederà di altre vicende costruite in spirito di comunità , ad esempio, Protezione Civile intercomunale (e relativa dotazione di mezzi e finanziamenti) allo stato attuale non è dato sapere. Questi sono costi diretti, per così dire, su cui peraltro si attende una verifica ed una quantificazione da parte degli Uffici canellesi: il Sindaco e l'Assessore al Bilancio attestano che conviene di più restar fuori, ma i numeri non li scrivono da nessuna parte.

Ma vi sono anche dei costi, diciamo così indiretti, e deciderne di questi dovrebbe competere più al Sindaco ed alla Giunta, che non al funzionario che fa scegliere la calcolatrice. Certo in una fase come quella attuale, dove le risorse pubbliche hanno le gambe corte e la riforma degli enti locali incombe (provincie, comuni sotto i mille abitanti, funzioni principali da consorziare, parlamentari che non saranno più strettamente di riferimento territoriale) presentarsi alla cassa come singoli, belli e bravi, ma con relativo valore numerico di abitanti e territorio. Faccio un esempio molto semplice: pensate a quale esito attende la richiesta di finanziamento di un progetto di manutenzione stradale che riguarda le nostre frazioni comunali a fronte di altro che riguarda un territorio vasto come quello della Comunità, importante dal punto di vista economico ma anche politico. Il rischio, serio e grave, è di rimanere beatamente isolati. Principi, ma nel nostro deserto.

Queste cifre la calcolatrice dell'economo non le dà, ma rischiano di essere ancora più pesanti di un presunto risparmio nell'immediato. Una forma di strabismo (od ottusità) che rischia di costar cara a Canelli.

Italia e Giappone hanno brindato all'Unesco alle Cantine Contratto

Canelli. Mercoledì 14 marzo, nelle Cantine Contratto, Italia e Giappone, hanno brindato nel segno dell'Unesco. Nell'imminenza del responso dei commissari Unesco (a fine giugno, a San Pietroburgo) in merito alla candidatura dei *Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Monferrato Roero*, il Ministro dei beni culturali ha selezionato la nostra zona come luogo di incontro tra la Commissione italiana e quella nipponica (ottavo incontro del progetto di cooperazione culturale tra Italia e Giappone). Si tratta di un *workshop* dal titolo *Cooperazione dei paesaggi culturali e dei quartieri storici* che per due giornate (dal 12 al 13 marzo) «alle distillerie Berta di Mombaruzzo ha affrontato il tema della protezione dei paesaggi culturali intesi come risultato del lavoro di interazione tra uomo e natura - ci ha spiegato l'assessore provinciale all'Unesco, Annalisa Conti - Gli altri due giorni di studio e verifiche (14 e 15 marzo) sono proseguiti con le visite sulle nove aree di eccellenza, dalla core zone n.5 di Cassine e Strevi, alla n. 3 dell'Asti Spumante (cattedrali sotterranei di Canelli), a quelle del numero 7 e 8 (Barolo e Branbaresco) e concludersi giovedì sera al castello di Grinzane Cavour». Roberto Cerrato, presidente dell'associazione che cura il processo di candidatura Unesco delle nostre colline, ha spiegato: "Il *workshop* rappresenta una tappa cruciale perché il Giappone sarà uno dei commissari votanti al tavolo russo. Il confronto ci consentirà di progredire, considerata la comunanza dell'obiettivo tra i due Paesi. Infatti anche il Governo nipponico è in attesa del verdetto rispetto alla candidatura di alcuni suoi paesaggi".

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. 0141 822575 - 347 3244300 - info@com-unico.it

A Luca Betti e Maurizio Baroni il 14º Rally Ronde di Canelli

Canelli. Luca Betti e Maurizio Barone con un Peugeot 207 s2000 hanno vinto il 14º Rally Ronde Colli del Monferrato e del Moscato. È il vicecampione europeo in carica Luca Betti in coppia con Maurizio Barone ad aggiudicarsi il 14º Rally Ronde Colli del Monferrato e del Moscato che si è corso sabato 17 e domenica 18 marzo, a Canelli. Il trentaquattrenne pilota di origini cuneesi ha fatto tesoro di tutta la sua esperienza e, nonostante una leggera toccata sulla ps 3, è riuscito a contenere Marco Gianesini Fulvio Solari distaccandoli di 18.6, facendo segnare al termine dei 40 km cronometrati un tempo complessivo di 26'14.0. Sul gradino più basso del podio sono saliti Marco Strata e Daniele Araspi che hanno sfruttato al meglio la loro Mitsubishi Evo IX molto adatta al tipo di tracciato. Fuori dal podio si è disputata un'accesissima lotta tra gli equipaggi iscritti nella classe R3C che ha visto come vincitori i milanesi Michele Caldaralo e Federica Tronconi che sull'ultima prova speciale sono riusciti a strappare il primato di classe a Francesco Bettini e Luca Acri, giunti poi sesti assoluti. In quinta posizione Matteo Giordano, con alle note Manuela Siragusa, che per tutto il giorno ha fatto segnare ottimi tempi con la sua Renault Clio FA7 nonostante i problemi accusati. Settimi, Andrea Mastrazzo e Piergiorgio Lanza che hanno preceduto la S1600 di Massimo Marasso e Marco Canuto e le due R3C di Marco Roncoroni con Paolo Brusadelli e di Corrado Pinzano con Marco Zegna.

Under 23. La classifica dedicata agli Under 23 è stata vinta dall'equipaggio più giovane in assoluto: Simone Vacchetto - Daniele Corbani (40 anni in due) che si sono aggiudicati anche il trofeo messo in palio da Automotoracing.

Trofeo 600. Sul palco di arrivo il comitato organizzatore ha deciso di premiare tutti gli iscritti al "1° Trofeo 600 per un sorriso", classificati e non, oltre a consegnare a Carnino Porta il massimo riconoscimento per la vittoria di classe. Completano il podio Boniscontro - Lavagno e Rivetti - Bennardo. Da segnalare anche l'ottima prestazione dell'unico equipaggio femminile in gara: Cristina Tadone - Stefania Parodi giunte ventiduesime assolute e seste di gruppo e di classe a bordo della loro R3C. La città di Canelli ha vissuto una due giorni motoristica che ha coinvolto grandi e piccini attratti soprattutto dalle due vetture gestite dal team Twister: Lombardi - Urban hanno trasformato la loro S1600 in un omaggio al noto cartone animato Spongebob, mentre Vietti - Cicognini si sono ispirati al ladro gentiluomo Lupin III.

Le multe a concorrenti del Rally Ronde

Canelli. I carabinieri della Compagnia di Canelli il 17 e 18 marzo, nel corso dei servizi di O.P. e vigilanza svolti nel contesto della competizione sportiva "14º Rally Ronde Colli del Monferrato e del Moscato", al fine di garantire la sicurezza della normale circolazione stradale, hanno proceduto a numerosi controlli rilevando: il 17 marzo, 10 contravvenzioni a 7 concorrenti iscritti, responsabili delle violazioni degli articoli sulla velocità pericolosa e rumori molesti durante la circolazione; il 18 marzo, 2 contravvenzioni ad 1 concorrente responsabile delle violazioni degli articoli sulla creazione di situazione di pericolo e circolazione a cavallo della striscia longitudinale. Le violazioni di cui sopra sono state rilevate sul tratto di strada destinato al trasferimento delle vetture impegnate nella competizione dal fine prova ad inizio gara, ove i concorrenti, così come gli altri utenti, avrebbero dovuto osservare tutte le norme vigenti dal Codice della strada.

Per Fogliati saperne di più sulla Gancia non guasterebbe

Canelli. Sul caso Gancia, il consigliere comunale Fausto Fogliati (capogruppo di "Canelli Futura") così replica alla 'presa d'atto' dell'amministrazione comunale: «Prendo atto dell'avvenuto incontro - finalmente - fra proprietà Gancia e Giunta Comunale. Evidentemente il mio intervento ha scosso dal beato torpore l'Amministrazione che aveva accettato senza porsi alcun interrogativo, le iniziative imprenditoriali della casa spumantiera.

Nei giorni passati ed in ultimo Perna ed il Sindaco, hanno replicato al mio intervento con notevole spirito di rassicurazione, con invito a rivolgere lo sguardo ad un migliore (seppur lontano) futuro, invocando l'unità di intenti delle parti, il tutto condito con un poco convinto *refrain* di territorio, storia, Unesco, turismo etc... Certo non si può pretendere che vengano prodotti i carteggi fra le banche che hanno appoggiato il piano di ristrutturazione e la proprietà, ci mancherebbe. Ma perché le parole sino ad ora spese non siano chiacchiere fumose qualche dato e numero in più sarebbe ora necessario. Mancando questi, rimangono intatte le mie preoccupazioni per i lavoratori, per la produzione industriale sino a ieri in essere, per le economie delle imprese agricole legate alla Gancia nonché per l'indotto che gravita intorno alle produzioni della *maison* canellese. Queste sono le mie preoccupazioni, da consigliere di minoranza (non opposizione, Sindaco, il regolamento comunale mi definisce così), che si fa interprete, in quanto direttamente sollecitato in tal senso, delle preoccupazioni di molti canellesi. Scelga il Sindaco se dormire sonni tranquilli o preoccuparsi ed occuparsi di queste vicende che riguardano da vicino la città che pretende di amministrare. Dati alla mano».

11 nuovi donatori di midollo osseo

Canelli. Durante la serata informativa organizzata il 16 marzo dall'infermiera professionale Anna Amerio e da Admo Valle Belbo e Bormida, in collaborazione con la Fidas e il Comune di Calosso, undici giovanissimi partecipanti all'incontro hanno deciso di diventare donatori. Continua a crescere il numero dei donatori di midollo osseo nelle nostre zone e questo permette di ampliare ogni giorno di più il registro di coloro che sono disponibili a donare una parte di sé per salvare una vita umana, senza rimetterci nulla. La serata, introdotta dal Sindaco Giuseppe Ugonia, è stata l'occasione per presentare la donazioni alle giovani leve di Calosso il come e perché della donazione. Particolarmente toccanti le testimonianza di Elena e Simona che, rispettivamente, hanno donato e ricevuto un trapianto di midollo osseo, ed hanno saputo comunicare ai presenti l'emozione di un gesto che ti cambia la vita.

Screnning visivo e logopedico per i bambini di 1ª e 2ª elementare

Canelli. Sul tema dei disturbi specifici d'apprendimento (in particolare la dislessia), interviene l'insegnante Mariangela Balbo della Direzione didattica di Canelli, sottolineando l'importanza di una 'diagnosi' tempestiva del problema.

«"Non ho voglia di andare a scuola", "Non voglio fare i compiti", dicono spesso i bambini. Sono disordinati e faticano a mettere insieme le sillabe quando leggono; i numeri, chissà perché, vengono sempre scritti al contrario. E, noi adulti, spesso, diciamo che sono distratti, pasticcioni, svogliati. Non sempre è così. Svegli, intelligenti e, spesso, intuitivi, i bambini con DSA sono ancora penalizzati nelle nostre scuole perché i disturbi specifici dell'apprendimento, quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, non vengono riconosciuti. Eppure sia nella letteratura scientifica straniera che italiana, uno per tutti, il prof. Giacomo Stella dell'Università di Modena e Reggio Emilia, troviamo le ragioni per interventi di carattere didattico nella scuola e di necessità di accompagnamento nello studio per le famiglie.

Dopo anni di dura battaglia condotta dalle famiglie riunite in Associazioni e dall'Associazione Italiana Dislessia, finalmente, il 12 luglio del 2011, con decreto ministeriale n. 5669 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, sono state normate le modalità di intervento scolastico per bambini con DSA. Da quel momento, tutte le scuole di ogni ordine e grado sono state chiamate ad attivarsi in merito.

La Direzione Didattica di Canelli, che già dal 2006 ha in organico un referente per la Dislessia, ha proseguito il suo percorso che prevedeva e prevede azioni di riconoscimento dei DSA, un gruppo di studio e azione, l'aggiornamento e il confronto con i vari Enti e Associazioni che si interessano della tematica. Anche quest'anno ha avviato lo Screnning visivo e logopedico, previsto rispettivamente per i bambini di 1ª e 2ª elementare che rso è stato presentato ai genitori.

Ad accoglierli, oltre il Dirigente Scolastico, il Rotary Club Canelli - Nizza Monferrato (che da anni sostiene l'iniziativa) nella figura del Presidente del sig. Piero Montaldo, la dott. Luisella Martino dell'Asl di Asti-Nizza Monferrato e gli specialisti: optometrista Massimo Panattoni e le logopediste dott. AnnaMaria Balestrino e dott. Adriana Totino. Tale attività risulta assai importante in quanto, attraverso un dialogo sereno e collaborativo fra famiglie, insegnanti e personale sanitario, si affrontano le situazioni difficili e si predispongono interventi personali, affinché si possa realizzare una scuola 'inclusiva', dove nessun bambino si perda».

Il Canelli ferma la capolista Airaschese

Canelli. Importante pareggio esterno quello conquistato domenica scorsa sul terreno della capolista Airaschese.La squadra di mister Brovia ha disputato una buona gara con molte azioni da rete e passando anche in vantaggio nella ripresa per poi essere raggiunta poco dopo per 1-1 finale. Parte bene il Canelli che al 6' colpisce l'incrocio dei pali con un tiro dal limite dell'area su corta respinta della difesa. Passano due minuti ed è Barale ad impegnare di piede Basso che respinge. Al 18' l'azione del rigore assegnato all'Airascehese per fallo si Nieri su Favale: rigore giusto sul discehtto va lo stesa Favale che tira forte ma angola troppo e la palla va fuori. Al 22' da un corner battuto da Gharideh la difesa dell'Airascehse respinge sui piedi di Finelli che lascia partire una saetta al volo che sorvola di poco la traversa. Al 32' sono i padroni di casa ad impegnare Basso su angolo ma il portiere blocca. Al 42 gli azzurri con Gharizadeh che passa a La cavalla che tira prontamente ma a lato.

Nella ripresa subito protagonista La cavalla che a centrocampo vede il portiere fuori dall'area ed a 45 metri lascia partire un tiro che scavalca il portiere la palla si abbassa ma sfiora l'esterno dei pali della porta difesa da Marcaccino. Al 10' il vantaggio azzurro bella azione di Lacavalla che in area libera Gharizadeh che non sbaglia il gol 0-1. Nemmeno il tempo di esultare che quattro minuti dopo arriva il pareggio dell'Airaschese: azione Cellerino-Favali-Crosetto tiro di quest'ultimo respinge Basso riprende Favali e fa 1-1 complice la difesa azzurra non sufficientemente reattiva sulla respinta. Al 30' il Canelli batte un angolo con Cassaneti in area tira Ferrari respinge la difesa. La partita si incanala sul punteggio di parità e soltanto da un angolo battuto dai torinesi in area si crea un pericolo per la porta azzurra ma Balestrieri II respinge la minaccia. Pareggio giusto che fa classica e morale contro una squadra che sta dominando con il Bra il campionato.

Per il discorso salvezza saranno determinati i prossimi tre incontri: quello di domenica prossima 25 marzo in casa contro il Mirafiori, poi il turno infrasettimanale di mercoledì 28 marzo a Santena e poi nuovamente in casa contro l'Olmo.

Formazione: Basso, Meda, Balestrieri II, Pietrosanti, Nieri, Finelli (68' Cassaneti), Busseti, Tine, Angiuli, Gharizadeh (76' Ferari), La cavalla (90' Delpiano). A isposizione: Marengo, Zilio, Lumello, Petrov. Arbitro Scarpa di Collegno. **Ma.Fe.**

Tutto Virtus minuto per minuto

ESORDIENTI 99
Virtus Canelli 8
San Domenico Savio 1
1T 2-0 2T 3-1 3T 3-0
Partita facile per la Virtus che ha dominato ampiamente nei tre tempi andando a segno con un gol di Grimaldi, una doppietta per Trevisiol, Zanatta e Duretto ed una rete per Virelli.
Formazione: Cancilleri, Grimaldi, Belkiner, Gambino, Larganà, Scellino, Trevisiol, Becolli, Virelli, Zanatta, Duretto, Palombo, Eldelb, Pilone.

ESORDIENTI 2000
Mombercelli 0
Virtus Canelli 4
1T 1-0, 2T 1-0 3T 2-0.
Partita sempre sotto controllo per formazione canellese che è riuscita a controllare bene gli avversari mantenendo la difesa imbattuta. Le quattro reti sono state segnate da Ramello, Chiarle, Pasquero, Kucocof.
Formazione: Pavese, Barbero, Kucocof, Alberti, Ponte, Vico, Chairle, Bordino, Ramello e Pasquero.

PULCINI 2001
San Domenico Savio 2
Virtus Canelli 2
1T 1-1 2T 1-1 3T 0-0
Partita molto equilibrata nei tre tempi dove le due squadre si sono affrontate a viso aperto creando diverse emozioni. I gol sono stati messi a segno da Adamo e Savina.
Formazione: Zanatta, Pernigotti, Canatarella, Tagnesi, Plado, Borgatta, Adamo, Madeo, Savina.

PULCINI MISTI
Virtus Canelli 9
Refrancorese 3
1T 1-1 2T 5-1 3T 3-1
Partita equilibrata nel primo tempo con rete una rete per parte ; secondo tempo di netta marca virtusina con ben 5 reti segnate, dominio che è continuato anche nella terza frazione. Sono andati in gol Killeni con 6 reti, Allosia con 2 e Ponza con 1.
Formazione: Palazzo, Calafov, Marmo, Ponza, Allosia, Conti, Killeni, Adamo.

PULCINI 2002
Asti Bianco 6
Virtus Canelli 2
1T 2-2 2T 4-0 3T 0-0
Partita che parte bene nella prima frazione di gioco terminata in parità per 2-2. Nel secondo tempo i virtusini subiscono 4 reti per poi riprendersi nel terzo tempo terminato 0-0. Le due reti sono state messe a segno da Montaldo e Gardino.
Formazione: Repetto, Ivaldi, Cardino, Montaldo, Ciriotti, Amakiev, Giorigiev, Forno, Scaglione, Pastorino, Serafino.

PULCINI 2003
Virtus Canelli 5
Asti 2
1T 3-0 2T 1-1 3T 1-1
Buona prestazione per giovani virtusini che dominano il primo tempo mettendo a segno a segno due reti con Piredda e una con Adamo. Secondo e terzo tempo equilibrati con un gol per parte. Per la Virtus hanno segnato Trevisiol e Gritti.
Hanno giocato: Molinari, Ghiga, Madeo, Adamo, Gritti, Trevisiol e Piredda. **Ma.Fe.**

Venerdì 30 marzo al Balbo la "Banda 328"

Canelli. Al Teatro Balbo, venerdì 30 marzo, alle ore 21, la Cri di Canelli (sezione femminile) organizza un divertente e simpatico spettacolo della "Banda 328" attraverso il quale saranno raccontati trent'anni di storia e di vita quotidiana, dalla metà degli anni cinquanta fino alla fine degli anni settanta, con fatti, avvenimenti e situazioni di vita, eventi storici intrecciati a musica, canzoni, aneddoti e con la proiezione di fotografie e filmati. L'ingresso è libero. Le offerte serviranno a finanziare le attività socio assistenziali della sezione canellese della Cri.

La "Banda 328" è nata nel 2001 ed è composta da un gruppo di amici, "da dieci apparentemente seri professionisti e da sei studentesse che pazientemente li sopportano": Dedo Roggero Fossati, Ezio Ivaldi, Ferruccio Garbero, Gianluca e Roberto Gai, Roberto De Paoli, Bruno Rota, Bruno Oldano, Tonino Spinella, Claudio Fassio (che in quei tempi hanno condiviso i banchi di scuola, le sale da ballo, i campi di calcio, le chitarre e forse la stessa ragazza), Alice e Arianna Rota, Laura Ghignone, Claudia Pesce, Annalisa Barbero e Giulia Orame, insieme a Mario Viggiani, tecnico video, e a Carlo e Nico Martinotti, tecnici luci.

Dal Museo egizio le ricette di Nefertiti con Gambarotta

Canelli. Domenica 25 marzo, nella Biblioteca comunale di Canelli, alle ore 17, sarà presentato dalla giornalista Laura Nosenzo il libro di Bruno Gambarotta "Le ricette di Nefertiti" ed. Garzanti (euro 16,60), presente l'autore. "Dai depositi del museo egizio è emerso un documento straordinario: dodici ricette annotate su papiro, le uniche ricette dell'Antico Egitto giunte sino a noi. Opera della regina Nefertiti, una tra le donne più belle e affascinanti di tutti i tempi. Secondo alcune indiscrezioni, queste ricette sarebbero addirittura i manicaretti che la regina preparava per accendere il desiderio del suo sposo Akhenaton! Ma i dodici papiri scompaiono improvvisamente per poi riemergere, accompagnati da sconvenienti messaggi erotici, fra le mani di dodici rispettabili signore. Come farà il mite studioso Barbarasa a recuperare i preziosi reperti in una sola settimana? E che ruolo ha nell'intrigo la signora Angelica, sua moglie? Nella sua frenetica indagine, Barbarasa si ritrova al centro di un irresistibile girotondo di figure femminili della Torino bene. Bruno Gambarotta ha cucinato un romanzo divertente, una farsa scatenata e maliziosa che attraverso il fascino dell'antico Egitto dipinge vizi e tic contemporanei". Sponsor della manifestazione: Enoteca Regionale di Canelli, Negozio Polleria Marisa, Negozio Caldo Forno.

Cinzia Benzi: "Il mondo del gourmet è entrato nel mio Dna"

Canelli. La canellese Cinzia Benzi, introdotta da Paolo Marchi, è autrice del libro "Moreno Cedroni" della collana Grandi Cuochi di Giunti Editore (264 pp., 29 euro). Il volume, uscito lo scorso ottobre, racconta l'avventura del più innovativo cuoco italiano, riporta le stesse ricette che Cedroni mette in tavola, esaltate dalle fotografie di Francesca Brambilla e Serena Serrani. Giunti Editore ha dedicato il nuovo volume della collana Grandi Cuochi a Moreno Cedroni, due stelle Michelin con la sua 'Madonnina del pescatore' a Senigallia. Cinzia Benzi, da anni presta il suo talento al mondo dell'enogastronomia anche attraverso la collaborazione con il team di Identità Golose il cui ideatore e fondatore, Paolo Marchi, amico e fan di Moreno, ha firmato la prefazione. Nata il 28 marzo 1970 a Canelli, vissuta nel Monferrato fino ai19 anni, si è trasferita a Milano dove si è laureata in psicologia per passare all'incontro con Paolo Marchi, nella galassia enogastronomica. "Il mondo del vino, dapprima avvicinato a livello hobbystico - rilascia la Benzi - è diventato la mia professione, grazie all'incontro fortuito con il mio maestro e mentore, Paolo Marchi, noto giornalista di fama internazionale, oggi ideatore e curatore dei più importanti congressi di cucina d'autore in giro per il mondo. Se l'amore per il vino è il motore del mio vivere quotidiano, il mondo gourmet è entrato nel mio Dna, completamente, appassionandomi di cucina e di tutto quello che gravita intorno". Attualmente Cinzia Benzi vive tra Milano, Cesenatico e Parigi. La prima parte del volume ripercorre le vicende biografiche e professionali di Moreno Cederoni, strettamente intrecciate: la passione per il mare e i prodotti marchigiani, il ruolo di mamma Santina, l'incontro con Mariella, compagna di vita e di lavoro e l'arrivo di Matilde, figlia e fonte di ispirazione, le amicizie, lo studio, la sperimentazione, l'incontro determinante con Ferran Adrià, i riconoscimenti internazionali e la fama in patria, la collaborazione con San Patrignano, le invenzioni - dal susci all'Happy Toast alle scatolette con le sue conserve - e il decollo di tutte le sue creature: da 'La Madonnina del Pescatore' di Senigallia al 'Clandestino', anche nella versione milanese presso la Maison Moschino, dal laboratorio ittico Officina alla linea di prodotti di gastronomia Anikò Salumeria Ittica. Passando per le due Stelle Michelin. Il testo è commentato da evocative fotografie di Cedroni e del suo mondo, dei suoi collaboratori, dei suoi luoghi e del suo lavoro e da schizzi e disegni che egli utilizza per creare i piatti, così da rendere il lettore partecipe del processo di invenzione e creazione che c'è dietro le sue ricette. Segue la sezione dedicata a 80 ricette scelte dallo chef tra quelle proposte nei suoi ristoranti, tutte descritte accuratamente per chi voglia cimentarsi o anche solo comprendere il segreto delle emozioni che quei piatti sanno regalare. Quelle della 'Madonnina del Pescatore' riflettono i suoi attuali concetti culinari: essenzialità e pulizia dei sapori per un'equilibrata quadratura del gusto, applicate in gran parte al pesce e ai prodotti delle sue amatissime Marche. Le ricette del 'Clandestino' sono invece tratte da cinque menu susci di annate diverse - Susci selvaggio 2011, Susci figlio dei fiori 2010, Susci a colori 2009, Susci classico 2008, Susci con l'ingrediente dolce nel salato 2007 - tutti composti da sette piatti.

Quattro attrici in "Stasera non excort" al Teatro Balbo

Canelli. Venerdì 23 marzo, al Teatro Balbo, ore 21, quattro grandi attrici comiche, Margherita Antonelli, Rita Pelusio, Alessandra Faiella e Claudia Penoni scenderanno in campo per commentare con una satira dissacrante lo stato delle donne italiane di oggi, con lo spettacolo "Stasera non escort" di RidiCanelli. Un appuntamento imperdibile con la comicità al femminile della XVII edizione della Rassegna Nazionale di Cabaret Ridi. "Stasera non escort" mette sul palco: Margherita Antonelli, la donna delle pulizie di Zelig che ha partecipato anche a Colorado e a Un ciclone in famiglia, Rita Pelusio, alias Morchia riserva delle Winx a Colorado, Alessandra Faiella, che vanta numerose presenze televisive a Zelig, Markette, Tribbù e Chiambretti Night e Claudia Penoni, la Cripztak del Cinema Polacco di Zelig. Partendo dal presupposto che per una donna contemporanea l'unico lavoro sicuro e ben remunerato sembra essere quello della escort, le attrici posano il loro sguardo impietoso sulle disparità tra i sessi, sulla sessualità, sull'immagine offerta dai media, sul mondo del lavoro. Un mondo, quello della società di oggi, talmente assurdo e paradossale da fornire un'infinità di spunti comici, sebbene di fronte alla desolazione di certi scenari il riso si faccia a volte amaro Info: www.ridi.it il portale della comicità.

Massimo Berruti guida la pallapugno di Castagnole L.

Castagnole Lanze. Quest'anno, a guidare la squadra di Castagnole Lanze nell'equilibrato campionato di pallapugno di serie B, sarà il Massimo di cognome Berruti, in arrivo dal Bubbio. La squadra, sabato 10 marzo, è stata presentata al ristorante 'Roma' dal presidente Mario Sobrino e Massimo Berruti ha avuto modo di esprimere tutta la sua soddisfazione come di chi a Castagnole si sente come a casa sua: "La squadra potrà fare bene perché ci sono giocatori come Manuel Brignone, Davide Ghione e Luca Ferrino. Sono bravi giocatori che possono ancora migliorarsi e puntare alla massima divisione. E poi, a Castagnole, ho trovato un ambiente straordinario e c'è molta partecipazione. Senza dire del vivace settore giovanile che fa veramente ben sperare".

Tombola di beneficenza

Canelli. Sabato 31 marzo, alle ore 21, si svolgerà, alla Foresteria Bosca, una tombola di beneficenza organizzata dal Tennis Acli di Canelli. Il ricavato sarà devoluto a favore della chiesa di S.Tommaso.

Il sogno africano, di Riccardo Brondolo

Canelli. Venerdì 30 marzo, alle ore 21, nel Centro San Paolo, in viale Italia 15, Riccardo Brondolo, presentato da Carlo Prosperi, illustrerà il suo "Il sogno africano. La nuova frontiera di un borgo piemontese 1893-1942" (ed. Impressioni Grafiche, settembre 2011, 2 tomi inseparabili, euro 45). È una sorta di antologia alla Spoon River, raccolta sulle rive della Bormida, in un paesino che, nel secolo scorso, arrivò a sfiorare le 2000 anime e oggi ne conta neppur 700. Ma che si fa campione di un certo essere e sentire di gente semplice, gente che si confrontò con un sogno e con l'avventura che scelse o che conseguì: sogno e avventura di cui la terra africana, nell'arco di 50 anni, fu evocatrice e testimone. Dei trentasette vesimesi che, a vario titolo e con differente trasporto, furono coinvolti nell'avventura africana sono andati raffigurandosi diversi profili umani, diverse propensioni al mito, contrastanti coinvolgimenti con la realtà del continente nero. Di alcuni s'è riusciti a scandagliare (giorno per giorno, in taluni casi) le mutevoli pieghe dell'anima - stupore, eccitazione, sconforto, cupidigia, rammarico, ansia, timore - ; di altri, è emerso a fatica il nome e qualche incerto dato anagrafico, tanto è stato avaro il lascito del tempo che fu loro, nella memoria. Il "sogno africano" è un valore aggiunto dell'immaginario collettivo che, percepito dalle masse dapprima in modo confuso va poi configurandosi come scelta individuale verso un mito di liberazione e di fuga, ma soprattutto quale occasione di affrancamento dalle ristrettezze e dalla fame; e finalmente di avventura... e di quella sfortunata avventura, delle sue storie, e dei suoi mille volti qualcosa è davvero rimasto, e questo libro ne rende testimonianza, allegra e triste.

I due anni di Slow Food

Canelli. All'Enoteca regionale di corso Libertà a Canelli, giovedì 23 febbraio, si è festeggiato il secondo anno di attività della condotta Slow Food Canelli Valle Belbo Langa Astigiana e la nuova edizione della guida Slow Wine. Con il brindisi, l'enologo Gianmario Cerutti (presidente dell'Enoteca regionale) unitamente al fiduciario della condotta canellese Enrico Gallese, ha presentato il bilancio 2011. La crisi si è sentita anche in Condotta che ha registrato un 30% in meno di adesioni e di incassi da cene ed iniziative varie. Nonostante la crisi, i registri annotano un consistente numero di iscritti (90 soci) ed un avanzo di cassa di 890 euro. Per Cerutti "soddisfa avere tanti iscritti, ma ci gratifica ancor più riuscire a portare avanti idee, iniziative culturali e socialmente utili". Ovvio quindi, per tutti, il passaggio agli impegni 2012: tirar fuori delle idee (gli strumenti non mancheranno!); potenziare e perfezionare quanto già realizzato dal 2009 (il Mercato della terra di Calamandrana, gli orti in Condotta di Canelli, Calamandrana, Bubbio e Monastero Bormida); realizzare gli orti delle scuole canellesi Dalla Chiesa e Bosca; proseguire l'attività di sostegno Terra Madre, con la lotteria di beneficenza che nel 2011 ha reso 413 euro.

Notizie in breve da Palazzo municipale

Pulizia strade
"Ci sono state lamentele per lo stato della pulizia delle strade cittadine" esordisce l'Assessore Gianni Cavarino "Effettivamente i cittadini hanno ragione ma le nevicate di fine gennaio non hanno permesso di intervenire prime". Ora con il mese di marzo l'Asp ha incominciato la pulizia con alcuni passaggi mentre riprenderà completamente a partire dal 23 marzo. Ed a questo proposito l'assessore chiede la collaborazione dei nicesi, invitati a non lasciare in sosta le auto ai bordi di vie e strade nelle giornate del passaggio del mezzo di pulizia, segnalato da apposte paline. Inoltre, se qualche vettura è in sosta, i proprietari (per due volte) verranno cortesemente invitati a spostarli e poi al terzo richiamo le vetture saranno rimosse, multate con l'addebito delle spese dell'intervento del carro attrezzi. "Non abbiamo voluto essere subito fiscali e perciò invitiamo i nicesi a darci una mano a tenere pulita la città e prima di parcheggiare la loro vettura li invitiamo a guardare il cartello con il giorno e l'ora dei passaggi dei mezzi di pulizia" conclude Cavarino.

Verde e sfalci
Per il ritiro a domicilio dell'apposito cassonetto contenente l verde e sfalci, il commissario prefettizio aveva provveduto a stabilire una tariffa di abbonamento annuo di 110 euro. Ora l'Amministrazione anche in considerazione del numero delle richieste arrivate (oltre 120) ha rifatti i calcoli ed ha deciso di ridurre questa tariffa a 95 euro (per un contenitore) e a 150 euro (per due contenitori). Anche se il termine per presentare le domande è già scaduto, chi volesse usufruire del servizio può ancora richiederlo e sarà inserito nel calendario pei passaggi quindicinali.
Si ricorda, tuttavia, che è possibile per tutti portare verde e sfalci *gratuitamente* nel deposito di via Fitteria che è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Buchi sulle strade
Nei prossimi giorni, ricorda l'Assessore Cavarino si provvederà alla chiusura ed ai rappezzi dei bruchi più pericolosi sulle strade cittadine.
Intanto si sta completando il monitoraggio delle rotture stradali e dei tagli lungo le strade effettuati dai diversi enti (Enel, gas, acquedotto) con il manto d'asfalto non ripristinato a regola d'arte.
Per questo, gli enti interessati sono già stati convocati in Comune per invitarli a rifare i rappezzi ed, inoltre, sono informati che un prossimo regolamento su questo problema entrerà in vigore dopo la sua presentazione e discussione in Commissione consiliare.

Cena al buio
I consiglieri comunali Massimiliano Spedalieri (delega alla Cultura ed alla Scuola), Chiara Zaltron (delega ai Rapporti con il volontariato), Sara Bigliani (delega alle Politiche giovanili e sicurezza sociale) hanno presentato la "*Cena al buio*" che si svolgerà *venerdì 30 marzo* presso la Vineria della Signora in Rosso dell'Enoteca regionale. La cena è organizzata dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, sezione di Asti e parte della quota di partecipazione, euro 35, sarà devoluto a questa associazione.
Il menù è segreto e si potrà scoprire il gusto di quello che si mangia. Chi volesse partecipare può prenotare presso la Vineria della Signora in Rosso entro il 28 marzo al n. telefonico: 0141 793 350.

Libera
Anche il Comune di Nizza Monferrato, come informa il consigliere e delegato alla Cultura, Massimilano Spedalieri, ha aderito alla *Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie"*, organizzato dal Coordinamento provinciale di Asti di Libera.
Dal 1995 ogni 21 marzo si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie e il Coordinamento di Libera di asti unitamente al presidio docenti di Libera hanno deciso di recepire tale direttiva e organizzare, per mercoledì 21 marzo in Piazza S. Secondo ad Asti, dalle ore 10,30 alle ore 13,00, questo ricordo con la lettura pubblica dei nomi delle vittime delle mafie, alla presenza e con il contributo attivo delle classi delle diverse scuole di ogni ordine e grado della provincia e della cittadinanza.
L'adesione di Nizza a questa manifestazione è un primo passo verso una collaborazione più importante con Libera.

Incontri di quaresima nelle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Le parrocchie nicesi hanno organizzato una serie di incontri quaresimali.
Si incomincia **venerdì *23* marzo,** ore 21, presso la *parrocchia di S. Ippolito* con una serata dedicata alla "*memoria dei missionari martiri".*
La seconda serata si svolgerà **venerdì 30 marzo,** 0re 21, presso la *parrocchia di S. Siro* con "*l'adorazione eucaristica".*
Terzo incontro **lunedì 2 aprile** presso la *parrocchia di S. Giovanni* con "la liturgia penitenziale".
Ultimo appuntamento **venerdì 6 aprile,** per la "*Via Crucis*" per le vie della città con partenza dalla Chiesa di S. Giovanni.
Al termine, dopo la benedizione, la serata proseguirà con "*l'adorazione notturna della Croce".*

Identificati autori di una truffa ad un nicese

Pseudo marinai vendono pietre preziose false

Nizza Monferrato. Nell'ambito dell'attività dei Carabinieri del Comando Provinciale di Asti volta a contrastare il fenomeno delle truffe ai danni dei cittadini a tutt'oggi sono stati scoperti gli autori di alcune truffe (ben sette), arrestate, inoltre 5 persone e denunciate altri 15. In particolare viene segnalata la positiva conclusione di una truffa perpetrata alcune settimane fa a danno di un cinquantenne nicese, il quale contattato da due pseudo marinai è stato convinto ad acquistare ad un prezzo molto vantaggioso (seimila euro) una partita di pietre preziose dal valore molto più elevato.
Più tardi, chiesto il parere di un esperto, risultava che le pietre erano false e di poco valore. Denunciato il fatto ed il raggiro, le indagini effettuate dai Carabinieri della Stazione di Nizza Monferrato hanno portato ad identificare i due malfattori, uno del 1950 e l'altro del 1976, (di origine palermitana) già noti alle forze dell'ordine per analoghi fatti come quello accaduto nella nostra città. Alla conclusione delle indagini (operazioni terminate martedì 13 marzo) i due sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Acqui Terme e denunciati per il reato di truffa aggravata.

Alla presenza di Carlin Petrini

Sala Tullio Mussa all'Enoteca regionale

Nizza Monferrato. L'omaggio di Carlin Petrini per intitolare la sala d'ingresso dell'Enoteca Regionale di Nizza a Tullio Mussa è innanzitutto un brindisi. Con bicchieri di Barbera, naturalmente. Il "patron" di Slow Food ha ricordato quel novembre nebbioso e il primo incontro con l'illustre nicese, quando si posero le basi per la condotta. E che, al rientro in tardissima serata, vide una replica televisiva in cui si citava proprio lo stesso Tullio - che aveva vinto, tanti anni prima, una lotteria Rai. Racconta Petrini: "Mi sembrava impossibile avere passato la serata con lui e ora sentirne parlare alla tv. Non potevo chiaramente chiamarlo a quell'ora, ma lo risentii il giorno dopo, e mi confermò quella sua antica vittoria; per festeggiare, ci ritrovammo per un'altra cena". La giornata di Carlin Petrini in Valle Belbo ha coinvolto anche la visita ai due "orti in condotta", quello della scuola primaria Rossignoli e quello della scuola di Mombaruzzo: parole di elogio per le insegnanti e la dirigente, che contribuiscono a insegnare ai giovanissimi alunni la via del cibo "buono, pulito e giusto". Quindi a Nizza, in un raduno di autorità, produttori e vecchi amici. Così ricorda Petrini: "Ogni volta che Tullio veniva a Bra diceva di recarsi a trovare la "cupola", quasi noi langaroli fossimo una cosca che non aveva a cuore il Barbera. È stato molto bello poter festeggiare con lui la sua vittoria quando, tempo dopo, il Barbera d'Asti ha sorpassato quello d'Alba. Intitolargli questa sala è un atto dovuto: era il suo regno". Dal fondatore di Slow Food anche la consegna di uno speciale attestato a Bruno Verri, presidente della Pro Loco di Nizza, che ha adottato un orto di Terra Madre in Senegal.
Nella foto: il sindaco Flavio Pesce e Carlo Petrini scoprono la targa dedicata a Tullio Mussa.

F.G.

Alla Rossignoli di Nizza e a Mombaruzzo

Carlin Petrini in visita all' "Orto in condotta"

Nizza Monferrato. In occasione della venuta a Nizza per l'inaugurazione e l'intitolazione di una sala dell'Enoteca regionale al compianto Tullio Mussa, il fondatore e presidente di Slow Food, Carlin Petrini ha visitato l'Orto in condotta delle primarie di Nizza Monferrato e Mombaruzzo che hanno "sposato" il progetto "Orto" proposto da Slow Food per promuovere nelle scuole l'educazione ad una sana alimentazione ed avvicinare i bambini alla natura ed alle cose genuine.
Carlin Petrini, al suo arrivo, è stato accolto dal vociare e dall'allegria dei bambini ed ha dialogato con loro facendo e rispondendo alle loro domande in un simpatico botta e risposta. Alla Scuola Rossignoli di Nizza, l'illustre ospite è stato accolto dalla Dirigente, dott.ssa Maria Modafferi con le insegnati, dal sindaco di Nizza Flavio Pesce, dal presidente della Condotta Slow Food Colline Nicesi "Tullio Mussa", Piercarlo Albertazzi, da Piero Bongiovanni, l'esperto cardarolo che fa da supervisore all'orto della scuola; presenti inoltre numerosi genitori.
A Mombaruzzo, oltre alla dirigente Modafferi, erano presenti il sindaco Giovanni Spandonaro con gli assessori Angela Bertalero e Giuseppe Pavese.
Nella foto: Carlin Petrini attorniato dai ragazzi della primaria Rossignoli di Nizza.

Acquisita dal Gruppo Miroglio cambia di proprietà la Malgrà di Bazzana

Mombaruzzo. Cambio al vertice per Malgrà, l'azienda vitivinicola con sede a Bazzana di Mombaruzzo, ex Bonfante e Chiarle. È ufficiale infatti l'acquisizione da parte di Edoardo Miroglio, esponente della famiglia di imprenditori di Alba noti soprattutto per il settore tessile; ma Miroglio è presente anche nel settore vitivinicolo grazie alla Tenuta Carretta, a Piobesi d'Alba, e alla Edoardo Miroglio Winery a Elenovo - Sliven in Bulgaria. Oggi la Malgrà ha un fatturato superiore ai 3 milioni di euro e 24 dipendenti, l'anno scorso ha prodotto 1.200.000 bottiglie di vino, prevede a breve l'acquisizione di nuovi vigneti sia in proprietà che in affitto e una diversificazione della produzione in marchi distinti.

Al concorso di musica ad Albenga

Tanti primi posti per la media di Nizza

Suonano le chitarre.

Nizza Monferrato. Anche quest'anno gli allievi della Scuola Media a indirizzo musicale di Nizza hanno partecipato numerosi al Concorso Nazionale "Scuola e Musica" di Albenga (SV).
Per il secondo anno consecutivo, i giovani musicisti nicesi hanno ottenuto notevoli riconoscimenti da parte della giuria, composta da musicisti e didatti.
Questo l'elenco dei premiati: per la categoria *violino solista*, primo premio a: Sabrin Jrad (97/100), Giulia Rinaldi (95/100); *secondo posto a:* Eleonora Rota 91/100), Maria Nikodinovska (91/100); *duo di violini,* secondo premio con 92/100 a: Giulia Rinaldi e Maria Nikodinovska; *pianoforte solista,* secondo posto per: Maria Sofia Montaldo (91/100) e Erika Lazarevska (94/100); *pianoforte a quattro mani,* Maria Sofia Montaldo, Silvia Maranzana (92/200) secondo premio; *clarinetto solista*: Gabriele Scorpaniti, secondo premio (94/100); *duo di clarinetti.* Gabriele Scorpaniti, Susanna Bosio, secondo premio (92/100); *chitarra solista*: primo premio a: Cristina Scaglione (97/100), Francesca Dino(98/100), Angela Pavlova (98/100), Camilla Cusmano (97/100), Libera Selvaggia Dabormida (96/100), Gabriele Reggio (97/100); *duo di chitarre*: Angela Pavlova, Camilla Cusmano, primo premio (95/100); *quartetto di chitarre:* Gabriele Reggio, Libera Dabormida, Manuel Bussi, Luciano Berruti, primo premio (97/100); *sestetto di chitarre:* Angela Pavlova, Camilla Cusmano, Floriana Vacchina, Martina Santamaria, Cristian Ruiz Ortega, Pietro Riccardo Tonella, primo premio (97/100).
Da segnalare la costanza dei ragazzi, che hanno saputo prepararsi con cura ed entusiasmo a questa prova, in una stagione che pure li ha impegnati in prove ed esibizioni particolarmente faticose: lo scorso 8 marzo gli stessi allievi e i loro compagni dell'indirizzo musicale hanno replicato per il Comune di Incisa lo spettacolo *Cambia il vento ma noi no*, andato in scena per l'ultima Giornata della Memoria.
I ragazzi sono stati preparati dagli insegnanti di strumento, docenti della media "Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato: Teresio Alberto, clarinetto; Marina delle Piane, piano; Ivana Maimone, chitarra; per il violino, Sabina Cortese e Barbara Rossi.

Le fiabe di "Ausilia" alla Trinità

Principi e animali con nonni e fiori

Il saluto del sindaco Pesce alla presentazione del libro di fiabe di Ausilia Quaglia

Nizza Monferrato. L'aquila con il suo amico umano, con cui stringe amicizia e che ritroverà anni dopo, donandogli le sue preziose piume. La vicenda del signor Giovanni, nonno apparentemente solo in un mondo che corre sempre più vorticosamente, e che proprio il giorno del suo compleanno viene raggiunto dai suoi nipoti, perché "nessuno è più principe o re di un giovane che dona il suo tempo a un anziano". Il coniglietto coraggioso e il piccolo grande principe. Queste le fiabe tratte dal libro di M. Ausilia Quaglia, *Di principi, fiori, stelle e di altre cose belle*, al centro venerdì 16 all'Auditorium Trinità di una ricca presentazione. Mentre il prof. Claudio Camera poneva alcune domande alla ben nota insegnante nicese, sulla genesi delle storie e le motivazioni della scrittura, l'attore Mario Nosengo ne leggeva alcune con l'intenso e ricco sottofondo musicale di Umberto De Marchi al pianoforte e alla fisarmonica. In apertura, il sindaco Flavio Pesce ha ringraziato Ausilia Quaglia per non aver tenuto nel cassetto i racconti, ma averli donati alla collettività. "Mi è sempre piaciuto molto leggere, e lo scrivere viene di conseguenza - ha raccontato l'insegnante. - Dopo i 50 anni, con i figli ormai adulti, ho trovato il tempo e modo di dedicarmi a questa voglia di raccontare piccole storie. Un po' come, nel ruolo di maestra, cerco di trasmettere emozioni e insegnamenti ai miei alunni, così volevo inserire in queste fiabe il mio punto di vista sul mondo". Il libro è disponibile in tutte le librerie nicesi.

F.G.

Giornata Oftal alla Madonna

Nizza Monferrato. Domenica 1 aprile, a Nizza Monferrato, si svolgerà la tradizionale "Giornata oftaliana" con il seguente programma: ore 11 - S. Messa a S. Giovanni; ore 13 - Pranzo presso l'Istituto N.S. Delle Grazie. Per prenotazione pranzo (*offerta minima euro 15): Daniela: 3802575090 - Filomena: 3474248735 - Patrizia: 3474596093 - Rosanna: 3400031377.*

Riceviamo e pubblichiamo

Per Pietro Balestrino "Ospedale inutile"

Nizza Monferrato. «Volti sorridenti in fotografie programmate su quotidiani locali relativamente all' "Ospedale Valle Belbo" ne ho già visti molti a cominciare dagli Assessori regionali alla Sanità Dott. Antonio D'Ambrosio, Dott. Mario Valpreda, Dott. Valter Galante, ora come Direttore Generale ASL AT e Dott. Arch. Luigi Robino.

La ragione di questo mio comunicato è la seguente: Ospedale Valle Belbo: raccolta firme

Il progetto raccolta firme era stato ideato dal Comitato Valle Belbo e poi organizzato dall'Associazione Politeia. Queste firme dovevano essere consegnate o dagli Enti sopra citati o dai Sindaci della Valle Belbo perché il bacino di utenza dell'Ospedale non è solo di competenza della città di Nizza.

Le firme, tra le quali la mia, sono state raccolte non solo a Nizza ma nell'ambito di competenza della futura struttura.

Ritengo che l'Ospedale Valle Belbo, doppione di quello di Nizza, sia inutile e non produttivo: la struttura dovrebbe funzionare come efficiente pronto soccorso su 24 ore; il Nicese e la Valle Belbo dovrebbero usufruire dell'impianto ospedaliero di Acqui Terme, più agevole da raggiungere al contrario di quello di Asti, ma che dovrebbe comunque essere ampliato e potenziato.

L'Ospedale Cardinal G. Massaia potrà essere facilmente raggiungibile solamente con la costruzione della nuova circonvallazione di Asti.

I tempi di realizzazione saranno ancora lunghi perché nel PdL-Lega ci sono contrasti ed i piani sanitari sinora non sono stati realizzati interamente.

Avrei preferito una fotografia con l'On. Cota, Presidente della Regione Piemonte con competenza sulla Sanità, ed il Direttore Generale dell'ASL At Dott. Valter Galante e tutti i Sindaci interessati.

Tengo a precisare che il piano ospedaliero non è del solo Sindaco di Nizza ma di tutti i Sindaci della zona. È importante avere vera cura del malato e delle malattie; non sono accettabili contrasti e ritardi su temi così importanti, dai quali nessuno di noi è immune. Non ci si può "baloccare" sulla Salute.

Più umiltà, sincera onestà e funzionalità.

Pietro Balestrino»

Rassegna "Visionaria" al Foro boario

Il pubblico gradisce

Nizza Monferrato. Terza tappa e ancora un pienone per "Visionaria - lampi di musica e teatro", che dopo due grandi nomi della musica italiana (Vittorio De Scalzi e Alberto Fortis) ha riportato invece questa volta in scena la musica a tutto tondo, ovvero il mezzo secolo di costume, melodie e ritmo che hanno segnato le vite di tutti noi.

Ad aprire le danze Marcello Bellè, che ha cantato una sua personale e ironica rilettura di *Che sarà*, augurio per il buon esito dell'intera rassegna. Quindi in scena la folta compagnia "Carovana", che tra cantanti, ballerini e attori ha riportato in vita vari brani di "musica leggera".

Risate per la prima parte, quando canzoni come *Sapore di sale, Fatti mandare dalla mamma, Ragazzo triste* si avvicendavano in versioni cantate e mimate; grandi applausi poi per l'omaggio al classico del musical, *Hair*, con due dei suoi brani più celebri. Quindi avanti nel tempo lungo disco music e altre mode e stili musicali, senza mai farsi mancare ritmo e allegria.

F.G.

Campionato di calcio juniores

Sconfitta di misura al Tonino Bersano

Nicese 0
Castellazzo 1

La rete: 18' Shequi.

Nizza Monferrato. Commenta a caldo, al termine della partita, mister Giacchero: "Mancavano Scaglione e Angelov per gita, Gallo e F. Menconi convocati in prima squadra e nonostante il risultato sia stato negativo, oggi la squadra ha dato segnali di ripresa sotto tutti i punti di vista sia caratteriali che fisici e questo mi lascia ben sperare per il futuro".

Giacchero parte con il 4-4-1-1 con due centrali: i positivi Ponti-Rolfo, sui bassi Gulino e Ghignone rilevato dopo appena 12 minuti della contesa da un più che buono Delprino; mediana con Romito-Lupia e sugli esterni Lovisolo e Forina; davanti ad aiutare Bossi, Pennacino.

La Nicese stenta in avvio e dopo appena due minuti ci vuole Ratti a stoppare Pontillo giunto a tu per tu con lui; passano circa 10 minuti quando i ragazzi locali si fanno vivi con punizione di Pennacino sventata in angolo da Ferrari.

Il vantaggio degli alessandrini arriva al 18': difesa nicese tutt'altro che mobile con Shequi che gode di troppa libertà e entra negli undici metri finali mettendo il cuoio per il gol partita 1-0.

Prima della mezzora ancora Ratti dice di no a Pontillo.

La ripresa riserva un altro copione con Nicese vogliosa e con il cuore alla ricerca del pari che sembrerebbe cosa fatta al primo della ripresa con Ferrari che perde palla e El Farissi che a due metri dalla porta non riesce a mettere dentro la sfera stoppata sulla linea da Zerouadi.

Nei restanti minuti i locali sfiorano il meritato pareggio con Lovisolo che a pochi passi dalla porta tira flebile sul portiere e con sventola di Rolfo da fuori fuori di pochissimo: Nonostante l'impegno profuso il pari non arriva.

Nicese: Ratti 6, Ghignone s.v (12' Delprino 6,5), Gulino 6, Lupia 6, Ponti 6,5, Rolfo 6,5, Lovisolo 5, Romito 5,5 (46' El Farissi 5,5), Bossi 5, Pennacino 6, Forina 5,5 (69' Verdese 5); allenatore: Giacchero.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Walter, Rebecca, Turibio, Vittoriano, Caterina (di Svevia), Gabriele, Emanuele, Ruperto, Aimone, Augusta (di Serravalle), Giuseppe Sebastiano, Sisto, Eustachio, Gladys, Marco (di Aretusa), Secondo.

Terminato a Castelnuovo Belbo

Seminario di grafologia

Nella foto: il gruppo dei "neo grafologi".

Castelnuovo Belbo. Nei giorni scorsi Castelnuovo Belbo ha ospitato alcuni eventi significativi.

Primo in ordine di tempo il doppio appuntamento con il seminario di grafologia, presso il salone comunale, tenuto dal dott. Vito Garofalo dell'associazione "Il segno del tratto" di Alessandria.

Un gruppo di persone interessate ha avuto occasione di esplorare le meraviglie dello studio delle caratteristiche della scrittura, e come lo stile caratterizzi la personalità di ognuno. Sabato 10 marzo c'è stata inoltre la Conferenza del Distretto Leo Club 108 IA3.

Voluntas minuto per minuto

Ai nicesi il derby Giovanissimi 97

ALLIEVI PROVINCIALI 96
Astisport 5
Voluntas 0

Nizza Monferrato. Fa autocritica a ragione mister Tona: "Questa sconfitta deve fare riflettere, sottoscritto, ragazzi, e società. Ci si presenta alla gara solo con 14 effettivi e poi dal 15' della ripresa gioca in dieci per mancanza di cambi".

Vantaggio locale al 19' con difesa oratoriana in dormiveglia; raddoppio al 35' complice uno svarione del duo Grassi-Galuppo; nella ripresa, 3-0 al 10' che poi arrotondano ancora con altri due reti.

La Voluntas spreca nel finale le occasioni per il gol della bandiera.

Voluntas: Guarina, Spertino, Morino (10' st Chimenti), Galuppo, Grassi, Amico (1'st Delponte), Tusa, Mondo, Serray, Sisca, Forciniti (1'st Tona); allenatore: Tona

GIOVANISSIMI PROV.LI 97
Voluntas 2
Canelli 1

Il derby della Valle Belbo sorride ai neroverdi locali che vincono meritatamente per 2-1.

La gara si sblocca subito per i Ravizzoni Boys al 7' quando la punizione di Amico trova la deviazione volante di testa di Genta 1-0.

Voluntas che manca il 2-0 con Amico tiro parato e al 13' l'ex di turno Zirpoli con tuffo di testa impatta 1-1.

Nei restanti minuti paratona di Martini su Genta e tiro da fuori area di Forciniti parato; nel finale di tempo il gol partita con un siluro su punizione di Palmas che ricorda il miglior Branco del Genoa

Nella ripresa la Voluntas controlla e spreca il 3-1 con Tona e Taschetta e con sventola ancora da piazzato di Palmas ma tanto basta per festeggiare al fischio finale

Voluntas: Rinaldi, Dino (14' st M Zaydi), Spertino, Genta, Saxhaug, Palmas, Forciniti (33'st Scarrone), El Battane (5'st Quaglia), Tona (19'st Barbero), Amico, Franchelli (3'st Taschetta); allenatore: Ravizzoni.

GIOVANISSIMI PROV.LI 98
Colline Alfieri 3
Voluntas 4

Una Voluntas corsara quella che vince contro le Colline Alfieri e "anche contro le decisioni arbitrali parse in po' troppo casalinghe" questo il commento a caldo di mister Vola.

Ospiti subito avanti dopo appena cinque minuti di gioco con tiro da fuori, imparabile, di Stoikov; passano sei minuti e le Colline impattano su rigore, parso inesistente con fallo subito e non fatto da giocatore oratoriano 1-1.

Al 20' nuovo vantaggio ospite: il vento trae in inganno la difesa locale, Formica ringrazia e mette dentro il pallone del 2-1.

La gara sembra chiusa al 25' del primo tempo con nuovo centro di Stoikov 3-1.

Ad Inizio ripresa con nuovo rigore generoso ai locali 2-3 e pari che giunge al 22' "su posizione dubbia" dice mister Vola. Gol partita della Voluntas allo scadere con con punizione perfetta di Formica.

Formazione Voluntas: M Contardo, G Barattero, Reguig (Tuluc), V Barattero, Proglio, Bosca, M Galuppo, Formica, Guaraldo (Pesce), Todosiev (Zagatti), Stoikov; allenatore: Vola.

Per il Basket Nizza vittoria casalinga e uova pro AIL

Basket Nizza 59
All Inn Saluzzo 48

Tabellino: parziali (12-15, 25-20, 40-29); Basket Nizza: Bellati 8, Colletti 17, Lamari 2, Garrone 4, Bianco, Ceretti 3, Necco, Corbellino 25, Benotti, De Martino.

Nizza Monferrato. Il Basket Nizza in casa vince quasi sempre e anche contro Saluzzo dopo la bagarre della gara d'andata con sfottò e la vittoria dei locali, si rifanno, vendicando in termini sportivi quella sconfitta. Dopo un primo quarto assai equilibrato e giocato punto a punto, nel secondo quarto sale in cattedra e sugli scudi Corbellino, autore di una partita praticamente perfetta con 25 punti finali. A completare la vittoria ci hanno pensato un ottimo Garrone in cabina di regia e Colletti prezioso, non sono come punti a referto, anche come assistman.

Uova pasquali pro AIL

Il Basket Nizza come ogni anno è attivo in prima persona a favore dell'Ail con la vendita delle uova pasquali.

Le bancarelle dove si potranno acquistare le uova saranno: in via Maestra angolo piazza Garibaldi, ed un secondo punto vendita presso il Supermercato Il Gigante , di fronte alle casse. *Tutto questo nella giornata di sabato 24 marzo.*

Progetto con la 3ª A della Rossignoli

Alla scoperta di fossili

Nizza Monferrato. Alcuni studi e ricerche effettuate una trentina di anni fa sulle colline della Cremosina avevano portato a scoprire che su quelle colline la presenza di resti fossili di un animale preistorico, il dugongo.

Nell'ambito di un progetto promosso dall'Ente Parchi Astigiano sulla valorizzazione delle "Colline del mare", i ragazzi della 3ª A della primaria Rosignoli di Nizza Monferrato sono stati guidati dalle insegnanti e dalla paleontologa dott.ssa Alessandra Fassio allo studio dei fossili ed alla conoscenza delle caratteristiche del territorio con le sue colline che studi hanno dimostrato come in origine siano state coperte dal mare, come dimostrerebbe il ritrovamento di resti di questo "elefante marino".

Nella foto i ragazzi che sognano di diventare "Piccole guide dell'astigiano" con la dott.ssa Alessandra Fassio.

Convegno ex allievi

Nizza Monferrato. L'Unione ex allievi Don Bosco di Nizza Monferrato invita tutti gli ex allievi e amici oratoriani, e i cooperarori all'annuale Convegno che si terrà *domenica 25 marzo* presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato. Dopo il ritrovo, la Santa Messa, animata dalla Corale Don Bosco dell'Isituto N. S. delle Grazie, alle ore 9,30, in memoria dell'indimenticabile "direttore" Don Giuseppe Celi. Saranno inoltre ricordati gli anniversari di: Don Tommaso Durante, 50 anni di vita religiosa e 40 di sacerdozio; don Thomas Myraparampil, 50 anni di vita religiosa e 45 di sacerdozio. Al termine della funzione, il Convegno e prima del pranzo che si terrà a Castelnuovo Belbo presso il Resort Ventitre, la visita al Cimitero di Nizza per una preghiera sulla tomba di Don Giuseppe Celi.

Un pareggio senza reti

La Nicese a Trofarello un punto per la classifica

Trofarello 0
Nicese 0

Nizza Monferrato. Diciamolo pure senza paura di essere smentiti, la gara odierna ha regalato poche emozioni; il gioco è ristagnato nella zona nevralgica del campo con i locali che dovevano vincere a tutti i costi, vista la classifica asfittica di punti con penultimo posto della graduatoria, e con la Nicese mancante di una punta vera. Si è rivesto Agoglio in panchina e tra poco il puntero potrebbe essere nuovamente al suo posto al centro dell'attacco giallorosso e questo è certamente la buona notizia nella giornata nella quale la difesa giallorossa è sembrata, con l'avvento di Amandola in panchina, diventare un bunker insormontabile visto che da i 180 minuti non subisce gol.

Ecco il parere del direttore sportivo Gai: "Oggi loro dovevano partire forti, noi abbiamo ribattuto colpo su colpo agli avversari e penso che nella ripresa abbiamo fatto vedere di essere più brillanti dal punto di vista fisico conquistando il primo punto in terra torinese", poi si sofferma sul positivo esordio di F Menconi classe 95 e sul prossimo importante e determinante ritorno di Agoglio al centro dell'attacco.

Amandola si affida in partenza alla squadra vincente contro il San Mauro 4-3-3 con l'unica variante di Giacchero per Macrì che per lavoro ha saltato le sedute degli allenamenti settimanali. La gara stenta a decollare con i locali che devono rinunciare alla punta Pasquariello, causa infortunio nella partita precedente con il Pecetto, affidandosi al duo Reale- Nirta a cui mettono la museruola Pappadà e Rizzo.

La prima emozione o meglio tiro nello specchio della porta senza insidia però per Bidone avviene al minuto 9' con punizione di Balzo parata.

La Nicese lotta su tutti i palloni, Morando subisce falli in quantità industriale sia da Palmieri-Fiorello L ma l'arbitro tra lo sconcerto generale non ne fischia quasi mai e anzi a fine contesa nonostante il gioco rude e maschio dei torinesi ci sarà un solo giallo per Palmieri contro i gialli della Nicese a Mighetti, Lovisolo D, Nosenzo e Ivaldi.

Nel finale di primo la gara si ravviva: punizione di Giacchero che non trova la porta di Rei e salvataggio qualche metro prima della linea di porta di Rizzo su tiro ad incrociare di Nirta e grande balzo di Bidone a toccare sul palo l'incornata di Di Nobile.

La ripresa vede il passaggio al 4-4-2 con l'inserimento di F Menconi da esterno alto con l'abbassamento di Lovisolo D nella linea a quattro difensiva; la Nicese contiene bene i locali e si rende pericolosa al minuto 54' con punizione di Ivaldi ben controllata dal portiere, e poi al 66' corner di Ivaldi con incornata di Rizzo che fa la barba al palo.

Le pagelle: *Bidone: 6.* Deve fare un solo intervento nel deviare sul palo la capocciata di Di Nobile;

Mighetti: 5,5. Sin dall'inizio si nota che il ginocchio fa le bizze e non è tranquillo (1'st F *Menconi: 6:* Un tempo da esterno esordio positivo);

Giacchero: 6. Lodevole come impegno e grinta;

Pandolfo: 6,5. Prende tutto in mezzo sia di testa che di piede e bada al sodo;

Pappadà: 6,5. Bene dietro come al solito, a volte si fa vedere in percussione fuori zona;

Rizzo: 6,5. Sfiora il gol con incornata di testa per il resto muro dietro;

D. Lovisolo: 6,5. Ci mette cuore e polmoni sia nel centrocampo a tre che come esterno basso;

Nosenzo: 6. Benino rispetto alle gare precedenti; piano piano sta riacquistando la forma;

Morando: 6. Si batte come un leone nonostante le tante botte che prende in tutti i contrasti;

Ivaldi: 6. Ci prova da fuori in alcune situazioni senza trovare il pertugio giusto (87' *Brusasco: s.v*);

Genta: 6. Utile alla squadra.

Elio Merlino

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 23 a lun. 26 marzo: **Ghost Rider-Spirito di vendetta** (orario: ven. e lun. 21.15; sab. 20.30-22.30; dom. 17.45-19.30-21.30).
CRISTALLO (0144 980302), gio. 22 marzo: **Beyond** (orario: gio. 21.00); da ven. 23 a lun. 26 marzo: **Magnifica presenza** (orario: ven. e lun. 21.15; sab. 20.30-22.30; dom. 19.30-21.30); dom. 25 marzo: **I Muppet** (orario: dom. 17.30); gio. 29 marzo: **Ladri di cadaveri** (orario: gio. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 24 a lun. 26 marzo: **Hugo Cabret** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 23 a lun. 26 marzo: **Quasi amici-Intouchables** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.00-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 23 a lun. 26 marzo: **È nata una star?** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 23 a mar. 27 marzo: **Posti in piedi in paradiso** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.00-21.00; lun. e mar. 21.00).
TEATRO SPLENDOR (0143 81411), ven. 23 marzo: **spettacolo musicale delle "Indiavolate"** (ore 21.00); sab. 24 marzo: **spettacolo teatrale Cenerentola** (ore 21.00).

Week end al cinema

GHOST RIDER *(Usa, 2012) di M.Neveldine e B.Taylor con N.Cage, V.Placido, C.Lambert, I. Elba*

Da quando le tecnologie informatiche hanno consentito lo sfruttamento dei fumetti dei super eroi targati Marvel, il cinema d'azione ha trovato una nuova linfa viste le pellicole in programmazione ogni settimana che coinvolgono anche star di prima grandezza del cinema statunitense. Johnny Blaze, famoso motociclista alla ricerca dei demoni, nei cui panni si cala per la seconda volta Nicolas Cage, è un supereroe sui generis che deve liberarsi da una maledizione che risale alla tragica morte del padre. In questo secondo episodio si troverà alleato ad un gruppo di monaci. Ispirato e modellato sul modello classico di "Faust", il personaggio marveliano si presenta con caratteri più gotici e horror di altri classici eroi della casa di produzione di fumetti statunitensi. Protagonista indiscusso Nicolas Cage ma parata di ospiti di prestigio nei ruoli di contorno - un po' come succedeva nelle serie Tv anni settanta/ottanta. Se nel primo episodio comparivano Eva Mendes e Peter Fonda, qui troviamo Christopher Lambert e la nostra Violante Placido.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, piazza Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: Italia, 1,00 € a numero (scadenza 31/12/2012). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPEG - *Fed. Ital. Piccoli Editori Giornali.* Membro FISC - *Fed. Ital. Settimanali Cattolici.*
*La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

Appuntamenti nelle nostre zone

GIOVEDÌ 22 MARZO

Nizza Monferrato. Al teatro Sociale, ore 21, "Venti?!" di e con i Trelilu. Biglietti: agenzia La via Maestra tel. 0141 727523; informazioni Arte & Tecnica tel. 0141 31383 - segreteria@arte-e-tecnica.it

VENERDÌ 23 MARZO

Acqui Terme. I volontari dell'Ail saranno presenti in piazza Italia, piazza San Francesco e nell'atrio dell'ospedale civile per la campagna "Uova di Pasqua"; il ricavato sarà devoluto a favore della ricerca contro le leucemie.
Acqui Terme. In biblioteca civica alle ore 18, presentazione del volume "Quando all'imbrunire suonava l'Avemaria - Il passato religioso dei paesi astigiani della Val Rilate" di Franca Garesio.
Acqui Terme. In biblioteca civica, ore 21, "Film on demand", pellicole in lingua originale scelte dal pubblico e proiettate tra libri della biblioteca (secondo appuntamento; info 0144 770267).
Acqui Terme. Alle ore 21, all'Auditorium San Guido in piazza Duomo, presentazione del libro "Equatore, silloge" di Gianfranco Morino; intervengono Angelo Arata, don Paolo Cirio e l'autore.
Asti. Dalle ore 9.30, a palazzo Mazzetti, avrà luogo il convegno "Turismo e sviluppo. Quali le sfide? Il circuito di Castelli Aperti e il ruolo del turismo culturale per la crescita del Piemonte". Programma disponibile su: www.astinternational.it - www.castelliaperti.it - www.astiturismo.it - consigliata l'iscrizione inviando una mail a info.turismo@provincia.asti.it
Cortemilia. Alle ore 21, al Teatro Nuovo comunale, l'associazione per gli studi su Cravanzana presenta "Vigin Garibaldin"; al termine dello spettacolo il gruppo Protezione Civile di Cortemilia preparerà e servirà penne per tutti; i dolci saranno offerti da "Antichi Sapori" e il vino dall'amministrazione comunale. Costo della serata intero 10 euro, ridotto 5 euro (bambini sotto i 12 anni). Informazioni: 0173 81027 - turismo@comune.cortemilia.cn.it

SABATO 24 MARZO

Acqui Terme. I volontari dell'Ail saranno presenti in piazza Italia e piazza San Francesco per la campagna "Uova di Pasqua"; il ricavato sarà devoluto a favore della ricerca contro le leucemie. Saranno presenti inoltre nei seguenti Comuni: *Alice Bel Colle, Bistagno, Borgoratto, Carpeneto, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cremolino, Grognardo, Melazzo, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Ponti, Ponzone, Ricaldone, Rivalta Bormida, Sezzadio, Strevi, Terzo, Trisobbio.*
Castino. Alle ore 21 nella chiesa parrocchiale, "Canti di Pasqua" con la corale "Amici Miei", la corale di Borgomale-Benevello e la corale di Cessole; all'organo Marco Zunino. Al termine sarà offerto un rinfresco nel Monastero.
Rocchetta di Cairo M.te. Presso le strutture della Scuderia Ponte Romano, in strada del Ponte Romano, dalle 15 alle 18 "Battesimo della sella": dimostrazione di addestramento, a seguire tutti i ragazzi tra i 4 e i 14 anni potranno salire in sella ai pony per un breve giro. Info: 347 4133889, 340 9458658.

DOMENICA 25 MARZO

Acqui Terme. In corso Bagni, "mercatino degli sgaiéntò", bancarelle di antiquariato, artigianato, cose vecchie e usate, collezionismo.
Acqui Terme. I volontari dell'Ail saranno presenti in piazza Italia e piazza San Francesco per la campagna "Uova di Pasqua"; il ricavato sarà devoluto a favore della ricerca contro le leucemie. Saranno presenti inoltre nei seguenti Comuni: *Alice Bel Colle, Bistagno, Borgoratto, Carpeneto, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cremolino, Grognardo, Melazzo, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Ponti, Ponzone, Ricaldone, Rivalta Bormida, Sezzadio, Strevi, Terzo, Trisobbio.*
Acqui Terme. Nel centro storico, trofeo nazionale "centri storici" gara di orienteering.
Cortemilia. Alle ore 15.30, al Teatro Nuovo comunale, la compagnia "La Carovana" presenta "La Locandiera" commedia di Carlo Goldoni, liberamente interpretata dalla compagnia Stabile teatrale "Gli instabili". Ingresso libero.

VENERDÌ 30 MARZO

Acqui Terme. In biblioteca civica, ore 18, presentazione del volume "L'anobio e la ninfea - Come farsi beffe di una vita arcigna" di Pierluigi Sommariva, Impressioni Grafiche.
Acqui Terme. In biblioteca civica, ore 21, "Film on demand", pellicole in lingua originale scelte dal pubblico e proiettate tra libri della biblioteca (terzo appuntamento; info 0144 770267).
Cairo Montenotte. Nella sala "A. De Mari" a Palazzo di Città, per la rassegna "Incontro con l'autore" alle ore 21: Sergio Rossi "La cucina dei Tabarchini". Info: 019 50707310 - biblioteca@comunecairo.it

SABATO 31 MARZO

Acqui Terme. 26° mercatino del bambino "Giocando si impara" a cura del Gruppo Giovani Madonna Pellegrina, in piazza Addolorata dalle 15 alle 18. Info e iscrizioni: 338 3501876.
Cengio. Per la 17ª stagione teatrale, al Teatro Jolly, ore 21, la compagnia "Crica del Borgat" di Villanova Mondovì (CN) presenta "La paura d'avej courage", commedia in piemontese di F. Roberto. Info: Gruppo Insieme 338 5887041.

Cinema Diffuso 2012

Acqui Terme. Rassegna cinematografica "Cinema Diffuso" promossa dall'Agis con la collaborazione della Regione Piemonte; programmazione, alle ore 21, al Cinema Cristallo (ingressi: intero 5 euro, ridotto 4 euro; tel. 0144 980302):
il 22 marzo "Beyond" di Pernilla August; per finire *il 29 marzo* con il ritorno ad una produzione in grande stile per John Landis di cui verrà proiettato "Ladri di cadaveri".

Il film di giovedì 29 marzo

LADRI DI CADAVERI *(G.B., 2010) di J.Landis con A.Serkys, S.Pegg, T.Wilkinson, C.Lee.*

Ultimo appuntamento per la rassegna Cinema Diffuso giovedì 29 marzo. In programma un noir stemperato da note comiche nella migliore tradizione del regista John Landis, uno dei miti dell'industria cinematografica fra gli anni settanta ed ottanta, autore, fra gli altri, di "Blues brothers", "Animal house", "Una poltrona per due" nonché del video musicale più noto della storia della musica pop "Thriller" di Michael Jackson.

"Ladri di cadaveri" segna il ritorno alla ribalta del regista dopo un periodo di oblio e il risultato è di tutto rispetto. Ambientato nella Scozia del diciannovesimo secolo narra le vicende e la competizione fra due patologi che litigano fra di loro per ottenere i cadaveri da dissezionare, fino a che irrompono sulla scena due impostori che si offrono per fornire la "materia prima", dapprima sfruttando conoscenti in procinto di passare a miglior vita e quindi divenendo degli assassini. Il triste epilogo finale, ulteriore asso nella manica di Landis, riprende il dilemma del prigioniero per risolvere la complicata vicenda.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda - via alla Bollente 11 (tel. 0144 325479, 380 2922098 - galleriartanda@email.it): *dal 21 aprile al 5 maggio*, "Il doppio volto del design - Buccia-relli&Miglio", di Fiorenza Bucciarelli e Dino Miglio.
GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (tel. 0144 322706 - globart@alice.it): *fino al 13 aprile*, "Le carte dell'arte" mostra collettiva. Orario: il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; gli altri giorni su appuntamento.
Villa Ottolenghi - reg. Monterosso: *fino al 29 aprile*, mostra di Giò Pomodoro "Il percorso di uno scultore: 1954 - 2001". Orario: da martedì a venerdì 16-18, sabato e domenica 10-12, 15-18. L'ingresso alla mostra è gratuito. Visita della Villa e del Giardino Formale con degustazione vini della Tenuta Monterosso: 10 euro. Per informazioni: 02 94699507, 348 4520842, 0144 322177.

***

CAIRO MONTENOTTE

Palazzo di Città: *dal 24 marzo al 1° aprile*, "Gianni Pascoli, una vita d'artista" mostra personale. *Inaugurazione sabato 24 marzo ore 18.* Orario: feriali e festivi 10-12, 16-18. Info: urp@comunecairo.it - 019 50707307.

MASONE

Museo Civico "Andrea Tubino": *fino al 10 giugno*, "Un territorio appetibile", storia sull'alimentazione ligure. Orario: sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; per visite infrasettimanali 347 1496802, museo.masone@libero.it.
Fino al 22 aprile, mostra fotografica "Terre d'Orba" di Elisabetta Goggi. Orario: sabato e domenica ore 15-18, o su appuntamento tel. 347 1496802.

***

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

***

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.).

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

GIORNI FERIALI - ARRIVI			GIORNI FERIALI - PARTENZE			GIORNI FESTIVI - ARRIVI		GIORNI FESTIVI - PARTENZE	
ALESSANDRIA						**ALESSANDRIA**			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	9.41	12.09	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	13.16	16.40	13.23	15.12
17.10[1]	18.14	20.17	15.58	19.42		18.14	20.17	17.29	
SAVONA						**SAVONA**			
6.15	7.31[6]	9.44	5.53	6.57	7.59[5]	9.44	13.10	6.00	9.45
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	12.10	13.17
18.08[6]	19.41	20.44[1]	14.04	17.11[1]	18.21[5]	19.32		16.41	20.18
			20.18						
GENOVA						**GENOVA**			
1.32[B]	7.28	8.38	3.55[B]	5.20	6.10	7.28[8]	8.52	6.02	7.36
10.17	11.39[1-8]	13.39	7.03	7.40	8.54[1-7]	10.23[8]	11.55	9.00	10.34
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22[8]	14.58	12.03	13.34
18.15[1]	19.05[1]	19.44[1]	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44[7]
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08[3]	20.31[8]	19.16[7]	20.49
						22.00[8]			
ASTI						**ASTI**			
7.25	8.44	10.25[1-B]	5.15[1-B]	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07[2]	17.01[1]	18.11	10.58[B]	13.11	14.10	20.15		18.19	
19.34[1]	20.18[1-10]	20.42[1-B]	16.15	17.19[1]	18.20				
21.44[1-B]			19.50[1-B]						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. **2)** Si effettua il sabato. **3)** Si effettua il sabato e i festivi. **5)** Fino a San Giuseppe di Cairo. **6)** Da San Giuseppe di Cairo. **7)** Fino a Genova P.P. **8)** Da Genova P.P.. **10)** Proveniente da Torino P.N. **11)** Per Torino P.N. **B)** Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario tel. 892021

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome...cognome...

tel. ....via...città...

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Novità librarie

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librarie del mese di marzo reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Aeromodellismo
Manuale di aeromodellismo in miniatura, EDIPEM;

Anoressia; Bulimia
Callegari, A., Scaparra, D., *Come affrontare anoressia e bulimia,* Mosaico;

Azione cattolica italiana - storia
Preziosi, E., *Piccola storia di una grande associazione: l'Azione Cattolica in Italia,* AVE;
*Storia dell'Azione Cattolica: la presenza nella Chiesa e nella società italiana,*Rubbettino;

Culinaria - ricette
Saulnier, A., *Il forno a microonde: 110 ricette, consigli pratici, spiegazioni chiare,* Larus;

Englaro, Eluana
Englaro, B., *Eluana: la libertà e la vita,* Rizzoli;

Filosofia e teologia
Dio oltre i saperi: tra teologia e filosofia, San Paolo;

Fumetti
Pazienza, A., *Pertini e altre satire,* Gruppo editoriale L'espresso/Panini;

Galateo
Parodi, C., *Lo stile e l'immagine personale: contegno, look, abbigliamento,* Sonzogno;

Gatto - comportamento
Bluhm, D., *La gatta che amava le acciughe,* Tea;

Islamismo
La saggezza del mistico cammello, ovvero Come non complicarsi la vita, Piemme;

Israele - descrizione e viaggi
Palestina - descrizione e viaggi
Awwad, S., *Questa terra di Dio,* Golden printing press;

Oroscopi - 2012
Vatovec, B., *Calendario astrologico 2012: guida giornaliera segno per segno,* Mondadori;

Politica e morale - Italia - saggi
La virtù del politico, Marsilio;

Settimane sociali dei cattolici italiani - 1907-2007
Preziosi, E., *Tra storia e futuro: cento anni di Settimane sociali dei cattolici italiani,* AVE/ Libreria editrice vaticana;

Tecnologia - enciclopedie e dizionari
Curiosità - enciclopedie e dizionari
Come fanno?, Selezione dal Reader's Digest;

Violenza sui minori
Benedict, H., *Impara a difenderti,* Bompiani.

LETTERATURA
Corneille, P., *Il Cid,* Einaudi;
Luca e Claudia, *Notte prima degli esami,* Mondolibri;
Poeti in piemontese della provincia di Alessandria: 1861-2010, Centro Studi Piemontesi- Ca dë studi Piemontèis;
Tyler, A., *L'amore paziente,* Guanda.

LIBRI PER RAGAZZI
Accoh, A., *Africavi: ils ont cherché de la glace ils ont apporté du glacon,* Lai-momo;
Fons, T. T., *Googoorlou un eroe senegalese,* Lai-momo;
Palmer Akligo, J., *Abbiamo fumato Marlobo,* Lai-momo;
Titi, F., Ngangue, E., *Un'eternità a Tangeri,* Lai-momo.

STORIA LOCALE

Acqui Terme [diocesi] - confraternite
Musso, L. G., *Storie 'd Gugnerd: Cronache di Grognardo: I Batì: Confraternita dei Disciplinati dell'Oratorio della Beata Vergine Assunta,* Ed. Nostr Pais Gugnerd o.d.v.;

Alessandria - storia - risorgimento
Ballerino, A., *Alessandria tricolore: il Risorgimento e la città,* Il Piccolo;

Cinema - Torino - storia
Nosenzo, S., *Manuale tecnico per visionari: Segundo de Chomon in Italia 1912-1925,* Fert Rights;

Fossano - storia
Storia di Fossano e del suo territorio: 1.: Dalla preistoria al Trecento, Co.Re;

Gamberi d'acqua dolce - Alessandria [provincia]
Il gambero di fiume nella provincia di Alessandria, s. n.;

Passito [vino]
Bertini, I., *Il passito di Strevi: racconto di un vino unico,* De Agostini;

Piemonte - agricoltura - storia
Gallesio, G., *Carteggio Giorgio Gallesio - Lorenzo Francesco Gatta: Argomenti di tassonomia, fisiologia e genetica delle viti del Canavese nel primo Ottocento {manoscritto inediti},* Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio;

Pittura - piemonte - sec. 20.
Levi, Carlo - Tabusso, Francesco
Carlo Levi Francesco Tabusso, Cerabono;

Squadre di calcio - Acqui u.s. - storia
Prosperi, M., *Acqui: una squadra, 100 anni, 2 secoli,* A.S.D. Acqui 1911.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono proprietario di una casa in campagna, già di proprietà di mio padre e, prima di lui, di mio nonno.

A fianco della casa è sempre esistito un vecchio pozzo, che ha sempre dato grandi quantità di ottima acqua. Anche nella estati e nei periodi di siccità, il pozzo ha sempre avuto acqua, tanto che la casa non ha mai avuto acqua potabile, ma una cisterna nel sottotetto che, man mano che si vuotava, veniva riempita a mezzo di una pompa che *"pesca"* nel pozzo.

Questo accadeva fino allo scorso autunno. Improvvisamente è venuta a mancare l'acqua nel pozzo. E poi da allora la quantità di acqua è sempre scarsa. Bastano 10/15 minuti, che si prosciuga il pozzo, che non si riempie fino al giorno dopo. Tutto questo secondo il Tecnico che ho interpellato, dipende dal vicino di casa che ha fatto scavare un pozzo a vantaggio della sua proprietà. In tal modo ha intercettato l'acqua della sorgente che alimentava il mio. Ho fatto naturalmente le mie rimostranze al vicino, ma lui mi ha riferito di non avere nulla da rimproverarsi, visto che lo scavo lo ha fatto a casa sua. Ha anche aggiunto che io non sono il proprietario della fonte d'acqua. Cosa posso fare? Ho qualche diritto, oppure devo sottostare a quello che secondo me è un sopruso?

***

Quello che il Lettore ha definito un sopruso, è qualificato dal Codice come un comportamento illecito.

La legge prevede infatti l'onere a carico di colui che vuole aprire sorgenti, eseguire opere per estrarre acqua dal sottosuolo, costruire canali oppure scavarne, profondarne o allargarne il letto, variarne la forma, di osservare le distanze necessarie a non recare pregiudizio ai fondi altrui e alle sorgenti, canali e acquedotti preesistenti e destinati all'irrigazione o agli usi domestici o industriali.

Di conseguenza, nel caso di dolosa o colposa inosservanza di queste cautele il proprietario che ha eseguito le opere assume la responsabilità dei danni arrecati.

Nel quesito proposto dal Lettore pare evidente che vi è un collegamento tra la mancanza d'acqua dal suo pozzo e la attivazione da parte del vicino di un nuovo pozzo, con emungimento dell'acqua proveniente dalla stessa falda acquifera. Perciò il Lettore ha diritto di domandare la reintegrazione dell'acqua venuta meno e conseguente al prosciugamento della vena che alimentava il suo pozzo, alterando lo stato di fatto preesistente ed impedendogli di continuare ad utilizzare l'acqua. Oltre a questo, ha anche diritto al risarcimento di tutti i danni derivati dalla illecita attività del vicino di casa.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 25 marzo: via Cairoli, via Torino, piazza Castello.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 24 marzo alle ore 8,30 al sabato successivo, 31 marzo, alle ore 8,30: Gardelli, corso Saracco, 303 - tel 0143 80224.

***

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, *servizio notturno* - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 23 marzo 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Sabato 24 marzo 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 25 marzo 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Lunedì 26 marzo 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 27 marzo 2012:* Farmacia Sacco (0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 28 marzo 2012:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 29 marzo 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Canelli.

***

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAt) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)* (telef. 0141 721 360), il 23-24-25 marzo 2012; *Farmacia Dova (Dr. Boschi)* (telef. 0141 721 353), il 26-27-28-29 marzo 2012.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 23 marzo 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Sabato 24 marzo 2012:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 25 marzo 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Lunedì 26 marzo 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 27 marzo 2012:* Farmacia Sacco (0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 28 marzo 2012:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 29 marzo 2012:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Canelli.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 25/3:* A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.

FARMACIE: *Domenica 25/3,* ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Fumagalli, Altare.

***

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **dom. 25 marzo** - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 25 marzo - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 23 a ven. 30 marzo - ven. 23 Terme (piazza Italia); sab. 24 Bollente (corso Italia), Terme e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 25 Bollente**; lun. 26 Centrale (corso Italia); mar. 27 Caponnetto (corso Bagni); mer. 28 Cignoli (via Garibaldi); gio. 29 Terme; ven. 30 Bollente.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Arash Soltanabadi, Arianna Margaria.

Morti: Elio Pesce, Normanna Teresa Bruno, Giovanni Burelli, Pierina Teresa Gamalero, Aldo Vittorio Guido Barabino, Teresa Visconti, Giovanni Ghignone, Arianna Fornaro.

Pubblicazioni di matrimonio: Marco Carlo Sicco con Valentina Carla Domenica Pesce, Luca Seminara con Michela Repetto.